Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 19 febbraio 1967
Anno LXXXVI — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6245 nuova serie — Fondazione: 1881

CAMPAGNA ALL'AMERICANA PER LE ELEZIONI IN FRANCIA

I GOLLISTI SONO DECISI A GIOCARE IL TUTTO PER TUTTO

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 18

Si è conclusa la prima settimana della campagna elettorale per le legislative del 5 e 12 marzo. E', nei suoi aspetti esteriori, una campagna «all'americana»: sondaggi demoscopici, intervento di agenzie di pubblicità, personalizzazione delle candidature, dibattiti-fiume alle radio periferiche (Lussemburgo, Montecarlo, Europa Uno), propaganda capillare eseguita con i moderni sistemi di «promozione commerciale», «gadgets», proiezioni cinematografiche, dischi. I manifesti incollati sui pannelli elettorali ed i comizi nei «bistrots» e nelle sedi rionali dei partiti sono le ultime vestigia di metodi di propaganda tradizionali ormai in via di dispersione.

I francesi si interessano. Abbastanza, in ogni caso più del previsto. Se è difficile, in una metropoli come Parigi, cogliere i segni esteriori di una campagna elettorale (i più vistosi sono, per ora, i grandi manifesti dei «leaders»: un De Gaulle ringiovanito di vent'anni, un Mitterrand di cui si è lasciata in ombra la mascella dura e volitiva, un Lecanuet dal volto più grave che non alle presidenziali del '65 ed un Giscard D'Estaing che i suoi sostenitori cercano di collocare accanto all'effigie del Generale, per suggerire il contrasto fra l'età dei due uomini della maggioranza), basta essersi recati alle manifestazioni di massa organizzate dall'UNR-UDT, dal Centro democratico e dalla Federazione democratico-socialista al Palazzo dello Sport o alla «Mutualité», oppure scorrere gli indici di ascolto dei dibattiti radiofonici per rendersi conto che, se la maggioranza dei francesi è ancora in stato letargico, una parte non trascurabile dell'opinione pubblica è già «sensibilizzata». A Parigi, quasi ogni notte attacchini di opposte tendenze vengono alle mani per disputarsi i muri ancora liberi: segno che la febbre sta salendo. La «fase calda» comincerà il 22, quando la radio e la televisione di Stato trasmetteranno le allocuzioni dei «leaders», in base ad una suddivisione del tempo che ha già suscitato critiche e polemiche: cinquanta per cento alla maggioranza e l'altra metà alle opposizioni riunite. De Gaulle — che era già intervenuto sul video il 9 febbraio — prenderà ancora la parola prima del 5 marzo.

E' la conferma che la maggioranza governativa intende giocare il tutto per tutto. Il Primo Ministro Pompidou dà il buon esempio, conducendo una campagna elettorale serratissima. A bordo del suo «Mystere 20» si sposta in tutte le circoscrizioni difficili e si batte a corpo morto con un vigore insospettato, dirigendo soprattutto i suoi strali contro Lecanuet, della cui formazione ha detto: «Il Centro democratico è come un pallone da rugby; lo lanci e non sai mai da che parte cadrà». Tutti i Ministri, impegnati al completo, lottano nelle rispettive circoscrizioni, senza trascurare di dare una mano ai «giovani lupi» del gollismo, come sono chiamati quei candidati ancora oscuri che hanno accettato di battersi, a rischio di «andare al macello», contro i grossi calibri dell'opposizione, come Mendes-France a Grenoble.

L'ex Premier che si presenta sotto la bandiera del Partito socialista unificato e che, il 28, sosterrà un atteso contraddittorio con Pompidou — ha ricevuto un aiuto insperato proprio dal Governo, a causa dello «scandalo di Chamrousse». L'abbandono, in segno di protesta per la parzialità dei responsabili francesi e le lacune organizzative, delle Pre-Olimpiadi di sci da parte degli atleti stranieri, ha messo in rilievo — come ha affermato, in un comunicato, anche il Centro democratico — la vanità di una politica sportiva di falso prestigio, e Mendes-France non mancherà di fare presente ai suoi elettori che l'accaduto rischia di compromettere lo svolgimento a Grenoble delle Olimpiadi della neve.

Per contro, Mendes-France dovrà sorvegliarsi sulla sua sinistra. Il Partito comunista, infatti, continua a rimproverargli di avere preso contatto con i «reazionari del Centro democratico», ottenendo che non presentassero alcun candidato nella sua circoscrizione. L'attacco del P.C. è comprensibile: l'ex Premier si presenta sempre più chiaramente come l'uomo che domani potrebbe rilanciare il centro-sinistra «alla Defferre», se i movimenti di Lecanuet e di Mitterrand uscissero rafforzati dalla competizione.

Il Centro democratico aveva deciso di ritirare il proprio candidato anche a Lione, dove si batte in condizioni difficili, per l'interposta persona del suo supplente, il proscritto Jacques Soustelle. La decisione era stata presa non tanto perchè le opzioni del Centro democratico coincidessero con quelle dell'ex Ministro di De Gaulle, il quale, come si ricorderà, aveva solidarizzato con gli «ultras» di Algeria, ma per coerenza con la richiesta di un'amnistia politica generale che costituisce un punto del programma centrista. Il candidato che a Lione aveva l'investitura del Centro democratico, dottor Genetty, si è però ribellato alla decisione ed ha annunciato che rimarrà in lizza.

Noie per Soustelle, dunque, e noie anche per l'attuale presidente dell'Assemblea nazionale Chaban-Delmas, che proprio nel suo feudo elettorale, Bordeaux, ha dovuto fronteggiare, e cercare di calmare con una precipitosa mediazione, il malcontento di migliaia di dipendenti degli stabilimenti Marcel Dassault (il noto industriale aeronautico «padre» dei «Mirage» della forza di dissuasione nucleare e deputato gollista), in agitazione da alcune settimane. Chaban-Delmas è anche attaccato, insieme con altri gollisti, su tutto un altro fronte. Esponenti della resistenza si lamentano che la storia della liberazione di Parigi è stata alterata, esercitando pressioni sullo sceneggiatore e sul regista del film «Paris brule-t-il?», per ingrandire a scopi elettorali i meriti dei gollisti a detrimento di altri resistenti ingiustamente dimenticati.

La vivacità con cui si battono gli uomini della maggioranza (compreso il flemmatico Ministro degli Esteri Couve de Murville, che «esplora» la sua circoscrizione parigina con la costanza di un candidato alle prime armi) trova forse la sua spiegazione negli ultimi sondaggi demoscopici sulle intenzioni di voto dei francesi. Confrontati con quelli della prima e dell'ultima settimana di febbraio, i dati della più recente indagine dell'IFOP annunciano infatti una flessione dei suffragi che prima si portavano sulla coalizione gollista e sulla Federazione democratico-socialista ed un progresso del Centro democratico.

Ugo Ronfani

DOPO IL VOTO DI FIDUCIA AL GOVERNO ORA BISOGNA ATTUARE IL PROGRAMMA

I partiti si preparano al vertice ma l'atmosfera non è tranquilla

La DC mette in guardia gli alleati contro «la tattica e la polemica artificiosa» - A loro volta i socialisti affermano di non temere le elezioni anticipate - Deciso l'intervento di Bonomi in difesa della Federconsorzi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

La prossima settimana politica si presenta densa di impegni sia sul piano governativo che su quello dei partiti. Per martedì o mercoledì mattina è prevista la riunione del Consiglio dei Ministri che dovrà decidere su uno dei più delicati problemi sul tappeto: la legge per l'imposta cedolare secca sui titoli azionari. La fase più delicata si avrà comunque a fine settimana, quando i partiti terranno il preannunciato «vertice», che darà modo di fare il punto sull'attuale momento politico, determinando il ruolino di marcia per questo scorcio di legislatura. In vista di tale incontro tripartito, è prevista per mercoledì la riunione della direzione socialista, che dovrà fornire indicazioni e chiarimenti similmente a quanto ha fatto ieri la direzione. Il vertice impegnerà i segretari dei partiti e i capigruppo di maggioranza per due o tre giorni.

Dopo il voto di fiducia dei due rami del Parlamento Moro è d'accordo con Nenni, Rumor e La Malfa sull'opportunità di ritenere chiusa la fase delle discussioni sulla formula e sulle scelte politiche, concentrando la trattativa sui problemi concreti in discussione e, in particolare, la Federconsorzi (liquidazione dei conti di gestione degli ammassi e «democratizzazione») e il sistema elettorale per le mutue contadine. Sulla questione della liquidazione dei conti esiste già un accordo di massima, ma non altrettanto può dirsi per la riforma dell'apparato organizzativo della Federconsorzi.

I socialisti, pur rendendosi conto che per il momento appare impossibile la contemporanea soluzione del problema dei conti e della cosiddetta «democratizzazione», insistono perchè la soluzione di un problema non provochi un rinvio «sine die» della seconda questione. «Noi — ha dichiarato l'on. Righetti, membro della Commissione economica del PSU — non accetteremo una decisione del Governo che sia limitata alla liquidazione dei conti senza che contemporaneamente il Consiglio dei Ministri precisi cosa intende fare per le riforme di struttura». Quanto all'altra questione, quella delle elezioni nelle mutue contadine, il Presidente del Consiglio ha dichiarato ieri alla Camera che sarà garantita la rappresentanza delle minoranze; in altre parole, un compromesso tra le richieste socialiste e quelle democristiane è possibile.

Su tali questioni è da segnalare una decisa presa di posizione del presidente della Federconsorzi, on. Bonomi. «L'attività politica in queste ultime settimane — ha detto — ha coniato un nuovo slogan: "Democratizzazione della Federconsorzi". La democratizzazione della Federconsorzi costituisce la terminologia più in voga in questo periodo, in modo particolare sulla bocca delle sinistre. Ancora una volta dobbiamo affermare che non siamo riusciti ad avere idee chiare su che cosa consista la democratizzazione richiesta; abbiamo cercato interpretazioni autentiche, ma non ci siamo riusciti. L'unica ragione che vi abbiamo trovato potrebbe essere costituita dallo obiettivo di modificare la legge e lo statuto che regolano la vita dei consorzi e della Federconsorzi, per farvi penetrare chi è stato sconfitto da elezioni fatte col sistema democratico. Si vogliono introdurre modifiche in modo tale da far entrare come soci gli sconfitti di ieri, perchè possano poi ritentare la prova un'altra volta attraverso specifici canali. Si vuole, cioè, fare un abito su misura che possa permettere, in modo particolare ai comunisti, la conquista di questi enti. E' chiaro che noi non intendiamo favorire tale azione, che cercheremo di ostacolare e di impedire in tutti i modi permessi dalla legge e dallo statuto».

Poichè i comunisti, e non solo loro — ha proseguito Bonomi — considerano antidemocratico il sistema di votazione senza la rappresentanza della minoranza, invitiamo e sfidiamo i comunisti e i sinistri della Lega delle cooperative ad introdurre anche negli statuti delle loro cooperative rosse il sistema della rappresentanza della minoranza, come è in atto per i consorzi e la Federconsorzi». Dopo aver sottolineato che le norme governative per poter essere accettate e approvate devono estendersi almeno a tutte le cooperative agricole, comprese quelle della Lega delle cooperative, Bonomi ha infine sottolineato di non essere disposto ad assumere la responsabilità di lasciar entrare liberamente i comunisti. «I consorzi agrari — egli ha concluso — nelle mani dei comunisti sarebbero diventati, come le cooperative rosse, strumenti non al servizio dell'agricoltura, ma al servizio politico del partito mandante, come ancor oggi avviene nella Lega delle cooperative».

In vista del vertice di fine settimana, i partiti della coalizione, tramite editoriali che appariranno domani sui rispettivi giornali, hanno precisato il proprio punto di vista sull'«impasse» superato e sulle immediate prospettive politiche. «I dirigenti della D.C. — è detto nell'editoriale del «Popolo» — hanno colto il punto centrale della questione e cioè che una crisi oggi, soprattutto dinanzi a motivazioni confuse e non chiare, avrebbe comportato rischi difficilmente superabili per la prosecuzione di una linea politica alla cui validità e al cui respiro di lunga prospettiva noi crediamo». «E' un discorso — prosegue l'editoriale — che la D.C. ha sempre fatto e che a maggior ragione non ha mai avuto toni e risvolti ultimativi — anch'essi da noi sempre respinti —, ma che ovviamente coinvolgeva e coinvolge necessariamente alcune obiettive conclusioni. E il discorso è questo: che sono importanti, essenziali le cose che una maggioranza si impegna a fare insieme, perchè sono esse che danno all'incontro tra le forze politiche un significato ed un valore positivo; ma le cose, il programma stesso trovano il loro necessario completamento nel senso generale e qualificante di una politica».

Il senso del discorso è chiaro: è inutile guardare a questa o a quella realizzazione programmatica, se poi si perde la visione d'insieme e la valorizzazione dell'essenza stessa della coalizione. «Quello che non vorremmo — conclude «Il Popolo» — è che si lasciasse troppo spazio alla tattica e alla polemica artificiosa, tutte cose che, come ha detto recentemente l'on. Rumor, finirebbero per intaccare il doveroso rispetto reciproco, per tornare di danno al consolidamento delle forze democratiche, accentando di fatto la tematica delle opposizioni».

In realtà, a questa tattica polemica appare ispirato l'editoriale di domani dell'«Avanti!». Se il voto del Senato sui previdenziali — è detto nell'articolo — si fosse verificato su una delle leggi qualificanti del programma di centro-sinistra, il partito non avrebbe potuto che riprendere immediatamente la sua libertà d'azione, perchè il Partito socialista ha un solo motivo di stare al Governo: la attuazione del programma nell'arco della legislatura in corso, che ha di fronte a sè ancora un anno di vita, se le circostanze non renderanno necessario lo scioglimento anticipato del Parlamento.

«A questo proposito — prosegue l'editoriale — dobbiamo dire che si sbaglia di grosso chi brandisce la minaccia delle elezioni anticipate con l'intento di impressionarci, poichè noi andiamo convinti che un partito deve fare solo e sempre il proprio dovere, avvenga quel che avvenga. Ma fare il proprio dovere, cioè fare politica, — prosegue l'editoriale — vuol dire anche avere presente il rapporto tra ciò che è possibile e ciò che non lo è. Oggi è di nuovo sul tappeto il problema del programma, un problema che non si risolve dicendo sbrigativamente, come ha fatto la Democrazia cristiana, che deve essere attuato dalla «a» alla «zeta»; che non si risolve constatando che forse è stata messa troppa legna al fuoco o che non si sono fatti bene i conti con gli ostacoli che c'era da scavalcare, ma che comporta invece un discorso serio e approfondito sulla maggioranza, sulla sua compattezza, sulla sua disponibilità, sulla sua organizzazione, sulla sua volontà».

Anche la «Voce Repubblicana» ha commentato l'attuale momento politico. «Siamo in una fase di attesa rispetto alle riunioni che dovranno decidere di molte cose; speriamo — è detto nell'editoriale odierno — che da tali riunioni vengano decisioni positive e soprattutto una volontà ferma e chiara di Governo del Paese fino alle prossime elezioni».

C. M.

In vista della scadenza del 22 febbraio

Attesa una decisione per l'imposta cedolare

Roma, 18

Prima del giorno 22, data di scadenza dell'attuale disciplina, il Governo dovrà decidere sulla cedolare. Appare molto improbabile un semplice ritorno alla cedolare d'acconto o una proroga alla cedolare secca come è regolata attualmente.

Il decreto-legge che il Governo dovrebbe adottare per far fronte alla situazione, sarà il frutto di un compromesso tra le soluzioni prospettate dai democristiani e le richieste fatte dai socialisti. Tali trattative sono ancora in corso tra i due partiti. L'on. Righetti, componente la commissione economica del PSU, ha detto oggi: «Ci sono delle proposte e delle controproposte; ad ogni modo anche coloro che propongono una proroga della cedolare secca sono convinti ormai che la stessa abbia esaurito i suoi compiti. Infatti, la proposta di proroga sarebbe limitata a sei mesi». La richiesta socialista è di un ritorno alla cedolare d'acconto, sia pure con correttivi».

Allo stato attuale delle cose le soluzioni possibili sono queste: nel caso di un ritorno alla cedolare d'acconto, è stata prospettata ai socialisti l'eventualità di concedere alcune agevolazioni fiscali alle azioni privilegiate, le azioni del risparmio, quelle cioè che danno un reddito fisso al loro possessore, ma non danno diritto al voto nella assemblea dei soci. I socialisti, pur essendo restii a tali concessioni, finirebbero con lo accettare. Pertanto, o si arriverà alla cedolare d'acconto, riducendo l'acconto stesso dal 15 per cento al 5 per cento e mantenendo la cedolare secca per gli stranieri, elevandola dal 15 per cento al 30 per cento, oppure si arriverà a una proroga di 6 mesi della cedolare secca, con alcuni accorgimenti che impediscano evasioni fiscali.

DISTRIBUITA LA RELAZIONE SUL BILANCIO DI PREVISIONE

AUMENTERÀ DI 273 MILIARDI IL DEFICIT FINANZIARIO NEL '67

Superiori del 14,4 per cento le spese correnti - Netta contrazione del risparmio pubblico - Lotta alle evasioni e riforma tributaria

Roma, 18

E' stata distribuita a Montecitorio la relazione sul bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967. Per la parte relativa all'entrata, la relazione è stata curata dal socialista Primo Silvestri; per la spesa, dal democristiano Francesco Fabbri.

Nella prima parte della relazione si sottolinea che il totale dell'entrata complessiva, pari a 7,786 miliardi e 122 milioni, supera di 664 miliardi e 777 milioni quella relativa all'anno finanziario 1966, ed è costituita per il 94,4 per cento dalle entrate tributarie. Si è avuto, inoltre, un incremento percentuale di questa voce su quella delle entrate extratributarie, in cifra assoluta, poi, l'incremento tributario è previsto nel 10,1 per cento rispetto al 1966, e quello extratributario nel 6,2 per cento.

Le previsioni di aumento si basano su tre fattori: l'andamento delle attività produttive e del reddito nazionale; una più attenta azione dell'amministrazione finanziaria negli accertamenti; l'incidenza di nuovi provvedimenti fiscali approvati sul finire del 1966. Sensibile (pari al 13,8 per cento) l'incremento delle imposte sul patrimonio e sul reddito.

Da qualche parte — osserva il relatore — si sono mossi dubbi sull'attendibilità delle previsioni di entrata per il 1967, il cui incremento complessivo dovrebbe essere superiore a quello previsto. A parte la necessaria prudenza in tale delicata materia, è da rilevare — prosegue l'on. Silvestri — che gli introiti previsti sono stati calcolati il più realisticamente possibile, tenendo conto di due elementi importanti: che taluni accertamenti di tributi si riferiscono a quegli anni (1963 e 1964) di congiuntura economica sfavorevole; che partendo dall'incremento del reddito reale previsto per il 1967 e tenendo conto di una certa variazione dei prezzi, nonchè di un tasso di elasticità di 1,10 per cento come previsto dal Piano, si giunge al risultato indicato nelle previsioni di entrata.

La relazione sull'entrata 1967 è, in parte, dedicata ai problemi della lotta alle evasioni e della riforma tributaria. Sul primo argomento, il relatore ricorda che le ultime dichiarazioni, relative ai redditi del 1965, sono state meno di un milione, per un reddito imponibile complessivo di 1.500 miliardi. Questa cifra — egli aggiunge — fa constatare quanto larga sia la evasione, ma ciò che più colpisce è che solo 3.200 persone hanno dichiarato un reddito superiore ai 10 milioni: e questo dice dove sia l'evasione più forte.

Rilevato che la pressione fiscale ha ormai raggiunto limiti non superabili, l'on. Silvestri scrive che il sistema fiscale italiano rivela, ogni giorno di più, la sua inadeguatezza al compito che ad esso compete in un Paese che voglia ricercare un ordinato sviluppo del suo progresso economico e sociale attraverso la programmazione. E' urgente, quindi, una riforma tributaria, basata sulla massima chiarezza in tutte le fasi — dalla dichiarazione all'accertamento, alla riscossione, ai controlli — anche come base per ottenere la fiducia da parte del contribuente.

Per la parte relativa alla spesa, il relatore Fabbri rileva, quindi, che le spese correnti dello Stato aumenteranno nel 1967 (sulla base delle previsioni) del 14,4 per cento, e rappresenteranno l'80,8 per cento delle spese complessive, contro il 78,9 per cento del 1966; quelle in conto capitale diminuiscono dal 15,3 al 14,5 per cento delle spese statali. Il risparmio pubblico — costituito dalla differenza fra le entrate tributarie ed extratributarie e le spese correnti — subisce una contrazione del 30,7 per cento, passando dai 703 miliardi del 1966 ai 488 miliardi delle previsioni. Tale diminuzione è dovuta al considerevole incremento delle spese correnti, che assorbiranno nel 1967 il 93,7 per cento delle entrate contro il 90 per cento del 1966.

Il bilancio assume, pertanto, una maggiore rigidità, e il disavanzo finanziario aumenta da 891 miliardi e 706 milioni a 1.164 miliardi e 104 milioni, ossia di 273 miliardi, pari al 13 p. c. della spesa totale. Anche le previsioni di spesa aumentano, per 937 miliardi, e notevole è l'aumento delle somme accantonate, in relazione a provvedimenti legislativi in corso: 906 miliardi contro i 329 dell'anno precedente.

Particolarmente sensibile è la progressiva diminuzione del risparmio pubblico, che rimane, con 1 487 miliardi del 1967, molto lontano dalla media annuale di 1.050 miliardi prevista dal Piano quinquennale. Se questa situazione non venisse rapidamente modificata — osserva il relatore — si rischierebbe di rendere vano lo sforzo che, mediante la programmazione economica, lo Stato vuole intraprendere al fine di migliorare le condizioni civili, economiche e sociali degli italiani.

Tito rientrato dall'avventurosa visita

«Reciproca comprensione» tra Vienna e Belgrado

Belgrado, 18

Il Maresciallo Tito è tornato a Belgrado, reduce dalla visita ufficiale a Vienna. Il Capo dello Stato, che era accompagnato dalla consorte, signora Jovanka, è stato salutato alla stazione ferroviaria di Topcider dalle più alte cariche del regime.

In un incontro con i giornalisti, il Maresciallo ha espresso la sua soddisfazione per i colloqui avuti con gli esponenti austriaci, colloqui che hanno dimostrato — ha affermato — la affinità di vedute tra i due Paesi confinanti su molti problemi attuali, e specialmente su quelli connessi alla tutela della pace e alla collaborazione internazionale, particolarmente in Europa.

«Vorrei aggiungere — ha proseguito il Presidente jugoslavo — che tra i nostri due Paesi c'è comprensione reciproca delle rispettive posizioni, ed esiste un pieno accordo sulle possibilità che Jugoslavia e Austria, assieme ad altri Paesi, si adoperino con pazienza allo scopo di rafforzare la collaborazione europea sulla base dell'uguaglianza e del mutuo rispetto. Ritengo che, per il raggiungimento di questi scopi, esistano oggi migliori condizioni di una volta».

Trovata sulla Bolzano-Merano

Bomba a orologeria su un «bus» altoatesino

Bolzano, 18

Una borsa di plastica contenente cinque chilogrammi di «donarite», con un congegno ad orologeria parzialmente collegato a una pila, non innescato, è stata trovata verso le 19 di stasera sull'autobus Bolzano-Merano.

Sul ritrovamento della micidiale borsa non si hanno ancora particolari ufficiali, nè notizie attendibili: da alcune fonti si è appreso che i carabinieri e la polizia sorvegliavano fin da questo pomeriggio gli autobus della linea Bolzano-Merano. Lo autobus sul quale è stata trovata la borsa sarebbe stato fermato a Terlano.

Risulterebbe anche — sempre da voci non confermate — che una ragazza avrebbe visto un giovane biondo scendere a Terlano o a Merano, lasciando la borsa sull'autobus. Il massimo riserbo circonda questa operazione della polizia e dei carabinieri.

Questa sera è giunto a Bolzano il nuovo Questore, dott. D'Anchise, che sostituirà il dott. Allitto Buonanno, destinato a Padova.

PER LA RECIPROCA RINUNCIA AI COSTOSI SISTEMI DI PROTEZIONE

IL DIALOGO SUGLI ANTIMISSILI AVVIATO TRA STATI UNITI E URSS

Ne ha trattato con Kossighin l'Ambasciatore Thompson, latore di un messaggio del Presidente Johnson - Mosca per il riconoscimento delle frontiere europee

(Telefoto A. P. al «Piccolo»)
Mosca — L'Ambasciatore americano Thompson lascia il Cremlino dopo l'incontro con Kossighin

Mosca, 18

Il dialogo sembra ormai avviato, tra Stati Uniti e Unione Sovietica, su una delle questioni più gravi e urgenti attualmente sul tappeto, quella dei missili-antimissili. L'avvio a una trattativa sul problema è venuto nella maniera più discreta possibile, secondo i moduli della diplomazia classica; tutto sta a vedere ora se, effettivamente, le due superpotenze riusciranno a giungere a un'intesa per la rinuncia reciproca a installare, intorno ai grandi centri russi e americani, i costosissimi (e probabilmente inutili) sistemi di protezione contro i missili intercontinentali, mediante l'impiego, appunto, di speciali «anti-missili» e di particolari reti radar.

Secondo voci insistenti, anche se non confermate dalle parti interessate, il nuovo Ambasciatore americano a Mosca, Llewellyn (nuovo per modo di dire, perchè aveva già rappresentato gli Stati Uniti nell'URSS dal 1957 al 1962) avrebbe consegnato stamani al Primo Ministro Kossighin una lettera personale e riservatissima di Johnson, in cui il Presidente degli Stati Uniti avrebbe invitato con calore il Premier sovietico ad adoperarsi perchè sul problema dei missili-antimissili le due potenze inizino a discutere con ogni miglior volontà di giungere ad un accordo.

Il nuovo Ambasciatore americano è a Mosca, come noto, da alcune settimane, e già lo scorso mese aveva avuto un colloquio con Kossighin, durante la cerimonia della firma del trattato per la non «militarizzazione» dello spazio; oggi, per la prima volta da quando è di nuovo rappresentante degli Stati Uniti, Thompson ha avuto con il Primo Ministro sovietico un importante colloquio, che è durato oltre due ore, e nel corso del quale, avrebbe discusso con Kossighin appunto la spinosa questione degli antimissili.

Appena ieri, però, fonti comuniste avevano dichiarato che l'Unione Sovietica, già impegnata nella costruzione di un sistema del genere, non è interessata a una pura e semplice moratoria del sistema antimissile, ma vuole che tale moratoria si inquadri in un accordo sul disarmo completo e generale, accordo che si sta trattando da anni senza approdare ad alcun risultato concreto.

Oltre che della difesa contro i missili, comunque, Ambasciatore e Primo Ministro hanno parlato anche di altri problemi, tra i quali non può non esservi stato il Vietnam: se le recenti affermazioni del Premier britannico Wilson, secondo le quali è pronto un «meccanismo» per assicurare l'apertura di negoziati sulla crisi, sono esatte, non c'è dubbio che il problema, oggi, sia venuto sul tappeto. Tra l'altro, pare che il Governo dell'URSS sia ora incline ad agire per facilitare una soluzione del conflitto, avendo superato la posizione, valida fino a pochissimo tempo fa, quando ogni richiesta di intervento sovietico veniva respinta e l'interlocutore veniva invitato a rivolgersi direttamente ad Hanoi.

Oggi, intanto, la «Pravda», in un editoriale, ha affrontato un altro problema che sta molto a cuore al Cremlino, quello della sicurezza e della stabilità in Europa, affermando che loro condizione indispensabile è il riconoscimento delle attuali frontiere del vecchio continente. La questione è destinata a fare da sfondo alla riunione preparatoria — che avverrà la prossima settimana a Varsavia — di una conferenza comunista paneuropea, centrata proprio sui problemi della sicurezza del continente.

L'editoriale odierno non porta, comunque, contributi nuovi sulla posizione dell'URSS e degli Stati socialisti in materia di sicurezza europea. Dopo aver affermato che bisogna prendere atto dell'esistenza della Repubblica democratica tedesca e garantire le attuali frontiere, ivi comprese quella fra i due Stati germanici e la linea Oder-Neisse, il giornale dichiara che si deve impedire l'accesso alle armi nucleari ai tedeschi dell'Ovest.

L'organo ufficiale del PCUS ricorda, quindi, che la politica sovietica è centrata sul consolidamento della pace in Europa, sulla cessazione dell'aggressione americana nel Vietnam, sullo stabilimento di fattiva collaborazione fra gli Stati. La azione dell'URSS — afferma la «Pravda» — si svolge sempre in queste direzioni: lo si è visto nei colloqui Breznev-Novotny, nella conferenza dei Ministri degli Esteri dei Paesi del Patto di Varsavia, nelle conversazioni Kossighin-Wilson.

La «Pravda» sottolinea poi che la crescente cooperazione sovietico-francese contribuisce al consolidamento della situazione europea: la collaborazione è basata sui comuni interessi dei due Paesi, sulla posizione identica o assai vicina di entrambi in tutta una serie di questioni internazionali. Anche le relazioni sovietico-italiane — continua il quotidiano — si sviluppano nella direzione favorevole: lo attesta il recente viaggio a Roma di Podgorni.

La «Pravda» conclude: «compiacendosi di tutto ciò, non bisogna dimenticare che in Europa vi sono forze favorevoli alla guerra. Le pretese territoriali e nucleari del Governo di Bonn, la sua ostilità nei riguardi della Germania di Pankow contribuiscono grandemente a mantenere l'Europa in uno stato di tensione.

I pericoli del trattato antinucleare

UN ESPEDIENTE DI BONN contro le «spie atomiche»

Bonn, 18

Il Ministro degli Esteri della Germania occidentale, Brandt ha pubblicato oggi su «Die Welt» dichiarazioni intese a dissipare i timori, suscitati in vasti ambienti politici ed economici tedeschi, dal proposto trattato contro la proliferazione degli armamenti nucleari.

Brandt ha detto che i controlli da parte dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (IAEA) sugli impianti nucleari a scopo pacifico di Paesi che non possiedono armamenti nucleari, possono essere resi innocui — relativamente al pericolo dello «spionaggio industriale» — con un espediente piuttosto semplice, e cioè che non siano accettati «controllori» di Paesi che, a loro volta, non accettano di essere controllati.

In questo modo, la Germania occidentale impedirebbe che tecnici russi o americani — i più temuti concorrenti — venissero a vedere i risultati dei tedeschi in fatto di ricerche nucleari a scopo industriale.

Brandt, comunque, ha fatto capire che i problemi relativi alla firma da parte tedesca, dell'accordo antinucleare costituiranno oggetto di ulteriori consultazioni tra Bonn e Washington.

LA SITUAZIONE

La nuova settimana avrà presumibilmente grande importanza ai fini della chiarificazione politica interna. Infatti, nella seconda metà della settimana avrà luogo il cosiddetto «vertice» tra i leaders dei partiti della coalizione di Governo. Nell'incontro saranno esaminati tutti i problemi politici che attendono una sollecita soluzione, e sarà fatto lo elenco, in ordine prioritario, delle realizzazioni programmatiche ancora possibili nel periodo di tempo che manca alla fine della legislatura.

In preparazione del «vertice» gli organi direttivi dei partiti della coalizione terranno nei prossimi giorni certamente una serie di riunioni preparatorie. Intanto il Governo, già all'inizio della settimana, affronterà uno dei problemi più delicati: l'imposta cedolare. Per trovare una soluzione su tale problema, sono tuttora in corso le trattative tra i partiti della coalizione. Com'è noto, i socialisti propongono il ritorno al vecchio sistema della cedolare di acconto; invece i democristiani propongono una proroga dell'attuale disciplina della cedolare secca. Tra queste due proposte divergenti si sta cercando, pare con qualche possibilità di incontro, una soluzione a metà strada.

Quanto al problema della Federconsorzi, è da ritenere che sarà invece discusso nell'incontro al vertice. Al riguardo, comunque, è da segnalare che l'esponente della Federconsorzi, l'on. Bonomi, in merito a talune proposte fatte dai socialisti su una ristrutturazione interna dell'organizzazione, ha preso una decisa posizione in difesa dell'ente, che deve essere preservato da infiltrazioni comuniste.

Da lunedì alla Camera sarà affrontato l'esame del bilancio per il quale i tempi tecnici di approvazione sono diventati assai ristretti, dovendo lo stesso bilancio essere approvato dai due rami del Parlamento entro il 30 aprile.

Un colloquio di due ore si è svolto al Cremlino tra il Premier Kossighin e il nuovo Ambasciatore americano a Mosca, Thompson, che — secondo notizie non confermate — ha consegnato al leader sovietico un urgente messaggio del Presidente Johnson, con cui si invita la Russia a iniziare trattative con gli Stati Uniti affinchè entrambi i Paesi rinuncino ad attuare le difese anti-missile, il cui costo sarebbe enorme e che, se attuate da ambedue le potenze, si neutralizzerebbero a vicenda, rendendosi praticamente inutili. Durante il lungo colloquio si è parlato anche, con ogni probabilità, del problema vietnamita, sul quale l'atteggiamento di Mosca sembra essersi ammorbidito recentemente. Intanto la «Pravda» ha ribadito l'opinione sovietica, secondo cui il solo modo di donare equilibrio e sicurezza all'Europa è di definirne una volta per tutte i confini attuali, riconoscendo anche la divisione della Germania e la linea Oder-Neisse.

FINORA SOLO GENOVA SEMBRA ESSERSI SOTTRATTA AL GELO E ALLE NEVICATE

L'offensiva del maltempo non dà segni di stanchezza

Timori a Roma per la Borgata di Prima Porta di nuovo minacciata d'allagamento - Burrasche a Napoli e Bari Situazione non facile in montagna: valanghe, slavine e frane rendono assai problematici i collegamenti

Roma, 18

Il maltempo continua su quasi tutta la penisola. Dalla grande ondata di freddo e dalle nevicate solo pochi capoluoghi di provincia si sono «salvati». Tra questi, al Nord, fa spicco Trieste. A *Milano* stamane alle sei aveva ripreso a nevicare e la neve ha subito attecchito: sui marciapiedi era alta venti centimetri. L'amministrazione comunale si trova in difficoltà nell'affrontare il problema dello sgombero, non riesce infatti ad assumere un numero sufficiente di spalatori. Ieri ne sono stati all'opera duemila, ma la cifra è insufficiente. Oggi la temperatura è scesa, rispetto a ieri: mezzo grado sotto lo zero sia a Linate che all'osservatorio di Brera, in pieno centro cittadino.

Si lavora per riattivare l'aeroporto di Linate; a quello della Malpensa, aperto, il traffico si svolge con ritardi molto notevoli, a causa delle cattive condizioni atmosferiche esistenti su quasi tutta l'Europa. La situazione ferroviaria è peggiorata rispetto a ieri. Molti convogli a lungo percorso o provenienti dall'estero arrivano a Milano con fortissimi ritardi. Si hanno inoltre gravi inconvenienti provocati da incrostazioni di ghiaccio che bloccano il funzionamento degli scambi: ritardi hanno riportato stamane i treni operai nelle stazioni di Lambrate, Rogoredo, Monza e Gallarate. La media dei ritardi dei treni locali si aggira sui 30 minuti. Alcuni locomotori elettrici si sono guastati per infiltrazione di neve nei motori che ha provocato corto circuiti.

In Brianza la neve ha raggiunto da 20 a 30 centimetri di altezza, i 25 nel Lodigiano e quasi trenta nell'Oltrepo Pavese. Meno intensa è invece la nevicata in provincia di Brescia e nella parte orientale della Lombardia. A Sondrio la neve è alta un metro.

A *Torino* dopo una breve schiarita avutasi ieri pomeriggio, il cielo si è nuovamente coperto e stamane ha nevicato. Lo strato bianco non ha oltrepassato lo spessore di due centimetri ma è stato sufficiente a rimettere in crisi la circolazione cittadina, specialmente subito fuori la cinta cittadina dove le precipitazioni di ieri non si erano sciolte. Ad Acqui Terme nell'Alessandrino c'è stata ieri e oggi una nevicata quale non si ricordava più da anni. In certe zone collinari la neve è alta fino a 110 centimetri. Ovunque vi sono difficoltà per il traffico ed anche dei servizi di linea sono stati interrotti. Il cielo ha tolto invece il broncio a *Genova* dopo la gran nevicata di ieri. La temperatura tuttavia non è lontana dallo zero. A Novi Ligure sono caduti sessanta centimetri di neve, a Sestri Levante trenta. Nei due centri le difficoltà di traffico sono notevoli. Il Passo del Bracco è bloccato e sono di conseguenza interrotte le comunicazioni tra la Liguria occidentale, La Spezia ed il Centro-Sud.

Momenti di ansia a *Roma* per le sorti della Borgata di Prima Porta che ancora una volta minacciava di essere sommersa dalle acque della vicina «marrana» gonfiata dalla pioggia battente e dall'ingrossarsi di tutti i corsi d'acqua. Squadre di Vigili del fuoco con mezzi anfibi sono rimaste sul luogo fino a notte nonostante che nel pomeriggio la situazione apparisse migliore per l'abbassarsi del livello dell'acqua. Oggi come ieri sulla capitale ha piovuto a dirotto ed ha soffiato un forte vento. Presso Frosinone è straripato il Liri inondando 30 ettari di terreno coltivato. A *Napoli* temporale con violente scariche elettriche. La Capitaneria di Porto ha diramato l'avviso di burrasca. Il mare è a forza sette e sulla città c'è anche una coltre di nebbia. Nel golfo due piccole navi in disarmo la «Danae» di 1800 tonn. e la «Consiglia M.» di 2000 hanno rotto gli ormeggi e sono andate ad arenarsi. All'aeroporto di Capodichino l'attività è stata ridotta e si è svolta in condizioni di difficoltà. Freddo e danni causati dal vento a Sorrento e Amalfi.

Avvisi di burrasca anche sulla costa pugliese. Freddo a *Bari*. Neve sul Gargano e sugli Appennini alle spalle di Foggia, in particolare nella zona del centro turistico di Faeto. Neve in *Calabria* e freddo in *Sicilia* che è sotto la sferza di un forte vento. A Castelbuono sulle Madonie le raffiche hanno fatto cadere un muro del palazzo comunale. Il contadino Gioacchino Capuana di 76 anni è rimasto travolto dal crollo ed è morto. Ovunque i pescherecci non hanno potuto affrontare il mare che è particolarmente burrascoso nello Stretto di Messina tanto che i collegamenti con la Calabria appaiono precari e malsicuri. Sospesi anche i collegamenti marittimi tra Trapani e le isole minori. Tempo buono invece a Siracusa ed Agrigento.

A *Bolzano* è caduta la neve per tutta la mattinata. Poi la temperatura è salita ed è cominciato a piovere. Sulle montagne invece nevica ancora; sono chiusi i passi Sella e Gardena. Numerose gare sportive in programma per domani sono state rinviate. Tra queste anche molte gare di sci. Anche nel *Trentino* cade la neve. La maggior parte dei paesi di montagna sono isolati dal fondovalle. Intensa l'attività dell'ANAS per tener sgombre le strade; gli sforzi degli stradini sono però spesso vanificati dal cadere di slavine. La statale 12 del Brennero è impraticabile a Nord di Rovereto. Così pure la provinciale che da Verona porta a Boscochiesanuova. Bloccata dalle slavine la statale 203 Agordina, la 48 bis da Carbonin a Misurina, la 48 prima di Auronzo e la 251 della Valcellina. Bloccato anche il Passo della Mauria. Bloccati Falcade e Caviola causa la chiusura del Passo di San Pellegrino.

Situazione non migliore in Friuli. A Venzone la neve è alta due metri. Il maltempo infuria sul Cividalese e sulle Valli del Natisone. A Prepotto le volpi spinte dalla fame hanno fatto strage nei pollai. A Cimolais la neve è tanta che si lavora a sgomberare i tetti delle case nel timore che abbiano a cedere sotto il peso. Difficoltà notevoli per i collegamenti su strada spesso interrotti del tutto. La abbondante nevicata ha reso difficile la situazione nel Tarvisiano e nell'Alta Carnia, specialmente da Pontebba al confine con l'Austria. Una decina di slavine ha interrotto in più punti la statale Timau-Monte Croce Carnico, dove spalatori e militari sono al lavoro. Un'altra frana ha bloccato la notte scorsa a Camporosso, la linea ferroviaria Udine-Tarvisio: il direttissimo Roma-Vienna vi è rimasto bloccato fino alle quattro di stamane. Anche l'autocorriera Udine-Villach è stata costretta a fermarsi a Tarvisio. Chiusi al traffico sono il passo della Mauria e la statale della Val Tagliamento, dove, al passo della Morte — tra Ampezzo e Forni di Sotto — è caduta una slavina. Sauris è isolata da venerdì per la neve che è alta un metro. Sono state soccorse dodici persone bloccate nelle loro automobili sulla Forni Avoltri-Cima Sappada.

A *Venezia* il pericolo che si ripetesse l'inondazione del novembre scorso, profilatosi ieri, si è fortunatamente dissolto con il cambiamento del vento. Le acque hanno potuto così defluire. Ad ogni modo ogni possibile precauzione era stata presa: i negozi vuotati, le suppellettili delle abitazioni a pelo d'acqua portate in salvo. La cittadinanza si era imposta una specie di volontario coprifuoco: in un cinema del centro dove si sta proiettando la «Contessa di Hong Kong» alle dieci di ieri vi era un unico spettatore. Lo spettacolo è stato sospeso. Più affollato invece il teatro «La Fenice».

(Telefoto A. P. al «Piccolo»)

Torino — Numerose macchine sono rimaste bloccate dalla neve alle porte della città

LENTA TRAGEDIA NELLA NOTTE IN UN'ABITAZIONE DI FUORIGROTTA A NAPOLI

Quattro anziani fratelli uccisi dal gas sfuggito dal tubo consunto

Sono stati sorpresi nel sonno dalle esalazioni - Conducevano una vita molto ritirata: uno solo usciva a comperare il giornale - Ieri il portiere non l'ha visto scendere e ha dato l'allarme

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Napoli, 18

Un'intera famiglia, composta da quattro anziani fratelli, è stata distrutta nel sonno, la notte scorsa, dal gas: le venefiche esalazioni sono fuoruscite lentamente dal tubo di gomma del fornello, molto consunto, e hanno saturato i piccoli ambienti dell'appartamento in cui i quattro — Adolfo, Felice, Annunciata e Assunta Buffardi, tutti tra i 60 e gli 80 anni — vivevano, al quarto piano di uno stabile di via Caio Duilio, a Fuorigrotta.

I quattro fratelli conducevano una vita serena e ritiratissima: Adolfo, già alto funzionario del Ministero degli Interni e di Felice, anch'egli alto funzionario delle poste, oltre che con la rendita di un piccolo patrimonio familiare composto da appartamenti e terreni. Le donne — ambedue nubili — avevano dedicato gli ultimi anni della loro vita all'assistenza, dei loro fratelli più anziani rimasti a loro volta entrambi vedovi.

I quattro ricevevano solo la visita di alcuni parenti, che risiedevano ad Aversa, e per la spesa giornaliera si servivano del telefono. Felice, che aveva 76 anni, era paralizzato a una gamba e non poteva muoversi; praticamente, l'unico a uscire di casa era Adolfo, che — ogni mattina, nelle giornate di bel tempo — faceva la sua passeggiata recandosi a comperare il giornale.

Stamane Adolfo, pur essendo una giornata non fredda, non è sceso, come al solito. Ciò ha insospettito il custode dello stabile, Policandro Reggio, il quale è salito al quarto piano per vedere cosa fosse accaduto. Il portiere ha bussato ripetutamente, ma invano; ha allora infranto il vetro di una finestra che dà sulle scale e ha avvertito un acre odore di gas. L'uomo ha intuito la tragedia ed è corso al vicino commissariato. Alcuni agenti ed un commissario di P. S. sono giunti poco dopo sul posto, e hanno abbattuto la porta, facendo la macabra scoperta.

Il corpo di Felice è stato trovato ai piedi del letto; anche ai piedi del letto è stata trovata Annunziata, di 65 anni; la sorella Assunta, di 70, giaceva invece sul letto, come Adolfo, che aveva 73 anni. Il medico legale non ha potuto far altro che constatare che la morte risaliva ad oltre dodici ore. Le salme dei quattro anziani fratelli sono state composte nelle bare e, dopo l'autorizzazione, trasportate all'obitorio. Più tardi sono giunti a Fuorigrotta alcuni congiunti dei Buffardi, che hanno compiuto il riconoscimento.

Luciano Bruschina

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord nuveloso con residue precipitazioni anche nevose su Alpi Orientali e Venezia. Nella tarda mattinata nuovo peggioramento a partire dalle regioni nord-occidentali. Al Centro su Marche Abruzzo e Molise molto nuvoloso con piogge tendenti ad attenuarsi. Su Toscana, Lazio ed Umbria tempo variabile con possibilità di locali rovesci temporaleschi o grandinate. Tendenza a temporaneo miglioramento a Sud e sulle isole. Su Sardegna e Campania tempo variabile con locali rovesci temporaleschi o grandinate. Tendenza a peggiorare sulla Sardegna dal pomeriggio. Su Puglie, Calabria, Basilicata e Sicilia nuvoloso con locali piogge. Venti forti occidentali tendenti a disporsi da Nord Ovest su Sardegna e regioni tirreniche con mareggiata lungo i litorali. Temperatura in diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —1, 4; Verona 0, 5; Trieste 4, 11; Venezia 3, 7; Milano —1, 4; Torino —4, 8; Genova 3, 7; Bologna 0, 9; Firenze 4, 11; Pisa 4, 10; Ancona 7 13; Perugia 2, 8; Pescara 3, 16; L'Aquila 1, 6; Roma 2, 14; Campobasso 1, 10; Bari 8, 16; Napoli 5 13; Potenza 2, 8; Catanzaro 6, 13; Reggio Calabria 7, 17; Messina 9, 16; Palermo 13, 18; Catania 7, 19; Alghero 1, 3; Cagliari 10, 16.

L'inchiesta sull'alluvione

LA DIGA DI LEVANE non ha le «carte in regola»?

Firenze, 18

Non esisterebbe «disciplinare» per la diga di Levane, quindi non essendoci questo, non esisterebbe nemmeno la concessione per la costruzione della diga stessa: questo è quanto sarebbe emerso dall'esame di una serie di documenti reperiti in questi giorni in seguito a un «ordine di esibizione» emesso in data 13 febbraio dalla Magistratura fiorentina. Questi documenti, concernenti la costruzione, il collaudo e l'esercizio delle dighe di La Penna e di Levane, si trovavano presso il Genio Civile di Arezzo e sono ora negli uffici della Procura della Repubblica a disposizione dei magistrati che, per incarico del Procuratore dott. Nicola Serra, conducono l'inchiesta per l'accertamento delle responsabilità sulla disastrosa alluvione del 4 novembre e dei legali delle parti: l'ENEL, la Centrale, subentrata alla Società elettrica Selt-Valdarno, e dei danneggiati che hanno promosso causa per danni. Mentre per la diga di La Penna tutto risulterebbe in regola («disciplinare» e concessione in data 18 aprile 1958) per l'altra esisterebbe soltanto uno schema di «disciplinare» mai perfezionato. Quindi, questa ultima diga sarebbe stata costruita dalla società elettrica Selt - Valdarno senza i necessari permessi e controlli da parte dello Stato. Questa scoperta costituisce un punto essenziale nello sviluppo dell'inchiesta in corso.

Continuano le indagini sul finanziere ferito

Roma, 18

Continuano le indagini sul ferimento del finanziere Guido De Giovanni, ricoverato nello ospedale San Giovanni per una ferita di arma da fuoco al petto. Sinora non è stata ritrovata la pistola appartenente, secondo quanto da lui stesso dichiarato, al finanziere.

LA SETTIMANA IN BORSA

La quota è in lieve ricupero ma il disagio domina l'attività

La settimana di Borsa si è chiusa con la media dei prezzi in progresso di circa lo 0,7 per cento o, meglio, considerato il costo del riporto, in vantaggio di uno striminzito 0,2 per cento circa. Poteva andare peggio, ma non per questo si può dire che le cose vadano bene.

In pratica, l'attività è stata contrassegnata e condizionata sempre dalle medesime perplessità che ne bloccano ogni più consistente programma. Martedì c'è stata la risposta premi e mercoledì si sono avuti i riporti. Gran parte degli scambi registrati in vista di tali scadenze è stata, perciò, di natura tecnica. Sono prevalsi, fino a martedì incluso, gli alleggerimenti. Non vi è stata una pressione trascendentale dell'offerta ma, data la scarsa presenza del denaro, l'incontro delle contropartite è stato alquanto difficoltoso, con scapito per i prezzi: nelle due giornate si è sacrificato attorno allo 0,6 per cento. Per quanto concerne i contratti a premio, si è registrata una netta prevalenza degli abbandoni delle partite prenotate.

Mercoledì, l'indirizzo operativo ha subito una sostanziale inversione che per non pochi ha costituito una certa sorpresa, anche se si è ormai abituati a vedere la curva del lavoro e dei prezzi spezzettarsi fra avvallamenti e rimbalzi. La ricorrenza dei riporti non pareva il sottofondo migliore per un rimbalzo. In pratica, si è potuto invece notare che il primo avvio a tale andamento è stato dato dallo scoperto, che non aveva potuto reperire a riporto sufficienti quantitativi di titoli.

Contemporaneamente si è manifestato un accresciuto interesse per acquisti da parte di parecchi premisti, mentre su taluni valori sono stati notati determinati interventi di tonificazione. Da menzionare, poi, accanto all'ottimo comportamento di alcuni titoli come le Chatillon e i Mercuriferi che già da bell'inizio avevano fatto una strada propria, l'accentuato interesse per le Montedison, che vengono a sostituire le Edison e le Catini, e per le quali vi sono parecchi contratti per marzo. Con tutti questi elementi favorevoli, la giornata si è snodata nel segno di un miglioramento tessuto operativo, consentendo alla quota un discreto progresso.

Ambiente vivace anche nella seduta di giovedì, nella quale si è dato il via alle contrattazioni per marzo. Il denaro è stato ancora una volta il più attivo e la quota ha compiuto un altro passo innanzi. Non è stata estranea a tale miglioramento di tono un'ennesima interpretazione delle sibilline dichiarazioni rimbalzanti dagli ambienti politici, secondo la quale la proroga della cedolare era cosa sicura. Almeno per un semestre. E' chiaro che anche soli sei mesi di mantenimento delle norme attuali sono per la Borsa attuale un buon aiuto, alimentata, com'è, quasi solo dal settore professionale. Ciò permetterebbe un normale svolgimento della campagna dei dividendi e l'impostazione di programmi operativi estendentisi su molti mesi.

Molti tecnici considerano una tale «soluzione minima» come coerente almeno con quelle che sono le esigenze tecniche connesse con i legami che il problema della cedolare ha con la riforma della regolamentazione concernente le società per azioni. Ma v'è, a loro avviso, anche un secondo aspetto di logica in questo supposto rinvio e cioè il fatto che, ove dovesse essere presa in estate una decisione contraria alla proroga, il contraccolpo potrebbe essere meglio assorbito sia per il maggiore intervallo di tempo che intercorre con la successiva campagna dei dividendi, e sia perchè è da attendersi che per l'estate sarà stata varata anche la normativa per i Fondi comuni d'investimento, la cui entrata in attività non potrà non dare una mano al mercato, evitando eccessivi scivoloni. Ad ogni modo, tutte queste considerazioni non sono valse a molto, quando un rinnovato proponimento di opposizione alla proroga, da parte socialista, ha risospinto venerdì il mercato sulla china del peggior malumore.

La decisione dovrebbe cadere entro mercoledì, ma secondo molti, non è escluso che il Governo si riunisca più in là, senza che ciò debba assolutamente significare un ritorno alla cedolare d'acconto del 15 per cento. Ad ogni modo varie società, per sollevare i propri azionisti da questo stato di disagio, hanno deciso di anticipare le assemblee allo scopo di mettere in pagamento i dividendi prima della scadenza del 23 corrente.

Alfredo Nemez

Notevole diminuzione rispetto al 1965

ATTIVA L'ANNO SCORSO la bilancia dei pagamenti

Roma, 18

La bilancia valutaria dei pagamenti si è chiusa nel 1966 con un saldo attivo di 695,6 milioni di dollari pari a 434,7 miliardi di lire. Nel 1965 il saldo attivo era stato invece di 1.594,2 milioni di dollari pari a 996,4 miliardi di lire. Tali dati sono pubblicati sul supplemento al bollettino della Banca d'Italia.

Nel 1966 per le partite correnti si è avuto un attivo di 866,7 miliardi di lire contro 1.022,5 del 1965; la diminuzione del saldo attivo è stata determinata dal peggioramento verificatosi nel saldo tra spese per esportazioni e incassi per importazioni passato da 296,5 miliardi di lire a 623,2. Un miglioramento si è avuto invece in tutte le altre voci delle partite correnti, escluse le transazioni governative che hanno segnato una leggera contrazione.

Per i movimenti di capitali si è avuto un forte aumento del saldo passivo (da 26,1 a 432 miliardi) dovuto sia al peggiorato saldo dei movimenti di capitali privati passato da meno 64,7 miliardi a meno 388,3, sia al capovolgimento del saldo dei movimenti di capitali pubblici, che nel 1965 risultò attivo per 38,6 miliardi e che nel 1966 è stato passivo per 43,7 miliardi.

VISITA LA FIAT l'Ambasciatore inglese

Torino, 18

L'Ambasciatore di Granbretagna a Roma, Sir Evelyn Shuckburgh, con la signora, unitamente ai consiglieri di Ambasciata Mr. Laren e Mr. Ford, e il Console inglese a Torino, Mr. Sinclair, hanno visitato la Fiat. Gli ospiti sono stati ricevuti nella sala del consiglio del presidente dott. Giovanni Agnelli, con l'ing. Gabrielli.

PER I FATTI DI AGRIGENTO denunciati in centodieci

Agrigento, 18

Altre 31 persone sono state denunciate alla Magistratura per i disordini avvenuti ad Agrigento il 20 dicembre scorso. Un rapporto suppletivo è stato in questo senso inoltrato stamani alla Procura della Repubblica, congiuntamente dalla polizia e dai carabinieri della città. Salgono così a 110 i denunciati dopo il primo rapporto contro 79 persone, otto delle quali si trovano in stato di detenzione nel carcere di S. Vito di Agrigento.

RIUNIONE A MILANO dei Questori lombardi

Milano, 18

Nell'ufficio del Questore di Milano, dott. Melfi, si è svolta una riunione alla quale hanno partecipato tutti i Questori dei capoluoghi lombardi, assieme a funzionari e dirigenti dei nuclei di polizia criminale. La riunione ha avuto lo scopo di coordinare in tutta la regione l'azione di vigilanza delle forze dell'ordine contro la malavita.

ESERCITAZIONI FUNESTATE NEL COMELICO E PRESSO SAPPADA

MUOIONO TRE PENNE NERE TRAVOLTE DALLE SLAVINE

Due alpini sono morti mentre aprivano la strada alle loro camionette Il terzo è stato fatto precipitare in un burrone dalla massa di neve

Belluno, 18

Cinque alpini della 60.a compagnia del Battaglione Val Cismon della Brigata «Cadore», di stanza a Pieve di Cadore, mentre stavano scendendo da Valvisdende, verso la statale 355 di Valdegano, sono stati improvvisamente investiti da una slavina che li ha travolti. Mentre tre militari sono riusciti a salvarsi, gli altri due sono rimasti sepolti sotto la massa di neve e di pietre e sono morti.

Gli alpini si trovavano nella zona per le esercitazioni invernali. Con due «campagnole» il gruppo stava transitando per la strada di Valvisdende; in un tratto dell'alveo del torrente Rivella, i due veicoli sono rimasti bloccati da una valanga che, precipitata poco prima dalla montagna, ostruiva il passaggio. Gli alpini, al comando del sergente Fiorenzo Delle Mule di 22 anni di Udine, sono scesi dai loro veicoli per aprirsi un varco e proseguire. Mentre i militari erano intenti al lavoro, è improvvisamente caduta dalla sovrastante parete una grande slavina che li ha divisi. Due alpini, che si trovavano dalla parte esterna, sia pure con notevoli sforzi sono riusciti a salvarsi e, raggiunta la statale della Val Degano, hanno dato l'allarme. Dal vicino centro abitato di Presenaio, sono subito affluite sul luogo dell'incidente squadre di soccorso che hanno agito con prontezza nel timore che altre valanghe potessero seppellire gli alpini che si trovavano già in difficili condizioni. Si è riusciti quasi subito a raggiungere tre degli uomini sepolti, uno solo è stato portato all'ospedale di Auronzo. Le operazioni di soccorso sono state successivamente rivolte a trarre in salvo gli altri due alpini rimasti sepolti in una cavità della roccia tra la montagna e la valanga. Essi sono il sergente Delle Mule e l'alpino Ferruccio Tagliazucchi di 21 anni, di Maranello in provincia di Modena.

Dopo molte ore di ricerche è stato trovato il corpo dell'alpino Francesco Tagliazucchi di 24 anni, il corpo dell'altro militare — il sergente Delle Mule — non è stato ancora recuperato. Le squadre di soccorso scavano senza sosta nella enorme massa di neve che ha investito gli alpini. Il militare ferito e trovato dai primi soccorritori giunti sul posto — Bastianello Gardini di 21 anni di Meno Vicentino — si trova ora nell'infermeria del Battaglione «Val Cismon» di Santo Stefano di Cadore. Le sue condizioni sono considerate buone dai medici.

Le autorità militari hanno chiamato sul posto della sciagura la guida alpina Michele Appacher di Monte Croce Comelico, che è intervenuto nelle ricerche con alcuni cani specializzati. Uno di questi ha recentemente trovato tre persone che si erano perdute sulla Croda Rossa, un vasto massiccio che sorge tra l'Ampezzano e la Val Pusteria. Sono giunti intanto a Pieve di Cadore i genitori del Gardini, del Delle Mule e del Tagliazucchi. A tarda sera sono state sospese le ricerche, anche per il timore di nuove slavine e valanghe. Il generale Enzo Marchesi, comandante del IV Corpo d'Armata, ha raggiunto nel pomeriggio il luogo dove è caduta la slavina per rendersi conto dell'accaduto, rendere omaggio alla salma dell'alpino Francesco Tagliazucchi; quindi ha visitato Bastianello Gardini.

Nel frattempo si è appreso che un altro militare è rimasto coinvolto in un analogo incidente. Si tratta dell'artigliere Ettore Ciro, di 22 anni, di Osoppo, in forza al II Reggimento artiglieria da montagna. Mentre con altri militari si trovava in località Passo Siera, nei pressi di Sappada, il Ciro è stato investito da una slavina che lo ha trascinato in un sottostante burrone. Finora sono risultate vane le ricerche, subito intraprese dagli stessi commilitoni, di ritrovare il corpo del loro compagno.

POSITIVA RISPOSTA ALL'APPELLO DI MARIOTTI

SOSPESO LO SCIOPERO DEI MEDICI OSPEDALIERI

Martedì incontro al Ministero - Confermato per oggi il regolare svolgimento di tutti i servizi ferroviari

Roma, 18

La Giunta intersindacale dei medici ospedalieri ha risposto positivamente all'invito rivoltole ieri dal Ministro della Sanità, on. Mariotti, sospendendo lo sciopero in corso e assicurando il proprio intervento alla riunione fissata per martedì. Permane, tuttavia, lo stato di agitazione della categoria, in attesa di conoscere il contenuto dell'accordo sulla sanatoria per gli «interini» e le soluzioni prospettate per la regolarizzazione dei pagamenti delle mutue e degli stipendi.

Alle 10 di domani, inizia lo sciopero nazionale di 24 ore del personale di macchina e viaggiante dei treni, proclamato dal sindacato autonomo di categoria aderente alla Fisafs. Alla manifestazione non aderiscono — com'è noto — i sindacati unitari ferrovieri della CGIL, CISL e UIL, che l'hanno giudicata «improduttiva e inopportuna». Dal canto suo il Ministero dei Trasporti ha confermato che le Ferrovie dello Stato effettueranno tutti i treni viaggiatori previsti in orario; pertanto il servizio avrà regolare svolgimento.

Da segnalare, infine, che i cancellieri e i segretari giudiziari scenderanno in sicopero dal 21 al 23 febbraio: lo ha confermato il comitato esecutivo centrale del sindacato nazionale di categoria dopo aver constatato, come afferma un comunicato, «la mancanza di volontà da parte degli organi responsabili di Governo di risolvere i fondamentali problemi della categoria, connessi con la necessità inderogabile di assicurare un funzionamento più razionale dei servizi relativi alla giustizia».

Le elezioni per la commissione interna

LA FIOM SCONFITTA all'Italsider di Novi

Novi Ligure, 18

Si sono concluse le votazioni per il rinnovo della Commissione interna presso lo stabilimento Italsider di Novi Ligure, il massimo complesso industriale della provincia di Alessandria. La FIOM-CGIL ha perso la maggioranza che deteneva dal 1945. I votanti erano 2098.

BIMBO DI CINQUE ANNI travolto e ucciso a Roma

Roma, 18

Un bambino di cinque anni è stato investito e ucciso poco dopo essere uscito da casa, sotto gli occhi dei suoi genitori che erano affacciati in finestra. Il fatto è accaduto alle 15 di oggi in via dei Girasoli, alla periferia di Roma, all'angolo con via del Fosso di Centocelle: il bambino, Vincenzo Ferretti, era da poco sceso in strada per giocare, quando è stato travolto da una «Dauphine» guidata da Paolo Sciambò di 26 anni, di Roma, che lo ha ferito mortalmente. Il conducente dell'auto, impressionato, è fuggito lasciando l'auto sulla strada, ma poco dopo si è presentato ai carabinieri di Centocelle, i quali lo hanno trattenuto per interrogarlo. La salma del bimbo, dopo gli accertamenti della polizia, è stata portata all'Università.



Il mimo francese Marcel Marceau intento a ritoccare alla Scuola d'arte di Amburgo otto litografie, da lui eseguite, che descrivono le principali figure delle sue più note pantomime

PAUL VALÉRY INTIMO

E' noto che la duchessa Edmée de La Rochefoucauld, la scrittrice che porta tanto degnamente la pesante eredità di sì gran nome (quello dell'autore delle «Massime»), ella stessa saggista, poetessa, conferenziera, è anche esegeta e appassionata da lustri di colui che fu il maggior poeta e il più lucido genio di Francia della prima metà del Novecento: Paul Valéry. E' noto altresì come ella abbia intrapreso l'esplorazione in quella giungla di circa 28 mila pagine dei 257 «quaderni segreti» nei quali l'immortale autore di «Le cimetière marin», ogni mattina, dal 1894 in poi, notava tutte le sue più intime riflessioni: quaderni che, riprodotti in 29 tomi in «fac-simile» dal «Centro nazionale della ricerca scientifica» di Parigi, non sono, è ovvio, agevolmente accessibili a tutti. Due anni or sono, Edmée de La Rochefoucauld aveva esaminato i volumi dal I al X, ossia quelli che accompagnano lo scrittore dal 1894 al 1925, dagli anni oscuri alla elezione all'Académie Française; questa volta, presso le stesse Editions Universitaires, ella dà un secondo volume che ci estrae, conforme il suo metodo, la quintessenza dei tomi da XI a XX, ossia, biograficamente, dal 1925 al 1938, dall'Accademia al Collège de France, dov'egli tenne, il 10 dicembre 1937, il suo primo corso di poetica, davanti a un uditorio entusiasta: un Valéry che cominciava una nuova attività, il professorato! Un terzo e ultimo volume conterrà l'analisi dei tomi XXI a XXIX, cioè dal 1938 alla morte (avvenuta nel 1945).

E' chiara l'enorme importanza esegetica e, diciamo pure, «volgarizzatrice», del lavoro di Edmée de La Rochefoucauld, che ci permette di entrare nel laboratorio intimo del grande scrittore e di seguire, per tutto il corso della sua vita, l'abbozzarsi di un pensiero, che rimarrà sempre coerente a se stesso, che esiterà, arretrerà, avanzerà, si riprenderà, ma si disegnerà limpidissimo, esercitandosi su cinquanta o cento soggetti diversi, la vita e la morte, la memoria, il tempo, la religione, la morale, la storia, la politica, la letteratura, l'arte, la critica. Soprattutto il desiderio di definire se stesso, che fu la costante delle sue ricerche, per lui che, come dice Edmée de La Rochefoucauld, «definiva ogni cosa». Eppure saranno questi, dal '31 al '37, anni per lui d'intense sollecitazioni esteriori. Ormai in piena gloria, egli è invitato a tener conferenze dappertutto, a Stoccolma e a Copenaghen, a Genova e a Roma, a Barcellona, a Madrid, a Budapest, a Varsavia, a Berlino; è assillato dagli editori, non può lasciar nulla in cassetto, deve dar fuori ogni briccica; è nominato dottore honoris causa a Oxford. Troveremo tracce dei suoi passaggi. Ma l'esteriore poco lo interessa, descrizioni di luoghi, ricordi sono rari: solo le sue riflessioni giorno per giorno formano oggetto dei suoi «quaderni», dei quali diceva: «ces cahiers sont mon vice», senza sapere esattamente cosa ne sarebbe stato fatto, senza immaginare certo la rispettosa — stavo per dire, religiosa — edizione nazionale in «fac-simile».

Si comincia con le pratiche per l'elezione all'Accademia. Lo inumano sistema delle visite agli accademici, le promesse, i rancori, le bizze, le profezie: Foch che gli dice: «Passerete fra i due Bérard». Il maresciallo Joffre che «lo riaccompagna con molta amabilità». Il ministro Barthou, esultante, che cancella, a profitto del Valéry, il nome di Léon Bérard, rivale al Senato... Avvenuta l'elezione, il neo immortale non perderà il suo «humour»: parla degli «abiti verdi», che sono dei «penitenti verdi»: «Fantasia accademica? In un paese dove ci sono ancora penitenti bianchi, penitenti grigi, spiego a un contadino del Mezzogiorno cosa è l'Accademia paragonandola ad una confraternita. E cosa vi si fa? Si prega per i confratelli defunti e si prega per la lingua francese. Come voi potate, conservate, noi facciamo per le parole guaste. Le nostre intenzioni sono sempre pure».

Dio, Cristo, la religione sono temi costanti della sua riflessione. Lui che, nell'ultimo quaderno, l'anno della sua morte, scriverà: «La parola Amore non s'è trovata associata al nome di Dio che dopo Cristo», lui, ammiratore del cattolicismo, scrive: «Nello stato attuale delle cose, il cattolicismo ha un immenso avvenire con grandi modificazioni come essa sa subirne insensibilmente. Ha l'avvenire di ciò che sa ciò che vuole, e che risponde empiricamente ai bisogni più grossi di una società in mezzo a un mondo in istato di disgrazia smarrita». E, come dice Edme de La Rochefoucauld, l'opera per la quale il Valéry accumula le note più numerose resta quella che ha Dio per centro. Ma non sempre il suo pensiero è apprezzato: quando egli, missionario di politica europea (di già!) tiene un discorso in partibus, nel '26, un collega dell'Accademia, mettendosi melodrammaticamente una mano sul cuore, lo apostrofa: «Mi avete fatto crudamente soffrire. Avete parlato a Berlino!». Eppure il Valéry, lui, l'autore del «Leonardo, uno dei fondatori dell'Europa», aveva sviluppato, nella capitale tedesca, un suo tema preferito: «Dare alla politica una faccia umana e intelligente, basta aquile, basta leopardi o leoni, tutte queste bestie superbe, ma sciocche».

Il moralista riappare amaramente nell'osservare che «il numero dei nostri nemici cresce col tempo in proporzione della nostra importanza e dell'accrescimento della nostra importanza», e aggiunge ironicamente: «Succede lo stesso, ahimè, del numero dei nostri amici!». E poichè non può nascondere a se stesso la gloria che ormai l'ha raggiunto, si diverte a darcene un bizzarro esempio: «Lo scultore Vallette mi racconta che certo signor Durrieu, morto di recente, aveva ordinato di mettere nella sua bara una delle mie opere. Ecco un lettore fedele e... disgustoso». Per fortuna ci sono, nella gloria, anche prove più serie: come quando è promosso commendatore della Legion d'Onore e Pétain in persona gli offre la sua propria cravatta e gli dà il bacio rituale, agli Invalidi; come quando gli tocca celebrare il centenario di Goethe alla Sorbona ed egli stupisce della svolta ufficiale che ha preso la sua vita; come quando deve trovarsi in contatto con re Alberto del Belgio, con uomini politici, Briand, Doumergue, Sforza (che gli predice — nel '31 — che «il fascismo farà la guerra»).

Per contro, poichè non gli mancano gli attacchi, egli esce in questa bella esemplare riflessione: «Che eccellente esercizio di addolcimento il perdono delle ingiurie (e che ingiuria più atroce). E intendo un vero perdono sincero. Non può esserlo che per l'assimilazione dell'offensore a una creatura o creazione di colui che perdona». Quanta chiaroveggenza profetica in certe sue osservazioni politiche: «Guerra o alleanza franco-tedesca hanno, per me, la stessa insufficienza, giacchè la questione reale è franco-mondiale o germano-mondiale, conforme che ci si metta a Parigi o a Berlino. Un punto di vista puramente francese è necessariamente pericoloso per la Francia. Ideale ridicolo: una Francia isolata dalle frontiere invalicabili. Una Francia imperiale». Perchè De Gaulle non medita queste parole di 35 anni or sono? E perchè, qualche volta, non sono i poeti a reggere lo Stato?!...

Piacerebbe, ad aver posto, spigolare, sotto la guida di Edmée de La Rochefoucauld, tra le migliaia di riflessioni che illuminano questi quaderni come di sprazzi d'un diamante accecante. Limitiamoci a citare ancora questa osservazione che, dice l'esegeta, un Claudel non avrebbe sconfessata: «Noi non sappiamo più guardare santamente i fenomeni, gli animali, gli astri, le generazioni, gli amori. Ciò che ha condotto a non guardarli più affatto. Le cose non sono più vedute che dagli scienziati, e ciascuno nella sua categoria». Per finire, questa sottile analisi del rimorso: «Provare il rimpianto, il rimorso ecc. è costruire dopo un personaggio che non è esistito, che avrebbe potuto fare o non fare ciò che non abbiamo fatto o che abbiamo fatto». Così rifletteva questo sommo, instancabilmente, su ogni aspetto della condizione umana.

Lionello Fiumi



Claude Kirk, il pittoresco Governatore della Florida, si è sposato con la bella Erika Mattfeld. C'è stato un gran spiegamento di forza pubblica: il Governatore infatti era stato minacciato ben tre volte di morte in questi ultimi giorni

UN'ATMOSFERA DI MAGICA «SUSPENCE» REGNA IN QUESTI GIORNI NELLA PENOMBRA DEL PETIT PALAIS

TUTANKAMON, IL FARAONE FANCIULLO SORRIDE A PARIGI AGLI UOMINI DEL 2000

E' il sorriso dell'infanzia del mondo: dopo un sonno durato trentatrè secoli il sovrano dal volto tutto d'oro guarda gli esseri che hanno cessato di adorare la Luna per accingersi a conquistarla con le loro superbe astronavi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, febbraio

Nella penombra del Petit Palais la maschera d'oro di Tutankamon, chiusa fra le bande turchese del copricapo, è come un sole che s'alzi sulle acque del Nilo. Il naso minuto dalla narice sensitiva, la bocca negroide appena schiusa e la grande pupilla di lapislazzulo hanno, nella pasta levigata dell'oro, il palpito delle cose vive. Il faraone fanciullo si è svegliato dopo un sonno di trentatrè secoli per ricevere qui a Parigi, nelle stesse sale dove fino a ieri erano esposte le sculture di Picasso, l'omaggio degli uomini del Duemila. Guarda questi uomini che hanno cessato di adorare la Luna per prepararsi a conquistarla con i loro missili e sembra sorridere. E' un sorriso venuto dalla notte dei tempi, lo stesso della statua trovata sugli altipiani dell'Ellade, del bronzino riemerso nella necropoli etrusca, della scultura azteca dissepolta nelle sabbie del Messico. O dei fauni di Picasso. E' il sorriso dell'infanzia del mondo.

I visitatori sono come ipnotizzati. L'arcana magia dell'oro continua pur sempre ad agire sugli uomini dell'era nucleare che pure dovrebbero adorare altri metalli, come l'acciaio o l'uranio. Ma la magia dell'oro, qui, non è tutto. Nella maschera funeraria di Tutankamon i riflessi metallici esprimono una tensione fra la materia fredda, inerte e il soffio sotterraneo della vita. E' questa tensione che affascina. Il visitatore crede di assistere a un miracolo, quello della resurrezione. Vede il giovane faraone alzarsi dalla sua tomba nella Valle dei Re, attraversare il deserto e il mare con il suo corteo di sacerdoti e di schiavi negri venuti dalle sorgenti del Nilo, arrivare sotto le volte «belle époque» del Petit Palais come un re africano capitato un po' in ritardo per l'Esposizione universale. Un museo? Per i tre mesi durante i quali resterà aperta l'esposizione del tesoro di Tutankamon, il Petit Palais funzionerà piuttosto come una «macchina del tempo» e imbarcherà i parigini verso l'Egitto favoloso della XVIII dinastia, quella che era cominciata nel XVI secolo avanti Cristo con la cacciata degli invasori Iksos, di stirpe semita, e di cui Tutankamon era stato, per brevi stagioni, un faraone, il dodicesimo. Si percorre la gradinata del Petit Palais, si varca la soglia muniti di un biglietto che costa poco più di una andata e ritorno sul trenino di Versailles ed ecco compiersi il prodigio, ecco l'Egitto fantastico sognato sui libri di scuola, il mistero delle mummie e delle maledizioni dei faraoni, i riti magici dei sacerdoti di Osiris.

L'esposizione propone 45 pezzi del tesoro di Tutankamon, quanti sono stati «sbloccati» per eccezionale concessione dalle autorità egiziane quando, l'anno scorso, il Ministro Malraux si era recato al Cairo per perorare il viaggio in Francia del faraone fanciullo. Quarantacinque pezzi sono — se si vuole — soltanto una parte esigua del tesoro ordinato nelle sale del Museo del Cairo, più esigua ancora se s'immagina quale caverna di Alì Babà aveva dovuto essere l'ipogeo di Tutankamon prima che i profanatori di tombe — frequenti e organizzati in astutissime bande nella Valle dei Re — avessero fatto man bassa.

Gli oggetti delle prime due sale portano testimonianza dei reami di Amenofis III, padre di Tutankamon, e del suo primogenito Amenofis IV, temperamento di visionario che, in odio al politeismo delle sette sacerdotali, aveva voluto imporre una religione di eguaglianza universale incentrata intorno al culto esclusivo del dio Aton (il sole) e, salito al trono, si era fatto chiamare Akenaton («il prediletto di Aton») e da Tebe si era trasferito in una nuova capitale, Aketaton («l'orizzonte del disco solare»), situata dove oggi si trova El Amarna. Il mondo della prima infanzia di Tutankamon è evocato da frammenti di pitture murali di Tebe, sulle quali si proietta l'ombra augusta di una statua in oro del padre. Tutankamon era succeduto ad Akenaton, morto dopo un breve regno, quando era appena sulla soglia del decimo anno di età. I sacerdoti che erano stati spodestati da Akenaton speravano di agire sul faraone fanciullo per cancellare gli effetti della riforma religiosa e rientrare in possesso dei loro privilegi, e difatti i dieci anni del regno di Tutankamon furono caratterizzati — per quello che se ne sa — dalla restaurazione delle vecchie pratiche panteiste, finchè la rabbia gelosa e iconoclasta del suo successore — un generale, l'usurpatore Oremheb — non ebbe distrutto le ultime vestigia del monoteismo solare di Akenaton.

La «controriforma»

Tutankamon fu preso nel vortice di questa «controriforma», che dovette essere insidiosa e drammatica, soltanto per breve tempo. Morì infatti non ancora ventenne, soccombendo alla propria salute cagionevole secondo alcuni e ad un'oscura congiura di palazzo secondo altri. Il suo regno fu non soltanto effimero ma — lo si indovina — quasi inesistente. Furono legge non i suoi capricci di adolescente, ma le trame dei sacerdoti che lo tenevano sotto tutela. Questa breve vita prigioniera degli intrighi di corte, prima che fosse marcata con il sigillo nero della morte, aggiunge altri veli di malinconia alla memoria di Tutankamon, e davanti alle meste reliquie funerarie il visitatore si chiede se il suo genio del bene — questa statua in alabastro esposta al Petit Palais, raffigurante un leone antropomorfizzato dai denti di vampiro che avrebbe dovuto salvarlo dagli influssi maligni — sia sempre riuscito a proteggerlo contro il suo destino.

Nella «sala del regno» sono state adunate suppellettili, vestiti da apparato e monili appartenuti al giovane faraone: il letto poggiato sulle magre sagome di due vacche del Nilo, il baule che l'aveva accompagnato nei suoi viaggi, lo sgabello sul quale si era seduto fanciullo, la coppa d'alabastro alla quale s'era dissetato, la sua tromba di guerra ancora splendente di echi, lo scacciamosche d'oro cesellato che lo rappresentava in atto di cacciare lo struzzo. Un'altra partita di caccia con Tutankamon e la sua giovane sposa Anksenamon è raffigurata sul coperchio di un cofano. Anksenamon era figlia di Akenaton e della regina Nefertiti, dunque nipote di Tutankamon: ma il dio Osiris aveva sposato la sorella Isis e le nozze faraoniche fra consanguinei erano permesse dagli dei. Anksenamon — che aveva soltanto un anno più di Tutankamon ed era stata prescelta come sua moglie dal consiglio dei sacerdoti — aveva poi sposato, del resto, il prode Ay che era il padre di Nefertiti, dunque suo nonno, prima d'impalmare l'usurpatore Oremheb.

Nelle ultime sale dell'esposizione la maschera d'oro di Tutankamon è come sperduta in mezzo agli oggetti dell'apparato funerario: gli abiti e gli amuleti per il grande viaggio verso la luce, le insegne ed i sigilli della potenza, il rigido catafalco, le forme di granito e di alabastro che racchiudevano il corpo mummificato come scatole cinesi, i sarcofaghi che avevano raccolto le viscere del morto. Per le loro forme e i loro modi espressivi questi pezzi portano le impronte di un'epoca prospera e raffinata, già toccata però dalla ombra della decadenza. Sotto la XVIII dinastia gli archetipi della creazione artistica erano rimasti quelli delle origini, ma svuotati della loro maestà selvaggia. La statuaria, l'oreficeria e l'artigianato volgeva all'indugio decorativo e allo sfarzo ornamentale. Cominciava il ciclo terminale di un'evoluzione che sotto il nuovo impero si sarebbe spenta nell'accademia, prima del diluvio dell'invasione persiana.

Ma il valore dell'esposizione del Petit Palais non consiste per il grosso del pubblico — è appena il caso di dirlo — negli elementi di conoscenza e di apprezzamento che essa fornisce sulla storia dell'arte egiziana. Per alti e suggestivi che siano, i valori estetici dei regni di Akenaton e di Tutankamon sono del tutto secondari, per la massa dei visitatori, rispetto ai dati eccezionali dell'avventura archeologica, alla carica mitologica che si sprigiona dalle reliquie. Dietro a questi oggetti inerti, toccati dal gelo dei secoli, si cerca piuttosto il dramma di un re che, alle soglie della virilità, aveva dovuto gettare i suoi tesori e la sua potenza ai piedi della morte; si indovinano i retroscena di corte intessutisi come una tela di ragno intorno a lui e alla sua sposa bambina. Si risente lo stesso brivido che nel novembre del 1922 percorse il mondo quando dalla Valle dei Re, «presso la collina dove il dio aveva separato il cielo e la terra», si era sparsa la notizia che l'egittologo inglese Carter e il suo mecenate Lord Carnavon, avevano scoperto un tesoro archeologico inestimabile, fra i più ricchi di tutti i tempi.

Prima di allora il nome di Tutankamon non aveva mai detto molto agli egittologi. Gli scienziati che Napoleone aveva condotto sulle rive del Nilo avevano scoperto qualche iscrizione su questo Faraone, ma non erano riusciti a dissipare il mistero. Parve già sorprendente, all'epoca del ritrovamento, che la tomba del figlio di Amenofis III — unica fra le 350 disseppellite nella Valle dei Re — fosse scampata alla cupidigia delle bande di predoni che fin dall'antichità, spesso con la complicità dei funzionari, saccheggiavano i tesori nascosti. Anche la storia delle ricerche, durate una dozzina di anni, si presentava con caratteristiche del tutto eccezionali. Se il ricco aristocratico inglese Lord Carnavon non fosse stato spedito in Egitto dal suo medico per curarsi i postumi di alcune fratture riportate in un incidente d'auto, se il caso non gli avesse fatto incontrare un egittologo suo compatriota, Howard Carter, che era ossessionato dall'idea di ritrovare l'ipogeo dell'enigmatico faraone e se il Carter — che non aveva nulla dello scienziato tradizionale ed era piuttosto un «James Bond dell'archeologia» — non si fosse ostinato, quando il suo mecenate era già rientrato a Londra deluso a continuare gli scavi in quel fatale 1922, oggi Tutankamon resterebbe un'ombra senza volto e senza storia.

All'epoca in cui Carter aveva cablato a Lord Carnavon la straordinaria notizia («Magnifica scoperta nella Valle dei Re. Tomba grandiosa con sigilli intatti. Tutto fermo fino a vostro arrivo. Felicitazioni»), la emozione dell'opinione pubblica fu almeno pari a quella per l'annuncio della prima marcia del «pedone dello spazio». Nove lustri dopo due libri raccontavano l'avventura straordinaria. Uno («La Valle dei Re») è di Otto Neubert, che era stato collaboratore del Carter; l'altro («Tutankamon, vita e morte di un faraone») è un'appassionante e sorvegliata rievocazione, riccamente illustrata, scritta dalla signora Christiane Desroches-Noblecourt, che in qualità di conservatrice delle antichità egiziane al Louvre ha accompagnato Malraux al Cairo ed ha organizzato l'esposizione. In pochi giorni, dei due libri sono state vendute in Francia decine di migliaia di copie. Segno che il faraone fanciullo sta diventando una «vedette». Lo chiamano già «il Kennedy dell'antico Egitto». La gente penetra nel Petit Palais lievemente inquieta, come se stesse per varcare le soglie di un cinematografo dove si proietta un film di Hitchcock.

Le «maledizioni»

Aria di «suspence», si è ricominciato a riferirsi a Tutankamon dicendo l'«Innominabile» e si è rimessa in giro la leggenda della «maledizione» che avrebbe colpito, uno dopo l'altro, «i profanatori» della tomba. Inutilmente l'egittologo Bernard Bruvère — il solo francese che abbia assistito allo scoperchiamento della tomba e, con i suoi 87 anni suonati, valido testimone della vacuità della leggenda sulla maledizione — si è fatto vedere all'inaugurazione della mostra. Inutilmente gli esperti hanno spiegato che i famosi anatemi inscritti all'ingresso degli ipogei faraonici erano più semplicemente raccomandazioni ai visitatori o moniti ai malintenzionati perchè non turbassero la serena immortalità delle mummie. I poveri Mani di Tutankamon (che era andato all'appuntamento con la morte tenendo stretto fra le mani un «bouquet» di fiordalisi, pegno di amore di Anksenamon e segno di una sepoltura primaverile) sono diventati spiriti del malocchio.

«Le minacce dei grandi sacerdoti egiziani contro i profanatori di tombe — hanno scritto i giornali di Parigi, perchè nel prezzo d'ingresso al Petit Palais fosse compreso anche un po' di brivido — si sono avverate nei confronti degli scopritori di Tutankamon». E giù l'elenco delle maledizioni: Lord Carnavon che ha il braccio anchilosato per la puntura di uno scorpione, animale sacro, e muore di congestione polmonare nel '23, al Cairo, mentre un corto circuito fa piombare nell'oscurità la città e, a Londra, il suo cane esala l'ultimo respiro; l'infermiera, la figlia, il giovane fratello, la moglie che lo seguono nella tomba poco dopo. Il segretario e l'egittologo francese La Fleur deceduti di un male misterioso. Lo scienziato Arthur Mace, collaboratore del Carter, che s'affloscia lavorando intorno al sarcofago. Edward White, che era stato fra i primi a penetrare nella camera mortuaria, suicida per impiccagione. Il conservatore delle antichità al Louvre Georges Benedicte, colpito da una polmonite letale nella Valle dei Re. Lo specialista in mummie Archibald Douglas Reed stroncato da una sincope mentre studiava quella di Tutankamon. Gli etnologi Garrie Damon e Douglas Derry... La lista conta 24 nomi. Qualcuno — cui fa evidentemente difetto il buon gusto — ha osservato che dopo il viaggio al Cairo dell'anno scorso anche il Ministro Malraux ha avuto noie di salute.

Ma la storia della maledizione non terrà lontani dal Petit Palais i visitatori. Sarà, anzi, il «pepe» della mostra. Abili orchestratori di emozioni popolari, i funzionari di Malraux che allestiscono le «grandes expos» non esitano a «mitizzarle» proiettando sull'avvenimento culturale il dato biografico, lo aneddoto pittoresco, l'elemento folcloristico, la leggenda esotica. Per Weermer erano stati la sua povertà e il candore del suo amore coniugale, per Bonnard il grigiore introflesso della sua esistenza piccolo-borghese, per Picasso la longevità e le passioni. Per Tutankamon, l'anatema dei grandi sacerdoti. Il «suspence» come formula per incoraggiare la cultura di massa.

Se intorno al viaggio al Cairo di Malraux era stato mantenuto un certo mistero («viaggio di studio», s'era detto, come se l'autore de «La condizione umana» volesse riprendere sul Nilo le ricerche archeologiche della sua gioventù), l'arrivo in Francia del tesoro di Tutankamon è stato accompagnato da un «battage» pubblicitario in grande stile. A sottolineare l'importanza del gesto del Governo del Cairo nei confronti della Francia si è fatto sapere che, una volta rientrati in Egitto, i 45 pezzi esposti al Petit Palais non ne usciranno più. Si è resa nota la somma concordata per assicurare il tesoro: 13 miliardi. Durante il trasporto per strada da Marsiglia a Parigi, Tutankamon e i suoi cimeli hanno avuto diritto a una scorta presidenziale e intorno al Petit Palais è stato disposto un sistema di protezione con vetture radio, circuito televisivo interno, dispositivi d'allarme e ispettori in borghese tale da scoraggiare anche Fantomas. Quando le casse sono state aperte, per il primo sguardo su Parigi del piccolo faraone sono stati convocati giornalisti e fotografi. Le operazioni si sono svolte con la minuzia di un rituale e la risonanza di un avvenimento mondano.

Adesso la febbre è alta. Come nel '23 — quando le belle degli «anni folli» si coprivano di tuniche, copricapi e monili egiziani, mentre Carter e Carnavon continuavano con flemma tutta inglese i loro scavi nella Valle dei Re — Parigi è colpita da un eccesso di «tutankamonite» acuta. I «couturiers» sono già al lavoro: ci sarà, inevitabilmente, uno «stile Tutankamon». Nelle cineteche si riesuma il film «La mummia» con Boris Karloff. Grandi magazzini preparano esposizioni commerciali «sulle rive del Nilo», ristoranti tipici lanciano la cucina egiziana, balli goliardici s'ispirano alle sfingi e alle piramidi. Un giovane compositore, Christian Denis, ha scritto una «sinfonia Tutankamon» in quattro tempi, per organo di orchestra. Avremo sicuramente il portachiavi Tutankamon, la lotteria Tutankamon, la «badge», «I like Tutankamon». In questo momento, se i parigini potessero avere al Louvre i tesori del nostro Museo egizio di Torino, si sentirebbero ubriachi d'orgoglio. Fragile re fanciullo di cui il geloso Oremheb aveva cercato di disperdere le memorie, dopo 33 secoli di oblio Tutankamon ha vinto. Nel modo, quanto meno, in cui si vince a Parigi: ispirando sarti, cuochi e cineasti.

Ugo Ronfani



Michael James ha presentato ad una collezione di modelli maschili a Londra questo abito spezzato intitolato «Gladstone»: la giacca è tutta nera mentre i calzoni sono a scacchi

La rassegna dei libri

Polemica sui premi letterari

Il n.o 12 di «Uomini e Libri», uscito in questi giorni, si apre con un articolo del direttore Mario Miccinesi sulle negligenze e le responsabilità della critica. Proseguendo poi nel salutare dibattito sui premi letterari, pubblica per intero il comunicato diramato dal Consiglio direttivo del Sindacato Nazionale Scrittori sui provvedimenti da attuarsi per un risanamento dei premi medesimi.

Sempre in tema di onestà e libertà, relativamente al malcostume degli ambienti letterari sullo sfondo dei premi, segue un colorito intervento di Giorgio Saviane dal titolo eloquente «Libertà di scrittore», e Flora Vincenti, sempre a proposito di malcostume, torna sul «caso Svevo» così come appare alla luce del recente «Epistolario».

La sezione dedicata alla narrativa presenta, oltre a Klughe e Gombrowicz, quella che è destinata a diventare la più grossa novità della stagione: «Viaggio nella vertigine» di Evgenia Semionovna Ginzburg, madre dello scrittore russo Aksënov. Segnaliamo inoltre un servizio speciale sui sessanta anni di attività della Mondadori; un lungo articolo di Borsi Pahor sulla cultura degli sloveni a Trieste e un panorama della narrativa francese a cura di Maria Albini. Gli intervistati sono: Michel Butor e Geno Pampaloni. Tra gli autori recensiti citiamo: Rolland, Kauerin, Celli, Praz. Numerose le segnalazioni e le notizie.

○

Le più belle liriche di Nelly Sachs, Nobel 1966, sono state pubblicate in questi giorni dall'ditore Einaudi nei volumetti tascabili della sua «Collezione di poesia» col titolo di «Al di là della polvere», e consentiranno anche al lettore italiano di conoscere da vicino la personalità della poetessa, che il Premio ha portato improvvisamente alla ribalta internazionale. La traduzione è di Ida Porena, la prefazione di Hans Magnus Enzesberger, che definisce l'opera poetica della Sachs «grande e misteriosa», «dura ma trasparente». In essa ricorrono alcune immagini fondamentali, come la farfalla (il tema della metamorfosi) e la polvere, che non è solo la cenere terribilmente concreta dei campi tedeschi, ma anche la sabbia della clessidra, simbolo di caducità. Ma «torto le farebbe chi volesse limitarla a semplice testimonianza, a lamento. — scrive Enzesberger — Per lei, come per le antiche scritture, Israele sta a rappresentare la storia della buona e della cattiva sorte dell'intero creato».

○

Giunge dalla Francia un'originale proposta culturale, destinata ad alimentare il dibattito sul rinnovamento delle scienze umane. Ne è autore lo storico Alphonse Dupront, professore alla Sorbona, col volume «L'acculturazione», che l'editore Einaudi annuncia nei tascabili della collana «Nuovo Politecnico». Il libro si articola in due saggi. Nel primo, nato come rapporto a un congresso internazionale del 1965, Dupront traccia la storia del trmine «acculturazione» attraverso le più recenti ricerche in campo antropologico, e suggerisce la possibilità di un incontro tra gli strumenti d'analisi della storia e dell'antropologia; nel secondo, scritto appositamente per l'edizione einaudiana, giunge a proporre concretamente la tematica di una antropologia storica. Il significato maggiore del libro di Dupront — scrive nella sua prefazione Corrado Vivante — «è costituito dal suo porsi come manifesto per chiamare diverse discipline (l'tnologia, la psicologia, la sociologia, l'antropologia) a una comunicazione sempre più stretta, richiesta dai bisogni vitali del nostro tempo, e per la conoscenza del nostro passato e di noi stessi».

○

Francesco Lavizzari: *Il libro completo della dama*, II ed. aumentata (pag. XVI-364, L. 2900). Ripubblichiamo questo volume, già accolto con tanta fortuna e riconosciuto, dalla critica e dal pubblico, quale la migliore opera esistente sull'avvincente argomento del gioco della dama. L'occasione è stata propizia per apportare al testo anche numerose e importanti modifiche di carattere strettamente tecnico. Ma è soprattutto importante notare che questa nuova edizione presenta, in calce al volume, un'appendice costituita da una nutrita serie di partite giocate nei campionati italiani assoluti degli ultimi anni. Tali partite danno appunto un'idea precisa di come si interpretano e si sviluppano modernamente i più difficili «impianti di gioco» derivanti dalla restrizione americana.

○

Virgilio: *Eneide*. Presentazione, traduzione integrale e commento di F. Della Corte (pagg. 328, L. 500).

CRONACA DELLA CITTA'

RITORNO ALLA NORMALITA' DEL SERVIZIO AUTOFILOTRANVIARIO

SOSPENDONO L'AGITAZIONE I DIPENDENTI DELL'A.C.E.G.A.T.

Domani l'incontro con Spaccini delle segreterie sindacali che vogliono dare un'immediata prova di buona volontà

L'agitazione all'Acegat viene sospesa da domani. Di conseguenza, a modifica di quanto precedentemente comunicato dalla direzione dell'azienda, già domani sarà ripristinato l'intero servizio autofilotranviario, e pertanto funzioneranno tutte le linee.

Lo ha stabilito la segreteria del sindacato autonomo F.L.A.E.I., a seguito della decisione, presa ieri, del Sindaco Spaccini di ricevere domani alle 10, le segreterie sindacali per un esame della vertenza. In un comunicato, il sindacato informa che «da lunedì viene sospesa in azienda ogni forma di agitazione»: è questa una prova — si afferma — di buona volontà dell'organizzazione sindacale, per quanto la commissione amministratrice e la direzione dell'azienda «poco abbiano fin qui fatto». Tale decisione — viene altresì rilevato — vuol essere anche un'attestazione di stima nei confronti del nuovo Sindaco, di cui «è stata vivamente apprezzata la sollecita iniziativa, nella fiducia che essa porti a uno sblocco della grave situazione».

Viene così a chiudersi — è auspicabile definitivamente — un periodo estremamente serio nell'azienda municipalizzata, iniziato il 14 gennaio scorso, e le cui conseguenze negative si sono immancabilmente ripercosse sui cittadini. Infatti l'agitazione del personale Acegat si è concretata, nella non effettuazione delle ore straordinarie, ciò che ha causato la soppressione di sei linee nel servizio di trasporto pubblico, gradatamente poi diminuite, essendosi nel frattempo verificata una flessione dell'epidemia influenzale, che aveva colpito anche numerosi appartenenti al personale viaggiante dell'Acegat. La anomala situazione di queste ultime cinque settimane ha avuto i suoi riflessi negativi anche in altri settori dell'azienda: si son dovuti notare dei ritardi nella riparazione dei guasti, e altri ancora maggiori — se non addirittura una paralisi — nell'allacciamento di nuove utenze.

Domani, finalmente, si ritorna alla normalità, grazie allo intervento del nuovo Sindaco, il quale è fermamente intenzionato a trovare la tanto auspicata soluzione. Sul tavolo dei colloqui, quindi, ritorneranno le richieste sindacali: in altri termini, in attesa della conclusione del contratto nazionale dei lavoratori delle aziende elettriche municipalizzate, viene sollecitata la concessione ai dipendenti dell'Acegat di un aumento del 4 per cento sui minimi retributivi, dal 1.o gennaio 1967. E nell'avanzare tale richiesta, i sindacati si richiamano a un accordo ministeriale (26 marzo 1966), sottoscritto dalle organizzazioni sindacali con la mediazione del Ministro del lavoro, Bosco.

Questo accordo ha trovato pratica applicazione nell'ambito dell'ENEL e di alcune aziende municipalizzate, ma non è stato ancora recepito nel contratto nazionale dei lavoratori delle aziende elettriche municipalizzate. Il documento ministeriale ha trovato a suo tempo parziale applicazione all'Acegat con la corresponsione ai dipendenti di un acconto sui miglioramenti che deriveranno dalla stipulazione del nuovo contratto collettivo aziendale.

Dall'altra parte del tavolo delle trattative sta naturalmente la posizione dell'Acegat sulle richieste sindacali. Essa si può così riassumere: attesa di conoscere — da parte dell'Amministrazione comunale — l'indirizzo da seguire nella vertenza per motivi di evidente realismo, soprattutto sul piano finanziario, in conseguenza degli oneri che ogni richiesta sindacale comporta. E inoltre, inizio dell'esame del problema con le organizzazioni sindacali dopo la espressione del citato indirizzo da parte dell'Amministrazione comunale, e tenuto conto del fatto che ogni conclusione della trattativa aziendale resterebbe subordinata a quella in sede nazionale.

Due tesi a confronto, dunque, ma posizioni — è da augurarselo — non inconciliabili. Il nuovo Sindaco, ing. Spaccini, a pochi giorni soltanto dalla sua investitura, è già chiamato a dirimere una delicata vertenza: l'augurio migliore è che, nel caso specifico, non si perda l'autobus della logica e del buonsenso.

Congedo dal Comune del dott. Egidio Babille

Con l'avvento della nuova amministrazione comunale, il dott. Egidio Babille ha preso ieri congedo dall'assessorato all'istruzione, istituzioni culturali, gioventù e sport, finora ricoperto con risultati molto positivi. Nell'occasione, gli hanno porto il saluto i dottori Buffulini e Pignatelli, i direttori della biblioteca e musei civici, il direttore generale dei ricreatori comunali e il personale della ripartizione istruzione.

Alle ACLI un congresso delle donne di servizio

Al «primo congresso provinciale delle collaboratrici familiari» parteciperanno questo pomeriggio le donne di servizio aderenti alle ACLI. Nel corso dei lavori il cui inizio è fissato alle 16.30 nella sala delle riunioni del Circolo «Vender» di via Timeus 4 e che saranno presieduti dalla dirigente nazionale delle «Golf-ACLI» Rosa Di Marco verranno presentate relazioni di carattere organizzativo sull'attività svolta e sul tema specifico del congresso, cioè «l'albo professionale per la partecipazione della "Golf" alla vita della società e della famiglia». Al termine del dibattito si procederà all'elezione del nuovo direttivo provinciale dell'organizzazione.

Promosso di grado il generale Guadagni

Il generale di divisione in ausiliaria Arturo Guadagni è stato promosso al grado superiore di generale di Corpo d'Armata. Al gen. Guadagni che è attualmente capo del gruppo autonomo dell'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia, sono stati affidati nel corso della sua lunga carriera incarichi di grande responsabilità. Proveniente dai ranghi dello Stato Maggiore dell'Esercito egli resse, come si ricorderà il comando militare di Trieste dal settembre del 1965 al luglio del 1964. Al gen. Guadagni giungano le nostre vive felicitazioni per il nuovo riconoscimento ai suoi meriti.

Al Palazzo del Governo il Prefetto Cappellini si è incontrato con il presidente dell'Associazione degli Industriali dott. Dario Doria.

Commemorazione di Caduti sovietici. Alla cerimonia in memoria dei combattenti russi caduti nella nostra terra durante le azioni della guerra partigiana che, come ogni anno, sarà celebrata al Cimitero militare prenderà parte mercoledì prossimo una delegazione dell'Ambasciata sovietica a Roma. La commemorazione è fissata alle 11.

L'on. Bologna presidente delle comunità istriane

A distanza di due settimane dalla costituzione, nella nostra città, dell'Associazione delle comunità istriane — che viene a ereditare il patrimonio del CLN dell'Istria e del Consiglio dei liberi Comuni istriani — si è proceduto ieri sera alla nomina delle cariche direttive degli organi statutari.

Nel corso della riunione, presieduta dal prof. Giacomo Furlani, è stato eletto presidente della nuova Associazione l'on. Giacomo Bologna, mentre a ricoprire la carica di vicepresidenti sono stati chiamati l'ing. Angelo Rocco e il dott. Ruggero Rovatti. Presidente della Giunta esecutiva (comitato istriano) è stato nominato il dott. Rinaldo Fragiacomo, mentre è stata rinviata di una settimana l'elezione dei nove componenti dello stesso comitato istriano.

Il prof. Furlani si è augurato che si arrivi quanto prima a un allargamento del nuovo organismo, grazie alla fusione con organizzazioni già esistenti. Dal canto suo, l'on. Bologna si è riservato quanto prima di fare le attese dichiarazioni programmatiche, ricordando che «una bandiera viene ammainata ma in sua vece se ne alza un'altra, alla quale verrà dato il massimo del prestigio».

Molto significativo il gesto del prof. Lucigrai, il quale ha consegnato una medaglia d'oro al dott. Rinaldo Fragiacomo, all'avv. Piero Ponis e al dott. Ruggero Rovatti, quale testimonianza di affetto e riconoscimento per i vent'anni di attività svolta.

CONFRONTO DI ESPERIENZE CULTURALI ARTISTICHE E SPORTIVE

TRIESTE PUNTO D'INCONTRO DEI GIOVANI D'OGNI PAESE

Gli scopi del festival illustrati dal Sottosegretario alla P.I. on. Elkan al quale sono stati prospettati i nostri problemi universitari e scolastici

Settembre sarà il mese in cui i giovani di ogni parte del mondo avranno motivo di far convergere la loro attenzione sulla nostra città. Infatti il Festival internazionale della gioventù, si terrà a Trieste nella prima o nella seconda settimana di quel mese e diventerà una manifestazione costante e annuale.

L'annuncio ufficiale è stato dato ieri pomeriggio personalmente dal Sottosegretario alla Pubblica istruzione on. Elkan nel corso di un incontro con i giornalisti nella sala Caprin del Castello di San Giusto.

Nella stessa giornata l'on. Elkan ha avuto incontri con il Magnifico Rettore dell'Università e con il Provveditore agli studi, oltre che con il Sindaco, e ha passato in rassegna i vari problemi della vita universitaria e scolastica cittadina.

Il Sindaco Spaccini porgendo il saluto all'on. Elkan e sottolineando che questi era il primo rappresentante del Governo che aveva l'onore di ricevere dopo l'assunzione dell'nuova carica ha inteso ringraziare il Sottosegretario per la scelta di Trieste a sede di una manifestazione impegnativa qual è il Festival della gioventù. L'on Elkan ha voluto chiarire esser giunto in visita nella nostra città nella duplice veste, di uomo di Governo investito della responsabilità dei problemi della scuola e di presidente del Centro culturale cinematografico italiano promotore del Festival, organismo già collaudato in altre impegnative manifestazioni a livello internazionale come il Festival dei popoli di Firenze e il Convegno internazionale della sanità di Bologna.

Per questa nuova iniziativa — ha detto ancora l'on. Elkan — il primo quesito che si è posto è stato quello della scelta della sede. Trieste — ha spiegato — ci è parsa assai presto, fra le altre, come la città più adatta per le sue esperienze storiche, per la vivacità della sua gente, per la sua funzione di ponte della civiltà italiana verso le altre culture. Egli ha voluto ricordare che il Festival si esplicherà in manifestazioni di carattere spettacolare riguardanti diversi settori: letteratura (romanzo e novella), arti figurative (pittura), musica leggera, sport (atletica, nuoto e canottaggio), cinema, teatro (prosa), balletti e dibattiti culturali. Tutto ciò per poter meglio valutare il pensiero e le proposte dei giovani nel mondo attuale. Si darà peraltro ai giovani la possibilità di avviare un discorso genuino e spontaneo, senza che l'organizzazione venga a pesare con rigidi schematismi o con paternalistici controlli. Si tratterà nel complesso di manifestazioni a carattere ricreativo e collegiale

Dopo la mia visita — ha soggiunto — ritengo di poter affermare che la scelta della città è stata la migliore che si potesse fare. Rimane da affrontare il problema organizzativo, ma per questo è già stata trovata un'entusiastica accoglienza nell'Amministrazione comunale e rispondenza nella Regione e nel Provveditorato agli studi. E' già costituito un comitato organizzatore presieduto dal Sindaco Spaccini (vicepresidenti il prof. Mezzena e il prof. Livio Pesante). L'on. Elkan ha ancora affermato che la decisione di aprire il Festival quest'anno è stata motivata dalla necessità di mettere alla prova l'iniziativa per renderla più efficiente la prossima volta in occasione delle celebrazioni di Trieste '68.

Il Sottosegretario alla P.I., riferendosi poi al suo incontro della mattinata con il Magnifico Rettore, ha detto che la visita all'Ateneo gli ha dato modo di rendersi conto delle reali esigenze di espansione dell'Università. Dal colloquio con il Provveditore agli studi prof. Angioletti, egli ha ricavato dati precisi sulla vita scolastica a Trieste dove, specie per quanto riguarda la scuola materna, l'impegno del Comune è superiore a quello riscontrabile nelle altre città della Repubblica. Insieme con il Magnifico Rettore prof. Origone, con i presidi delle facoltà e con mumerosi direttori di istituti e docenti, l'on. Elkan ha preso visione prima degli impianti scientifici e didattici e delle attrezzature dell'Ateneo, poi si è recato in visita al Castelletto per uno sguardo panoramico a tutto il complesso di edifici della cittadella universitaria, infine si è recato alla Facoltà di lettere e filosofia, nella vecchia sede, interessandosi ai lavori di riattamento di quelle attrezzature. Nel corso dei colloqui, cui ha presenziato anche il Sindaco, sono stati trattati problemi vecchi e nuovi dell'Ateneo.

La Facoltà di medicina è stato uno degli argomenti affrontati. I passi compiuti con la istituzione del biennio vanno intesi come la fase iniziale di slancio della Facoltà per la quale si aprono ormai tutte le premesse di un ulteriore sviluppo fino all'istituzione di corsi quadriennali. Anche la questione dei corsi paralleli della Facoltà di Magistero ad Udine sembra possa risolversi in questo senso tenendo peraltro fermo il principio che nessuna Facoltà possa staccarsi dal suo complesso organizzativo universitario fissato in unica sede.

Nel corso dei suoi contatti cittadini l'on. Elkan ha avuto anche un incontro in Municipio con il comitato organizzatore del Festival internazionale della gioventù. Il Sindaco Spaccini in tale occasione ha offerto al rappresentante del Governo una medaglia ricordo della sua visita. Erano presenti oltre al Sindaco gli onorevoli Belci e Bologna, gli assessori prof. Faraguna, Feliciani, Ceschia, Romano, il prof. Mezzena e mons. Marzari.

Nel pomeriggio il Sottosegretario alla Pubblica Istruzione si è recato al Circolo canottieri «Saturnia» dove è stato ricevuto dal presidente avv. Sblattero che lo ha accompagnato in visita alla sede. In particolare sono stati illustrati all'uomo di Governo i lavori di ampliamento della sede che comprendono una vasca olimpionica e un campo giochi. L'on. Elkan ha potuto osservare i canottieri in attività e gli sono stati presentati i due campioni italiani del mare 1966 Adriano Ritossa ed Edoardo Zellermayer. Successivamente l'on. Elkan è stato ospite dell'Opera figli del popolo dove si è incontrato con i giovani della Repubblica dei Ragazzi. Il benvenuto gli è stato porto da mons. Marzari.

In serata il Sottosegretario ha partecipato ad un ricevimento offerto in suo onore dal Sindaco. Nella tarda serata il Sottosegretario ha lasciato la nostra città.

(«Giornalfoto»)
Il colloquio al Municipio del Sottosegretario alla P.I. on. Elkan con il Sindaco ing. Spaccini, presente la prof.ssa Elvira Faraguna Feliciani, assessore comunale all'istruzione

PROSPETTIVE DELLA RINNOVATA INDUSTRIA NAVALE

I traguardi dell'Italcantieri additati dal presidente Tupini

Risalto alla responsabilità direzionale accentrata a Trieste Confermato l'imminente apporto del complesso di Castellammare

«Ci si trova in una fase esplosiva, che il team dirigenziale dell'Italcantieri promuove e affronta».

Così ha definito l'attuale momento il presidente della nuova società che raggruppa l'industria navale italiana, nel corso del tradizionale incontro dei dirigenti dc, al castello di San Giusto. L'on. Tupini, presenti anche alcuni alti dirigenti della società, ha delineato un quadro del problema cantieristico, con particolare riferimento alle attuazioni del piano CIPE.

Anzitutto il presidente della Italcantieri ha accennato ai problemi del personale del grande complesso che ha sede nella nostra città richiamandosi alle direttive del piano, per cui non sono previsti licenziamenti collettivi nel giro di tre anni, ed ha illustrato i vari problemi connessi con la qualificazione del personale stesso, l'addestramento dei nuovi dipendenti e il suo rilancio «anche psicologico».

L'on. Tupini, richiamandosi alle lunghe discussioni collegate con la ristrutturazione della industria cantieristica, ha osservato come il programma della Democrazia cristiana sia pienamente rispondente alle prospettive concrete dell'industria cantieristica del futuro. In proposito — come informa un comunicato della D.C. — ha voluto rendere atto al partito «di aver visto giusto», di «avere sposato la carta dell'avvenire». Le discussioni sui cantieri — ha ricordato il presidente — non sono state prive di qualche asprezza: ora, però, è giunto il tempo degli sforzi comuni per realizzare il piano di ristrutturazione. E in proposito si ha fiducia che la realizzazione delle iniziative decise dimostrerà la giustezza dell'impostazione dei programmi di specializzazione e di ubicazione dei centri produttivi nel campo delle attività cantieristiche, meccaniche e nucleari.

Richiamati i fattori tecnici che hanno prodotto, nella cantieristica mondiale, una «rivoluzione vera e propria» nell'arco degli ultimi quindici anni, Tupini si è soffermato sugli aspetti particolari del piano CIPE, nella sua fase applicativa. E ha sottolineato che nella nostra città si accentra la responsabilità direzionale della cantieristica di gruppo.

Da Trieste, in altri termini, partono le direttive per lo svolgimento della produzione negli stabilimenti, qui è avvenuta la unificazione dei servizi fondamentali: progettazione, sviluppo tecnico dei disegni (servizio che diviene uno dei più grandi «engineering» navali d'Europa, oltre ai servizi commerciale, acquisti, esercizio, ecc.). L'Italcantieri — ha aggiunto — è sorta da poco, ma già «si sta organizzando concretamente e rapidamente». E ha ricordato che, dopo l'apporto degli stabilimenti di Genova - Sestri e di Monfalcone, per il primo marzo è previsto quello del cantiere di Castellammare di Stabia.

L'on. Tupini ha confermato quindi che il 24 febbraio avverrà l'apporto del San Marco all'Arsenale, che assumerà la denominazione sociale «Arsenale - San Marco», rilevando che questo complesso ha un buon carico di lavoro: al suo attivo, infatti, conta le commesse di trasformazione di due motonavi della «Tirrenia» tipo Regione, e il pontone della SNAM. Intanto si delinea positivamente e concretamente il progetto dello stabilimento della «Grandi Motori Trieste».

Per quanto concerne gli altri elementi del piano IRI, il presidente dell'Italcantieri ha sottolineato la celerità con cui il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge sulla erogazione del contributo per la costruzione del bacino di carenaggio e della stazione di degassificazione. Per la Ponti e Gru, Tupini ha dichiarato che si procederà secondo le deliberazioni del CIPE, che prevedono il mantenimento a Trieste della loro attività. L'on. Tupini ha infine ricordato che Monfalcone diverrà uno dei più grandi stabilimenti europei, in grado di costruire le superpetroliere, i cosiddetti «mammouth del mare».

All'incontro con il presidente dell'Italcantieri — che era stato presentato dal dott. Botteri — hanno partecipato anche il presidente della provincia di Gorizia, Chientaroli, il Sindaco di Monfalcone, Romani, e altri dirigenti politici e amministratori isontini.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Corrado - Il sole sorge alle 7.02 e tramonta alle 17.36. La luna nasce alle 11.27 e tramonta domani alle 3.07.

Ieri: temperatura massima 11; minima 4,1; pressione mb. 1006,6; umidità 75 per cento; vento km. 5 da E.S.E.; cielo coperto; mare quasi calmo con temperatura di 7 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Crevato, via Roma 15, tel. 23581; INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; dott. Codermatz, via Tor San Piero 2, tel. 38068; dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Pizzul - Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via Tiziano Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Pizzul - Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via Tiziano Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al n. 90235.

FORTUNOSO APPRODO A BRINDISI DI UN COMANDANTE CONCITTADINO

Ha portato in salvo la nave dopo un'ardua lotta col mare

Sulla nave libanese «Silver Cloud», da due giorni in difficoltà nel Basso Adriatico, ore drammatiche sono state vissute da due triestini, il comandante della nave cap. Vincenzo Valle di 42 anni, e il capo macchinista Vittorio Lettis, di 58 anni. Sono gli unici due membri italiani dell'equipaggio che è composto da altri dodici marittimi jugoslavi. L'avventura si è conclusa felicemente ieri sera nel porto di Brindisi. Il primo saluto dalla «Silver Cloud», appena entrata in porto, è stato quello del comandante Valle. Attraverso la stazione costiera di Torre a Mare di Bari, egli ha potuto parlare per radiotelefono con la famiglia che risiede nella nostra città, assicurando di essere in buona salute ed ormai al sicuro. Nessun membro dell'equipaggio, del resto, ha riportato ferite.

La «Silver Cloud», proveniente da Venezia con un carico misto di merci e di autoveicoli usati, era diretta ad Aden. Nella notte fra mercoledì e giovedì era finita su una secca a nord dell'isolotto di Saseno. Per alleggerire la nave, il comandante aveva dovuto dare l'ordine di gettare a mare cinque autocarri, circa 80 tonnellate di legname e otto tonnellate di farina. Solo così la «Silver Cloud», che appartiene a una società greca del Pireo, aveva potuto disincagliarsi.

Ma la disavventura non era ancora finita, a questo punto. Ripresa la navigazione il mercantile si trovò nuovamente in difficoltà, dovendo affrontare il mare in tempesta con un'avaria al timone. Per due giorni la nave ha dovuto «scarrocciare» nel Basso Adriatico, manovrando con il timone di fortuna.

In soccorso della nave libanese si sono portate due altre unità e successivamente un rimorchiatore, mentre le varie fasi dell'operazione venivano seguite minuto per minuto dalla Capitaneria di Porto di Brindisi e da quella di Bari, e sotto il controllo operativo del Dipartimento militare marittimo di Taranto.

Fra le navi accorse in aiuto del mercantile c'era anche la motonave italiana «Enri», del nostro Compartimento, che è rimasta a lungo nella zona prima di riprendere la navigazione verso Trieste, perchè dotata di un potente impianto per radiocomunicazioni in fonia.

Alcuni tentativi di aggancio della nave in difficoltà, effettuati dalla motocisterna «Capo d'Andrea» erano falliti, finchè non giunse in soccorso anche un potente rimorchiatore. L'avventura, come si è detto, si è conclusa felicemente ieri sera, con l'arrivo del «Silver Cloud» a Brindisi, mentre alle famiglie triestine in angoscia sono giunte le prime parole rassicuranti.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	2	72	90	30	11
CAGLIARI	21	74	60	58	78
FIRENZE	81	69	56	46	7
GENOVA	23	1	80	28	83
MILANO	9	73	71	11	90
NAPOLI	59	17	47	73	34
PALERMO	27	41	23	71	45
ROMA	1	79	88	63	31
TORINO	82	81	88	16	65
VENEZIA	30	90	24	84	88

Colonna dell'Enalotto:
1, 1, 2, 1, 1, x, 1, 1, 2, 1, 1, 2

Le quote del concorso pronostici Enalotto sono le seguenti: Ai 17 dodici spettano 1.894.000 lire; ai 321 undici spettano 75.200 lire; ai 1722 dieci spettano 14.000 lire. Monte premi: 80.496.682 lire.

A Trieste sono stati realizzati 8 undici e 28 dieci, a Gorizia 4 undici e 8 dieci; nella provincia di Udine 1 dodici, 7 undici e 24 dieci.

Il dodici friulano è stato realizzato a Cividale da un anonimo su scheda giocata presso il Banco Lotto di Giacomina Luchetti, via Dante n. 9.

PASQUA A BUDAPEST

L'U.T.A.T. effettua dal 22 al 27 marzo un interessante viaggio in autopullman a BUDAPEST, a L. 46.000.

Altri viaggi a VIENNA, PARIGI, PLITVICE, FIRENZE, SIRMIONE, in CARINZIA e in JUGOSLAVIA; nonchè una crociera con le M/n «Asia» ed «Enotria» dal 23 al 26/3. Lire 39.800.

Iscrizioni U.T.A.T., via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Si porta a conoscenza degli interessati che con decorrenza 1 marzo 1967 la linea internazionale

TRIESTE - POLA

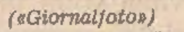
gestita dalla Soc. S.A.P. - SERVIZI AUTOMOBILISTICI PERIFERICI, verrà effettuata giornalmente con il seguente itinerario: Trieste - Capodistria - Isola - Portorose - Buie - Visignano - Parenzo - Sbandati - Monpaderno - Bivio Sossi - Valle - Dignano - POLA.

Partenza da Trieste ore 7.25 (Stazione autocorriere: PIAZZA DELLA LIBERTA'); partenza da Pola ore 15.40.

IN VISITA A TRIESTE IL DIRETTORE GENERALE TOMASONE

Anche ai valichi doganali l'occhio delle telecamere

Tale forma di controllo è attualmente allo studio degli organi superiori
Esaminato il problema della benzina agevolata in una riunione alla C.d.C.


(«Giornalfoto»)

Il direttore generale delle Dogane, dott. Tomasone, al tavolo della riunione alla C.d.C., assieme all'Intendente di finanza dott. Barbera e all'ispettore compartimentale dott. Di Ciommo

Giornata particolarmente intensa, quella di ieri, del direttore generale delle Dogane, dott. Guido Tomasone. L'alto funzionario, che sta compiendo una visita alle sedi doganali di Trieste e Gorizia, per interessamento dell'Amministrazione regionale, ha avuto ieri mattina un incontro con gli operatori economici e con le autorità cittadine alla Camera di commercio. Precedentemente, il dott. Tomasone si era incontrato con il presidente della Giunta regionale, Berzanti, e con il Sindaco Spaccini. Inoltre, prima di dare inizio alla riunione, ha effettuato una visita alle attrezzature portuali con un mezzo nautico messo a disposizione dalla Capitaneria di porto.

La «sala rossa» del palazzo di piazza Borsa era per l'occasione particolarmente affollata dei maggiori rappresentanti degli operatori commerciali, intervenuti all'incontro assieme al presidente e al segretario generale della Camera di commercio, Caidassi e Steinbach. Si è trattato di uno scambio di opinioni — che ha avuto uno strascico pure in serata — nel corso del quale sono stati affrontati i particolari temi connaturali con il settore, estremamente importante e delicato, diretto dal dott. Tomasone.

Si è accennato, tra l'altro, all'organizzazione dei servizi doganali, in riferimento soprattutto all'adeguatezza del personale alle crescenti necessità di servizio. E' stato anche reso noto come sia in corso da tempo la riorganizzazione radicale degli uffici doganali, e in particolare la contabilità; è prevista l'introduzione di macchine contabili per alleggerire il lavoro amministrativo. Allo studio, inoltre, figura un sistema di televisione a circuito chiuso per sorvegliare la situazione nei vari valichi doganali; in sede sperimentale, si sono già avuti dei buoni risultati. Comunque — è stato rilevato — prima di varare i vari provvedimenti in sede di riorganizzazione, si attende l'approvazione della legge delega per la riforma della legislazione doganale. E nell'ambito di tale provvedimento saranno emanate disposizioni delegate, con le quali verranno affrontati tutti i singoli aspetti dei servizi doganali del nostro Paese.

Il dott. Tomasone ha reso noto, tra l'altro, che per ovviare alla carenza di personale gli organici saranno prossimamente potenziati, con l'immissione in sede nazionale di oltre 800 funzionari (il relativo concorso è attualmente in corso di espletamento). In merito al dibattuto problema — nei lavori preparatori della legge delega — sulla rappresentanza in Dogana, si è appreso che il Senato ha adottato una determinata formula: ora spetta alla Camera dare la sua approvazione; comunque — ha sottolineato il direttore generale — su questo punto la Amministrazione delle Dogane ha mantenuto sempre un atteggiamento di neutralità.

Il Ministero — altro problema scottante — è perfettamente aggiornato su certe deficienze che si continuano a lamentare ai valichi confinari: in proposito, si è appreso come si sia in attesa del finanziamento concernente l'ampliamento del valico di Coccau (un miliardo e 200 milioni di lire). L'alto funzionario ha riferito quindi che tutti i problemi riguardanti il movimento delle merci nei punti franchi sono esaminati in sede comunitaria da uno speciale comitato per i problemi doganali.

Uno dei punti del nutrito «carnet» sottoposto all'attenzione del direttore generale Tomasone concerneva il trattamento doganale delle merci trasportate mediante «containers». Il Lloyd Triestino, che funge da società pilota in questo campo, metterà prossimamente in esercizio cinque «containers», il cui trattamento doganale è tuttora da definirsi; il problema, infatti, è di considerare il «container» come dotazione di bordo o quale recipiente nazionalizzato. E ieri si è convenuto sulla necessità di trovare una regolamentazione in sede internazionale, per un'organica disciplina. Altri punti trattati concernevano le operazioni doganali ai valichi di Fernetti, Rabuiese e Pese (orario di servizio presso le dogane italiana e jugoslava), e l'insufficienza degli impianti della nostra dogana; e inoltre i risultati delle analisi effettuate dal laboratorio chimico centrale delle dogane.

Particolare attenzione è stata posta al problema del richiesto contingente di carburante a prezzo agevolato, per gli automobilisti triestini. In merito, il dott. Tomasone ha detto che, personalmente, si è potuto rendere conto della peculiarità della posizione di Trieste; quale funzionario, invece, deve dare applicazione alle leggi esistenti. Comunque, ha affermato di prendere atto di quanto ha potuto ascoltare, riservandosi di riferire in sede superiore, ossia direttamente al Ministro delle finanze.

Sui particolari problemi cittadini nello specifico settore, (importante quello dello Scalo legnami, di cui ci riserviamo di trattare a parte), il dott. Tomasone ha avuto un colloquio anche con il Commissario di Governo, mentre continuavano i lavori alla Camera di commercio, protagonisti altri alti funzionari romani.

Nel pomeriggio Tomasone ha visitato i valichi doganali dell'altipiano carsico e in serata ha presieduto una riunione negli uffici del compartimento doganale, dove gli sono stati presentati i vari funzionari.

Nella giornata odierna, il direttore generale delle Dogane sarà a Gorizia, per continuare l'esame dei problemi locali di sua pertinenza.

LE ORE DELLA CITTA'

Veterani del matrimonio

Domani nella Chiesa di via del Ronco saranno ribenedette le nozze dei signori Luigi e Caterina Buset che furono uniti in matrimonio il 20 febbraio del 1917. Le vicende confuse di quell'anno di guerra portarono lo sposo che è di Cervignano e la sposa che è nata in Ungheria a pronunciare il loro «sì» in una chiesa di Zagabria. Oggi hanno dietro di sè una lunga e serena vita in comune e si apprestano a festeggiare il raggiunto traguardo delle nozze d'oro circondati dall'affetto dei figli, dei nipoti e pronipoti. Felicitazioni.

Offerta al Centro Tumori

L'Associazione Italiana Arbitri, Sezione «Riccardo Pieri», di Trieste ha voluto onorare la memoria della signora Maria Sartori con una generosa elargizione a favore del Centro triestino per la diagnosi e la cura dei tumori. La presidenza dell'Ente beneficiato sentitamente ringrazia.

Danze alla Lega

La sezione giovanile della Lega Nazionale comunica che oggi si terrà l'ormai consueto pomeriggio danzante all'antico Caffè Tommaseo. Suoneranno come al solito «Gli Evangelisti». Il ballo si svolgerà dalle 16 alle 20.

Danze alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina, dalle 16 alle 20, trattenimento danzante con l'orchestra «The Billows».

Ballo all'ENAL-C.C.d.L.

Oggi, domenica 19, dalle ore 16 alle 19.30, presso il Circolo ENAL C.C.d.L. di via Duca d'Aosta 12, avrà luogo il consueto trattenimento danzante domenicale con il noto complesso de «I Gabbiani» che eseguirà i motivi più in voga del momento. Ottimo servizio bar.

Per il Seminario

Gli «Amici del Seminario» riportano oggi nelle chiese della città, con la loro offerta per la vita del Seminario, la «Busta di primavera» relativa al secondo tempo del ciclo di raccolta 1966-67. Nel bollettino «Una parola agli Amici», è pubblicato un appello a tutti i cattolici affinchè favoriscano le vocazioni religiose per consentire alla Chiesa di corrispondere appieno al desiderio di salvezza dell'umanità. Oltre che con il Bollettino, il Seminario ricambia la generosità degli Amici con la Messa che verrà celebrata secondo le loro intenzioni alle 8 di domenica 26 febbraio nella chiesa dell'Istituto.

Santa Fosca

Gli orseresi celebrano oggi Santa Fosca, celeste Patrona della cittadina istriana partecipando all'annunciato rito che mons. Crisma officierà con inizio alle 16 nella Chiesa di via Manzoni. Alle 17.30 la «Famea Orserese» si riunirà per una bicchierata nella sede di via Silvio Pellico 2 del Circolo dell'Unione degli Istriani.

Torneo di bridge al C.M.M.

Martedì 21 febbraio alle ore 21 avrà luogo nella sede sociale di via Roma 15 il consueto torneo di bridge a coppie libere per soci e simpatizzanti.

Ricordate!

Se da «Lily» comprerete, soddisfatti resterete e con gioia tornerete... Profumeria Salone *«Lily»*, via Gallina 6, tel. 93922.

Da «Tommasini sport»...

per prossimo rinnovo del negozio con sconti dal 20 al 50 per cento scarponi da sci Munari, Caber, Garmont, Dolomite e confezioni per uomo, donna e bambino; col 20% di sconto sci «Knessl», «Kastle», «Blizzard», «Dynastar», «Strato», «Fischer», «Head», «Lamborghini». Via Mazzini 39.

Boutique Mode Bianca...

di Corso Italia 17, comunica alle gentili clienti che la vendita dei saldi di stagione continua ancora per pochi giorni. Approfittate!

Smart

Ultimi giorni per le occasioni di fine stagione di cappotti, mantelli, impermeabili, tailleurs, camicette ecc. a prezzi eccezionali. *Smart* di M. Salvagno, Capo di Piazza.

Lauree

— Ieri presso la nostra Università si è brillantemente laureata in letteratura francese la signora Marisa Scarpa in Fornasaro, discutendo con il chiarissimo professore Guido Saba una tesi dal titolo «Il teatro di Montherlant». Alla neo dottoressa vive felicitazioni e auguri.

— Si è brillantemente laureato in giurisprudenza con punti 110 su 110 il sig. Giuliano Veglia, discutendo con il chiarissimo prof. Vittorio Bachelet una tesi in diritto amministrativo su: «Il consiglio nazionale delle ricerche e l'organizzazione della ricerca scientifica in Italia». Al neo dottore rallegramenti e auguri.

— Presso la nostra Università si è laureato in ingegneria meccanica con punti 110/110 il signor Guido Baccara discutendo, con il chiarissimo prof. ing. Iginio Tessari, la tesi su: «Un progetto di massime di un turbo reattore da 300 chili di spinta e della relativa cella di prova». Vivissime congratulazioni.

— Il 16 c.m. presso la nostra Università si è laureato in ingegneria chimica il signor Marco Sami, discutendo con il chiarissimo prof. dott. Antonio Cocco una tesi dal titolo «Variabili operative nel processo di soffiatura dei bitumi e loro influenza sull'invecchiamento del prodotto». Relatore il chiarissimo prof. dott. Giorgio Costantinides.

— Si è laureata presso la nostra Università Rita Oretta D'Arrigo con punti 110 e lode, discutendo col chiarissimo professore Francesco Florio la tesi sugli «Aspetti attuali della questione razziale in Sud Africa». Alla neo dottoressa i nostri fervidissimi auguri.

— Il 17 c.m. presso la nostra Università si è brillantemente laureato in lettere, con punti 110 su 110 e lode, Vincenzo Russo, discutendo con i chiarissimi prof. G. B. Pellegrini, prof. M. Gigante e prof.a M. L. Altieri Biagi una tesi filologico-linguistica sul «Teatro pluridialettale cinquecentesco: "Il Travaglia" di Andrea Calmo». Vivissime congratulazioni.

Occasioni

vengono esposte in una vetrina speciale da *Eurostile*, Corso Italia 12.

Kerosene (Kerosagip)

consegna a domicilio. Telefoni 820141 - 820294.

Appliques

in ferro battuto, ecco la soluzione ideale per completare un arredamento. Le troverete in vasto assortimento da *Presel*, via S. Francesco 16.

Autoscuola Mambrini

l'autoscuola di fiducia di tre generazioni di triestini, vi assicura il rapido disbrigo per la conferma validità della patente; visita medica in sede lunedì 18-19; mercoledì 20-21; cambiamento indirizzo su patente. Piazza Dalmazia 2, tel. 23100.

Padovan parchetti

Il lavoro più accurato per i vostri pavimenti di parchetti, i migliori materiali e un personale altamente specializzato: telefono 95239, via Paduina 5.

Polieri parchetti

Le più moderne pavimentazioni in legno, bellissimi battiscopa lucidi e perfette verniciature. A richiesta, applicazione della vernice «Semilucida» che dona al parchetto la calda tonalità della cera. Tel. 44832.

Valli-già Tessilvalli

ha iniziato la sua tradizionale vendita scampoli a prezzi ridottissimi. *Valli*, C. Italia 3.

Al Mobilificio Borean

p. Belvedere 6 (via Udine) vendita speciale per rinnovo. Sconti eccezionali. Visitateci.

Da Mimosa

via Roma 14, trovate quanto è indispensabile per la cura della vostra pelle. In esclusiva le famose creme delle case Orlane, Dr. N. G. Payot, Guerlain, Jeanne Gatineau, Barbara Gould, Zasmin, Revlon.

Oscar Canarutto

Oreficeria - argenteria, via delle Torri 2. Vasto assortimento di magnifici regali per tutte le occasioni. Prezzi modici.

Tappeti persiani originali

finissimi. Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale. San Lazzaro 17, galleria

Autoscuola comm. A. Gei & C.

via Milano 4, «l'attrezzatissima dalla guida sicura e dall'insegnamento paziente». Corso pratico teorico. L. 22.500. Telefono 37992. Rinnovo validità patenti in due ore.

Gioielleria Marcuzzi

Coppe e trofei sportivi per tutte le competizioni; medaglie in oro, argento e bronzo; targhe in argento; incisioni immediate con propri tecnici. *Marcuzzi*, viale XX Settembre 7, tel. 93360. Fornitrice di società sportive.

Omaggio del battiscopa...

con i nostri pavimenti brevettati. *«Fabbrica Barnaba»*, Pallini 15, tel. 44258.

Fioribana-Interflora

Via Carducci 1, tel. 35902. Composizioni secondo l'arte dello stile giapponese dei fiori più belli.

È gustosissima

in tutte le età l'antica specialità *Crema Marsala Ovo Crismani*. Bevetela e regalatela, farete felici i vostri amici.

La più economica

patente presso *l'Autoscuola La Giulia*: 20.000 lire! Galleria Rossoni, tel. 26455.

Rickj, via Battisti 2

Ultimi giorni della vendita eccezionale di saldi di stagione per confezioni accurate e di classe. Visitateci e farete un affare convenientissimo.

Ultimi giorni

della vendita eccezionale di mantelli, tailleurs, cappotti e saldi invernali, da *Rickj*, via Battisti 2.

Autoscuola Automobile Club

Conseguire la patente non significa saper guidare. Saper guidare significa conoscere profondamente il Codice della Strada e avere una perfetta impostazione di guida. Corso completo alla tariffa eccezionale di L. 22.500. Iscrizioni in piazza Duca degli Abruzzi n. 1, tel. 28435.

Menu Miramar

Oggi: pasticcio di lasagne. Ma le lasagne devono essere «Miramar», la famosa pasta del *Pastificio Triestino* «premio nazionale Mercurio d'oro», perchè solo la pasta «Miramar» mantiene la giusta cottura e garantisce la riuscita di ogni ricetta. Ricordate: pasta «Miramar» la buona pasta di Trieste ricca di proteine è indispensabile per una dieta sana e moderna.

Mode Bianca...

di via S. Caterina 7, invita le gentili signore ad approfittare della vendita di fine stagione: mantelli, tailleurs, abiti, cappelli... ecc. a prezzi ulteriormente ribassati!!!

ASSOLTO IN TRIBUNALE UN MARITO GELOSO

Recitò in strada con foga una scena degna di Otello

La moglie ha rimesso la querela all'inizio dell'udienza chiedendo ai giudici di non perseguire l'uomo da cui è divisa

L'incompatibilità di carattere, formula cara ai divorzisti d'Oltreoceano, ha fatto naufragare anche il matrimonio di Emiliana Soranz, di 23 anni, e Guido Gligo, di 32 anni, comparsi al Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi, P. M. dott. Franzot, cancelliere dott. Strippoli. L'uomo nella veste di imputato di maltrattamenti e lesioni, lei parte offesa.

Il Presidente riassume la vicenda: i loro dissapori incominciarono subito dopo le nozze, celebrate nel 1964, e si protrassero sino al 20 gennaio dello scorso anno quando, davanti a un magistrato, si separarono consensualmente.

Nella querela inoltrata all'autorità giudiziaria, la Soranz accusò il marito di scenate scaturite da irragionevole gelosia, e di averle procurato alcune lesioni il 23 febbraio dello scorso anno: quella sera si erano recati dal padre del Gligo, che aveva tentato in tutti i modi di riappacificarli. Al termine dell'incontro, la Soranz disse al marito che dopo cena si sarebbe recata al cinema. Egli non le credette e, assieme a un amico, volle sincerarsene, capitando proprio in tempo per vederla salire in una macchina, assieme a una ragazza e a due giovanotti. La strappò dalla vettura e, sordo alle spiegazioni della donna che andava dicendogli di avere incontrato casualmente l'amica accompagnata dai due conoscenti, l'avrebbe brutalmente percossa. Emiliana — è lei che racconta — perdette i sensi, e quando si sarebbe ripresa avrebbe visto accanto a sè un paio di agenti di Polizia, chiamati da chissà chi. Fu accompagnata all'ospedale da dove, a sua richiesta, venne dimessa il giorno successivo (ha un negozio di parrucchiera e non poteva lasciarlo chiuso). E da ciò la querela per lesioni.

In apertura di dibattimento, la Soranz rimette la querela stessa, e il dott. Corsi incomincia a interrogare l'imputato. Il Gligo precisa di non avere mai picchiato la moglie: «Discussioni, soltanto discussioni, questo sì...» dice, e il Presidente: «Mai, nemmeno uno schiaffo? e lui «Sì, può sfuggire, ma c'erano motivi di incomprensione reciproca».

Viene chiamata Emiliana Soranz che risponde con voce impercettibile alle domande del Presidente. Ammette le loro insanabili incomprensioni, dice che qualche volta si bastonarono a vicenda ma non vorrebbe per nessun motivo al mondo che il marito venisse perseguito: precisa ancora che molte sue dichiarazioni contro di lui furono dettate dall'ira.

Il P. M. chiede vengano contestate alla signora le prime dichiarazioni rese al magistrato, al quale parlò dei continui maltrattamenti cui era stata fatta oggetto da parte del marito, della morbosa e irragionevole gelosia di lui: lavorava da mane a sera nel suo salone e quindi il marito non aveva assolutamente motivo per nutrire sospetti.

La Soranz afferma che non era completamente vero quello che allora aveva detto turbata e irritata.

La Difesa fa istanza affinchè venga ascoltato il teste Fabio Visintin, che ebbe occasione di assistere allo scontro di via Fabio Severo: la Pubblica accusa si oppone, in quanto il Visintin dovrebbe deporre circa le lesioni per le quali è stata presentata remissione di querela.

Il Tribunale accoglie l'istanza, e il teste viene introdotto in aula: il Gligo — afferma — non percosse la moglie, ma lei incespicò e cadde, ferendosi.

Il P. M. chiede che il Gligo venga riconosciuto colpevole del reato di maltrattamenti e condannato a un anno di reclusione con il condono e di non doversi procedere per le lesioni.

Il difensore, avv. Annoscia, chiede che il Gligo venga prosciolto dall'imputazione di maltrattamenti per non avere commesso il fatto: il suo patrocinato è persona incensurata e aliena da ogni forma di violenza.

Il Tribunale si ritira in camera di consiglio per deliberare, e poco dopo il dott. Corsi legge il dispositivo della sentenza che manda assolto il Gligo con formula dubitativa circa i maltrattamenti. La sentenza dice inoltre di non doversi procedere per le lesioni personali volontarie, essendo il reato stato estinto dall'amnistia, e condanna la remittente al pagamento delle spese processuali.

UN BRUSCO SALTO DAL SELLINO POSTERIORE

Sconvolta si getta dalla moto in corsa

Da uno scooter in corsa si è gettata ieri sera una giovane signora sconvolta da un'improvvisa crisi di nervi. L'episodio, che avrebbe potuto avere gravissime conseguenze, e che è avvenuto alle 18 in via Orlandini, all'altezza dello stabile numero 34, è ora al vaglio dei carabinieri.

La signora Francesca Racanelli, di trent'anni, era sul sellino posteriore della «Vespa» targata TS 32132 e guidata verso il rione di San Giacomo dal pasticciere Gennaro Maiorana, di 23 anni. Ad un tratto la signora, come ha dichiarato lei stessa al momento di essere accolta all'Ospedale maggiore, ha avuto uno scatto di nervi ed ha deciso di buttarsi al suolo, ed è rotolata così sull'asfalto.

La Croce Rossa è stata subito avvertita ed un'autolettiga è accorsa sul posto. I sanitari hanno soccorso la ferita e la hanno trasportata all'Ospedale maggiore.

Il medico di turno all'astanteria l'ha fatta ricoverare nella divisione neurochirurgica e l'ha giudicata guaribile in una settimana: ha riportato infatti, un trauma cranico, sindrome commotiva e contusioni con ematoma alla regione occipitale.

Perde la fidanzata per diecimila lire

Per diecimila lire un giovane tarantino ha perduto la fidanzata ed ha ottenuto una denuncia per furto. Questa la triste conclusione di un fidanzamento durato circa un anno. Il giovane, Antonio O. di 19 anni, dopo la sua azione, non si è più fatto vedere e nemmeno la polizia è riuscita a rintracciarlo.

Giorni or sono egli si era recato in casa della fidanzata e vi era rimasto anche quando la giovane uscì assieme alla madre per fare alcune compere. Solo in casa, l'Antonio si è messo a curiosare un po' dappertutto ed ha trovato nel cassetto di un comodino della stanza da letto tre biglietti da diecimila. Alla vista del denaro si è lasciato tentare ed ha intascato i biglietti di banca. Poi deve averci ripensato ed ha riposto due biglietti da diecimila nel cassetto, trattenendone uno solo. Ma il furto non è passato inosservato e la derubata si è recata al commissariato ed ha esposto i fatti.

Gli agenti hanno puntato subito i loro sospetti sul giovane fidanzato e, dal momento che egli non si è più fatto trovare, lo hanno denunciato a piede libero.

SEGNALAZIONI

Il presidente della sezione giovanile della Lega Nazionale, ci scrive, a nome del Consiglio direttivo della sezione stessa: «Abbiamo letto la notizia dello spettacolo organizzato dal Piccolo Teatro di Milano per il 23 febbraio e comprendente canti e danze folcloristiche tipiche di sei Regioni italiane. Lo spettacolo si intitola «Sentite buona gente» e la nostra Regione sarà rappresentata da un complesso friulano. Ci si chiede in base a quale criterio il Piccolo Teatro di Milano abbia scelto a rappresentare il Friuli-Venezia Giulia un complesso friulano che — come è detto nella notizia — è composto da quindici suonatori e danzatori che «presenteranno un repertorio di balli popolari di una piccola comunità che ha conservato un antichissimo idioma slavo, molto simile al russo». Forse il Piccolo Teatro di Milano pensa che la Regione Friuli-Venezia Giulia sia popolata da una maggioranza di slavi? O forse ritiene che non esista in tutto il Friuli un repertorio di canzoni, in dialetto sì, ma almeno italiano? Se non conoscono qualche altro complesso della nostra Regione, vorremmo, attraverso le «Segnalazioni», consigliarne alcuni che, a nostro modesto avviso, rispecchiano maggiormente il folclore del Friuli-Venezia Giulia: ad esempio i danzerini di Lucinico, il complesso folcloristico di Tarcento, il coro Illesberg di Trieste, soltanto per citare alcuni. Grazie

***

«Il tratto di via Università compreso tra il Circolo Ufficiali e l'angolo della Villa Necker è molto angusto e così pure i marciapiedi. Tuttavia da un lato si parcheggiano le macchine, ed il passaggio di queste è a due sensi, in maniera che la situazione spesso è molto difficile. Forse sarebbe opportuno introdurre il senso unico per il traffico dei veicoli, lasciando il parcheggio da un lato, prima che succeda qualche grave incidente. Grazie G. G.».

***

L'Ispettore titolare dell'Ufficio metrico cortesemente ci scrive: «In risposta alla segnalazione di giovedì 16, fatta da una rivenditrice di generi di monopolio, alla quale sembra ingiusto pagare il diritto metrico e tenere la bilancia per la vendita del sale, si precisa quanto segue: i rivenditori di sale e tabacchi, compresi nella "Tabella generale", non possono essere esonerati dall'obbligo della verifica periodica perchè l'indicazione della quantità del sale apposta sull'involucro all'origine, gli impone di tenere uno strumento per il controllo del peso da parte dell'acquirente, qualora lo richiedesse».

***

Il lettore M. G. vorrebbe conoscere, tramite le «Segnalazioni», dal rappresentante di un'importante industria nazionale conserviera che produce e mette in vendita dei fagioli in scatola, perchè il prezzo a Trieste sia quello di lire 170 (160 nei Supermercati) al barattolo, mentre a Roma è quello di lire 100. La differenza del 60-70 per cento non dovrebbe ovviamente essere giustificata dalle spese di trasporto: «trattandosi di industria a carattere nazionale, il prezzo dovrebbe essere eguale in tutto il territorio nazionale». E ciò vale — prosegue il lettore — anche per i panettoni di grandi industrie nazionali: a Trieste 1700 al chilo, a Roma lire 1450. C'è una spiegazione?

DOPO UNA PARENTESI DI TRE SETTIMANE

Riprendono alla Regione i lavori dell'Assemblea

All'ordine del giorno del Consiglio convocato per martedì figura la discussione dei disegni di legge sui due bilanci

Dopo una fase di intenso lavoro delle commissioni consiliari permanenti, che in questo ultimo periodo hanno concluso o stanno concludendo l'esame di alcuni importanti disegni di legge, il Consiglio regionale riprenderà la sua attività, come abbiamo già annunciato, con la seduta fissata per martedì, 21 corrente, alle ore 9.30.

Dopo il consueto svolgimento di interrogazioni e di interpellanze l'Assemblea regionale, che torna a riunirsi dopo tre settimane, procederà alla discussione dei disegni di legge elaborati dall'assessore regionale alle finanze, Tripani, e comprendenti i rendiconti generali della Regione autonoma per gli esercizi finanziari 1964 e 1965. Dopo aver ottenuto la parificazione da parte della Corte dei Conti, i due documenti sono stati approvati mercoledì scorso in sede referente dalla prima Commissione permanente integrata con due consiglieri delle altre commissioni consiliari.

Per gli stessi esercizi finanziari, il Consiglio regionale dovrà inoltre approvare, sempre nella stessa seduta di dopodomani, i rendiconti relativi alle spese effettuate dall'ufficio di presidenza per il funzionamento interno dell'Assemblea. In base all'articolo 73 del regolamento interno del Consiglio, l'ufficio di presidenza deve infatti presentare annualmente all'approvazione dell'Assemblea il rendiconto delle spese effettuate sui capitoli del bilancio regionale affidati direttamente alla gestione degli organi interni del Consiglio regionale. I due documenti sono accompagnati da una relazione scritta del presidente dell'Assemblea, dott. de Rinaldini.

Sui due provvedimenti riguardanti i rendiconti generali dell'Ente regione per gli esercizi finanziari '64 e '65, sarà relatore in aula il consigliere Metus, che li aveva illustrati anche in sede di commissione. Per quanto riguarda il documento per l'esercizio finanziario 26 maggio - 31 dicembre 1964, nella sua relazione Metus osserva che si tratta di un conto del tutto particolare, in quanto lo stesso preventivo era stato compilato «ex post». Trattandosi quindi di conto consuntivo che era tale già in sede di previsione, condizionato dalle particolari vicende che hanno caratterizzato l'entrata in funzione degli organi regionali, non è possibile farne una valutazione approfondita.

Dopo aver rilevato che la gestione di competenza ha presentato un avanzo finanziario finale di oltre 9 miliardi e mezzo di lire, il relatore Metus afferma che tale somma non è però disponibile. Perchè lo diventi è necessario che lo Stato adotti il provvedimento di definizione delle entrate spettanti alla Regione relativamente al 1964, nonchè gli altri provvedimenti riguardanti i rimborsi definitivi per il costo dei servizi statali svolti per conto della Regione, prima del trasferimento all'Amministrazione regionale dei relativi uffici. Da qui — conclude il consigliere Metus nella sua relazione — la giustificata riserva della Giunta di sottoporre in questo momento dei programmi al Consiglio in ordine all'utilizzo dell'avanzo in questione.

Sul documento riguardante il rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1965, il relatore Metus afferma che si tratta anche in questo caso di un conto consuntivo con un carattere particolare, in quanto non è stato possibile presentarlo all'Assemblea unitamente al preventivo per il 1967. Questo sarebbe stato infatti importante ai fini di acquisire un quadro più completo e preciso per decidere, in sede di preventivo, sull'utilizzo dell'eventuale avanzo di amministrazione dell'anno precedente. Sotto questo aspetto va dato però atto all'assessore regionale alle finanze — osserva il consigliere Metus — per un esame congiunto del consuntivo del 1966 e del preventivo per il 1968.

Dopo aver riferito che l'esercizio in esame presenta un avanzo finanziario di oltre quattro miliardi, sui quali non dovrebbe gravare alcun onere per i rimborsi allo Stato, e per il cui utilizzo l'assessore alle finanze Tripani ha già dato alcune indicazioni, il relatore passa in rassegna le osservazioni della Corte dei Conti sul documento soffermandosi in modo particolare sull'esigenza di emanare una legge regionale di contabilità.

Il consigliere Metus conclude la sua relazione esprimendo un particolare apprezzamento alla Giunta regionale che nei primi due anni di attività, cioè nella delicata fase di primo impianto, ha predisposto provvedimenti legislativi ed amministrativi tali da consentire l'utilizzazione, sia pure differita, di tutte le poste iscritte nei bilanci di previsione.

Livelli d'occupazione e richiesta di garanzie

Nella riunione di ieri l'altro, la segreteria provinciale della FIM-CISL, alla luce della lettera inviata dal segretario generale della FIM al Presidente del Consiglio e ai Ministri Pieraccini e Bo, si è soffermata — informa un comunicato — sulle persistenti preoccupazioni dei lavoratori navalmeccanici rispetto all'effettivo mantenimento dei livelli di occupazione, in conseguenza della ristrutturazione del settore.

La segreteria ha perciò affermato l'esigenza che gli impegni riaffermati in sede politica sul mantenimento dei livelli d'impiego «devono tradursi in una garanzia da darsi ai sindacati con un atto concreto e formale all'autorità pubblica». Si rileva, in proposito, che se ciò non si dovesse realizzare, la FIM-CISL predisporrà il ricorso all'azione sindacale che si rendesse necessaria.

Esami per orchestrali al Teatro Verdi

L'Ente autonomo del Verdi ha indetto audizioni di carattere regionale riservate a esecutori dei seguenti strumenti: violini, viole, violoncelli e contrabbassi, per eventuale utilizzazione in qualità di aggiunti nella Orchestra del teatro. I requisiti per l'ammissione alla audizione sono i seguenti: cittadinanza italiana; residenza in un Comune della nostra Regione; diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Le domande d'ammissione, redatte su carta semplice, in calce alla quale deve essere chiaramente indicato l'indirizzo del richiedente, dovranno essere inviate, entro il 6 marzo per raccomandata.

Nella domanda il richiedente dovrà indicare con chiarezza questi dati: cognome e nome, indirizzo, luogo e data di nascita, precedenti penali (se negativi si dichiari «incensurato»), stato civile.

La Sovraintendenza dell'Ente provvederà ad avvertire tempestivamente, a mezzo raccomandata, i richiedenti del giorno e dell'ora della prova.

Il programma d'esame prevede l'esecuzione di uno o più tempi di una composizione per strumento solo (violino, viola, violoncello, contrabbasso) scelta dal candidato; lettura ed esecuzione di passi del repertorio lirico e sinfonico scelti dalla Commissione.

PUBBLICATO IL BANDO DELLA XIV EDIZIONE

Tre milioni ai vincitori del Premio Città di Trieste

La proclamazione dei primi tre classificati nel concorso avverrà il 26 ottobre in occasione del concerto al «Verdi»

E' giunta alla sua quattordicesima edizione un'iniziativa, che le civiche autorità e i nostri ambienti artistici hanno messo al servizio della cultura musicale di tutti i Paesi: il «Premio Città di Trieste». In vista della assegnazione per il 1967 degli ambiti riconoscimenti legati al nome della nostra città, è stato diffuso ieri il bando del sesto concorso internazionale di composizione sinfonica.

Due novità di rilievo sono da registrare quest'anno: anzitutto l'ammontare dei premi in denaro ha raggiunto, grazie al concreto appoggio dell'Ente Regione, la somma di 3 milioni di lire; poi è stato deciso di procedere alla proclamazione pubblica dei vincitori nella stessa serata del concerto durante il quale saranno eseguite le composizioni premiate, e che si terrà al Teatro Verdi il 26 ottobre.

Il bando del concorso che viene organizzato dal conservatorio di Musica «Giuseppe Tartini» è il seguente:

«Il Concorso, riservato a una composizione sinfonica, con o senza solisti (escluso il coro), in uno o più movimenti, inedita e mai eseguita, è dotato dei seguenti premi indivisibili, cui si aggiungerà l'esecuzione:

1.o premio lire 2.000.000; 2.o premio lire 750.000; 3.o premio lire 250.000.

«E' facoltà della Giuria di segnalare altre composizioni ritenute degne di menzione. Possono partecipare al Concorso compositori di qualsiasi nazione, senza limiti di età.

«Ogni composizione dovrà essere contrassegnata da un motto e accompagnata da una busta chiusa sulla quale sia ripetuto il motto. La busta dovrà contenere le generalità, la nazionalità, l'indirizzo, due fotografie e un breve curriculum vitae dell'autore, nonchè una dichiarazione da lui firmata che la composizione non è stata nè pubblicata, nè eseguita, nè premiata in altri concorsi. La mancanza di tale dichiarazione comporta l'esclusione dal Concorso.

«Verranno aperte solamente le buste relative ai lavori premiati. Nella partitura dovrà essere inserito un foglio dattiloscritto, contrassegnato dal motto della composizione, con l'indicazione del recapito cui essa, se non premiata, si debba rispedire.

«I lavori dovranno pervenire alla Segreteria del Concorso internazionale «Premio Città di Trieste» presso il Conservatorio di Musica «G. Tartini», via C. Ghega, 12 - Trieste entro e non oltre il 3 settembre 1967.

«Il giudizio inappellabile della Giuria internazionale, appositamente nominata, sarà pubblicamente proclamato il 26 ottobre 1967, nel corso di una manifestazione al Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste, nella quale saranno presentate in prima esecuzione le composizioni premiate. L'apprestamento del materiale occorrente a tale esecuzione sarà di esclusiva competenza del Premio».

Un premio americano per atti di eroismo

Il Commissariato del Governo comunica che la «Fondazione Carnegie per gli atti di eroismo» ha deliberato di concedere con effetto dal primo gennaio 1966, un «premio speciale» di un milione di lire e una medaglia d'oro da concedersi annualmente a un cittadino italiano che abbia, con grave rischio della propria vita, compiuto un atto di eccezionale valore o azione di umana solidarietà meritevoli della massima ricompensa al valore civile.

Per la scelta del nominativo da premiare il Consiglio di amministrazione della Fondazione Carnegie terrà nel massimo conto, oltre che la valutazione dell'atto di eroismo, gli elementi umani, economici e sociali, dando all'indigenza titolo preferenziale.

Le proposte per il conferimento del premio speciale potranno essere formulate da qualsiasi autorità nazionale e da semplici cittadini; esse dovranno pervenire alla Fondazione, per il tramite delle Prefetture, entro il mese di febbraio di ogni anno. Il Consiglio di amministrazione della Fondazione trasmetterà le proposte pervenute dalle Prefetture, regolarmente istruite, alla speciale Commissione designata per l'assegnazione del premio.

RICONOSCIMENTI A COMPOSIZIONI IN PROSA E IN POESIA

Fitto di nomi l'albo d'oro del concorso «Leone di Muggia»

Prescelti i migliori fra gli ottocento lavori presentati

Il premio letterario e di lingua italiana «Leone di Muggia» è giunto quest'anno alla sua IX edizione ed è l'unico premio del genere nella nostra provincia. L'interessamento di coloro che si dedicano alle lettere e degli studenti, lo ha reso popolare e viene seguito anche da un più ampio pubblico come una manifestazione culturale ormai tradizionale nel Comune di Muggia, attuata per iniziativa ed opera dell'Università Popolare di Trieste in quella città.

Si sono conclusi nei giorni scorsi i lavori della Commissione giudicatrice che ha dovuto prendere in esame ben ottocento lavori, presentati dai partecipanti alle due categorie del premio: adulti e studenti.

La Commissione giudicatrice, presieduta dallo scrittore Marcello Fraulini, segretario del Sindacato regionale autori e scrittori, e composta dai professori Elio Predonzani, Aldo Parentin, Eugenio Dragan e Edoardo Guglia, ha deliberato alla unanimità l'assegnazione dei seguenti premi.

Per la prosa: I premio al dott. Aldo Valles per «Il tuo Dio» (motto: Et ita vidi); II premio al prof. dott. Luigi Buratti per «La sovranità» (motto: Frontiere); III premio ex aequo ad Alessandro Pergola per «La fine di Lupo» (motto: L'arte dell'uomo) e a Mario Bessi per «Oggi o forse domani» (motto: Due rose rosse). Premio speciale del Comune di Muggia a Jolanda Manes per il lavoro «Tramonto sul belvedere».

Per la poesia: I premio a Sergio Brosi per «Canto secondo» (motto: Edilio); II premio a Duilia Farina per «Cinque poesie» (motto: Ed è subito sera). Inoltre sono state assegnate le seguenti medaglie: per la prosa a Luciano Nardelli (medaglia d'oro della Provincia di Trieste), a Gianfranco Esposito e a Carlo Dardi (medaglia del Comune di Muggia); per la poesia: a Maria Grazia Miccolo (sigillo del Comune di Muggia), a Mario Bon (medaglia del Comune di Muggia) ed a Paolo Alessi (medaglia dell'Università Popolare).

Per la categoria studenti e scolari si sono distinti, delle classi IV elementare: Gianna Colitta, Anna Petronio, Barbara Negrisin; per le V elementare: Giuliano Milcovich, Fiorella Bencich, Irene Baruzza; classi I media: Marina Marlao, Marina Bensi; classi II media: Tiziana Vidali, Loris Dilena; classi III media: Sorania Mercandel, Pietro Gasperutti; classi I dell'Istituto per chimici: Edoardo Mosenich e Rita Barnabà; classi II: Dario Reggio e Rita Nesio; classi III: Bruna Vignetti e Nevio Buttignoni.

Proposta di legge sui direttori didattici

Notevoli vantaggi a favore di maestri che in un concorso a posti di direttore didattico risultano compresi nella graduatoria di merito senza conseguire la nomina in ruolo, sono lo scopo della proposta di legge presentata dall'on. Nannini ed altri (dc) a Montecitorio.

La proposta modifica l'art. 1 della legge 23 marzo 1964 n. 380 recante norme per le nomine e concorsi a posti di direttore didattico in prova. L'iscrizione avviene inserendo ciascun interessato al posto che nell'ordine progressivo della graduatoria nazionale gli deriva dal punteggio totale conseguito nelle prove d'esame e nella valutazione dei titoli di merito del concorso superato. A parità di punteggio, la preferenza è accordata al concorrente che abbia superato il concorso bandito in data anteriore. Gli iscritti nella graduatoria conservano e mantengono i diritti derivanti dall'iscrizione, anche se passano ad altro ruolo di insegnamento statale e ne sono cancellati qualora rinuncino alla nomina, e, comunque dopo sei anni dall'avvenuta iscrizione.

Come rileva la relazione dei proponenti, la modifica recherà vantaggi tra cui eliminazione della disparità di trattamento per i partecipanti a concorsi banditi anteriormente e posteriormente al 1964; possibilità di assorbimento continuo, anche se mediato, di tutti coloro che hanno superato con pieno diritto (secondo l'art. 56 del Regolamento generale) un concorso direttivo generale.

STATO CIVILE

18 febbraio 1967

MORTI: Culiat ved. Bonsenso Elisabetta a. 79; Stoper ved. Merlak Antonia a. 92; Moretti Pietro a. 71; Gullich ved. Svara Emma a. 77; Mrmolja ved. Baucer Giuseppina a. 81; Appollonio Cairoli a. 72; Turco ved. Colombin Francesca a. 92; Slavez ved. Zamperlo Teresa. a. 85.

NATI: 13.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Demarchi Albano, litografo, con Smilovich Liliana, commessa; dott. Guala Duca Riccardo, impiegato, con dott. Botteghelli Melitta, consulente legale; Calabrese Salvatore, guardia di Finanza, con Cannata Concetta, casalinga; Franco Giuseppe, rappresentante, con Lenardon Grazia, studentessa; Suban Bruno, litografo, con Arsenio Graziella, commessa; Samsa Nicola, commerciante, con Romano Valnea, impiegata; Divo Luciano, banconiere, con Voltolina Renata, aiuto commessa; Della Gala Emiddio, esercente bar, con Versa Rita, impiegata; Salce Maurizio, capitano lungo corso, con Marcheselli Lida, impiegata; Carnelli Franco, fotoreporter, con Tesseri Giancarla, impiegata; Martinoli Mario, impiegato, con Candussio Silvia, impiegata; Demichele Nicola, impiegato, con Nadal Emma, casalinga; Bevilacqua Walter, tipografo, con Sabadin Elsa, operaia; Boccati Arduino, vulcanizzatore, con Di Gennaro-Senica Nivea, parrucchiera; Dellepiane Raffaele, autista, con Zafred Nevia, casalinga; Foti Pietro, commerciante, con Srebernic Ida, casalinga; Stendardo Giuseppe, sarto, con Flugi Fortunata, casalinga; Florio Pasquale, agente di Polizia, con Orlando Liliana, casalinga; Scaggiante Vittorio, lattoniere, con Damato Lucia, inserviente; Bergamini Piero, perito commerciale, con Grio Adriana, estetista; Valenti Paolo, impiegato, con Antolli Liliana, casalinga; Serini Luigi, operaio, con Pacich Laura, casalinga; Berini-Archi Umberto, impiegato, con Postir Bruna, impiegata; Michieletto Aldo, impiegato, con Cazzola Alda, impiegata; Cosmini Franco, marittimo, con Stocca Irina, tipografa; Scrigna Giampietro, magazziniere, con Marchesi Giorgina, sarta; Giusto Gerardo, operaio, con Pizzolla Cosima, casalinga; Torcolini Gianfrancesco, uff. Esercito, con Baici Luciana, impiegata.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Amilia Dapretto, da Anna e Fabio Giraldi 2000 pro chiesa Padri Cappuccini di Montuzza e 2000 pro «Domus Lucis»; da Maria e Luigi de Blenio 2000 pro «Domus Lucis».

In Memoria di Marcello Sist, dallo studio Assanti 4000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Gregorat 2000 pro Centro tumori.

In memoria del cav. Guido Cheni, dai magistrati e funzionari della Pretura 15.000 pro chiesa B.V. delle Grazie e 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Emilia ved. Ersini, da Ottone Ieussig 3000 pro ECA; da Armando e Marcello Trevisini 10.000, da Nives Paduan 2000, dalla famiglia Paulizza 3000 pro Istituto Rittmeyer; dal dott. Antonio Rossetti de Scander 5000, da Corrado Zaccaria 10.000, da Mario Mocher 2000 pro Ospedale infantile; da Laura Goos 5000 pro Educandato Gesù Bambino; da Carlo e Giovanni Gerolimich 3000, da Giuseppe e Pina Gerolimich 3000 pro Fondo «Cap. Banelli»; da Giovanni Di Lillo 1000 pro chiesa di S. Francesco (Fondo organo); dal dott. Guido Terzani 5000, da Lidia Luzzatto 2000 pro «Domus Lucis»; da Loredana e ing. Francesco Faccanoni 5000 pro Associazione nazionale alpini; da Guido Nobile 5000 pro ANA (ass. scol.).

In memoria di Ines Rigo, da Amalia Casagli e Nives Ongaro 5000 pro Fondo «Ongaro-Giacomelli».

In memoria di Anna Antonini, da Fides e dott. Mario Froglia 5000 pro CRI (Fondazione «Francesco Froglia»).

In memoria di Maria Bartole, da Antonia Ventrella e Maria e Cesare Befani 10.000 pro giornale «Voce di S. Giorgio».

In memoria di Lorenza Tauriani, da Giuseppe Bracci e figlio 3000 pro ECA.

In memoria di Giuseppe Divincenzo, dai condomini dello stabile n. 11 di via Isola 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei genitori, da Nino D.B. 3000 pro ECA.

In memoria di Rosa Pirz, nel XL anniversario, dalle figlie 5000 pro Seminario diocesano.

In memoria di Loredana Mander, nel I anniversario (19/2), dalla mamma 3000 pro Centro tumori.

In memoria del cap. Enea Pavanello, nel I anniversario, dalla moglie 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Piero Corradini, nel I anniversario (20/2), da Romana e Claudia 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Gustavo Zorzi, nel l'XI anniversario, da Wanda Zorzi 2000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Grazia Jahnel, nel VII anniversario, dai genitori 3000 pro Ospedale infantile (lettino a suo nome), 2000 pro Istituto Rittmeyer e 2000 pro Infanzia abbandonata.

In memoria di Alessandro Azzo Donaggio, nel X anniversario, da Emilio Spagnul 2500 pro Centro tumori.

Da Bruno Marega 10.000 pro Liceo «Dante» (Fondo «Livio e Tito Apollonio»).

UN ELENCO PROVVISORIO DI FUTURI INQUILINI DELL'I.A.C.P.

Graduatoria degli assegnatari di 199 nuovi alloggi popolari

La Commissione provinciale assegnazione alloggi comunica di aver ultimato i lavori per l'esame delle domande di alloggio pervenute a seguito del bando di concorso emesso dall'I.A.C.P. in data 30-1-1966, avente per oggetto l'assegnazione di n. 199 alloggi economici e popolari. La graduatoria che ne deriva è stata compilata attribuendo ad ogni singola domanda i punteggi previsti dall'articolo 8 del D.P.R. n. 655/64.

Tale graduatoria è esposta al pubblico all'Albo del Comune di Trieste; contro di essa è ammesso ricorso da proporsi alla Commissione regionale di vigilanza sull'edilizia economica e popolare presso il Provveditorato regionale alle Opere pubbliche di Trieste, nei termini e con le modalità stabilite dal D.P.R. 655/64.

Tutti coloro che non risultano compresi nella graduatoria anzidetta potranno ottenere, anche per l'inoltro di eventuali ricorsi, ogni notizia utile all'Ufficio segreteria alloggi popolari, via Santa Caterina 7.

Ecco l'elenco provvisorio dei vincitori del concorso:

Rossi Maria, Abramo Pietro, Mozenich Francesco, Sattler in Bastiani Elda, Giorgi Mario, Risigari Enrico, Lapi Remo, Beneggiano Paolo, Zacchigna Ruggero, Pantaleo Donato, Pecorella Giovanni, Marchesi Silvana, Nardini ved. Rizzi Cesira, Burolo Arnaldo, Tezak ved. Mattarelli Giuseppina, Hirsch Giorgio, Riaviz Diego, Tonini Attilio, Iurhan Dario, Mirabella Luciano, Cervazzi Alberto, Antonini Ottone, Albertini Sergio, Fuss Frida, Corazza Maria, Bencich Sergio, Furlan ved. Fattor Luigia, Chiarelli Fulvio, Didone Ido, Curet Achille, Loggia Michelangelo, Graziadei Domenico, Zugna Giuseppe, Perin Luciano, Fato Vittorio, De Bortol Mario, Jakoncic Antonio, Severi Alessandro, Billa Luigi, Rigutti Carlo, Martelossi Dante, Kovacic in Mosetti Giuseppina, Rigutti Giuseppe, Micheli Aurelio, Terze v. Vodopia Emilia, Presot Vittorio, Scaggiante Egidio, Radanich Bruno, Nocent Mario, Degan Michele, Pitarresi Antonino, Weingärtler in Mitri Giuseppina, Lisi Nicola, Tolloi Giusto, Mandorino Orazio, Amodio Francesco, Umer Mirko, Fratepietro Matteo, Turcato Tullio, Birti Bruno, Tonzar Mario, Urgu Raimondo, Uva Carlo, Iellen Nicola, Cok Nora, Scussat Narciso, Trevisan Lionello, Grisoni Giuseppe, Cesca Antonio, Masci Tullio, Nordio in Sain Marcella, Kacic Teresa, Costagliola in Mignovillo Biagio, Noviello Arcangelo, Maculglia Ancide, Bertoch Vittorio, Marzocca Giuseppe, Cauto Franco, Ursich Bruno, Micol Angelo, Parisi Enrico, Pascale Giuseppe, Belich Paolo, Rella Alfredo, Lovsin in Skrem Elisabetta, Vouch Sergio, Denardo in Smith Nerina, Straniero Ruggero, Gasperut in Tracogna Maria, Antognolli Luciano, Carbone Domenico, Geretto Silvio, Spogliarich Ennio, Blocar Claudio, Babici Lucio, Senica Marino, Fonn Carlo, Krobat Ferruccio, Laudicina Benito, Morici Nicolò, Praticò in Zollia Lucia, Calia Antonietta, Brombara Pia Maria, Bordon in Ciarot Anna, Fabbrizi Loreto, Pianina Adelchi, Monteduro Marinella, Di Paola Giuseppe, Mosetti in Corte Luciana, Pipitone Vincenzo, Benedetto Romolo, Rizzo Angelo, Cetin Giorgio, Plet Sergio, Dellavalle Riccardo, Martelossi Dino, Ruzzier Nicolò, Porto Renato, Covi Mario, Cinquepalmi Giacomo, Persi Pierino, De Monte Mafalda, Borselli Egisto, Vesnaver Lino, Gallopin Gastone, Prodan Angelo, Giombetti Giorgio, Polli Claudio, Siciliano Edmondo, Ierman Alberto, Pipan Enrico, Pontarini Luigino, Angelini Giuseppe, Starc Angelo, Polli Stelio, Giucovaz Antonio, Sincovich Ezio, Scognamiglio Antonio, Vecchiet Giuseppe, Radivo Doriano, Benedetti Miroslavo, Vever Natale, Calzi Giorgio, Zanon Albino, Virdis Antonio, Flego Servolo, Vidmar Silvano, Fonda Galliano, Ban Bruno, Zorzut Dionisio, Bianchi Gustavo, Rigutto Ottone, Meiak Vladimiro, Pockar ved. Beccari Giuseppina, Brumat Elio, Piero Michele, Tamburini Giuseppe, Pangos Duilio, Ulivi Vinicio, Radin Ferruccio, Kerin v. Afernik Anna, Borrini Gianfranco, Scofich Marco, Pobega Duilio, Zilli ved. Boscarol Bruna, Croce Mauro, Barbon Mirko, Leone Giuseppe, Debernardi Remigio, Filippaz Federico, Degrassi Giuseppe, Tulliani Giacomo, Bonetti Egidio, Beltrame Romualdo, Marussich Giovanni, Biagi Antonio, Ritossa Innocente, Serli Giovanni, Medos Albino, Lach Lucio, Damiani Antonio, Salich Anello, Zuzic Rigoberto, Ferfuia Antonio, Vascotto Ervino, Tripar Egidia, Zacchigna Sergio, Sari Giovanni, Sema Giuseppe, Barnobi Aurelio, Martincich Antonio, Primossi Floriano, Fava Guido, Radoicovich Emilio, Antoni Luciano, Rogovich ved. Gelsi Giustina, Vascotto Angelo, Crevatin Andrea, Radanich Antonio.

PRESENTATO ALL'ISTITUTO GERMANICO

UN THOMAS MANN ANCORA SCONOSCIUTO

Sotto i comuni auspici dello Istituto di filologia germanica della Facoltà di magistero e dell'Istituto germanico di cultura, il prof. Marianello Marianelli ha tenuto nella sede di quest'ultima la sua interessantissima conferenza sulle «Considerazioni di un impolitico» di Thomas Mann, di cui uscirà prossimamente presso l'editore De Donato la sua versione, corredata da un'ampia introduzione e commenti.

La serata ha costituito un avvenimento di eccezionale importanza culturale, sia per la personalità dell'oratore sia per l'interesse dell'argomento.

Presentato dal dott. Gerhard Martens e dal prof. Claudio Magris, il prof. Marianelli, che regge la Cattedra di Letteratura tedesca all'Università di Pisa ed è ben noto in campo nazionale ed internazionale per i suoi studi su Novalis, Borchardt e Hofmannsthal, ha offerto al pubblico triestino una stimolante «anteprima» di questa fondamentale e sinora mal conosciuta opera manniana, fino a questo momento mai tradotta in italiano e neppure in altre lingue omogenee.

Nella sua brillante e affascinante conversazione, in cui ha saputo fondere il rigore scientifico con una personalissima vivacità «toscana», l'oratore ha tracciato un quadro mobilissimo, dialettico, spesso demitizzante e demistificatorio pur nella suggestiva evocazione, di quest'opera che costituisce in certo senso un nodo centrale di tutto l'itinerario spirituale di Thomas Mann. Nell'analisi di queste «Considerazioni» aggressive, donchisciottesche, romanticamente apolitiche eppure tragicamente politicizzate, «disperatamente tedesche» eppure europee loro malgrado, sono emersi nuovi elementi e nuove prospettive capaci di mutare radicalmente la immagine tradizionale di un Thomas Mann ultimo custode dell'umanesimo borghese.

Il numeroso pubblico, fra il quale erano presenti rappresentanti delle Autorità e del mondo accademico e culturale cittadino, ha molto apprezzato la finezza e l'originalità della conferenza, anticipazione di un volume che costituirà indubbiamente uno dei più notevoli avvenimenti letterari di questo anno.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE — Domenica 26 gita sciatoria a Sappada. Partenza ore 6 piazza Oberdan. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68795.

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Viene organizzata per domenica 26 febbraio in occasione dei campionati triestini di sci una gita sciatoria a Sappada con partenza da piazza S. Antonio Nuovo alle ore 6. Per informazioni in sede sociale di piazza Unità d'Italia 3, tel. 35240, seralmente dalle 19 alle 21.

In Umbria con l'U.P.

L'Università Popolare di Trieste promuove per il periodo dal 19 al 24 marzo p.v. un viaggio di istruzione in Umbria, con soste particolari ad Assisi, Perugia, Todi, Orvieto, Norcia, Cascia, Spoleto, Gubbio e Urbino. La guida artistica della comitiva sarà affidata al prof. Silvio Rutteri.

Per maggiori informazioni sul viaggio, autorizzato dall'EPT di Trieste, con foglio n. 461-VII-8 dd. 10.2.1967, gli interessati sono invitati a rivolgersi presso la segreteria dell'Università Popolare, in via del Coroneo n. 17, tel. 761914, giornalmente dalle 17 alle 19, escluso il sabato.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

DOPO LA PRIMA DI «METTI, UNA SERA A CENA»

LA «VITA DI GRUPPO» TEMA DI PATRONI-GRIFFI

Gli amici, secondo l'autore della commedia, si sono sostituiti oggi ai parenti: ed è solo ai primi che ci si rivolge nel tentativo di comunicare

Roma, 18

L'ultima commedia di Giuseppe Patroni Griffi, «Metti, una sera a cena» — novità assoluta per l'Italia —, viene rappresentata, in un teatro di Roma, dopo essere stata preceduta dall'ormai tradizionale anteprima.

La commedia, scritta dall'autore per i componenti della «Compagnia dei giovani», affronta un «tipo di vita» — la vita di gruppo — che si è andato sostituendo, nell'attuale società, alla cosiddetta vita di famiglia. Gli amici, in altri termini — secondo Patroni Griffi — hanno preso il posto occupato, un tempo, dai parenti; ed è ai primi che giovani e adulti di oggi si rivolgono nel tentativo di comunicare, evitando la solitudine; ed è soltanto con gli amici che fanno parte del proprio «giro» che si riesce a sentirsi in equilibrio. Un equilibrio, retto da regole, che non ha niente in comune con i principii della morale comune, e che non è facile mantenere.

Le vicende dei cinque personaggi che, per una tacita e antica consuetudine, s'incontrano a cena, è raccontata unendo presente, passato e futuro. Lo autore ritiene, infatti, che non sia importante «quando» e «come» avvennero i fatti, ma in quale modo i suoi personaggi si siano inventata la vita. Convinto che per «fare del teatro attuale» occorre mantenersi distaccati, Patroni Griffi si limita a un'analisi obiettiva dei rapporti umani.

Il clima di vicende fuori del tempo, come quelle di cinque persone che si riuniscono intorno a un tavolo da pranzo, è reso vivo dalle scene di Pier Luigi Pizzi, che si è ispirato al pittore Mondrian. Il bianco e il nero, che dominano sul giallo e sul rosso — e che sono gli stessi colori degli abiti di Nina (Rossella Falk) e di Giovanna (Elsa Albani) —, contribuiscono a rendere il carattere di obiettività con il quale Patroni Griffi mette a nudo tutti e cinque i personaggi. Nina, moglie dello scrittore Michele (Carlo Giuffrè), l'attore Max (Romolo Valli) e Giovanna sono gli elementi del «gruppo», nel quale si inserisce a un certo momento un giovane intellettuale, Ric (Umberto Orsini), minacciando di «rompere il difficile equilibrio».

Patroni Griffi, che usa un linguaggio letterario, non cerca per questa sua commedia una soluzione, perchè vuole che a trarla sia lo spettatore, partecipando così, in maniera viva, allo spettacolo.

Sebbene sviluppi un'intuizione di un'altra sua commedia («Anima nera»), quest'ultima, sia rispetto ad «Anima nera», sia rispetto alle altre sue commedie — «D'amore si muore» e «In memoria di una vecchia signora» —, presenta una evoluzione, avendo, fra l'altro, lo autore eliminato ogni elemento di carattere biografico.

Giorgio De Lullo, uno dei «giovani» (quarantenni), per la occasione è tornato alla regia, mentre Umberto Orsini, per interpretare il ruolo del giovane intellettuale, è rientrato nella compagnia, con la quale esordì dieci anni fa in «D'amore si muore».

Autore, regista ed interpreti, durante precedenti incontri avuti con i giornalisti, avevano detto che «Metti, una sera a cena» avrebbe suscitato o reazioni assolutamente positive da parte del pubblico, o reazioni altrettanto negative.

Lo spettacolo ha «incontrato» e la sera dell'anteprima, alla quale sono intervenuti il Ministro dello Spettacolo, on. Corona, e moltissimi attori (dalla Pagnani a Stoppa e alla Morelli, da Sordi a Manfredi a Salerno, dalla Lollobrigida alla Millo), alla fine del secondo e ultimo tempo, i «cinque personaggi» sono stati chiamati 22 volte alla ribalta.

Danny Kaye reciterà Arlecchino senza maschera

Roma, 18

«Reciterò Arlecchino col tradizionale costume a scacchi multicolori ma non potrò usare la maschera nera che gli ricopre il viso. Sarebbe difficile spiegarla al pubblico anglosassone». Lo ha dichiarato stamane Danny Kaye, prima di ripartire per New York. Come è noto l'attore, che dovrà portare in scena «Arlecchino servo di due padroni» al Festival del Teatro di Chichester nel prossimo agosto, ha assistito ieri sera a Rieti alla commedia goldoniana, nell'allestimento del «Piccolo» di Milano, diretto da Giorgio Strehler.

«Sono venuto apposta in Italia per vedere la commedia — ha continuato l'attore —, per farmi un'idea di come Goldoni viene rappresentato oggi.

Danny Kaye reciterà la commedia in lingua inglese con un leggero accento italiano, naturalmente evitando qualsiasi riferimento al dialetto veneto. «E' una commedia attualissima, divertente — ha aggiunto — è in fondo la storia di un matto che fa cose da matti: ho accettato di interpretarla perchè rientra nelle mie possibilità. Certo farò un po' di ginnastica prima del debutto. Per rivestire i panni di Arlecchino bisogna essere agilissimi».

L'attore ha detto che «Arlecchino servo di due padroni» presenta numerose difficoltà per essere del tutto compresa dal pubblico anglosassone. «Manterrò come base la tradizione — ha specificato — ma le metterò una veste nuova, sarà come una vecchia lingua parlata con un accento nuovo. Del resto il testo goldoniano prevede molta improvvisazione da parte degli attori».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO «G. VERDI». Oggi alle ore 16 in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, ultima rappresentazione de: «La giacca dannata» di Giulio Viozzi, «Alissa» di Raffaello de Banfield e «Una domenica» di Mario Bugamelli. Maestro direttore Alberto Zedda. Regia di Carlo Piccinato.
AUDITORIUM. Teatro Stabile di Prosa. Questa mattina alle 10.30, Teatro per i ragazzi. «Re Cervo» fiaba di Carlo Gozzi. Riduzione di Alessandro Brissoni. Regia di Spiro dalla Porta Xidias.
PICCOLO TEATRO CITTA' DI TRIESTE «LA BARACCA» (Palazzo Vivante). Oggi ore 16.30: «Alla Bersagliera», 3 atti brillanti di Pitteri. In preparazione: «Korczak e i bambini», di Erwis Silvanus.
PICCOLO TEATRO CITTA' DI TRIESTE «LA BARACCA» (Palazzo Vivante). Martedì 21 febbraio alle ore 21. Spettacolo di beneficenza per il Centro Italiano Anna Frank sotto il patrocinio del Comitato di Trieste dell'ALIYATH - HA - NOAR; verrà presentato: «Il diario di Anna Frank». Prezzi: L. 1.200 - L. 600. I biglietti si possono ritirare presso la Galleria d'Arte Tor Bandena, Tel. 38425.
TEATRO MODERNO. Solo martedì 21 febbraio. Il noto comico del cinema Carlo delle Piane nella rivista: «Crociera di femmine», con le bellissime dello «Strip Girl Ballett». Sullo schermo: «Uccidete Agente segreto 777», con Ken Clark e Cristina Gaioni. Cinemascope technicolor.

———

EDEN. 13.40, 15.45, 17.50, 19.55 22: «Maigret a Pigalle». Lo strangolatore è in agguato. Le vittime sono sempre giovani e belle «streap-teases» di Pigalle. Con Gino Cervi; in technicolor.
EXCELSIOR. 14.30: «Sciarada per 4 spie». Spionaggio dall'azione travolgente in cinemascope technicolor con Lino Ventura, Marilù Tolo, Jean Servais. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Allegri vagabondi». Risate a non finire con i comici Stanlio e Ollio in un elettrizzante crescendo di brillantissime trovate. Seguirà cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente Lire 150.
FENICE. 14.30: «Clint il solitario». Spettacolare avventura in Cinemascope technicolor, con George Martin, Marianne Koch e Fernando Sancho. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 13.30: «L'uomo del banco dei pegni» (The Pawnbroker). Il film di Sidney Lumet finalmente sbloccato dalla censura. La più grande interpretazione di Rod Steiger. Vietato ai minori di 18 anni.
NAZIONALE. 14.30. X settimana di trionfali repliche: «Il dottor Zivago». Il film dei 6 Oscar tratto dal celebre romanzo di Boris Pasternak, in Panavision Metrocolor, con Geraldine Chaplin, Omar Sharif, Julie Christie, Alec Guinness, Rod Steiger ed un complesso di attori d'eccezione. Ultimo spettacolo, inizio film, ore 21.45. Per questo eccezionale film sono sospese le tessere e le entrate di favore. Si prega di non farne richiesta onde evitare spiacevoli rifiuti.
RITZ. (Via S. Francesco 10 - Telef. 36736). 14: «Più micidiale del maschio», con Elke Sommer, Sylva Koscina e Richard Johnson. Un film sexy-bomb. Una coppia di superfemmine nel più eccitante intrigo internazionale. Vietato ai minori di 14 anni.

———

ALABARDA. 14.30: «5 ladri d'oro». Colorscope spettacolare. Film divertentissimo per tutti. Il colpo più perfetto e trionfale della più simpatica tra le bande del crimine, con Robert Morley e Danièle Massey.
AURORA. 14.30. Un cast d'eccezione: Dean Martin, Rosemarie Forsyth e Alain Delon nello spettacolare e divertentissimo technicolor Universal: «Texas oltre il fiume».
CAPITOL. 15. Un cast formidabile per un film eccezionale: «Tramonto di un idolo» (Tre Oscar). Technicolor con Stephen Boyd, Elke Sommer, J. Cotten, E. Parker, E. Borgnine e T. Bennet.
CRISTALLO. 14.30: «L'arcidiavolo» in technicolor. Dopo Brancaleone, Vittorio Gassman vi farà ridere in continuazione. E con Claudine Auger, Mickey Rooney. Grandioso successo. Sospese le tessere.
FILODRAMMATICO. 14.30. Little Tony, nuovo idolo della canzone, meraviglioso interprete di: «Un gangster venuto da Brooklyn», in colorscope. Tra lotte emozionanti nasce un felice amore, con Evi Marondi. Little Tony canta: «Riderà!».
GARIBALDI. 14.30: «Nessuno mi può giudicare», con Laura Efrikian, Fabrizio Moroni, Caterina Caselli e Gino Bramieri.
IMPERO. 15. Spassosissimo e piccante: «I nostri mariti», con M. Mercier, U. Tognazzi e A. Sordi. Vietato ai minori di 16 anni.
MODERNO. 14: «Beau Geste». Un film colossale sulla Legione Straniera da un romanzo famoso. Con Guy Stockwell, Doug McClure e Leslie Nielsen. Technicolor cinemascope.
VIALE. 14: «M. 5. codice diamanti». Una grandiosa avventura in technicolor, con James Garner, Tony Franciosa e Sandra Dee. Successo.
VITTORIO VENETO. 13, 15.45, 18.30, ultima 21.30. Technicolor: «My Fair Lady», con Audrey Hepburn e Rex Harrison. Il film che ha conquistato «8 Oscar». Enorme successo!

———

ABBAZIA. 14: «Nevada Smith». Un film colossale in technicolor, con Steve McQueen e Suzanne Pleshette. Vietato ai minori di 14 anni.
ALCIONE. (Tel. 96162). 14.30: «I 7 magnifici Jerry». Jerry Lewis in un fantastico technicolor comicissimo.
ALDEBARAN. 14.30: «Vaghe stelle dell'Orsa» di Luchino Visconti, con Claudia Cardinale e Jean Sorel. Una storia scabrosa. Una regia indimenticabile. Leone d'Oro al Festival di Venezia. Vietato minori anni 18.
ARISTON. 15, 18 e 21: «La caduta dell'Impero Romano». Samuel Bronston presenta una colossale opera cinematografica, con Sophia Loren, Stephen Boyd, Alec Guinness, James Mason, C. Plummer e migliaia di comparse nelle scene di un grandioso spettacolo. Enorme successo. In ultra panavision technicolor. Prezzi: Lire 300 adulti; L. 160 ridotti.
ASTORIA (Via Zorutti. Capolinea n. 1). 14. Brigitte Bardot e Jeanne Moreau nel delizioso technicolor: «Viva Maria».
ASTRA. 15. Arriva «Rita la zanzara!!», technicolor. Straordinario successo.
IDEALE. 14. Cinemascope technicolor: «Upperseven l'uomo da uccidere», con Paul Hubschmid, Karin Dor e Vivi Bach. I servizi segreti lo chiamavano l'agente del diavolo!
LUMIERE. 14: «Per un pugno di lari», Scopecolor con Clint Eastwood e M. Koch.
MARCONI. 14.30: «I dieci gladiatori». Spettacolare technicolor con Roger Browne e Susan Paget.
NOVO CINE. 14: «Taggart 5000 dollari vivo o morto». Spettacolare technicolor, con Tony Young e Dan Duryea. Grande successo.
RADIO. 14: «Il tormento e l'estasi» (La vita di Michelangelo). Capolavoro in Cinemascope a colori con Charlton Heston, Rex Harrison e Diane Cilento.
SERVOLA. 14. Cinemascope technicolor. Elvis Presley in: «Il mondo di Venere». Grande successo.

———

MUGGIA

VERDI. 15: «Patto a tre». Cinemascope in technicolor con Frank Sinatra, Deborah Kerr e Dean Martin.
VOLTA. 15: «Texas oltre il confine». Cinemascope in technicolor con Dean Martin, Alain Delon e Rosemary Forsyth.

ROMA. 15: «Giallo a Creta». Technicolor di Walt Disney con Haley Mills e Eli Wallach.

UDINE

ARISTON. 15: «L'uomo del banco dei pegni».
ASTRA. 15: «Da Berlino l'Apocalisse».
CAPITOL. 14.45: «Il dottor Zivago».
CENTRALE. 15: «Penelope la magnifica ladra».
ODEON. 15: «Se sei vivo spara».
PUCCINI. 15: «Hawaii».
CRISTALLO. 15: «Sette pistole per i McGregor».
FRIULI. 16: «A Sud-Ovest di Sonora».
DIANA. 16: «Ringo il texano».
ASQUINI. 16: «I sette uomini d'oro».
SAN GIORGIO. 16: «Centomila dollari per Ringo».
FERROVIARIO. 16: «Frenesia dell'estate».

GORIZIA

CORSO. 14.30: «Gambit... grande furto al Semiramis», con S. Mac Laine e M. Caine. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 14.30: «Hawaii», con J. Andrews e M. Von Sydon. Panoramico a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 14.45: «1000 dollari sul nero», con J. Garko e E. Blanc. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.30.
CENTRALE. 15.15: «Come rubammo la bomba atomica», con F. Franchi e C. Ingrassia. Scope a colori. Ultima 21.30.
VITTORIA. 15: «Kriminal», con G. Saxon e H. Linè. Scope a colori. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo», con S. Tracy e M. Rooney. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «Khartoum», con C. Heston e L. Olivier. A colori.
PRINCIPE. 14: «L'arcidiavolo» con V. Gassman, C. Augert e M. Rooney. Scope technicolor.
EXCELSIOR. 14: «U 112 assalto alla Queen Mary», con F. Sinatra e Virna Lisi. Scope technicolor.
S. MICHELE. 14: «Il ponte sul fiume Kwai», con W. Holden, A. Guinness, J. Hawkins.
MARCELLIANA. 14: «Furia a Marakesch», con Dominique Boschero e C. Gaioni. Scope a colori.

GRADO

CRISTALLO. 15: «Il papavero è anche un fiore», con Stephen Boyd, Senta Berger, Yul Brynner e Angie Dickinson; in technicolor. Ult. 21.30.

PIERIS

AZZURRO. 15: «New York chiama Superdrago», con R. Danton e M. Mell. A colori.

TURRIACO

ITALIA. 15: «La vergine di Norimberga», con R. Podestà e G. Riviere. Scope a colori.

FOGLIANO

ITALIA. 15: «Vento caldo», un grande film interpretato dagli stessi attori di «Qualcosa che scotta», con Troy Donahue. Technicolor.

STARANZANO

EDISON. 15: «Addio alle armi», con R. Hudson, J. Jones, V. De Sica e A. Sordi. Scope a colori.

RONCHI

RIO. 15: «Nevada Smith», con Steve McQueen e Suzanne Pleshette. Cinemascope a colori. Ultima 21.30.
EXCELSIOR. 15: «Rififi internazionale», con Jean Gabin, George Raft e Nadia Thiller. Cinemascope a colori. Ultima 22.
EXCELSIOR Dancing (16-24): «Tuttobeat». Trattenimento danzante con la partecipazione di otto noti complessi musicali beat della regione.

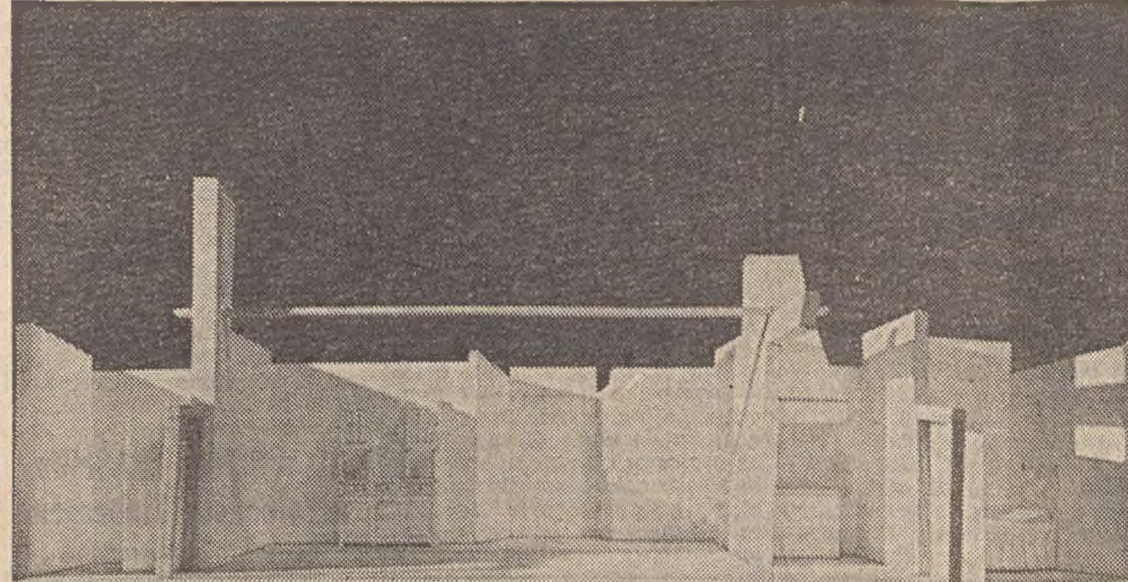
GRADISCA

COMUNALE: «La grande corsa», con Jack Lemmon, Tony Curtis e Natalie Wood.
EDEN: «Uccidete Johnny Ringo», con Brett Halsey.

SAGRADO

ITALIA: «L'ombrellone», con Enrico Maria Salerno.

Diurna al Verdi per le tre novità



Come noto questo pomeriggio alle 16, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, l'ultima rappresentazione delle tre novità «La giacca dannata» di Giulio Viozzi, «Alissa» di Raffaello de Banfield e «Una domenica» di Mario Bugamelli. Gli interpreti saranno gli stessi delle esecuzioni precedenti. Regista Carlo Piccinato; scene di Nino Perizi e Lorenzo Ghiglia. Maestro direttore Alberto Zedda. Alle casse del teatro continua la vendita dei biglietti. Nella foto il plastico di Nino Perizi per l'atto unico «Una domenica» di Bugamelli

Martedì in Sala Vivante «Il diario di Anna Frank»

Dopodomani, martedì, il Piccolo Teatro di Trieste «La Baracca» rappresenterà alle ore 21 nella Sala Vivante (Largo Papa Giovanni) «Il diario di Anna Frank» nella rielaborazione di Goodrich Hachet, traduzione italiana di Laura Del Bono. L'opera, tratta da un altissimo documento umano, è insieme poetica e drammatica. La recita, a cura del Comitato di Trieste dell'Aliyat Ha-Noar, viene data a beneficio del Centro italiano Anna Frank. I biglietti sono in vendita anche oggi, dalle 11 alle 13, presso la Galleria Torbandena, in via Torbandena.

LE CRONACHE DELLA TV

Stasera l'ultima dei Promessi Sposi

Domenica scorsa si è veduta la penultima puntata dei «Promessi sposi». La peste di Milano, Don Rodrigo che ne rimane vittima e patisce il tradimento dei suoi fidi, Renzo che si mette alla ricerca di Lucia, che viene scambiato per un untore, e che scampato al linciaggio arriva al lazzaretto dove ritrova Padre Cristoforo, vede l'odiato nemico disfatto e morente sul giaciglio degli appestati, e gli perdona tutte le malefatte. Questi gli episodi salienti: molta carne al fuoco, un po' troppa forse per potersi cuocere a puntino nella fiamma vorace della riduzione televisiva. Ma in un'impresa tanto difficoltosa ci sembra che Bolchi sia caduto in piedi, organizzando qualche bella scena, senza andare quasi mai oltre misura. Solo nelle sequenze del lazzaretto egli ha forse ceduto al gusto per così dire iconografico dei primi piani, allestendo una pinacoteca fissa e immobile dell'orrore. Ma può ben darsi che questa fosse l'unica soluzione per suggerire in forma di sintesi allegorica il flagello fisico e morale della peste.

Stasera comunque assisteremo agli ultimi episodi del gran romanzo: il ricongiungimento, dopo tante e dolorose traversie, di Renzo e Lucia, la fine della peste, la morte di don Rodrigo e le tanto sospirate nozze dei promessi sposi. Grande adunata perciò davanti ai teleschermi del primo canale per questo avvenimento che, comunque lo si voglia giudicare, rappresenta pur sempre uno sforzo artistico e organizzativo di forte rilievo.

L'ottava parte del romanzo di Alessandro Manzoni nell'adattamento televisivo di Bacchelli e di Bolchi abbraccia i capitoli 36, 37 e 38 del romanzo, ed è come si è detto, la conclusiva. Dopo le varie peripezie che hanno diviso i due protagonisti della storia, la puntata li vede nuovamente riuniti, concludendosi con una placida visione di borghi e di campi, in un felice parallelismo con le prime pagine del romanzo. Renzo ritrova Lucia in una baracca del lazzaretto. Il ritrovamento avviene in modo del tutto fortuito, tra una sfilata di convalescenti e al canto del «Miserere». Anche la ragazza è sopravvissuta al contagio. Fra' Cristoforo, dietro richiesta della stessa Lucia, scioglie la giovane dal voto di castità formulato durante l'imprigionamento nel castello dell'Innominato, e poi si congeda, invitando i due «promessi» a ritornare al paese e a coronare il loro sogno d'amore: Renzo, felice, parte per il paese, precedendo Lucia. Intanto scoppia il diluvio, che segna la fine della peste.

C'è ancora un episodio di morte, quella di don Ferrante, che spira «come un eroe di Metastasio, prendendosela con le stelle», e poi la riunione di Lucia con sua madre Agnese. Don Abbondio, infine, appresa la notizia della morte di don Rodrigo, supera le ultime remore e si decide a celebrare le nozze dei promessi sposi. Un finale lieto ma penoso, nel quale nulla è edulcorato e dove nessuno può dimenticare che altre storie parallele si sono concluse ben diversamente.

Ber.

Un'opera su Kennedy

Varsavia, 18

Jacqueline Kennedy ha proposto al compositore polacco Krzysztof Penderecki di scrivere un'opera in musica ispirata a suo marito, il Presidente John Fitzgerald Kennedy. La composizione dovrebbe essere rappresentata in New York in occasione del quinto anniversario della morte del Presidente ucciso a Dallas il 22 novembre 1963.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.15: Dal mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 10.45: Disc Jockey; 11.40: Il circolo dei genitori; 12: Contrappunto; 13: Giornale; 13.15: Punto e virgola; 14.30: Beat-beat-beat; 15: Giornale; 15.10: Pomeriggio con Mina; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Pomeriggio con Mina (II parte); 17.44: Bollettino per i naviganti; 17.45: Concerto sinfonico; 19.30: Interludio musicale; 20: Giornale; 20.25: Oplà... e ridevamo; 21.05: La giornata sportiva; 21.15: Concerto del duo pianistico Bruno Canino - Antonio Ballista; 22: Musica da ballo; 22.25: Piccolo trattato degli animali in musica; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

8.15: Buon viaggio; 8.20: Pari e dispari; 8.30: Giornale; 8.45: Il Giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Gran varietà; 11: Cori da tutto il mondo; 11.30: Notizie; 11.35: Juke-box; 12: Anteprima sport; 12.15: Vetrina d «Hit Parade»; 13: Il gambero; 13.30: Giornale; 13.45: L'elettro-shake; 14.30: Voci dal mondo; 15: Abbiamo trasmesso; 16.30: Il clacson; 17: Domenica sport; 18.30: Notizie; 18.35: Aperitivo in musica; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Corrado fermo posta; 21: Meridiano di Roma; 21.30: Giornale; 21.40: Organo da teatro; 22: Poltronissima; 22.30: Giornale.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 11.55: Musiche per organo; 12.25: Un'ora con E. Grieg; 13.25: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi; 15.40: Musica da camera; 16: Musiche di ispirazione popolare; 16.30: Musicisti italiani del nostro secolo: Lodovico Rocca: «Il Dibuk», leggenda drammatica di Scialom An-Ski; 17.25: Musiche di J. H. Roman, H. I. Biber, J. P. Rameau; 17.45: Bollettino della transitabilità delle strade statali; 18.05: Musiche di E. Petrovich.

TERZO PROGRAMMA

18.30: Musica leggera; 18.45: La Lanterna; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Università e società; 21: Club d'ascolto: Radiodrammi sperimentali: «Otto e un quarto», di Zenon Wiktorczyk; 22: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: Musiche per organo; 11.15: Rapsodie triestine; 11.30: L'amico dei fiori; 12.15: «Settegiorni sport»; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 19.30: Piccoli complessi: «Gli Angeli»; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori;
11.00: Santa Messa;
11.50: Rubrica religiosa: «Tempo giovanile.

POMERIGGIO SPORTIVO

14.30: Eurovisione. Francia: Chamrousse. Sci. Settimana preolimpionica: Slalom speciale maschile (cronaca registrata);
— Napoli: Campanile nuoto: Napoli - Roma;
— Eurovisione. Svizzera: Zurigo. Campionato mondiale di ciclocross.
17.00: Segnale orario -

LA TV DEI RAGAZZI

17.05: Tuttodisney. Avventura, sport, fantasie e canzoni dai film di Walt Disney.

POMERIGGIO ALLA TV

18.00: Settevoci. Giochi musicali di Paolini e Silvestri. Presenta Pippo Baudo;
19.00: Telegiornale;
19.10: Campionato italiano di calcio: Cronaca registrata di un tempo di una partita.

RIBALTA ACCESA

19.55: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache dei partiti - Previsioni del tempo;
20.30: Telegiornale;
21.00: «I promessi sposi», di Alessandro Manzoni. Sceneggiatura di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi (8.a puntata). Regia di Sandro Bolchi;
22.00: Quindici minuti con Maria Paris e Mario Abbate. Presenta Flora Lillo;
22.15: La domenica sportiva. Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata;
23.00: Prossimamente. Programmi per sette sere.
23.10: Telegiornale.

TV SECONDO

19.00: Concerto di musica da camera del pianista Marcello Abbado;
21.00: Segnale orario - Telegiornale;
21.15: «La bugia di Martin», opera da chiesa in un atto. Parole e musica di Gian Carlo Menotti - Prima rappresentazione in Italia. Regia di Gian Carlo Menotti;
22.05: Organizzazione U.N.C.L.E.: «Progetto Straigas», telefilm;
22.55: Prossimamente. Programmi per sette sere.

GROSSE SOMME FORNITE ALLA NSA PER MISSIONI IN ALTRI PAESI

RIVELAZIONI SUI RAPPORTI TRA LA C.I.A. E GLI STUDENTI

Coloro che aderivano all'ente governativo erano esentati dal servizio militare ma erano costretti a giurare di mantenere il segreto - Troncato ora ogni contatto

Washington, 18

Il consiglio direttivo dell'Associazione nazionale degli studenti americani (NSA) ha dichiarato, dopo una lunga riunione a porte chiuse, che la CIA (servizi di informazione americani) minacciava di pene di prigione fino ai venti anni i dirigenti della NSA che rivelassero i legami esistenti fra i due organismi.

Il presidente del consiglio della NSA, Sam Brown, e il presidente dell'associazione, Eugene Groves, hanno tenuto una conferenza stampa. Tra l'altro Brown ha detto che la NSA un certo momento riceveva l'80 per cento del suo bilancio dalla CIA. Groves ha espresso la speranza che le rivelazioni ora fatte condurranno a «drastici mutamenti nelle attività della C.I.A.». Egli e Brown hanno detto che i dirigenti studenteschi sono disposti a testimoniare in sedute pubbliche di rappresentanti del congresso circa i finanziamenti della CIA alle attività studentesche all'estero. Brown, rispondendo alle domande, ha dato particolari sui seguenti punti:

1) Spionaggio: «Se voi intendete — ha detto Brown — copiare numeri di aerei e altre attività del genere, la risposta è no. Ma sta di fatto che gli studenti i quali, secondo il gergo dello spionaggio erano "nel giro", raccoglievano informazioni interessanti trasmettendole alle persone della CIA con cui erano in contatto. Si trattava soprattutto di informazioni relative ai dirigenti dei gruppi studenteschi stranieri e di valutazioni della situazione politica nelle organizzazioni studentesche straniere».

2) Venti fondazioni o privati servivano da facciata alle attività della CIA nei suoi rapporti con la NSA. Fra queste Brown ha citato: la Fondazione per la gioventù e gli affari studenteschi. Il Fondo San Jacinto, la Fondazione «Independence», la Fondazione «Sidney and Esther Raab» e R. A. Smith.

3) Può darsi che la CIA abbia cercato di influenzare la scelta dei dirigenti della NSA, ma non ha mai cercato di esercitare un controllo diretto sull'organizzazione. La sua influenza era «più sottile».

4) Un numero relativamente limitato di dirigenti della NSA facevano giuramento di segretezza alla CIA. Si trattava della maggior parte dei presidenti e vicepresidenti dell'associazione in tutto il territorio nazionale e all'estero e di alcuni membri semipermanenti della direzione.

5) E' probabile che la maggioranza degli studenti che informavano la CIA non fossero al corrente della vera identità dei loro interlocutori. I membri nella NSA cui era stato chiesto il segreto dovevano giurare di mantenere il silenzio. Si faceva loro presente che una violazione del giuramento sarebbe stata considerata infrazione alla legge federale sulla sicurezza nazionale, che comporta pene fino a 20 anni di prigione.

6) La NSA non nega che alcuni studenti collaboratori della CIA abbiano beneficiato dell'aiuto di quell'organismo per evitare il servizio militare. Tuttavia ciò non risulta agli attuali dirigenti.

7) La NSA non ha alcuna prova che la CIA abbia anche tentato di infiltrarsi nelle attività della NSA nel territorio degli Stati Uniti, in particolare nel settore della lotta per l'integrazione razziale.

8) La NSA ha revocato temporaneamente tutti i suoi rappresentanti all'estero in attesa dei risultati di un'inchiesta sui rapporti NSA-CIA.

9) I rapporti tra la CIA e la NSA sono terminati. I dirigenti della NSA si sono sforzati con un certo successo di trovare fondi presso personalità od organismi da loro ritenuti indipendenti.

La CIA sovvenzionerebbe un sindacato di lavoratori della stampa. Il «Washington Post» rivela oggi che l'«American Newspaper Guild», che rappresenta il personale giornalistico, commerciale e una parte del personale dei servizi dei giornali, delle riviste e delle agenzie di stampa, oltre che di alcune stazioni radiofoniche, ha ricevuto circa un milione di dollari dall'Agenzia centrale d'informazioni, dal 1961.

Come già nei suoi rapporti con l'Associazione nazionale degli studenti la CIA avrebbe distribuito questi fondi per il tramite di alcune fondazioni. Il «Washington Post» rivela che una di queste, la «Fondazione Hamilton» di Filadelfia è stata definita ufficialmente da un portavoce del Governo come una «facciata» della CIA. Questi capitoli erano consegnati a Charles Perlik, il tesoriere del sindacato che li depositava presso il «Fondo degli Affari internazionali». Secondo il giornale, Perlik afferma di non essere mai stato al corrente di questi fatti.

Il «Washington Post» aggiunge che le attività internazionali della «Guild» avvengono nel quadro della Federazione internazionale dei giornalisti, il cui quartiere generale è a Bruxelles, e della Federazione interamericana dei giornalisti il cui centro è a Panama.

Intervistato dal giornale «Philadelphia Inquirer» William Farson, vicepresidente della «Guild», ha ammesso di essere al corrente delle sovvenzioni delle fondazioni ma di ignorare assolutamente la loro origine, la CIA, a un collega, che gli chiedeva se lo scopo prefissatosi da questa agenzia sia quello di ottenere dai sindacalisti che difendano il punto di vista del Governo americano davanti ai giornalisti stranieri, Farson ha risposto che questa è evidentemente una possibilità. Farson ha tuttavia precisato che se una delle generose Fondazioni avesse tentato di esercitare pressioni sulla politica del Sindacato, la direzione ne avrebbe troncato ogni rapporto con essa. Ha poi aggiunto che in ogni caso la pubblicazione di queste informazioni rende praticamente impossibile al Sindacato il proseguimento delle sue attività internazionali: infatti qualsiasi dichiarazione emanante da esso rischierebbe di essere considerata sospetta.

L'Associazione nazionale degli studenti viene seguita da una serie di enti e fondazioni del Texas e della Costa orientale nelle rivelazioni a catena sui destinatari dei fondi segreti della «Central intelligence agency».

Le informazioni della «Washington Post» indicano come «organizzazioni di copertura» di attività della CIA vari enti impegnati in programmi all'estero, i quali in conseguenza delle sovvenzioni sarebbero stati orientati entro certi limiti verso obiettivi perseguiti dai servizi segreti. La «Washington Post» segnala rapporti con tali enti di personalità da un capo all'altro dello schieramento politico: persone legate a Lyndon Johnson come al defunto Adlai Stevenson, al leader socialista Norman Thomas come all'ex presidente di Santo Domingo, Juan Bosch.

Il «News York Times» aggiunge alla lista dei beneficiari dei fondi CIA lo «Newspaper Guild», l'unione di categoria dei giornalisti e degli impiegati di aziende di stampa. La «Guild» ha nettamente smentito la notizia, mentre ancora prive di qualsiasi accenno da parte dei portavoce ufficiali sono le informazioni sulla rete di fondazioni che avrebbero operato per la CIA.

L'accusa alla CIA di essere al centro di tutta una rete nazionale di «enti prestanome» sembra destinata ad alimentare la polemica, che echeggia del resto vecchi motivi come quelli espressi nel noto libro «Il Governo invisibile» sulle attività dei servizi segreti americani. Le informazioni della «Washington Post» e del «New York Times» hanno fatto seguito di poche ore ad una conferenza stampa dell'associazione nazionale degli studenti, nella quale sono state confermate le prime rivelazioni della stampa.

(Telefoto A. P. al «Piccolo»)

Londra — La giovane studentessa di Oderzo Bianca Bortoletto e lo sposo, il pakistano Reza Alì Khan, mentre stanno uscendo dalla chiesa nella quale si sono uniti in matrimonio

CELEBRATE LE NOZZE NELLA CHIESA DI NOSTRA SIGNORA DEL CIELO A LONDRA

LA CENERENTOLA DI ODERZO HA SPOSATO REZA ALI KHAN

Ingegnosi stratagemmi per ingannare cronisti, inviati speciali e operatori della TV Anche diplomatici pakistani alla semplice cerimonia, durata solo pochi minuti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE **Londra, 18**

La futura «Begum» e attuale lady Bianca Ali Khan non sarà forse parente diretta di Karim, ma certamente dev'essere imparentata, almeno alla lontana, con il celebre Rocambole, re delle evasioni e delle fughe più clamorose. Con la valida collaborazione del promesso sposo, stamattina è stata capace di mettere nel sacco i più consumati cronisti mondani, inviati speciali e operatori della TV che si erano appostati nei punti strategici, davanti al Wentworth Court Hotel dove alloggiava lo sposo, all'ingresso dell'abitazione della avvenente opitergina in Leincster Gardens davanti alla sede della delegazione comunale del quartiere di Paddington dove, stando a «indiscrezioni» rivelatesi poi fallaci, sarebbe dovuto avvenire il matrimonio civile e perfino alla sede dell'Ambasciata pakistana.

Giunti all'ufficio matrimoniale di Paddington, ci si trovava però davanti a una cortese signora la quale, dopo averci scrutato con attenzione, ci comunicava con aria alquanto stupefatta che lei del matrimonio di Miss Bortoletto con Lord Rhaza Ali Khan non sapeva assolutamente nulla.

Anche la ricerca della chiesa si rivelava particolarmente laboriosa. All'inviato speciale di un noto rotocalco, Bianca, sabato sera aveva detto: «Guardi, le rivelerò l'indirizzo della chiesa dove ci sposeremo, ma soltanto questa sera, a mezzanotte». E difatti, a quanto pare, manteneva la promessa ma, con malizia tipicamente femminile, soltanto a metà: si sarebbe sposata — aveva detto — nella chiesa della Trinità, vicino a Hyde Park. Ora questa chiesa, a meno di non essere degli specialisti della zona, ufficialmente non esiste. Il suo nome infatti è chiesa di «Our Lady of Heaven», che tradotto in italiano significa «Chiesa di Nostra Signora del Cielo». Il nome «Trinity Church» era l'antico nome con cui questa chiesa pseudogotica costruita verso la metà dell'Ottocento era nota fin verso l'epoca della Regina Vittoria. Attualmente, quasi tutti la conoscono con l'altro nome.

Grazie a questo innocente stratagemma, la futura sposa è riuscita a ottenere quello che soprattutto le stava a cuore: rimanersene tranquilla almeno fino al momento delle nozze e poi, finalmente, arrendersi di buon grado all'assalto incalzante della improvvisa celebrità, ma solo dopo la cerimonia nuziale. Infatti il suo piano le è quasi perfettamente riuscito. Le sole persone che sono state capaci di avvicinare Bianca Bortoletto prima che divenisse lady Bianca Ali Khan siamo stati noi assieme a un collega di un quotidiano milanese del pomeriggio.

Dopo aver rintracciato la chiesa, verso mezzogiorno siamo infatti riusciti a penetrare nell'interno e abbiamo trovato Bianca, in tailleur nocciola e scarpe nere di struzzo, che aiutata dal futuro cognato stava dando gli ultimi ritocchi all'arredo, sistemando alcuni nastri rosa alla base di ciascun mazzo di fiori. Era emozionatissima, tanto è vero che a un certo momento ci ha detto: «Veda un po' lei se è capace di darmi una mano, non mi riesce più nemmeno di stringere un nodo». A parte l'emozione, Bianca aveva un aspetto fresco e riposato e appariva raggiante. Ci ha fatto insomma, ancora una volta l'impressione di una ragazza semplice, senza ambizioni più grandi di lei, che è contenta soprattutto perchè sta per sposare il ragazzo a cui vuole bene, soltanto un po' sorpresa e frastornata nel vedersi improvvisamente trasportata al centro di una vicenda di cui parlano tutti i giornali.

«Abbiamo dovuto rivedere un po' tutti i nostri piani, — ci ha detto Bianca — a seguito della pubblicità che si è fatta sul nostro matrimonio. Per il momento non sappiamo più nemmeno se recarsi subito in viaggio di nozze o aspettare qualche giorno qui o in un villaggio nelle vicinanze di Londra. Pensi che abbiamo dovuto addirittura chiedere l'assistenza di Scotland Yard, perchè ci mettesse a disposizione due agenti per assicurare il servizio d'ordine».

Nella breve conversazione scambiata con Bianca e con il fratello dello sposo, abbiamo pure appreso che alla cerimonia avrebbero preso parte alcuni rappresentanti del corpo diplomatico pakistano a Londra, il che sembra debba interpretarsi come una conferma del fatto che il giovane Raza Ali, oltre a essere di rango nobiliare, appartiene a una delle più importanti famiglie dell'aristocrazia pakistana. Poi, Bianca alla quale avevamo chiesto di posare un attimo per una foto esclusiva, si è scusata dicendo che non era possibile ed è scomparsa per una porta laterale della chiesa, dicendo che era ormai tardi e doveva recarsi in albergo per indossare lo abito nuziale.

Alle 15 la stretta arteria dove si trova la chiesa brulicava di fotografi e di curiosi come per una prima cinematografica, un fenomeno, questo, assolutamente eccezionale per Londra. Allo ingresso della chiesa, oltre a un agente di polizia nella caratteristica uniforme, due giovani pakistani, guardie del corpo in borghese inviate, a quanto ci è parso di capire, dalla Ambasciata pakistana, sbarravano cortesemente l'accesso alle persone non munite di regolare lasciapassare.

La cerimonia è durata appena pochi minuti. Poi gli sposi sono comparsi sulla soglia della chiesa tra il ronzare delle telecamere e i lampi dei fotografi. La nuova lady Bianca, indossava un abito di raso bianco a ricami operati in seta dello stesso colore, un diadema di strass e un velo corto. Reza Ali in abito scuro da cerimonia, gilet chiaro a bottoni dorati e garofano bianco all'occhiello appariva sorridente e felice.

Una breve intervista per la televisione, gli auguri di rito e poi gli sposi, sono saliti nella loro Vauxall Viva ornata di nastri bianchi, come è consuetudine in Inghilterra. Gli agenti di Scotland Yard hanno fermato per un istante il traffico mentre le due «guardie del corpo» pakistane tenevano a bada i giornalisti e i curiosi e i protagonisti sono scomparsi dietro l'angolo riuscendo a fare perdere le loro tracce. Mentre Bianca chiudeva lo sportello qualcuno le si è avvicinato e le ha messo in mano una scarpina d'argento ricolma di confetti, a ricordo della leggendaria vicenda della cenerentola di Oderzo.

Eugenio Galvano

Le ha inviato 365 rose

L'ATTORE G. HAMILTON innamorato di Lynda Johnson

Washington, 18

Un portavoce della Casa Bianca ha annunciato che l'attore cinematografico George Hamilton ha inviato a Lynda Johnson, figlia primogenita del Presidente degli Stati Uniti, 365 rose rosse per il giorno di San Valentino, festa degli innamorati. Il portavoce ha precisato che una prima rosa è arrivata il 14 febbraio, giorno di San Valentino, accompagnata da un biglietto che diceva: «Tu sei il mio Valentino, oggi e in ogni giorno dell'anno». Il giorno successivo Hamilton, che attualmente si trova nel Nord Africa, ha inviato a Lynda altre 364 rose. Lynda, ha detto il portavoce, ha apprezzato molto il gesto che considera originale, allegro e romantico.

Dopo una cerimonia a Mosca

FALSO COLONNELLO RUSSO arrestato per truffa

Mosca, 18

Serata solenne e commovente poco tempo fa per gli effettivi di un'unità dell'esercito sovietico: i giovani soldati si incontrano con un colonnello a riposo, due volte eroe dell'URSS, superdecorato, veterano della rivoluzione e della seconda guerra mondiale, membro del partito dal 1912. Reclute e anziani ascoltano intenti i racconti dell'eroe; pensano probabilmente che egli rappresenta un ideale da imitare, si dolgono di essere nati troppo tardi e di non aver potuto partecipare agli storici eventi di cui il colonnello è stato protagonista.

La serata si conclude con la consegna da parte dell'eroe delle tessere del Komsomol, l'organizzazione giovanile comunista dell'URSS, alle reclute. Il colonnello viene poi accompagnato con tutti gli onori fin sulla porta della caserma. E qui due agenti della polizia provvedono ad ammanettare l'eroe e a portarlo via.

Il colonnello era in realtà un truffatore, nato nel 1908 e quindi fisicamente impossibilitato a essere dal 1912 iscritto al partito, al quale d'altra parte non appartenne mai; nè è mai stato colonnello, mai decorato, mai ha partecipato a gloriosi fatti d'arme. Aveva però trovato il modo di sbarcare il lunario assumendo il ruolo dell'eroe e facendosi invitare a cerimonie e ricevimenti — possibilmente con rinfresco — nel corso del quale trovava anche il modo di indurre i suoi ospiti a elargizioni in danaro in favore di se stesso.

Dopo la Cina e l'India

L'URSS AL TERZO POSTO per numero di abitanti

Mosca, 18

La «Tass» annuncia che sulla base delle ultime statistiche la popolazione dell'Unione Sovietica alla data del 1.o luglio 1966 era di 233.200.000 persone, vale a dire che per numero di abitanti l'URSS è al terzo posto nel mondo dopo la Cina (750 milioni) e l'India (472 milioni). Dal 1917, anno della rivoluzione russa, la popolazione dell'URSS è aumentata di 70 milioni di persone, e al primo gennaio dello scorso anno esistevano nell'URSS 30 città con una popolazione superiore al mezzo milione di abitanti.

IL «PREMIO ERASMO» all'olandese Tinbergen

Amsterdam, 18

Il «Premio Erasmo», il quale comporta un assegno di 100 mila fiorini pari a circa 17.200.000 lire italiane, è stato assegnato per il 1967 all'economista olandese prof. J. Tinbergen, esperto nel campo degli aiuti internazionali. Il prof. Tinbergen ha 63 anni ed è il primo olandese che si aggiudica il premio conferito ogni anno a persone o istituzioni le quali abbiano contribuito in maniera eminente alla cultura o alla scienza europea.

RINVIATO IL SECONDO processo a «Men»

Roma, 18

Il secondo processo a «Men» il «Settimanale per soli uomini», fissato per oggi alla IV sezione del tribunale penale di Roma, è stato rinviato al primo aprile prossimo per la discussione e la sentenza. Nel processo sono imputati di pubblicazione oscena il direttore responsabile del periodico, Attilio Battistini, e l'ex direttore, Marcello Mancini.

I GIACIMENTI DI METANO nel Mare del Nord

Londra, 18

Il presidente del consiglio britannico per il gas, Sir Henry Jones, ha dichiarato che circa la metà dei pozzi trivellati nel Mare del Nord hanno dato metano. I giacimenti sinora scoperti sarebbero in grado di dare un flusso medio di 28.300 - 56.600 metri cubi al giorno, per un periodo di venti-trenta anni. Con le nuove scoperte il metano del Mare del Nord potrebbe dare una produzione di 85 mila metri cubi al giorno nel giro di pochi anni.

SI E' CONCLUSO IL PROCESSO ALLE ASSISE DI ROUEN

L'ergastolo agli assassini delle nonne «insopportabili»

Altri membri della famiglia dalle macabre tradizioni condannati a pene da due a venti anni - Una assoluzione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE **Parigi, 18**

Capita, a volte, che degli atti criminali vengano giudicati «naturali» dalle persone stesse che li hanno commessi. E' questo, senza dubbio, il caso degli otto membri della famiglia Letondeur, comparsi davanti alla Corte di Assise di Rouen per rispondere dell'assassinio di due vecchie donne, due nonne. Il processo, che si è concluso oggi, con due condanne all'ergastolo, cinque a pene di reclusione comprese tra i due ed i venti anni, ed una assoluzione, ha suscitato un notevole scalpore in Francia, soprattutto per l'atteggiamento assunto dagli imputati e per la torbida atmosfera familiare che i dibattiti hanno rivelato.

Sembra una storia d'altri tempi, quasi una novella di Maupassant, anche perchè ambientata in quella Normandia che lo scrittore francese aveva descritto in tanti racconti. E' passato un secolo, o quasi, da quando Maupassant parlava dei contadini di quella regione, eppure nulla sembra essere cambiato; la vita della famiglia Letondeur si svolgeva nell'800.

I due delitti, rimasti segreti per molto tempo, erano stati compiuti a quattro anni di distanza l'uno dall'altro, il primo il 15 dicembre 1959, il secondo il 26 ottobre 1963. La prima vittima era stata Marguerite Letondeur, di 71 anni, malata da molti anni, quasi impotente, che necessitava cure continue. A curarla era la nipote, Jacqueline, che aveva allora 19 anni. Sembra che la vecchia fosse diventata «insopportabile», che le sue continue esigenze avessero finito per esasperare tutta la famiglia. In ogni caso, quel giorno di dicembre 1959, Julienne Letondeur, figlia dell'inferma, decise di «farla finita», e consegnò alla giovane Jacqueline una fiala di veleno per topi dicendole di metterla nella minestra della nonna. La vecchia morì senza che il medico sospettasse la verità, il tempo passò.

La vittima del secondo delitto fu un'altra nonna, la suocera di Julienne, Marie Louise Letondeur, pure inferma, quasi impotente, che viveva in casa del figlio a La Vieux - Rue (Seine Maritime). La sua presenza procurava «fastidi» a non finire a tutta la famiglia, perchè la vecchia, come la prima vittima, necessitava di cure continue. E fu qui che si svolse una scena «alla Maupassant», una scena terribile, quasi incredibile. Una sera, la famiglia si trovò riunita attorno alla tavola di cucina, per discutere freddamente quale fosse il mezzo migliore per sbarazzarsi dell'ingombrante nonna. Erano presenti Julienne Letondeur, istigatrice del primo delitto, i suoi figli François (che aveva allora 19 anni), Jeanine, Jacqueline, André Albert e Louis, e Jean Claude Genty, marito di Jeanine, che abitava nella stessa casa. Tranquillamente, la «famiglia terribile» stabilì che la nonna era diventata insopportabile e che bisognava sopprimerla. Dopo lunghe discussioni, il diciannovenne François venne incaricato di ucciderla, si recò nella stanza dove la vecchia giaceva a letto e la strangolò. Per coprire le urla della sventurata, gli altri membri della famiglia avevano acceso la radio, fortissimo, e parlavano tutti assieme ad alta voce.

I due delitti vennero scoperti nel 1965, quando il giovane François, un ragazzo vanesio e poco intelligente, raccontò tutto a uno zio il quale, inorridito, decise di avvertire la polizia. La Corte di Assise di Rouen ha condannato all'ergastolo il giovane François e sua madre Julienne. Jeanine Letondeur e il marito Jean Claude Genty sono stati condannati rispettivamente a 20 e 10 anni di reclusione. Jacqueline Letondeur a 5 anni, e i suoi fratelli André ed Albert a 2 anni. Soltanto Louis Letondeur, che è riuscito a dimostrare la propria innocenza, è stato assolto.

Vice

FU FAMOSA PROTAGONISTA DELLA GUERRA CIVILE AMERICANA

Rinvenuto il relitto della corazzata «Tecumseh»

Venne affondata il 5 agosto 1864 nella battaglia di Mobile Bay

New York, 18

Una famosa protagonista della guerra civile americana, la «Ironclad» (corazzata) «Tecumseh» della flotta dell'ammiraglio nordista David Farragut, affondata il 5 agosto 1864 nella battaglia della Baia di Mobile, al largo delle coste dell'Alabama, è stata ritrovata adagiata sul fondo marino quasi completamente sprofondata nel fango. I due ingegneri esperti in oceanografia che hanno fatto la scoperta, Fitzhug Grice e Robert Mitchell, della Weston Instruments Inc., hanno dichiarato che sarà possibile riportare alla luce il relitto. L'Istituto Smithsoniano ha già offerto di contribuire alle spese e di accogliere la «Tecumseh» nel suo museo di guerra.

Il ritrovamento è di particolare importanza in quanto fino a questo momento nessuna delle navi della classe della «Tecumseh» impiegate nella guerra civile era arrivata fino ai giorni nostri. Al termine del conflitto, tutte le corazzate nordiste e sudiste, furono smantellate per recuperare il ferro con cui erano costruite.

Le «Ironclad» erano praticamente invulnerabili al fuoco delle altre navi costruite in legno, anche se avevano il grave svantaggio rispetto ad esse di essere lente e difficili a manovrarsi. La «Tecumseh», lunga oltre sessanta metri, con una stazza di 2100 tonnellate e dotata di due cannoni da quindici pollici, era giunta la notte prima della battaglia di Mobile Bay a rafforzare la flotta dell'ammiraglio Farragut. Il porto di Mobile, in Alabama, era l'ultimo bastione di importanza strategica e militare rimasto nelle mani delle forze confederate.

L'ammiraglio, verso le prime ore dell'alba del 5 agosto 1864, diresse tutte le sue 14 navi da guerra verso l'entrata del porto per sgombrare la rotta da tre vascelli sudisti in legno, e dalla corazzata «Tennessee». La entrata del porto era protetta anche dal fuoco dei cannoni di fortini a terra e da una fascia di mine disposte in semicerchio. Un'ora dopo l'alba, mentre Farragut a bordo dell'ammiraglia stava attendendo il momento opportuno per sferrare un attacco in forze, la «Tecumseh» urtava una mina e affondava con tutto l'equipaggio in meno di trenta secondi.

Farragut non si arrese di fronte alla grave perdita, ma lanciando dal ponte di comando la famosa esclamazione «Al diavolo le mine. Avanti a tutta forza» ordinò alla sua flotta di sferrare l'attacco. La corazzata sudista «Tennessee» si arrese durante la furiosa battaglia, e il 23 agosto Farragut conquistò il porto di Mobile.

UN FRANCESE SI UCCIDE alla maniera dei bonzi

Parigi, 18

«Non avete mai visto un uomo bruciar vivo?» ha domandato Henri Fetet, di 43 anni, ai gendarmi di Neully-Saint-Front, nell'Aisne, che aveva svegliato in piena notte. E senza attendere la risposta aveva acceso un fiammifero dandosi fuoco ai vestiti inzuppati di benzina. Urlando di terrore il pazzo (era già stato ricoverato per alcune stranezze in una clinica psichiatrica) si è dato alla fuga per le strade della cittadina inseguito dai gendarmi che finalmente hanno potuto raggiungerlo e spegnere con delle coperte le fiamme. Trasportato immediatamente in ospedale il disgraziato non ha potuto però sopravvivere alle ustioni ed è morto poco dopo.

LA COLLABORAZIONE ECONOMICA TRA USA E ALGERIA

Un ristagno dovuto a ragioni politiche

In primo piano le contrastanti tesi sul Vietnam

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE **Parigi, 18**

I rapporti algero-americani, anzichè svilupparsi come alcuni mesi fa era stato previsto da più parti, ristagnano e rischiano di congelarsi. Le speranze riposte nell'edizione governativa Boumedienne non hanno fatto fare decisivi passi alla buona volontà di Washington e, dopo le prime euforie, hanno riportato sul piede di attesa gli uomini d'affari americani, anche se il loro andirivieni all'Hôtel St. Georges di Algeri si è intensificato.

Se si fa eccezione per l'operazione, già annunciata nella estate scorsa, relativa al prestito di 15 milioni di dollari concesso da due banche americane alla società petrolifera algerina Sonatrach, vediamo che nessuna apprezzabile evoluzione si è avuta: né sul rilancio dell'esportazione algerina verso gli USA, né sull'intensificarsi del programma di aiuti e di assistenza. Anche gli investimenti privati non hanno trovato l'auspicata via per incamminarsi verso Algeri. Essi si limitano quasi esclusivamente al settore idrocarburi: Mobil Sahara Phillips Petr., Veedol-Tidewater, Sinclair, El Paso, nonchè partecipazione Esso e Mobil nella raffineria di Algeri e partecipazione Conch (anglo-americana) nella società per la liquefazione del metano a Arzew, ecc. Studi di importanti progetti di sviluppo industriale se ne stanno conducendo, ma non si va al di là della fase progettuale.

Motivi di questo arresto, dopo le buone previsioni di mesi or sono? Innanzitutto il codice algerino degli investimenti. Esso, per quanto riveduto e corretto, non dà sufficienti assicurazioni agli operatori americani. I quali sperano che la Algeria finisca per accettare, come già hanno fatto RAU, Jugoslavia e altri quarantaquattro Paesi, lo Investment Guarantee Code, cioè quell'accordo che garantisce da Stato a Stato gli investimenti americani all'estero. Molto probabilmente nessun argomento di fondo impedisce a Algeri di adeguarsi a questo codice: già mesi fa sembrava imminente l'accettazione, se non chè il colloquio tra le due capitali si è inaridito in conseguenza delle contrastanti tesi sul Vietnam. E qui sorge il motivo delicato di natura puramente politica, che si complica dinanzi alle consistenti forniture d'armi sovietiche all'Algeria, ponendo il pericolo di una corsa agli armamenti nel Magreb.

A. H.

SENSAZIONALI DICHIARAZIONI DEL PROCURATORE GENERALE DI NEW ORLEANS

OSWALD AVEVA DEI COMPLICI IN UN'ORGANIZZAZIONE CASTRISTA

Un'indagine minuziosa ha dimostrato che la commissione Warren è giunta a conclusioni inesatte - Pericolo di morte per un teste cubano detenuto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 18

Proprio mentre esce l'ultima puntata del libro «Morte di un Presidente» sulla rivista «Look», da New Orleans è arrivata ieri una notizia sensazionale: il Procuratore Generale di quella città della Louisiana ha aperto un'inchiesta sull'assassinio di Kennedy perchè avrebbe raggiunto la certezza che i fatti di Dallas sono il frutto di un complotto, il cui centro potrebbe essere proprio New Orleans.

Il Procuratore Distrettuale di New Orleans, Jim Garrison, ha dichiarato oggi che un'indagine condotta dal suo ufficio dimostra che la commissione Warren è stata inesatta nell'affermare che Lee Harvey Oswald ha agito da solo nell'assassinio del Presidente Kennedy. Garrison, che si è rifiutato di approfondire, ha tenuto una conferenza stampa per spiegare che l'inchiesta è stata aperta per accertare la possibilità di un complotto per l'assassinio del Presidente Kennedy il 22 novembre del 1963. Le prove raccolte rivelano alcuni fatti, che Garrison ha definito «interessanti».

In precedenza, il Procuratore Distrettuale si era rifiutato di commentare la notizia pubblicata dall'influente quotidiano «The State Item» che rivelava appunto come un'inchiesta della magistratura fosse in corso.

Garrison ha detto che un prigioniero del carcere della Contea di Orleans corre adesso probabilmente pericolo di morte, proprio per la pubblicità che è stata data all'inchiesta. Egli non ha fatto il nome del prigioniero, ma ieri «The State Item» scriveva che un cubano di 26 anni, Miguel Torres, che aveva vissuto a un isolato di distanza dall'abitazione di Lee Oswald quando questi risiedeva a New Orleans, è stato trasferito al carcere della Contea dal penitenziario di Angola il 30 gennaio scorso. Torres, che sta scontando tre condanne, per un totale di nove anni, per rapina «è in relazione con il caso» ha scritto il giornale.

Un altro personaggio misterioso è stato arrestato a New Orleans: è un uomo fuggito dal Texas quattro giorni dopo la morte di Kennedy. Questo potenziale «uomo della congiura» è stato messo sotto sorveglianza per una giornata il mese scorso e fu chiamato a deporre davanti a un Grand Jury. Se la deposizione sia avvenuta, se lo uomo sia ancora nelle mani della polizia di New Orleans, è impossibile sapere. «The States Item» ha scritto che la Procura di New Orleans sta ricercando un «cubano forte e pericoloso» che si «ritiene facesse parte del gruppo di cubani, che sembra fossero nascosti dietro un cartellone sulla strada del corteo presidenziale a Dallas il 22 novembre 1963».

Garrison ha detto che «verranno operati degli arresti». Il procuratore della Contea ha detto che ha già i nomi delle persone che presero parte alla prima elaborazione del complotto. «Non stiamo perdendo il nostro tempo e lo dimostreremo. Opereremo degli arresti, incrimineremo delle persone e otterremo la loro condanna», ha detto Garrison.

Gli è stato chiesto perchè avesse avviato un'indagine sul complotto e ha replicato: «Nel novembre scorso mi dedicai allo sforzo di risolvere l'interrogativo: perchè Oswald passò sei mesi a New Orleans poco prima dell'assassinio? Ho letto tutti i ventisei volumi del rapporto Warren e mi sono posto delle domande. Il risultato è stato che ho avviato l'indagine. L'indagine ha portato a nuove piste, che abbiamo seguite, e così sono state scoperte altre nuove piste».

Da Miami è venuta un'indiretta conferma a queste rivelazioni. Il giornale locale ha pubblicato una notizia in cui è detto che «alte fonti di informazione» hanno rivelato che un gruppo di investigatori mandati dal Procuratore Generale Jim Garrison è arrivato a Miami e ha chiesto alle autorità di Miami di aiutarli a ricercare un cubano che viveva in questa città e che sarebbe implicato nel complotto di Dallas. Gli uomini di Garrison hanno avuto a disposizione l'intero archivio fotografico della polizia della Florida per fare ricerche e tentare di individuare la persona per la quale erano venute da New Orleans.

Il risultato di quella ricerca sarebbe stato questo: che non soltanto la foto dell'uomo sarebbe stata trovata, ma essa mostrerebbe il cubano insieme con Oswald. Per sei volte il gruppo di «detectives» di Garrison ha fatto viaggi a Miami, tuttavia non si riesce a sapere se essi sono poi riusciti a catturare il ricercato.

Il Procuratore Generale di New Orleans ha tenuto un atteggiamento per lo meno contraddittorio sulla questione: quando i giornalisti chiesero di parlargli per sapere da lui quanto di vero vi fosse nella storia del giornale della Louisiana, egli rifiutò; ma premuto dalle insistenze della stampa, alla fine fece dire che «non voleva nè confermare, nè smentire quanto pubblicato». Era una mezza ammissione sulla realtà del complotto o, per lo meno, sulla reale inchiesta per stabilire l'esistenza di una congiura. Probabilmente consigliato da qualche personaggio, o messo in guardia da qualche telefonata «importante», Garrison nella serata ha fatto dire che «quanto pubblicato non ha alcuna base e che era frutto di rumori». Bene, dissero i giornalisti, che venga lui personalmente a dirci che non è vero nulla. Allora Garrison dapprima ha fatto dire, cambiando un'altra volta parere, che «non aveva commenti» da fare; e infine ha poco dopo convocato una conferenza stampa, nella quale ha in sostanza confermato quanto avevano detto ieri i giornali.

Stelio Tomei

«SCIPPO» A SANREMO

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Sanremo — Il cittadino turco Seref Nusret, di 44 anni, viene condotto in carcere dopo essere stato incriminato per rapina. Lo si ritiene responsabile di uno «scippo» di 14 milioni in «fiches», subito dalla signora Idy forti, suocera del tennista Fausto Gardini, l'altra notte mentre rincasava reduce dal Casinò. L'arrestato, che afferma di essere figlio del Capo di S.M. turco, nega di aver nulla a che fare con la rapina

MOVIMENTO NAVI

« LLOYD TRIESTINO »

Prossime partenze: «Galileo» 27-2 da Genova, Napoli, Messina per la Australia via Suez. «Europa» 7-3 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa via Suez. «Sun Palermo» verso 21-2 da Napoli, Livorno, Genova per Sud Africa. «F. Zeta» verso 19-2 da Trieste, Venezia per Sud Africa. «A. Vespucci» verso 21-2 da Genova, Catania per India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Viminale» verso 22-2 da Venezia per India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Usodimare» verso 7-3 da Genova, Livorno, Napoli per India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Indiana» verso 2-3 da Trieste, Venezia per India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Adige» verso 19-2 da Napoli, Livorno, Genova, Fiume, Trieste, Venezia per India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Ut Prosperatis» verso 26-2 da Genova, Livorno, Napoli per Africa Orientale via Suez. «Rosandra» verso 23-2 da Genova, Marsiglia per Africa Occidentale - Congo - Angola. «Isonzo» verso 26-2 da Venezia, Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Africa Occidentale - Congo - Angola.

Posizione delle navi: «Africa» arrivata 17-2 ad Aden, «Adige» 16-2 part. da Pireo per Napoli. «Antonio» 11-2 arr. a Cap St. Jacques. «Aquileia» 16-2 in part. da Marsiglia per Dakar. «Asia» arr. 16-2 a Hong-Kong. «Caboto» 18-2 in part. da L. Marques-Durban. «Cellina» 15-2 part. da Chalna per Madras. «Esquilino» 16-2 part. da Cochin per Suez. «Europa» arr. 16-2 a Mombasa. «Galileo» 18-2 arr. al Pireo. «Indiana» 22-2 in arr. a Fiume. «Isarco» 15-2 part. da Bombay per Cochin. «Isonzo» 16-2 arr. a Genova. «Livenza» 17-2 in part. da Venezia per P. Said. «Marco Polo» 17-2 in part. da L. Marques-Mogadiscio. «Marconi» arr. 15-2 a Fremantle. «Palatino» 8-2 part. da Dar es Salaam per Penang. «Piave» 18-2 in part. da Luanda per Lobito. «Quirinale» 16-2 part. da Yokohama per Hong-Kong. «Risano» 19-2 in part. da Beira-Mtwara. «Rosandra» 16-2 in part. da Napoli per Livorno. «A. Vespucci» 14-2 arrivato a Genova. «Ut Eatis» 6-2 part. da Djibouti per Singapore. «Usodimare» 14-2 arrivato a Napoli. «Victoria» 16-2 part. da Venezia per Brindisi. «Viminale» 19-2 in part. da Trieste per Venezia. «Vivaldi» 17-2 arr. a Pireo. «Mirto» 23-2 in arr. a Mombasa. «Ut Prosperatis» 17-2 in part. da Istanbul al Pireo. «Geremia» 18-2 in arr. a Mogadiscio.

« ITALIA »

Prossime partenze: «C. Colombo» 24-2 da Trieste per Venezia, Pireo Messina, Palermo, Napoli, Algeciras, Halifax, New York. Arr. 9-3. «Augustus» 12-3 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 30-3. «Rossini» 23-2 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica Antofagasta, Valparaiso. Arr. 23-3. «G. Ferraris» 26-2 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Tritone» prima decade di marzo da Trieste per Venezia, Genova, Marsiglia, Dakar, Sud America.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 16-2 arr. New York. «Raffaello» 16-2 arr. New York. «L. da Vinci» 19-2 part. Curacao per Port au Prince, P. Everglades, New York. Arr. 25-2. «C. Colombo» 18-2 part. Napoli per Trieste. Arr. 20-2 ore 8. «G. Cesare» 19-2 part. Cannes per Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 7-3. «Augustus» 16-2 arr. Buenos Aires. «Donizetti» 19-2 part. Cristobal per Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 9-3. «Verdi» 19-2 part. Cartagena per Cristobal, Buenaventura, Quayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 3-3. «Rossini» 14-2 arr. Genova. «G. Ferraris» 14-2 arr. Venezia. Proseg. Trieste. Prevista arr. 20-2. «A. Pacinotti» 17-2 part. Curacao per Genova, (Savona), Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 12-2 part. Cadice per La Guaira, Curacao, Cristobal, La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «A. Volta» 13-2 arr. Nanaimo. Proseg. Crofton, San Francisco, Los Angeles, Ensenada, Curacao, Genova, (Savona), Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Fineo» (noleggiata) 8-2 part. Curacao per Barcellona, Marsiglia, Genova, (Savona), Venezia, Trieste. Arr. verso 6/7-3. «Nereide» 8-2 part. Dakar per Rio de Janeiro, Santos, (Montevideo), Buenos Aires. «Stromboli» 14-2 arr. Genova. Proseg. Marsiglia, Barcellona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 16-2 arr. Livorno. Proseg. Napoli, Reggio Calabria, Venezia, Trieste. Arr. circa 28-2. «Vesuvio» 13-2 arr. Montevideo. Proseg. Buenos Aires.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Udine» verso 20-2 da Genova per Catania, Eleusis, Pireo, Salonicco Istanbul, Mersina (ev.), Iskenderun (ev.), «Messapia» 22-2 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Giorgio» 24-2 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 25-2 ore 18 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «M. Garofano» verso 25-2 da Trieste per Venezia, Pireo, Beirut, Lattachia, Famagosta, Iskenderun.

Posizione delle navi: «Ausonia» in partenza da Venezia per Brindisi. «Esperia» in navigazione Alessandria-Siracusa. «Enotria» al Pireo. «Messapia» in navigazione Pireo-Bari. «San Giorgio» in arrivo al Pireo. «San Marco» in navigazione Bari-Pireo. «Bernina» in sosta a Trieste per lavori. «Brennero» a Candia. «Stelvio» a Catania. «Illiria» in disarmo stagionale a Trieste. «Appia» in disarmo stagionale a Venezia. «Palladio» in navigazione Adalia-Venezia. «Chioggia» a Trieste. «Loredan» in arrivo al Pireo. «Udine» a Genova. «Vicenza» al Pireo. «A. Cosulich» in navigazione Patrasso-Beirut. «Giada» a Deringe.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «Celio» 20-2 da Trieste per gli scali della linea 12 (ex 32) fino a Valencia. «Marechiaro» verso il 20-3 da Trieste per gli scali della linea 13 (ex 33) periplo italico. «Borsi» fine marzo da Trieste per (Lisbona), Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» 16-2 a Trieste. «C. Catania» 18-2 da Trieste per Venezia. «C. Messina» 16-2 da Valencia per Livorno. «C. Siracusa» 16-2 a Napoli. «Belluno» 18-2 a Marsiglia. «Marechiaro» 18-2 a Messina. «G. Borsi» 18-2 a Londra. «Cagliari» 18-2 da Napoli per Canneto Lipari.

RIVELAZIONI A WASHINGTON SU «COSA NOSTRA»

NOVE «FAMIGLIE» DIRIGONO L'ORGANIZZAZIONE

Il potente sindacato del crimine è in grado di controllare il mercato azionario degli S.U.

Washington, 18

Una commissione presidenziale di inchiesta ha proposto una campagna nazionale contro il sindacato del crimine conosciuto con il nome di «Cosa Nostra», affermando che questo possiede tanto denaro e tanto potere da riuscire a controllare i prezzi sul mercato azionario e persino ad aumentare il prezzo del pane. Secondo il documento governativo, l'associazione a delinquere opera in grandi città in 17 Stati della Confederazione, corrompendo funzionari, immettendo le sue operazioni illecite in affari legittimi, intromettendosi nella vita di milioni di americani.

La commissione è giunta alla conclusione che nove capi dirigono l'invisibile organizzazione. Dall'inchiesta risulta che le scommesse portano nelle casse di «Cosa Nostra» una fortuna pari a 6-7 miliardi di dollari all'anno. L'attività di «Cosa Nostra», comunque, si allarga in tutti i campi e tutte le attività commerciali e industriali.

Una parte del denaro che l'organizzazione utilizza viene usato per corrompere funzionari locali. Sebbene nessuna grande città sia controllata dal crimine organizzato, dice la relazione, «in molte vi è un forte grado di corruzione». Queste città non vengono nominate.

Ventiquattro organizzazioni criminali di grandi città, denominate «famiglie» con una partecipazione «esclusivamente italiana» sono il nucleo di «Cosa Nostra». Vi sono oltre 5 mila membri, che dirigono le attività dei dipendent idell'organizzazione. L'organismo direttivo è un gruppo denominato «la commissione», di cui fanno parte i capi delle più potenti organizzazioni cittadine. Vi sono attualmente nove «famiglie» rappresentate nella commissione: cinque a New York, e una ciascuna a Filadelfia, Buffalo, Detroit e Chicago.

Nè l'FBI nè i funzionari della commissione presidenziale hanno identificato i capi. Tuttavia gli enti governativi avevano nominato nel passato i capi nelle città elencate dalla commissione per il crimine. I capi della «famiglia» di New York erano stati nominati dal sottocomitato d'inchiesta del Senato in una relazione pubblicata il 4 marzo del 1965. Essi sono: Vito Genovese, Gaetano Lucchese, Carlo Gambino, Giuseppe Magliocco (questi è deceduto e si ritiene gli sia succeduto Joseph Colombo) e Joseph Bonanno.

Secondo la relazione senatoriale, la polizia di Chicago ritiene che Sam Mooney Giancana sia il capo dell'organizzazione in quella città. Vengono poi fatti questi nomi: Joseph Zerilli, capo di Detroit, e Stefano Maggadino capo di Buffalo. Lo ispettore capo di polizia Denis Gealer aveva dichiarato nell'aprile del 1966 che Angelo Bruno era «il capo di "Cosa Nostra" a Filadelfia». Il Ministro della Giustizia Robert Kennedy, il 25 settembre del 1963, aveva dichiarato che Bruno e Maggadino facevano parte della «commissione» direttiva.

La commissione presidenziale per il crimine aveva comunicato che le 24 famiglie classificate come il nucleo centrale del crimine organizzato operano in 17 Stati: «I più ricchi e influenti gruppi centrali operano nei seguenti Stati: New York, New Jersey, Illinois, Florida, Luisiana, Nevada, Michigan e Rhode Island». Gli altri Stati sono Arizona, California, Nevada, Colorado, Texas, Missouri, Wisconsin, Ohio e Massachusetts.

I loro membri — dice la commissione — controllano le operazioni criminali anche in altri Stati: «per esempio, un gran numero di attività illegali nel New England sono controllate dal Rhode Island».

Per combattere il crimine organizzato, la commissione propone di intensificare le indagini da parte dei Grand Jury, il potenziamento degli enti statali, locali e federali, assicurare l'immunità ai testimoni per ottenere le loro deposizioni. La commissione ha inoltre raccomandato una legge che preveda pene detentive più gravi per i crimini commessi nel quadro di un'attività illegale da parte del capo di un sindacato e un provvedimento che abolisca le restrizioni sulle registrazioni magnetiche.

L'ultimo della «Innocenti»

ESCE IL LAMBRETTINO «scooter» a ruota alta

Milano, 18

Il «Lambrettino», un ciclomotore a ruota alta, è stato presentato oggi dalla «Innocenti». Il nuovo ciclomotore, che pesa soltanto 40 chili, ha un motore di 39 centimetri cubi, con un rapporto di compressione 1/8 e una potenza massima di 1,26 cavalli vapore, alimentato a miscela, con un consumo di 1,4 litri per 100 chilometri.

Dal punto di vista estetico, il «Lambrettino» si presenta con una linea sobria. La gamma cromatica comprende sei colori differenti. Il prezzo di vendita sarà di 59 mila lire (franco fabbrica) e lo si può guidare anche a 14 anni, non essendo necessaria la targa di immatricolazione.

FINITO L'INCUBO DOPO CINQUE GIORNI DI PRIGIONIA

«Mi hanno trattato bene» ripete lo studente rapito

Sembra che suo padre abbia pagato trenta milioni per il riscatto - I medici sardi chiedono di essere difesi

Cagliari, 18

La prigionia di Giuseppe Manca, lo studente universitario figlio del primario dell'ospedale civile di Nuoro, sequestrato domenica scorsa da quattro banditi armati e mascherati, è durata cinque giorni.

Il giovane è stato liberato ieri notte nelle campagne di Orgosolo e ha raggiunto subito la casa di una zia paterna, da dove ha immediatamente telefonato ai genitori, che sin dal primo pomeriggio sapevano che il figliolo sarebbe stato liberato. In casa della zia, Giuseppe Manca si è trattenuto una mezz'ora, si è rifocillato e ha preso un bagno; quindi, a mezzanotte e mezzo, con un'auto di amici, è tornato a Nuoro, dove ha riabbracciato i genitori.

Nella casa paterna ha raccontato quello che gli è capitato durante i cinque giorni di prigionia. Egli ha detto di essere stato trattato molto bene dai banditi, coi quali peraltro ha parlato pochissimo: «Essi spesso mi ripetevano — ha detto — che non avevo alcun motivo di preoccupazione e che mi avrebbero lasciato libero molto presto. Spiegavano che non avevano cattive intenzioni contro di me ed erano sicuri che sarebbero stati molto presto in condizione di rimettermi in libertà».

Giuseppe Manca ha poi detto di aver trascorso il periodo della prigionia quasi sempre in aperta campagna e di aver quasi sempre dormito all'aperto, salvo una volta, nella quale era stato condotto in un locale chiuso.

Lo studente ha aggiunto: «Non ho visto mai in faccia i banditi, nè mi sono potuto rendere conto delle zone nelle quali sono stato trattenuto».

Ieri pomeriggio uno degli uomini incaricati di custodirlo, gli ha detto che lo avrebbero lasciato libero entro qualche ora. «Infatti, ha proseguito il giovane, verso le 8, dopo avermi fatto camminare per un breve tratto, uno dei fuorilegge ha esclamato: Vai pure, da questo momento sei libero».

Il padre del giovane, attorniato dagli amici che si erano recati a trovarlo per festeggiare la liberazione del figlio, ha dichiarato: «Finalmente l'incubo è finito; credete a me, quelli che hanno rapito mio figlio erano dei banditi davvero, non semplici pastori».

Il prof. Serafino Manca era stato fermato insieme con il figlio nella tarda serata di domenica e con lui i quattro fuorilegge avevano discusso le modalità per il pagamento del riscatto. Secondo notizie che trovano credito, per la liberazione del giovane sarebbero stati pagati 30 milioni. La prima richiesta era stata di 80 milioni, ridotta, successivamente, a 50; in seguito a patteggiamenti, sembra che si sia giunti a 30 milioni.

Si apre ora la fase delle indagini che, peraltro, non saranno facili. Già da ieri notte, pattuglie di carabinieri e di agenti di Pubblica sicurezza hanno cominciato una vasta battuta sul monte presso Orgosolo.

L'Ordine dei medici di Nuoro, con un suo ordine del giorno, ha reclamato energici provvedimenti per tutelare coloro che esercitano la professione nelle zone dove si trovano i banditi.

L'«assassinio per posta»

ARRESTATO L'AMANTE della moglie di Mueller

Bonn, 18

Colpo di scena nel misterioso assassinio per posta della base aerea di Fuerstenfeldbrueck (presso Monaco di Baviera): la polizia ha arrestato l'amante di Christel Mueller, al cui marito era destinata la bottiglia di liquore di genziana misto ad acido prussico inviatagli in un pacchetto contenente anche una scatola di biscotti.

Manfred Mueller non aveva però toccato la micidiale bevanda, e al suo posto è morto un suo collega, Alfred Blumoser, di 24 anni.

La moglie di Mueller aveva subito messo in allarme la polizia sostenendo che era stato certo il suo primo marito ad avere architettato tale piano, e aveva anzi detto di vivere nel timore che egli stesse pensando a un nuovo atto di vendetta, non essendo riuscito a sopprimere Manfred Mueller. Lo assassino sarebbe invece proprio l'amante della donna, il meccanico Wilhel Leinauer, di 26 anni, e non è escluso che sia stata la stessa Christel Mueller a consegnare il pacchetto all'ufficio postale di Stoccarda.

Il Leinauer non ha negato di avere una relazione con Christel Mueller, nè di avere acquistato qualche giorno fa dell'acido prussico in una farmacia: egli sostiene però che il veleno era destinato al suo cane.

L'AVVENTURA DI GIOVANNA AGUSTA AVVIATA A UNA PACIFICA CONCLUSIONE?

Incontro segreto con il padre dell'ereditiera scappata di casa

Germano tace e il suo avvocato ha paura che tutto vada di nuovo all'aria

Bruxelles, 18

Secondo una notizia che non è stato possibile controllare, Giovanna Agusta avrebbe avuto un colloquio con il padre, venuto a Liegi in volo dall'Italia, e la vicenda dell'ereditiera fuggita in Belgio per sposare il calciatore brasiliano Germano sarebbe sul punto di concludersi nel migliore dei modi (per i due fidanzati, s'intende, per i quali l'opinione pubblica del Belgio fa il «tifo»).

L'incontro fra padre e figlia sarebbe stato organizzato da un altro componente la famiglia, con il consenso del legale di Germano, avv. Cuyvers, il quale ha detto stasera che i due si sono parlati per circa due ore e mezzo e che la faccenda è in via di sistemazione. L'avvocato ha aggiunto che non vi saranno altre indiscrezioni, che il rifugio di Giovanna non sarà rivelato perchè non si vogliono fotografi intorno e perchè si vuole evitare di compromettere una situazione che sta arrivando in porto felicemente.

Prima che si diffondesse questa notizia, la giovane ereditiera aveva concesso una intervista telefonica a un giornalista.

Giovanna Agusta, che ha 21 anni, ha detto di non poter vivere senza Germano, ma ha spiegato che desidera vedere suo padre per essere sicura dei suoi sentimenti. Comunque, se egli si opporrà al matrimonio, «ciò non cambierà nulla». Giovanna ha detto che avrebbe voluto sposarsi già lo scorso anno, ma che ha atteso di compiere i ventuno anni per avere la legge dalla sua parte.

Esprimendosi in ottimo francese, con tono tranquillo e la voce velata di malinconia, Giovanna aveva aggiunto che temeva complicazioni alla partenza da Milano, perchè conosce il padre come uomo molto risoluto e sa che egli non gradisce Josè Germano come genero: «Perchè non ha denaro, e vive in un altro mondo. Vi sono anche altri motivi — ha aggiunto la ragazza — ma non voglio parlarne».

Giovanna Agusta ha detto che è venuta in Belgio in aereo e in treno, dopo una sosta in Olanda. Laggiù ha letto le prime notizie di stampa sulla sua vicenda e ne è rimasta veramente sconvolta, anche se è scoppiata a ridere quando ha letto che i genitori volevano farla passare per inferma di mente. La giovane ha detto di sentirsi assolutamente normale, matura, sicura della sua scelta, e di avere sognato per quattro anni il coronamento del suo sogno, pur sperando che avvenisse tutto in modo semplice senza pubblicità.

Intanto, l'avvocato di Germano ha ricevuto un rifiuto dal Procuratore del Re a cui aveva chiesto una riduzione dei dieci giorni necessari per le pubblicazioni. Egli si rivolgerà ora al Procuratore generale, da cui teme però un rifiuto. Le pubblicazioni saranno esposte probabilmente nella chiesa parrocchiale di Angleur, dove la coppia conta di sposarsi la settimana prossima.

RILASCIATI DOPO 20 MESI di carcere preventivo

Trapani, 18

Leonardo Giglio, i figli Melchiorre e Andrea e il genero Leonardo Benenati, dopo 20 mesi di detenzione preventiva, sotto l'accusa di aver ucciso l'agricoltore Giuseppe Oliveri nel maggio del '65 nelle campagne di Salemi, sono stati rilasciati. Responsabile dell'omicidio si è autoaccusato il pastore Giuseppe Sucameli, di 30 anni, un minorato psichico, che ha confessato anche un secondo omicidio.

E' stato nel corso delle indagini per l'uccisione del pastore Giovanni Naso, di 63 anni, avvenuto il 28 gennaio scorso, nelle stesse campagne di Salemi, che i carabinieri hanno fermato il Sucameli, il quale, dopo aver confessato il delitto che gli veniva contestato, si è detto responsabile anche dell'assassinio dell'Oliveri, di due anni prima.

L'ordine di scarcerazione dei tre Giglio e del Benenati è stato disposto dal giudice istruttore, dott. Giardina, che, con il giudice Auteri, si è recato in carcere per comunicare personalmente ai quattro detenuti il provvedimento del rilascio.

UN «BIS» DEL CASO AKERS A SANREMO

IL «PROFESSOR ALTO» DENUNCIATO PER TRUFFA

Sanremo, 18

«Bis» del caso Akers a Sanremo. I carabinieri hanno denunciato per truffa ed esercizio abusivo della professione sanitaria, dopo aver redatto circa 1200 verbali di interrogatorio in tutta Italia, Marius Linthout, di 55 anni, da Düsseldorf (Germania) e residente a Montecarlo, e Francesco Turnseck, di Fiume, di 57 anni, più conosciuto come il prof. Alto, titolari di brevetti e organizzazioni commerciali reclamizzate su periodici e quotidiani per la crescita delle persone di bassa statura.

E' stato accertato che oltre tremila persone hanno acquistato l'apparecchio della crescita (uno strano cappio con sottogola e due maniglie laterali, che si fissa alla parete) che a seconda del tipo (standard o di lusso) costava dalle 12 alle 18 mila lire.

Le organizzazioni del Linthout e del prof. Alto hanno sede rispettivamente a Sanremo, in via Carli 4, e a Ventimiglia, in via Vittorio Emanuele. Gli interrogati hanno asserito per lo più che il metodo è risultato inefficace.

UBRIACO MOLESTO bandito dalle osterie

Ancona, 18

Un manovale di 48 anni, arrestato qualche giorno fa per ubriachezza molesta, è stato condannato dal pretore di Ancona a non entrare per un anno nelle osterie e in qualsiasi rivendita di bevande alcooliche.

La singolare sentenza è stata emessa oggi. L'imputato condannato è Antonio Cadde, di Sassari, residente a Falconara Marittima (Ancona). Il Cadde, che è stato riconosciuto colpevole di ubriachezza molesta con l'aggravante della recidiva, oltre al divieto di entrare nelle osterie, si è visto infliggere dal pretore sei mesi di arresto.

La rapina di Ciriè

PROTEZIONE SPECIALE per il teste Bonoldi

Milano, 18

Francesco Bonoldi, l'accusatore del Bergamelli, uno dei maggiori indiziati nella rapina di Ciriè, è rientrato a Milano, nella sua abitazione di via dei Gigli 11/15, all'estrema periferia della città, sulla strada che porta a Vigevano. Attorno alla casetta gira in continuazione un'autoradio della Questura milanese: evidentemente, gli inquirenti e i Bonoldi temono la reazione della malavita.

Anche Teresa Paravani, la donna presa in ostaggio dai banditi dopo l'assalto alla banca di Ciriè, sembrava avesse riconosciuto nel Bergamelli uno dei rapinatori: poi, tornata a Torino, aveva ritrattato, affermando che lei non aveva riconosciuto nessuno.

La Paravani, oltre alle minacce avute dai banditi, aveva ricevuto delle lettere minatorie, una delle quali sequestrata dalla «Mobile» milanese diceva: «Ti sei permessa di parlare troppo, adesso ti facciamo fuori».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 25

MEDIAETA' offresi pomeriggio assistenza bambini o persona sola. Telefonare 45658 pomeriggio. 22195 A

MEDIA età referenziata offresi ore da combinarsi. Telefonare lunedì 724511 dalle 10-17. 43027 A

PRESTASERVIZI libera impegni offresi per due persone o persona sola. Cassetta 43335 A, SPI.

PRESTASERVIZI 4 ore mattino offresi. Telef. 59448. 22149 A

SIGNORA fidata paziente offresi per compagnia bambino 3 ore al giorno esclusi festivi. Telefono 51632. 42294 A

25ENNE diplomata offresi pomeriggio. Sorveglianza bambini oltre 4 anni. 36856 ore 13-14.30. 42330 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CERCASI cameriera finissima, tuttofare, stabile, casa signorile. Telef. 95886 dalle 8 alle 11. 42961 B

CERCASI prestaservizi giovane tutto fare per coniugi soli dalle 8-17. Telefonare 37378. 43151 B

CERCASI prestaservizi. Telefonare 730422. 43101 B

CERCASI prestaservizi referenziata, zona Villa Giulia. Telefonare 30488. 320 B

CERCASI stabile referenziata, massimo quarantenne; buona retribuzione. Telefonare pomeriggio 93092. 43375 B

CERCASI donna pulizie negozio centro 3 volte settimana solo mattina. Telefonare 37876 ore negozio. 43363 B

CERCASI donna seria fidata stabile per famiglia signorile ottimo stipendio. Telefonare n. 61246. 42276 B

CERCASI persona referenziata lavare stirare i sabati mattina. Telefonare 36550 dalle 8.30 alle 9.30. 42168 B

CERCASI domestica fidata. Lorenzi, via S. Lazzaro 17. 22099 B

CERCO prestaservizi dalle ore 8 alle 16; via Flavia, tel. 813350. 43399 B

CONIUGI soli, casa modernissima, ore da combinarsi. Telefonare 95447. 10839 B

CONIUGI soli cercano referenziata, ore da stabilirsi. Telef. 724932. 22017 B

CONIUGI cercano fidata media età oppure pensionata governo casa sappia cucinare, richiedesi referenze. Cassetta 43183 B, SPI.

CONIUGI soli cercano prestaservizi con referenze, orario 8-16. Telefonare 761188. 22121 B

DOMESTICA stabile, pratica cucina e stirare cercano coniugi soli. Casa signorile centrale. Telefonare dalle 14 alle 16 al n. 29483. 43041 B

DOMESTICA stabile referenze, cercasi per persona sola. Combi 7, Luxardo 9-10, 14-16. 43121 B

DOMESTICA stabile, circa cinquantenne, fidata per conduzione casa, cerca piccola famiglia buon trattamento, 49807, dopo le 9. 43373 B

DOMESTICA pratica massimo cinquantenne cercasi. Presentarsi mattinata dopo le 9, Mazzini 21, I p. 22185 B

DONNA giovane, stabile, referenziata, sappia cucinare, piccola famiglia cerca. 24965 mattinata. 22165 B

DONNA fidata cercano coniugi sola bambina. Tel. 39749. 42306 B

PENSIONATO uomo forte cercasi assistenza ammalato. Referenze. Indirizzo via Trento 1, I p. destra. 22035 B

PRESTASERVIZI capace 8.30-17 oppure ore singole, paraggi Carlarberto, cercasi. Telefonare n. 28776. 43165 B

PRESTASERVIZI referenziata, orario 8.30-15.30 cercasi. Telefonare 42710. 43015 B

PRESTASERVIZI trisettimanale ore 9.16 cercano due signore. Telefonare 29823. 22027 B

PRESTASERVIZI a ore cercasi. Tel. 725766, lunedì ore pasti.

PRESTASERVIZI ore da combinare cercasi. Telefonare lunedì 32560. 22181 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi per mattino. Telefonare 39-782. 22161 B

STABILE, escluso dormire, libertà infrasettimanale cercasi. Telef. 29558 ore 13-15. 42174 B

STABILE, referenziata, fidatissima, con cognizioni infermiera, cercasi per signora anziana sola. Stipendio eccezionale per persona avente requisiti desiderati. Telefonare 36602 ore ufficio.

STABILE con referenze cerco. Telefonare 35032. 21110 B

TUTTOFARE cercasi referenziata giovane paziente bambini buona stiro cucina, zona via Piccardi. Telefonare 95475. 43287 B

C Richieste d'impiego L. 30

AUTISTA con proprio camioncino offresi a ditta. Telef. 23076 feriali. 43251 C

AUTISTA meccanico pratico, patente «D» pubblica offresi prontamente. Tel. 56305. 10582 C

CAMERIERE anche extra conoscenza lingue offresi. Tel. 41271. 22053 C

CASSIERA diciottenne praticissima offresi. Tel. 56842. 22189 C

CONTABILE d'azienda, dattilografa, primo impiego offresi. Telefonare 816486. 42084 C

CORRISPONDENTE giovane italiano sloveno inglese pratica tutti lavori ufficio offresi. Cassetta 43225 C, SPI.

DIPLOMATA disegnatrice offresi per studio di arredamento mobili o architettura. Telefono 66222. 43169 C

GIOVANE con Ape 500 offresi a ditta qualsiasi lavoro. Telefono 29228. 43069 C

GIOVANE, referenziato militesente, conoscenza paghe e contributi offresi per lavoro ufficio. Cassetta 43285 C, SPI.

IMPIEGATA dattilografa 25enne conoscenza sloveno, serbo-croato, offresi. Tel. 93192. 8172 C

GRATIS periodo prova energico presenza pensionato cerca lavoro fiducia dignitoso, mezza giornata. Volendo auto propria. Cassetta 42877 C, SPI.

IMPIEGATA referenziata offresi anche mezza giornata. Telefonare mattinata 732-966. 22169 C

IMPIEGATA praticissima paghe, contributi, dattilografia, corrispondenza offresi mezza giornata. Scrivere Cassetta 43131 C, SPI.

IMPIEGATA referenziata pratica contabilità, dattilografia offresi. Tel. 732094. 22231 C

IMPIEGATO 22enne pratico lavori ufficio, serio volonteroso offresi. Telef. 55847. 22127 C

INFERMIERA 35.enne clinica o privati notturna-diurna, dama compagnia, direzione casa signorile. Cassetta 22145 C, SPI.

INFERMIERA offresi assistenza o ambulatorio. Tel. 58316 ore 16-18. 22229 C

INTERNISTA, banconiera giovane pratica, libera 8.30 - 17 offresi. Cassetta 43333 C, SPI.

LAUREATO giurisprudenza perfetto inglese diplomato interprete traduttore francese tedesco offresi. Cass. 21132 C, SPI.

OFFRESI a ditta subito motocarrista mezzo proprio per qualsiasi lavoro. Tel. 813741. 22139 C

OFFRESI giovane stenodattilografa referenziata. Telef. 98075, dalle 8 alle 12. 21088 C

PENSIONATO offresi miti pretese tre ore pomeriggio lavori vari commissioni. Passaporto 4636959, Fermoposta, Trieste. 22245 C

PENSIONATO assicurazioni perfetto tedesco inglese, offresi lavoro adeguato. Cassetta 10562 C, SPI.

PORTIERE per albergo conoscenza lingue inglese tedesco offresi. Cass. 22213 C, SPI.

PROGRAMMATORE IBM 360 esaminerebbe serie proposte anche fuori Trieste, scopo miglioramento. Cassetta 43079 C, SPI.

RAGIONIERA stenodattilo pratica pluriennale ufficio, ottima conoscenza tedesco inglese, offresi. Cassetta 22217 C, SPI.

RAGIONIERE occupato cerca qualsiasi lavoro pomeriggio auto propria. Tel. 761895. 22081 C

SARTA capace offresi giornata. Telefonare 66680 fino ore 16. 43115 C

SEGRETARIA d'azienda, stenodattilografa, conoscenza tedesco, pratica ufficio offresi. Tel. 91267. 22205 C

SEGRETARIA d'azienda 18enne ottimo inglese primo impiego offresi seria ditta. Cassetta 22089 C, SPI.

SIGNORA giovane automezzo proprio offresi qualsiasi occupazione. Tel. 52867. 22087 C

SIGNORINA media cultura offresi sorveglianza bambini ore da destinarsi. Tel. 90701. 42861 C

STENODATTILOGRAFA 17 anni primo impiego anche mezza giornata, conoscenza sloveno, brava matematica, offresi. Cassetta 43035 C, SPI.

STENODATTILOGRAFA computista commerciale, bella presenza, pratica ufficio e vendite, referenziata offresi seria ditta. Cassetta 22107 C, SPI.

TECNICO di raggi X con diploma offresi. Cassetta 22215 C, SPI.

15ENNE praticante ufficio offresi. Telefonare 56017. 43097 C

18ENNE, patente B, meccanico, offresi fattorino. Tel. 817408 entro 10 mattinata. 42292 C

22ENNE, serio, con referenze, patente B, offresi qualunque lavoro. Cassetta 42372 C, SPI.

22ENNE commessa praticissima offresi mezza giornata ore da combinarsi. Telefonare n. 48611 oggi. 22013 C

40ENNE, serio artigiano, media cultura, cerca occupazione ore mattino. Telef. 54346. 22289 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A. RIPARIAMO transistors radio televisori autoradio giradischi registratori rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, tel. 41317. 36377 CC

A.A. MURATORE esegue restauri negozi quartieri facciate tetti pitturazioni. Tel. 41187. 22235 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono n. 90944. 41295 CC

A.A. ROLE' (legno) specializzato ripara vernicia cambia cinghie prontamente. Telef. 58766, 725397. 22077 CC

A. PARCHETTI raschiature verniciature riparazioni preventivi gratuiti Abatangelo & Gasperi. Telefono 90497. 21799 CC

A. RADIOTELEVISORI riparazioni impianti antenne. Udine 19, telef. 68431. 22039 CC

ANTILOPE renna camoscio, pulisconsi. Pulitura specializzata, Cattaruzza, Giulia 13. 43185 CC

ARREDAMENTI metallici. Frigoriferi per negozi, preventivi senza impegno. Tel. 50895. 22221 CC

CORREDI, ricami, confezione e riparazioni camicie uomo. Telefono 723215. 43161 CC

ESEGUO lavori di pavimentazioni in plastica, prezzi convenienti ed esecuzione perfetta. Per preventivi gratuiti, telefono 814317. 22045 CC

ESPERTISSIME libri paga contributi traduzioni inglese-tedesco eseguono lavori proprio domicilio minime pretese. Telefonare 92-921. 22187 CC

FALEGNAME esegue riparazioni, costruzioni, finestre, rolè, armadi, ecc. Telef. 71094 mattina. 42044 CC

FORMICA eseguiamo, rivestiamo mobili, sportelli acquai, ripiani. Telefono 44-77-8. Tesa 50. 43289 CC

INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi riparazioni lavoro accurato. Tel. 723025, Cigoi. 22219 CC

LABORATORIO riparazioni radio TV e impianti di antenne centrali. Via Rossetti 19/C, tel. 30783 - 50154. 41702 CC

LUCIDATURA mobili antichi e moderni esegue accuratamente specializzato. Tel. 762252. 43309 CC

MURATORE artigiano esegui-sce: modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Telef. 96608. 22261 CC

OFFRESI rammagliatrice calze perfetta. Telefonare 36337 ore 16-18. 21122 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica lucida - semilucida. Assortimento marmittoni plastica. Puntualità garanzia di lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6, tel. 50895. 22221 CC

PITTORE appartamenti camere cucine, coloriture olio. Prezzi modici. Tel. 723823. 43179 CC

PITTORE offresi prezzi modici. Telefonare 71234. 22079 CC

PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000, tappezzate 20 mila. Telef. 93616. 43343 CC

RADIOTELEVISIONE riparazioni interventi immediati impianti antenne massima garanzia. Tel. 725233. 21074 CC

RIPARAZIONE giocattoli bambole parlanti parrucche. Podetti, Carducci 12, telef. 29640. 42629 CC

RISCALDAMENTO acqua gas sanitari esegue officina specializzata, via Pietà 13, telefono 41410.

RISCALDAMENTO acqua, gas, sanitari, carpenteria, esegue officina specializzata. Savi, via Pagliericci 14, telefoni 96392, 70132. 22287 CC

SALOTTI in stoffa e pelle, pulisconsi a domicilio. Pulitura Cattaruzza, Giulia 13. 43185 CC

SARTA confeziona vestiti mantelli, campionario stoffe, rivolture. Negozio, Paduina 6/1, telefono 41359. 43263 CC

STENODATTILOGRAFA esperta offresi copiatura corrispondenza commerciale, tesi lauree, traduzione inglese, ecc. 36856 ore pasti. 42330 CC

TENDAGGI lavatura stiratura con servizio stacco riattacco confezione. Telefono 95341. 42310 CC

VELOCE dattilografa offresi lavori domicilio, massima discrezione. Tel. 36551. 42953 CC

VETRAIO, legature piombo, specchi rifogliatura cornici su misura; via Matteotti 38. 22289 CC

VETRAIO artigiano riparazioni stuccature pose lavoro accurato domicilio. Tel. 730301. 54856 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A. APPRENDISTE, mezzelavoranti, orario unico cerca sartoria donna. Esposito, Franca 4-1, tel. 33471. 21124 D

A.A.A. APPRENDISTI 16-17 anni per officina frigoriferi. Carpineto 18, 814244. 22069 D

A.A.A. FATTORINA per consegne domicilio anni 14-15 cerca «Flora» via delle Torri 1.

A.A. RAGAZZO 16enne apprendista commesso con referenze cercasi, negozio di lusso. Telefonare 29268. 42967 D

A. GARZANTI. Assumiamo per Trieste, Gorizia e rispettive province ambosessi avviamento carriera produttiva. Stipendio più provvigioni. Beneficio mutua e assicurazioni dopo breve periodo di prova. Rivolgersi Russiani, via Slataper 6, mattino ore 9-11. 43049 D

A. LAVORANTE oppure mezza lavorante sarta uomo, anche a ore da combinarsi, cerca primaria sartoria, S. Lazzaro 5, telefono 24251. 43149 D

AIUTO commesse, commesse, possibilmente conoscenza sloveno, cercansi. Cassetta 21963 D, SPI.

ALBERGO nuovo in Formia assume personale femminile giovane presenza sala ristorante. Scrivere dettagliando Cincotti, viale Libia 209, Roma. 5270 D

ALIMENTARI cerca ragazzo 15-17enne. S. Lazzaro 5, tel. 52334. 22085 D

AMBOSESSI concediamo ovunque facili lavori ricalco domicilio. Scrivere Idam, Guanella 11-4. Tel. 2479691 Milano. 526 D

APPRENDISTA estetista mass. 16enne cercasi. Istituto bellezza Lydia, piazza Borsa 7. 21981 D

APPRENDISTA o aiuto banconiera giovane presenza cerca bar S. Francesco 54, tel. 23870. 10568 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni, seria, presenza, cerca primario negozio caffè. Telefonare 48589. 43205 D

APPRENDISTA meccanico auto cerca officina «Motor» via Manzoni n. 3. 22029 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca salone Paolo, Ugo Mioni 6, telefono 44278. 150 D

APPRENDISTA sarta cercasi. Rotaris, via Corridoni 2. 22193 D

APPRENDISTA mezzalavorante sarta uomo cercasi. Ginnastica 35, Premru. Telefono 45447. 22033 D

APPRENDISTA 16-18 anni mansioni fattorino assume importante magazzino confezioni. Cassetta 22065 D, SPI.

APPRENDISTA commessa cercasi. Presentarsi negozio giocattoli via Settefontane 37 con libretto lavoro o tesserino rosa, chiedonsi referenze. 22111 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Anna, viale D'Annunzio 79. 22125 D

APPRENDISTA ragazzo cerca Panificio Turchetti, S. Nicolò 8. 42330 D

APPRENDISTE commesse e ragazzo per lavoratorio cercansi. Presentarsi Pasticceria «La Bomboniera», via XXX Ottobre n. 3. 22227 D

APPRENDISTE commesse per abbigliamento possibilmente conoscenza sloveno, cercansi. Cassetta 21967 D, SPI.

APPRENDISTI camerieri sala cercansi. Presentarsi Ristorante «da Dante», Carducci 12. 43189 D

APPRENDISTI elettricisti cercansi. Zanon, Parini 6. 10520 D

AUTISTA per magazzino e anche lavoro privato, referenziato, cercasi. Cassetta 21965 D, SPI.

AUTORI anche dilettanti poesia narrativa romanzi cerchiamo. Mondo Letterario, Corso 22 Marzo 43, Milano. 5118 D

BAR cerca ragazza 15-19 anni, orario diurno. Tel. 37362. 10534 D

BUEROKRAFT weiblich 20 Jahre arbeitsam Deutsch Muttersprache italienisch fliessend suchen wir zum sofortigen Eintrifft Seeagentur. Bewerbungen erbeten mit den ueblichen Unterlagen unter cassetta n. 21094 D. SPI.

CAPO sala referenze capace cercasi per ristorante. Scrivere Cassetta 773 D, SPI.

CASA importanza nazionale cerca ambosessi presenza cultura media da inserire settore vendite. Non richiesta conoscenza specifica settore. Minimo garantito 80.000 mensili. Presentarsi lunedì ore 9 - 11.30 via Ginnastica 15, I piano. 380 D

CASSIERA giovane pratica cerca bar centro. Offerta Cassetta 43217 D, SPI.

CASSIERA pratica seria referenziata cerca importante ditta. Cassetta 43297 D, SPI.

CERCANSI quattro banconiere per self-service giovani disposte trasferirsi. Rivolgersi lunedì dalle 16-19 Gelateria Favero, via Rossetti 49. 43221 D

CERCANSI apprendisti fotografi ambosessi. Tecnocolor via Revoltella 6. 42192 D

CERCANSI chef cucina e secondo cuoco veramente capaci per grande complesso. Rivolgersi lunedì dalle ore 15-18 Gelateria Favero, via Rossetti 49. 43221 D

CERCASI apprendista commessa panetteria via S. Lazzaro 5 42244 D

CERCASI apprendista per Self service alimentari. Tel. 812209. 22271 D

CERCASI fattorino per consegne merci, provvisto patente Ape. Magazzino Campos, via Zonta 2. 22057 D

CERCASI giovane perfetta dattilografa possibilmente conoscenza sloveno. Cassetta 43305 D, SPI.

CERCASI apprendista bar, Bar Tiziano. Tel. 36864. 43321 D

CERCASI apprendista banconiere Torrefazione Ecuador, via Carducci 24. 43273 D

CERCASI operaio capace riparazioni bruciatori. Rivolgersi P. Vico 2, Fiamma. 43347 D

CERCASI cuoca per trattoria. Tel. 725794. 43349 D

CERCASI apprendista tornitore, officina via Guido Reni 12-B. 22257 D

CERCASI lavorante o mezza lavorante sarta uomo, anche a ore. Telefonare lunedì 50424. 22263 D

CERCASI quindicenne per negozio abbigliamento. Presentarsi lunedì pomeriggio, via Settefontane 16, Radio. 22061 D

CERCASI apprendista sarta uomo. Piazza Garibaldi 11, 90280. 10552 D

CERCASI commessa fiori Alloni, San Maurizio. 43129 D

CERCASI giovane con automezzo per lavori ufficio e viaggiatore. Cassetta 43087 D, SPI.

CERCASI lavorante barbiere giovane, posto stabile. Presentarsi lunedì salone Stazione centrale. 43147 D

CERCASI ragazzo panettiere 15, 16 anni. Presentarsi lunedì, Felice Venezian 13. 42322 D

CERCASI apprendista, Autofficina Loy, via Donadoni 17. 42158 D

CERCASI donna mezza età per dirigere nuova pulisecco. Tel. 815253 dalle 12 alle 14. 43255 D

CERCASI ragazzo o ragazza apprendista per bar. Tel. 95285.

CERCHIAMO subito elemento giovane, 24-28 anni, dinamico, esperienza libri paga e contabilità. Scrivere Cassetta 22293 D, SPI.

CERCO apprendisti elettrauto e Diesel. Via Buonarroti 4. 10522 D

COMMESSO abbigliamento preferibilmente pratico calzature o vetrinista 22-28enne, possibilità carriera gerente cercasi Dei Rossi, p. S. Giovanni. 10546 D

COMMESSO per chiosco alimentari e banconiere per bar ricerca campeggio, buone condizioni. Offerte Cassetta 43173 D, SPI.

COMMESSO esperto confezioni uomo, referenziato, cercasi. Scrivere Cassetta 820 D, SPI.

COMPUTISTA, massimo quarantenne, conoscenza francese, referenziata cerca importante Società. Cassetta 42118 D, SPI.

CUOCO-A cameriera sala capacissimi per albergo pensione stagionale cercasi. Scrivere Cassetta 43111 D, SPI.

CUOCO capo partita, banconiera capacissima, cameriera sala e bar, cameriere sala e bar, cameriera ai piani, donna aiuto cucina per trasferirsi a Grado dal periodo 1-5 al 30-9, cercansi. Telef. n. 96873 - 816482, Trieste. 42623 D

CUOCO capo partita esperienza referenze cercasi. Scrivere Cassetta 773 D, SPI.

DATTILOGRAFA pratica contabilità cercasi. Offerte Cassetta 43095 D, SPI.

DITTA locale cerca 2 elementi femminili età 21-35 anni per visitare ns. clientela. Presentarsi lunedì orario d'ufficio. Via Crispi 62-A. 43307 D

DITTA commerciale importazione, cerca elemento giovane per lavori ufficio, anche primo impiego, offerte manoscritte con indicazione studi compiuti ed eventuali precedenti impieghi, indirizzare a Cassetta 22273 D, SPI.

DONNA per trattoria cercasi. Telefonare 93791. 22083 D

ENTE pubblico assume a Trieste impiegata diploma dattilografia e scuola media inferiore pratica ufficio, archivio, adeguato trattamento economico. Inviare domanda manoscritta e curriculum vitae a Cassetta n. 42348 D, SPI.

EX graduato Marina militare oppure marinaio possibilmente pratico motori Diesel, cercasi per impiego permanente per manutenzione, guida e tuttofare su Motoryockt uso privato. Offerte con curriculum e pretese a Cassetta 43039 D, SPI.

FATTORINO quindicenne cercasi. Telefono 94821. 43043 D

GRANDE industria alimentare cerca giovane militesente patente B moralità per distribuzione merce possibilmente autofurgone proprio. Cassetta 10540 D, SPI.

IMPIEGATA dattilografa assolutamente veloce cercasi, orario 14.30-19.30. Indicare referenze dettagliate e pretese. Offerte Cassetta 43085 D, SPI.

IMPIEGATA praticissima stenodattilografia e lavori ufficio, conoscenza perfetta di almeno una delle lingue jugoslave. Referenze dettagliate inviare alla cassetta 10530 D, SPI.

IMPORTANTE ditta nazionale assume una capo personale referenziata 30-40 anni con lunga esperienza conoscenza lingua slovena o serbo croata. N. 20 commesse e 10 apprendiste referenziate possibilmente conoscenza lingua slovena-serbo croata. Offerte Cassetta 43197 D, SPI.

IMPORTANTE Società ricerca agenti qualificati per collocamento corsi corrispondenza fortemente reclamizzati per le zone di Trieste e provincia. Si forniscono indirizzi dei clienti interessati. Ottima retribuzione. Presentarsi Giorgini, Hôtel Regina, mercoledì 22, dalle ore 10 in poi. 5272 D

INFERMIERA diplomata cercasi per ambulatorio iniezioni, ottimo stipendio, 6 ore giornaliere; via Oriani 4. 21961 D

INSTALLATORI impianti riscaldamento cercansi. Scrivere cassetta 10540 D, SPI.

OFFRESI posto stabile a due macellai capacissimi giovani anche nella zona di Udine. Rivolgersi lunedì dalle 17-20 Gelateria Favero, via Rossetti 49. 43221 D

OVERT assume giovani ambosessi per facile lavoro esterno, ottimo guadagno, fisso provvigioni. Presentarsi lunedì ore ufficio, via Udine 27, II p. 22131 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Tel. 96408-44226. 10554 D

(Continua in 12.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

LA NOTA DELLA DOMENICA

Lo Bello... e il brutto di una vicenda paradossale

Succedono fatti strani nel mondo del calcio e davvero non passa settimana senza che qualcosa venga a turbarne l'attività. Il gol che sparisce, la bottiglietta che mette k. o. un portiere; adesso è venuto il sospetto gettato addosso all'arbitro Lo Bello in relazione alle sue proprietà immobiliari possedute in quel di Siracusa. Analizziamolo un momento questo caso, entro il quale per ora è difficile vederci chiaramente.

La faccenda è divenuta pubblica dopo un'interrogazione presentata al Ministro delle Finanze da un parlamentare siracusano, concittadino cioè di Lo Bello. Un'interrogazione che più confusa non poteva essere, tanto è vero che sulle prime è stata ritenuta un colpo basso sferrato dall'on. Sgarlata all'arbitro, mentre in



effetti doveva essere... un piacere d'amico. Il linguaggio dei politici è fatto così, è di difficile interpretazione, e non abbiamo alcun timore di confessare di averlo ritenuto effettivamente un attacco spietato a Lo Bello; siamo in buona compagnia del resto, perchè questa è stata la prima interpretazione generale della faccenda, e c'è stato perfino un autorevole quotidiano che ha tirato in ballo la mafia siciliana per spiegare la guerra scatenata a Lo Bello, con l'aggiunta di una presunta spietata rivalità esistente a Siracusa all'interno del partito in cui militano sia Lo Bello sia l'onorevole. Lotta di correnti insomma...

Nulla di più sbagliato, pare. La ricostruzione dei fatti, difficile in ogni caso, dovrebbe essere questa. Nella partita Spal-Napoli, il 5 febbraio scorso, Lo Bello ha concesso un tripletta di rigori ai napoletani, che manco a dirlo hanno vinto l'incontro, mentre i ferraresi, manco a dirlo, se ne sono risentiti. Questo il fatto di partenza. Le illazioni successive sono le seguenti: qualcuno (da Ferrara) avrebbe brigato per far credere che quella vittoria era stata comperata. Ecco così che Lo Bello entra illecitamente in possesso di beni immobili; ma a Siracusa lo si viene a sapere, e viene immediatamente ordinata un'inchiesta. La cosa non garba però a Lo Bello, e perchè tutto sia portato alla luce del sole egli non ritiene di meglio che affidarsi ad un parlamentare, provocando un'interrogazione alla Camera, così male articolata peraltro nella sua dizione, da apparire un preciso atto d'accusa contro Lo Bello, mentre doveva essere l'espressione dell'indignazione dei benpensanti, on. Sgarlata compreso.

Modestamente riteniamo che la mossa sia stata sbagliata in pieno. Lo Bello ha tutte le ragioni di indignarsi se vengono fatte insinuazioni di quel genere sul suo conto, ma non doveva certo scegliere quel mezzo, nè doveva spaventarsi se nei suoi confronti era stata iniziata un'indagine simile a quella cui vanno soggetti tutti i cittadini che non denunciano regolarmente i redditi. Abbiamo l'impressione che ci sia stato un po' di vittimismo e che con l'ausilio dei politici la cosa sia stata abbondantemente trasformata, collegando una normale ispezione tributaria alla partita Spal - Napoli.

Che cosa ha ottenuto Lo Bello con quell'interrogazione? Di far sapere a tutti che possiede due appartamenti, uno dei quali portato in dote dalla moglie, nonchè un mandorleto di duemila metri quadrati. Sono fatti suoi, che poteva benissimo tenere celati. Bastava forse rivolgersi all'Intendenza di finanza di Siracusa, per conoscere il motivo di quella indagine. Ma che, non conosce la burocrazia italiana Lo Bello? Come poteva pensare che in così breve lasso di tempo potesse essere avviata un'indagine tributaria sul suo conto?

Comunque, signor Lo Bello tutta la nostra stima: nessun dubbio che lei sia l'arbitro più galantuomo di questo mondo. Peccato solo che con la sua mossa abbia spaventato tanti suoi colleghi i quali temono di essere messi alla berlina in futuro per un rigore dato in più o in meno. E poi, lasci lo sport agli sportivi.

dir.

MENTRE GIULINI DIFENDE LA VITA PRIVATA DEGLI ARBITRI

SI ACCENDE DI TONI POLITICI L'INCHIESTA SU CONCETTO LO BELLO

Tutto il caso sarebbe stato originato da una questione di tributi «Da anni presentava una denuncia ridicola» scrive l'«Avanti!»

Roma, 18

L'interrogazione Sgarlata sull'arbitro Lo Bello ha aperto le dighe alle polemiche più impensate e alle insinuazioni più cattive sul conto dell'arbitro siracusano, che anzichè un perseguitato dai tifosi della Spal per quei tre rigori concessi al Napoli sarebbe più semplicemente un contribuente poco attento nella denuncia dei redditi. Questo almeno secondo il quotidiano socialista «Avanti!» (al cui partito appartiene il Ministro delle Finanze Preti, chiamato in causa dall'on. Sgarlata) che nel numero di domani si occupa del caso Lo Bello con un tono vivacemente critico nei confronti dell'arbitro siciliano.

«Uno dei tanti cittadini che da anni presentava una denuncia ridicola era — scrive il giornale — il celebre arbitro Lo Bello, il quale aveva contratto la assai poco lodevole abitudine di dichiarare un reddito di centomila lire mensili, che appaiono un po' pochine per un uomo che possiede due automobili (sia pure di piccola cilindrata), che mantiene un figlio all'Università in un'altra città, e conduce un tenore di vita abbastanza buono. Lo Bello «quando ha visto il pericolo di dover pagare le imposte — secondo l'«Avanti!» — ha pensato addirittura di mettere sotto accusa il Ministero delle Finanze, tirando fuori la storia ridicola che lo vogliono costringere a pagare le imposte perchè ha dato tre rigori al Napoli contro la Spal, squadra di Ferrara, città natale del Ministro Preti».

L'«Avanti!», riferendosi all'interrogazione presentata dall'on. Sgarlata, che ha portato il caso alla ribalta, così scrive: «A parte il fatto che Preti risiede in Bologna da 12 anni e non ci consta abbia mai visto una partita della Spal dopo la fine della guerra, non si riesce davvero a capire che cosa c'entra il pagamento delle imposte con gli eventuali atti di corruzione, di cui l'on. Sgarlata accusa il suo collega. Infatti, ammessa l'ipotesi — che a noi peraltro non risulta in alcuna maniera — che il signor Lo Bello traesse profitto dagli arbitraggi, questo non è problema del Ministero delle Finanze ma della Procura della Repubblica o, caso mai, della polizia».

L'«Avanti!» definisce l'on. Sgarlata un «amico-nemico» di Lo Bello» e sostiene che l'interrogazione del deputato DC «ha messo una pulce nell'orecchio di tutti».

Come si vede, il quotidiano socialista non è molto tenero nei confronti del democristiano Lo Bello. Si è appreso intanto che Lo Bello è intervenuto oggi a Parma all'inaugurazione della sede dell'Associazione arbitri parmensi. Il presidente dell'AIA conte Giulini ha sottolineato come la classe arbitrale sia la forza morale più viva sulla quale si poggia il calcio italiano. In relazione alla recente polemica sull'arbitro Lo Bello, il conte Giulini ha dichiarato: «Si parla di diritti e di doveri. Ebbene, noi arbitri invochiamo un diritto, quello di avere la nostra vita privata non turbata e alla mercè di un tifoso qualsiasi, che sia magari malcontento di una partita andata male alla squadra del proprio cuore. La nostra vita privata ci appartiene e guai se non fosse così. Assicuro voi tutti arbitri che questa nostra vita privata sarà fermamente difesa».

Lo Bello, che oggi non si è incontrato a Bologna con il presidente della FIGC dott. Pasquale, arbitrerà domani la partita Brescia-Juventus.

Longo tra i favoriti nella prova mondiale

Zurigo, 18

Il circuito del campionato del mondo di ciclocampestre è stato modificato. La Commissione tecnica della corsa iridata ha infatti chiesto la soppressione di numerose difficoltà artificiali (come una scala di legno) predisposte dagli organizzatori per rendere più spettacolare la prova. Tali modifiche sono state necessarie in ragione anche delle notevoli difficoltà naturali del circuito e in particolare ai piedi di una collina, dove il terreno tende a gelarsi.

Nel corso degli allenamenti, d'altra parte, numerose sono state le cadute dei concorrenti. Il corridore dilettante tedesco Ari Sihaele si è contuso una spalla urtando contro un albero. Anche due concorrenti francesi, tra cui il campione nazionale Ducasse, sono caduti sul terreno gelato.

Il belga De Vlaemink è considerato tuttora il primo favorito della gara di domani, ma su un circuito acrobatico come quello di Zurigo si accordano anche notevoli possibilità al tedesco Rolf Wolfshohl e all'italiano Renato Longo.

ALLO STADIO COSULICH DUE COMPAGINI DI PARI FORZA

Il CRDA affronta la Biellese deciso a sfruttare il campo amico

Con il rientro di Mreule i monfalconesi sono al completo Una partita di attacco per non deludere i tifosi locali

Monfalcone, 18

Ritorna, domani, allo stadio di via Cosulich la compagine della Biellese la quale affronta la trasferta di Monfalcone immediatamente dopo quella negativa di Solbiate. Il CRDA è reduce dalla partita esterna con la Mestrina che è stata utile agli effetti della sua classifica. Gli aziendali intendono rendere utile anche l'incontro con i piemontesi, i quali vorrebbero riscattare la prestazione di una settimana fa con un risultato positivo sul terreno monfalconese. La squadra ospite si presenta ai piedi della Rocca in una posizione di mezza classifica, grazie ai suoi 21 punti che sono dovuti a otto vittorie e cinque pareggi su venti partite disputate; le reti realizzate sono state 21 e quelle subite 23. Il CRDA si trova a quota 18, con quattro vittorie e dieci pareggi su venti incontri disputati; le reti realizzate sono state 17 e quelle subite 18.

Gira e rigira, pare che le due squadre possano essere poste su una stessa linea sia per forze che per rendimento. Pertanto, la partita di domani dovrebbe essere equilibrata e, forse, il fattore campo potrebbe avere il suo peso, anche perchè il CRDA dovrà impostare il suo gioco in fase d'attacco.

La vigilia è serena per i cantierini, molti dei quali hanno atteso anche oggi alle loro normali occupazioni, testimoniando ancora una volta, se mai ce ne fosse bisogno, che non sono proprio dei professionisti del calcio. Non sottovalutano l'avversario, però, e sperano di poter fare bene il loro dovere, domani.

Per questa partita, Zelesnich mette in campo la formazione migliore di cui attualmente può disporre. Ecco lo schieramento preannunciato: Di Davide; Baccari, Valenti; Sortino, Giordani, Cossar; Politti, Mreule, Borsetto, Fogar, Trevisan; come rincalzo è stato convocato Zonch.

M. C.

SGOMBERATA LA NEVE

Como - Triestina si gioca di sicuro

Como, 18

La partita Como-Triestina sarà sicuramente giocata, in quanto il campo dello stadio di Como è già stato completamente sgomberato dalla neve. Domattina saranno effettuate le altre opere di sistemazione e ripulitura del terreno di gioco.

Oggi in Serie A

Atalanta	Lazio
Brescia	Juventus
Cagliari	Foggia Inc.
Fiorentina	Venezia
Lecco	Mantova
Milan	Napoli
Roma	L.R. Vicenza
Spal	Inter
Torino	Bologna

Oggi in Serie C

CRDA Monf.	Biellese
Como	Triestina
Cremonese	Marzotto
Entella	Mestrina
Pro Patria	Legnano
Solbiatese	Verbania
Trevigliese	Piacenza
Treviso	Rapallo
Udinese	Monza

A Milano è in pieno svolgimento la «Sei giorni», in testa alla quale si è portata ieri sera la coppia Motta-Post, seguita da Adorni-Pfenninger. Qui Adorni in una fase di riposo, al suo box

NUOTO

Targa Inverno ed esordienti

Si sono disputate, ieri e l'altro ieri, alla piscina «Bianchi», le gare della II Targa Inverno e della terza prova esordienti.

TARGA INVERNO MASCHILE

JUNIORES - M. 100 s.l.: 1) Pangaro (ASE) 59"; 2) Schirianz (id.) 1'7"2. M. 100 dorso: 1) Sain (RNT) 1'19"6. M. 100 rana: 1) Giacomini (ASE) 1'20"5; 2) Zori (UST) 1'24"1; 3) Orelli (id.) 1'35"1. M. 100 delfino: 1) Gabborin (UST) 1'11"6. M. 266 misti: 1) Uva (UST) 3'51"6.

RAGAZZI - M. 100 s.l.: 1) Dequal (ASE) 1'5'4; 2) Laboranti G. (RNT) 15"4; 3) Leghissa (UST) 1'8"9; 4) Suttora (ASE) 1'9"6; 5) Pazzeno (UST) 1'10"7. M. 100 rana: 1) Zetto (ASE) 1'17"8; 2) Gorani (id.) 1'38". 3) Antonioni (UST) 1'41"3. M. 100 delfino: 1) Astolfi (UST) 1'17".

ESORDIENTI FEMMINILE

CATEG. A - M. 200 s.l.: 1) Divich (CAN) 3'17"3. M. 66 s.l.: 1) Dedominis (CAN) 55"5; 2) Cimenti (UST) 57"7; 3) Albonico (id.) 1'3"1; 4) Parmiggiani (CAN) 1'8". M. 100 dorso: 1) Zetto (CAN) 1'27"4; 2) Collo (id.) 1'41"4; 3) Dolcetti (id.) 1'53"1. M. 100 rana: 1) Benedetti (CAN) 1'55"; 2) Micoli (UST) 2'00"9. M. 66 delfino: 1) Betz (CAN) 1'3"5. M. 133 misti: 1) Boniccioli (CAN) 2'21"2.

CATEG. B - M. 66 s.l.: 1) Montenero (CAN) 1'9"6; 2) Furlan (id.) 1'11"9; 3) Morgan (id.) 1'16"3. M. 66 dorso: 1) Marussi (CAN) 1'8"; 2) Aloisio id.) 1'13"6; 3) Ambrosi (id.) 1'20"2; 4) Giorgi (id.) 1'25"1. M. 100 rana: 1) Coen (CAN) 1'57"1; 2) Colummi (id.) 1'58"8; 3) Giugovaz (id.)

TARGA INVERNO FEMMINILE

RAGAZZE - M. 100 s.l.: 1) Polieri (ASE) 1'16"1; 2) Palatini (id.) 1'17"4; 3) Rizzi (UST) 1'21"7. M. 100 rana: 1) Marin (ASE) 1'31"7; 2) Salvi (RNT) 1'41"1; 3) Mejak (id.) 1'45"8; 4) Pregellio (ASE) 1'55"2. M. 100 dorso: 1) Bergamo (UST) 1'34".

JUNIORES - M. 100 s.l.: 1) Zanon (UST) 1'13"; 2) Cimenti (id.) 1'13"4. M. 100 dorso: 1) Di Majo (UST) 1'26"4. M. 100 delfino: 1) Culot (UST) 1'29"7.

ESORDIENTI MASCHILE

CATEG. A - M. 200 s.l.: 1) Coslovi (CAN) 2'50". M. 66 s.l.: 1) Carabellese (UST) 46"7; 2) Lai (CAN) 47"5; 3) Nascimben (id.) 47"9; 4) Divich (id.) 48"; 5) Gerzel (RNT) 49"3. M. 100 dorso: 1) Lugnani (CAN) 1'13"6; 2) Longo (ASE) 1'22"5; 3) Papagna (id.) 1'33"7. M. 66 delfino: 1) Delise (CAN) 54"5; 2) Comisso (id.) 1'3"1. M. 100 rana: 1) Scocchi (RNT) 1'30"; 2) Magris (CAN) 1'37"6; 3) Violin (id.) 1'38"6; 4) Sergo (id.) 2'1"5; 5) Lai (id.) 2'3"4; 6) Vetta (id.) 2'5". M. 133 misti: 1) Franzelli (CAN) 2'9".

CATEG. B - M. 66 s.l.: 1) Vidulli (ASE) 51"3; 2) Bertazzoli (CAN) 54"9; 3) Mengaziol (id.) 57"4; 4) Canziani (id.) 58"3; 5) Porcelluzzi (UST) 1'. M. 66 dorso: 1) Divich (CAN) 57"7; 2) Betz (id.) 1'4"; 3) Orsini (ASE) 1'10"5; 4) Lulli (id.) 1'11"3; 5) Zardi (UST) 1'17"9. M. 66 delfino: 1) Parisi (CAN) 1'20"4. M. 133 misti: 1) Penso (ASE) 2'22"; 2) Polacco (CAN) 2'35"5.

TUTTO A ROVESCIO PER I TRANSALPINI NELLA «SETTIMANA»

BATTUTI IN CASA I FRANCESI DAL NORVEGESE HAAKON MJOEN

Si tratta del discesista affermatosi nella «Duca d'Aosta» Killy è uscito dal tracciato dello «speciale»: squalificato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Chamrousse, 18

Insomma, questa settimana preolimpica di Grenoble sta andando di traverso ai francesi. Dopo le peripezie dei giorni scorsi, il levar delle tende austriache, svizzere e tedesche, i vani tentativi dei padroni di casa di far tornare qui le pecorelle smarrite e le acerbe polemiche apparse sulla stampa mondiale, i dirigenti olimpici e in principal modo la Federazione di sci francese, duramente attaccata nel suo prestigio organizzativo, contavano di rifarsi sul piano agonistico con la scontata affermazione dei supercampioni della squadra del gallo tricolore. Invece, le proibitive condizioni atmosferiche, scatenatesi con un'eccezionale nevicata che ha ancora una volta gettato all'aria il programma stabilito da una parte, e la stupenda performance di un atleta scandinavo dall'altra, si sono dati la mano per fare sgambetto alla squadra francese. Ha così vinto uno slalom speciale disputato in condizioni di visibilità ridotta quasi al minimo un outsider, il norvegese Haakon Mjone, battendo clamorosamente i favoriti, e prima di tutti i francesi.

Jean Claude Killy, il due volte campione mondiale che in questa stagione aveva collezionati sui campi di gara europei una serie impressionante di successi, ha subito la sua prima seria sconfitta sbagliando in pieno la tattica di gara a tal punto da uscire dal tracciato, saltare due porte ed incorrere nella sua prima squalifica dallo scorso anno.

Mjoen, un universitario ventiduenne impostosi solo poche settimane fa all'attenzione dei tecnici nel corso di una fortunata tournee in Canadà, aveva vinto otto giorni fa la sua prima gara sul Continente allo slalom internazionale di Tarvisio. Attardato nella prima manche con un tempo di 55"33 il norvegese si è ripreso egregiamente nella seconda discesa, scendendo in uno spettacolare 49"43 nonostante l'alto numero di partenza. Totale 104"76.

Il pubblico attende ora l'arrivo di Guy Perillat, l'unico che potrebbe incidiare Mjoen. L'iridato dello slalom gigante, piazzato al secondo posto dopo la prima manche in 54"75, ferma i cronometri in 50"74 niente da fare: il tempo complessivo è di 105"49. Terzo il polacco Andrzej Bachleda, già affermatosi alle Universiadi del Sestriere dello scorso anno in 105"93 (55"71 e 50"22).

Carletto Senoner, confermando il suo buon grado di forma, al quale tuttora continua a mancare il guizzo che comporta la vittoria, si è piazzato al settimo posto con il tempo di 107"64 «Io non mi trovo bene — ha detto — sulla neve fresca. A metà percorso gli sci mi si sono bloccati senza alcuna ragione apparente. Ho tentato di riprendere ma ormai mi ero disunito».

Ivo Mahlknecht, partito fra i primi sotto una nevicata quasi soffocante, è giunto in undicesima posizione mentre Gerardo Mussner ha ottenuto la 13.a piazza. Ermanno Nogler può dunque essere soddisfatto. Dei 75 partenti infatti, ben 37 non hanno concluso la prova. Dei nostri il solo squalificato è stato Renato Valentini.

Domani, tempo permettendo, le ultime due gare a conclusione di questa settimana nata con il piede sbagliato; le discese maschile e femminile.

A. P.

SLALOM SPECIALE MASCHILE

1) Haakon Mjoen (Norv.) 104"76; 2) Guy Perillat (Fr.) 105"49; 3) Andrzej Bachleda (Pol.) 105"93; 4) Eberhard Riedel (Germ. or.) 106"82; 5) Olle Rohlen (Sve.) 107"31; 6) Leo Lacroix (Fr.) 107"62; 7) Carlo Senoner (It.) 107"64; 8) Lars Olsson (Sve.) 108"49; 9) Bengt Erik Grahn (Sve.) 108"70; 10) Ernest Scherzer (Germ. or.) 108"77; 11) Ivo Mahlknecht (It.) 109"86; 15) Gerardo Mussner (It.) 113"16.

FONDO TRICOLORE

A Giulio De Florian la 15 chilometri

Falcade, 18

Giulio De Florian, delle Fiamme Gialle di Predazzo, si è laureato oggi a Falcade campione italiano del fondo km. 15.

Giustizia è fatta!

A Bologna il pugile dilettante Bartolomasi, insoddisfatto dell'arbitro che lo aveva contato dopo un atterramento, gli ha sferrato un «uno-due» che gli costerà la squalifica a vita

L'INCONTRO DI SCI FRA LE REGIONI ALPINE

NELLO SLALOM GIGANTE PRIMO ASSOLUTO ROSENWIRTH

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tarvisio, 18

Il quinto incontro tra Regioni a statuto speciale è stato purtroppo ostacolato dal maltempo, che da venerdì mattina sta imperversando su tutto l'arco alpino. Oltre 80 centimetri di neve sono caduti nel Tarvisiano in questi due giorni, per cui stamane le piste, logicamente, non erano battute al punto da permettere un regolare svolgimento della gara. Gli organizzatori comunque sono riusciti con un lavoro veramente encomiabile a far sì che la prova potesse svolgersi regolarmente, e di ciò bisogna dar merito oltre che alla Regione Friuli-Venezia Giulia, promotrice della manifestazione, alle due società organizzatrici: lo Sci Cai XXX Ottobre di Trieste e lo Sci Cai Monte Lussari di Tarvisio, che si sono adoperati con i loro dirigenti affinchè tutto potesse svolgersi secondo il programma di gara.

Il via alla prova di slalom gigante è stato dato poco dopo le 12. Tra le autorità presenti all'arrivo il Presidente della Giunta regionale Berzanti, l'assessore allo Sport, Cumbat e il Vicepresidente della Regione dott. Giacometti.

Primi a scendere sono stati i rappresentanti fino a 40 anni delle tre Regioni in gara (Friuli-Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta). La pista non poteva permettere tempi eccezionali, però Pino Rosenwirth, nostro validissimo rappresentante, è riuscito a scendere con l'ottimo tempo di 1'43"4, distaccando di oltre 5" il più diretto avversario: il corregionale Comandini. E' stato un vero exploit del triestino che, sceso sulla pista dopo cinque giorni di letto a causa di un'influenza, non poteva certamente garantire una prestazione degna del suo valore. Rosenwirth, però, ha meravigliato tutti, piazzandosi al primo posto assoluto e confermando le sue grandi doti di discesista.

La gara si è disputata su un ottimo tracciato, che all'inizio permetteva anche una certa velocità e che verso la fine, a causa anche della poca visibilità e della neve più sciroccosa, ha messo in certa difficoltà i concorrenti.

Al secondo posto assoluto si è classificato Comandini, pure del Friuli-Venezia Giulia che, unitamente a Pino Rosenwirth ha decretato il pieno successo della nostra Regione in questa prima gara della edizione tra Regioni a statuto speciale. Purtroppo, essendo le altre Regioni molto numerosamente rappresentate, nella classifica a squadre il Friuli-Venezia Giulia ha totalizzato solamente 29 punti, contro i 68 delle altre due Regioni, che al termine di questa prima giornata comandano incontrastate la classifica.

La gara si è snodata su un percorso di 1500 metri, segnato da 45 porte con un dislivello di 350 metri.

Domani si svolgerà la prova di fondo di 5 chilometri. Tra i migliori in gara figurano il valdostano Fanny, il trentino Varesco e il giuliano Micheluzzi.

Gianfranco Bernes

SLALOM MASCHILE

Fino a 40 anni: 1) Rosenwirth Giuseppe (Fr-VG) 1'43"4; 2) Comandini Amedeo (Fr-VG) 1'48"7; 3) Ferrari Marcello (Tn-AA); 1'50"3; 4) Cuberli Giovanni (Fr-VG) 1'52"3; 5) Chanu Giovanni (VA) 1'53".

Oltre i 40 anni: 1) Chatrian Giuseppe (VA) 1'53"7; 2) Kaute Herbert (Tn-AA) 1'59"; 3) Watschinger Hernest (Tn-AA) 2'05"; 4) Antolini Bruno (Tn-AA) 2'18"1; 5) Dujany Guido (VA) 2'20"1.

SLALOM FEMMINILE

1) Hager Gertraud (Tn-AA) 2'30"1; 2) Suino Franca (VA) 2'43"1; 3) Castelletta Paola (VA) 2'55"9; 4) Cuaz Franca (VA) 3'06"7; 5) Colorio Elfriede (Tn-AA) 3'28"9.

DOTAZIONE ELEVATA NEL PREMIO DELLE ARTI A MONTEBELLO

FOSFA E FABIUCCIA LE FAVORITE NELLA CORSA «MILIONARIA» PER PULEDRI

Puledri per un milione oggi a Montebello. Si eleva la dotazione, come può mancare all'appuntamento Fosfa, la puledra dell'Allevamento Valmarina tuttora imbattuta sulla nostra pista? Il «Premio delle Arti» offre una nuova bella occasione alla allieva di Toni Mescalchin e siamo certi, visto che la grossa moneta avrà svolgimento alla pari, che Fosfa continuerà nella sua imbattibilità sull'anello triestino.

Fabiuccia, Ingegno, Artista e il rientrante Alceo d'Ausa, reduce da una delicata operazione, saranno i giovani avversari di Fosfa ma sulla carta nessuno di questi sembra in grado di poter fronteggiare con speranze fondate la figlia di Tutankamen, netta favorita della competizione. Per il posto d'onore Fabiuccia si annuncia con maggiori pretese degli altri in gara, dimodochè non si dovrebbe sbagliare pronosticando l'accoppiata Fosfa-Fabiuccia.

In programma pure un'interessante corsa valevole per il concorso Totip. Sul miglio allungato rivedremo Gibeppe e Quintosole, brillanti protagonisti domenica scorsa nella prova vinta da Ordonez. Non ci sarà l'allievo di Corsi (che piloterà Valiant) mentre ancora in gara vedremo Tridramma (affiancata da Opi nell'occasione), la quale cercherà di tenere alla larga i forti penalizzati. Sempre al primo nastro figureranno Gelboa di Iesolo, Wander, Blonda e Vittrice, tutti con probabilità marginali però. Pronostico nettamente puntato su Gibeppe e Quintosole, mentre Valiant e Tridramma saranno gli oppositori più qualificati dei due validi anziani.

Ai 4 anni la riserva «Premio Melpomene». Sui due giri e mezzo le possibilità di Montepulgo non si discutono. Il portacolori della «Scuderia Aquileia» assieme a Mosè d'Ausa pretende massima considerazione pur partendo a 20 metri da Nigello, che degli avvantaggiati sembra l'unico in grado di poter tentare una valida opposizione, mentre Augello e Nerino sono gli outsider più accreditati.

Belladonna ripresenterà Happiness nella corsa d'apertura. La figlia di Ceo non dovrebbe smentirsi, anche se all'opposizione incontrerà la progredita Rangaia e il combattivo Feletto. Nel «Premio Euterpe», Caduceo e Giove, in stretto rapporto di scuderia, non dovrebbero temere Truce, Petronio e Mogano, mentre nel «Premio Tersicore» il meglio situato sembra Maestrale, che riceverà un nastro sul doppio chilometro da Brighenti e Fer, rendendone nello stesso tempo uno al positivo Boon. Due le divisioni della periziata (una dedicata ai gentlemen) con Olinto e Caligera indicabili pur dopo una scelta abbastanza complessa.

Il convegno s'inizierà alle 14.

I NOSTRI FAVORITI

«Premio Talia»: Happines, Rangaia, Feletto. «Premio Euterpe»: (Caduceo-Giove), Truce. «Premio Melpomene»: Montepulgo, Mosè d'Ausa, Nigello. «Premio delle Arti»: Fosfa, Fabiuccia. «Premio Calliope», 1.a div.: Caligera, Binda, Bizza. «Premio Tersicore»: Maestrale, Boon, Brighenti. «Premio delle Muse» - Totip: Gibeppe, Quintosole, Tridramma. «Premio Calliope», 2.a div.: Olinto, Loietto, Vispo da Enea.

M. G.

PALLAVOLO SERIE «A» MASCHILE

Salvarani Parma - VV.F. 3-1

(15-10; 15-13; 13-15; 15-0)

VV.FF. TRIESTE: Dragan, Gianneselli, Capodei, Rasman, Zottich, Luisi, Opera, Benes, Ledda. SALVARANI PARMA: Del Chicca I, Del Chicca II, Furlattini, Roncoroni, De Angelis, Scotti, Del Chicca III. ARBITRI: Braglia (Bologna) e Pino (Gorizia).

La formazione di Gretti, nonostante le improvvise assenze di Pavlica e Zanmarchi, colpiti da influenza, ha opposto una valida resistenza nell'incontro che la vedeva di fronte ai fortissimi parmensi. E' stato solo nell'ultimo set che i triestini, ormai stanchi, hanno del tutto perduta ogni velleità di successo; nei tre set precedenti, spettacolari e tecnicamente ottimi, Dragan e soci avevano lottato allo spasimo dando ad un certo punto la sensazione di poter fare il «colpaccio».

Purtroppo le assenze di Pavlica e Zanmarchi, sono state determinanti e la sconfitta è giunta puntuale a mettere ancor più nei guai i «vigili». Della squadra locale i migliori sono apparsi i due «schiacciatori» Luisi e Benes, mentre la Salvarani ha messo in luce i due nazionali Furlattini e Roncoroni, implacabili soprattutto nella fase finale della contesa. Senza pecche la direzione del bolognese Braglia e del goriziano Pino.

L. G.

La Torre - *Italsider	3-1
*Ruini - Minelli	3-0
CSI Milano - Olimpia	3-1

SERIE A FEMMINILE

Modena - AGI Gorizia 3-0

(15-4, 15-12, 15-9)

MODENA: Corsini, Reggiani, Martinelli, Salvi Mammi, Quartini, Dall'Olio. AGI GORIZIA: Miculos, Leopardi, Tomasini, Furiani, Barbieri, Righi, Boemio, Traversa. — ARBITRI: Sforzini di Ravenna e Pelati di Modena

Modena, 18

Una partita molto sfortunata delle goriziane. Dopo un primo set, che è stato dominato dalla Fini Modena, le ospiti hanno reagito violentemente e si sono portate in vantaggio per 10-4. Poi una serie di cambi, forse non eccessivamente indovinati, hanno consentito alla Fini di ricuperare e di vincere anche il secondo set. Combattutissimo il terzo, allorchè le goriziane partivano in vantaggio e si portavano a 9-6. Ma da questo momento ecco l'incalzare della Fini, che vinceva anche il terzo.

Che dire della prova delle goriziane? Hanno commesso qualche ingenuità, ma occorre anche sottolineare che la Fini si è presentata in condizioni particolarmente efficienti. Per quanto mancante della Zanetti, la squadra modenese ha avuto nella Salvi, nella Quartini e nella Dall'Olio tre giocatrici formidabili, che sono state del resto ben coadiuvate dalle altre.

Delle goriziane citiamo particolarmente la bravissima Barbieri, che è stata la regista del gioco delle ospiti ed è stata bene assecondata dalla Miculos e dalla Boemio.

Non sempre equilibrato l'arbitraggio.

Mario Morselli

Bergamo - *Bor	3-1
(16-14, 12-15, 15-12, 15-9)	

IN POCHE RIGHE

LOTTA LIBERA

A Modena in gara i Vigili del fuoco

Nella seconda giornata del campionato di Serie B di lotta libera, gli atleti dei Vigili del fuoco di Trieste saranno impegnati a Modena contro la Panara. Dato l'esito della prima esibizione dei modenesi, netti vincitori sul Chiavari Ring per 9 a 1, la trasferta dei triestini non può essere seguita con eccessivo ottimismo.

Nell'incontro che si svolgerà questa mattina, i vigili utilizzeranno i seguenti elementi: cat. sino a 55 kg.: Friso; sino a 60 kg.: Germig; sino a 66 kg.: Gasperini; sino a 72 kg.: Sibilia; cat. sino a 80 kg.: Glavina; oltre 80 kg.: Cibic.

SOLLEVAMENTO PESI

A Londra, l'Italia ha battuto la Granbretagna per 3-2 nell'incontro internazionale di sollevamento pesi svoltosi ieri.

ANTICIPO DILETTANTI

PRO GORIZIA-RICREAT. 8-1

LA TRIS A QUINTERIO

Quinterio, sempre positivo, e la fredda determinazione di Bellei, hanno sovrastato il nutrito e qualitativo campo del Premio Inverno, corsa tris della settimana, in programma a Tor di Valle. Premio Inverno (L. 2.500 000, m. 2020) - Corsa Tris: 1) Quinterio (N. Bellei) Scuderia Kyra al km. 1.21; 2) Judkin, 3) Poldo, 4) Tokay.

COPPA PRIMAVERA

Scatta oggi la seconda edizione della «Coppa Primavera», torneo nazionale di calcio riservato a rappresentative regionali allievi. Alla manifestazione prendono parte trentadue squadre, due delle quali in rappresentanza del Friuli - Venezia Giulia, che sono state denominate Isonzo e Tagliamento. Per i sedicesimi di finale la rappresentativa dell'Isonzo incontrerà ad Aquileia quella del Veneto - Vicenza. La partita avrà inizio alle 15.

Cordoglio per la scomparsa di Arnilla Dapretto

Con larga partecipazione di parenti, persone amiche e conoscenti, si sono svolti ieri pomeriggio i funerali della signora Arnilla Dapretto, spentasi giovedì sera dopo un'esistenza interamente dedicata all'affetto dei suoi cari.

Donna di nobile cuore e di elette virtù, mamma e moglie esemplare, la scomparsa era nonna paterna di Luciana Dapretto, la giovane campionessa di nuoto dell'A.S. Edera.

In quest'ora dolorosa, giungano al marito dell'estinta, signor Giovanni, al figlio dott. Luciano, e alla diletta nipote nonchè ai parenti tutti, le espressioni del più sentito cordoglio.

PARTITE SOSPESE

A causa delle recenti nevicate sono sospese le partite Tolmezzo-Gemonese e Osoppo - Aquileia, del campionato dilettanti di I categoria.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Dilettanti 1.a categoria: Fortitudo-San Giovanni, campo Muggia, ore 15; Arsenale-Mariano, campo viale Sanzio, ore 15.

Dilettanti 2.a categoria: CRDA-Postelegrafonici, campo viale Sanzio ore 10.30; Libertas Barcolana-Romana, campo via Svevo, ore 15; Libertas-Edera, campo via Flavia, ore 15.

PALLACANESTRO

Serie B maschile: Lloyd Adriatico-Italsider Genova, palestra di via Ginnastica, ore 11.30.

Serie B femminile: Ginnastica Triestina-Virtus Moretti, palestra di via Ginnastica, ore 10.

Serie C maschile: Don Bosco-Haus-brandt, campo all'aperto di via dell'Istria, ore 11.30.

ATLETICA LEGGERA

Fase provinciale del campionato società di corsa campestre per allievi, juniores e seniores. Organizza il C.R. della FIDAL. Partenza alle ore 9.45 dalla colonia di Banne.

Seconda prova campionato triestino Enal sulla distanza dei 3 mila metri. Partenza ore 10.30 da Banne.

TIRO A VOLO

Gara di tiro al piattello organizzata dalla S.T.T.V. Stand di Muggia, ore 14.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14.

SCHERMA

I «pulcini» in pedana

Stamane alle 9, Rosario Martorana farà l'appello degli iscritti alle prove regionali delle categorie «giovanissimi» alle quattro armi «maschietti» e «bambine», che sotto la direzione agonistica di Fiorenza Osvaldella e di Umberto Picciola incroceranno fieramente fioretti, spade e sciabole.

Con queste gare si chiuderanno i campionati regionali di tutte le categorie giovanili. Le prove regionali assolute invece si svolgeranno col seguente calendario: domenica 26 febbraio a Udine saranno le fiorettiste a disputarsi il titolo, mentre gli spadisti saranno di scena alla Società Ginnastica Triestina il 9 aprile. Restano invariate le date del 5 marzo per il campionato di fioretto maschile a Udine e di sciabola a Trieste il 12 marzo.

PARRUCCHIERA capace seria cercasi. Telefonare 94749 ore 9-12. 43323 D

PASTICCERE capace cercasi. Tel. 39-206. 43345 D

PENSIONATO dattilografo cerca ditta commerciale, titolo preferenziale buona conoscenza tedesco o inglese e sloveno. Cassetta 22251 D, SPI.

PENSIONATO pratico giardino cercasi per villa Muggia. Telefonare ore 11-14. Telefono 98188. 43051 D

PERSONALE incarichi produttivi esterni, assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio Inam dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a cassetta 41040 D, SPI.

PORTINAIO per stabile signorile in centro cercasi. Referenze dettagliate inviare alla cassetta 10530 D, SPI, Trieste.

RAGAZZO quindicenne, serio, volonteroso, cercasi immediatamente per officina. Telefonare 723739. 22183 D

RAGAZZO 15-16 anni, serio, volonteroso cerca primaria degustazione. Telefonare 48589. 43205 D

RAGAZZO 15-17 anni cercasi. Caffè latteria, tel. 29075. 43261 D

SEGRETARIA svelta perfetta dattilografa cercasi. Precisare età, lingue conosciute, curriculum. Cassetta 43081 D, SPI.

SIGNORINE/SIGNORE per lavoro esterno, preferibilmente con automezzo, cercansi. Presentarsi lunedì dalle 16 alle 19 negozio Adria-Casa, via Giulia n. 27. 22275 D

SIGNORINA massimo 20enne bella presenza pratica aiuto commessa. Presentarsi martedì 9.30-10.30, pelletterie Imbriani 5 22097 D

SIGNORINA 16-20enne, bella presenza anche primo impiego, cercasi per ambulatorio medico. Presentarsi oggi ore 11-12 in via S. Caterina 5 interno 9. 42280 D

SPEDIZIONIERE referenziato assume ditta commerciale. Cassetta 22251 D, SPI.

E Rich. cam. e pens. L. 60

CERCASI stanza ammobiliata due letti con poco comodo cucina. Telefonare 38394 ore 16-20 domenica. 10574 E

SIGNORA distinta cerca camera vuota comodo cucina presso distinta sola scopo anche compagnia. Telefonare 25315, dalle 13-15. 42951 E

SIGNORINA seria occupata cerca ammobiliata preferibilmente bagno, minimo comodo cucina presso donne o coniugi anziani. Telefonare 71962. 43113 E

STANZA ingresso libero o quartierino cercasi affitto. Cassetta 42300 E, SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTANSI due letti con cucinino. Crispi 75, Leftachis. 43135 F

AFFITTASI stanza vuota. Madonna del Mare 7, Serpo. 43351 F

AFFITTASI camera mobiliata centralissima. Telef. 723715. 22155 F

AFFITTASI camera mobiliata per solo uomini, via Costalunga. Per informazioni tel. 813782. 43215 F

AFFITTASI camera elegante soleggiata, bagno, signore distinto. Telefonare 55596. 43137 F

AMMOBILIATA affittasi distinto. uso bagno, caloriferi. Viale d'Annunzio, telefono 49929. 42344 F

CAMERA arredata uso ufficio volendo, depositare merce affittasi. Vittone Mazzini 22, I. 2225 F

CAMERA 2 letti; altra 1 persona, affittansi studenti occupati. Telef. 90356. 22291 F

CAMERETTA chiara affittasi giovane occupato anche breve soggiorno, bagno, telefono, Tommaseo 1, primo. 43013 F

CAMERETTA mobiliata una persona affittasi. Piazza Goldoni 10-I Viggiano. 43047 F

MOBILIATA affittasi via Venezian 7, primo piano sinistra. 43109 F

STANZA asciutta, circa 50 metri cubi, affittasi per deposito, in viale Miramare. Telefonare n. 34235 ore 15-17. Prezzo modico. 42314 F

STANZA vuota uso ufficio affitta Degrassi, Imbriani 6, I p. 43213 F

STANZA affittasi signore occupato. Tel. 92242. 22043 F

STANZE 2 vuote ingresso scale centro affittansi uso ufficio o deposito. Tel. 46955. 22091 F

G Istruzione L. 60

A.A. ISTITUTO Enenkel, Battisti 22, tel. 761989. Corsi accelerati diurni, serali conseguimento licenza media. Ripetizioni qualsiasi materia. Dattilografia, stenografia, contabilità. 42356 G

A.A. SLOVENO serbo-croato, corsi pratici accelerati iniziano lunedì. Scuole Riunite, Battisti 8, 38139. 42196 G

A. DOPOSCUOLA mattino pomeriggio. Scuole Riunite, Battisti 8, 38139. 42196 G

ALLA Berlitz School si accettano iscrizioni per corsi di inglese, francese, tedesco, italiano, russo; traduzioni; piazza Ponterosso 2, tel. 23121. 64 G

DIPLOMATA offresi assistenza scolastica o ripetizioni inglese, italiano, tedesco, medie inferiori, elementari. 36856, ore pasti. 42330 G

DOPOSCUOLA elementari, medie. Assistenza allo studio. Scuole ENCIP, XXX Ottobre 6, telef. 35798. 200 G

GIOVANE insegnante impartisce lezioni elementari e medie. Telefonare 93289. 10590 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima lezioni ripetizioni dà signorina. Tel. 61378. 43202 G

INSEGNANTE impartisce lezioni scuola elementare e media. Telefono 34654. 43075 G

INSEGNANTI medie superiori impartiscono ripetizioni letterarie, scientifiche, lingue. Telefonare 51600 pomeriggio. 42066 G

LAUREANDA esperta impartisce francese, italiano, latino scuole medie. Tel. 49462. 43071 G

LAUREATA impartisce lezioni matematica e chimica. Telefonare 40408. 22115 G

LAUREATO impartisce accurate ripetizioni inglese, latino, italiano. Prezzi modici. Tel. 733797. 43119 G

LAUREATI ottime referenze offrono lezioni chimica matematica fisica tedesco madrelingua anche domicilio inoltre lezioni di chimica generale e analitica a livello universitario. Telefonare 92438, 18-20. 43249 G

LEZIONI teoria solfeggio. Preparazione 1.o corso Conservatorio. Telefono 62929. 43055 G

LEZIONI materie letterarie inglese matematica impartisce universitario a studenti medie e superiori. Telefonare 69422. 43031 G

MATEMATICA inglese italiano latino medie ripetizioni singole collettive danno insegnanti zona Santandrea. Telefonare 26409 lunedì. 42376 G

PROFESSORESSA pianoforte, metodo Conservatorio specializzata bambini (età minima 5 anni) impartisce lezioni. Telef. 50621 - 52345. 22137 G

PROFESSORESSA scuole medie disegno, accurate lezioni impartisce. Tel. 34043. 42340 G

RIPETIZIONI tutte materie scuole medie inferiori superiori. Lezioni individuali e collettive Scuole ENCIP, XXX Ottobre 6, telef. 35798. 201 G

SIGNORA francese laureata impartisce lezioni madrelingua. Telefono 814168. 42336 G

SIGNORINA pratica impartisce ripetizioni elementari e medie. Tel. 91030. 43355 G

TEDESCO madrelingua signora lunga pratica impartisce lezioni. Tel. 41883. 10572 G

TEDESCO francese ripetizioni lezioni impartisce universitaria madrelingua espertissima. Tel. 722321, ore pasti. 43247 G

TRADUZIONI inglese tedesco francese eseguonsi accuratamente prezzi modici, Tel. 95924, 13.30-14.30. 43235 G

UNIVERSITARIA impartisce accurate lezioni elementari medie. Telefonare 25625 ore pasti. 42368 G

UNIVERSITARIA offresi ripetizioni tutte le materie. Telefonare 31936. 42368 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni materie letterarie e scientifiche. Tel. 29710. 43117 G

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.X. AFFITTASI 1 stanza, cucina, gabinetto, atrio, 18.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI CASA NUOVA 1 stanza, cucina, bagno gabinetto, termonafta, 24.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI CASA NUOVA 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno gabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, 38.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI CENTRALISSIMO 4 stanze, cucina, stanzino, bagno gabinetto, 40.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.I. CRISPI, appartamento 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, giardino. SANZIO, appartamento 3 stanze, cucina, tutti comforts. TOR SAN PIERO, appartamenti 3 stanze, cucina e tinello cucinino servizi centralnafta piano ammezzato, affittansi. IMMOBILIARE GIULIANA, telef. 28300. 224 I

A.A.I. FABIO Severo, appartamento mobiliato, 3 stanze, cucina, tutti comforts, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 224 I

A.A.I. IPPODROMO, nuovo, due stanze, cucina, tutti comforts, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telef. 28300. 224 I

A.A. AFFITTANSI appartamenti, prima entrata, tutti comforts, lire 26.000. Paraggi Perugino. ADRIATICA, MAZZINI 30. 42374 I

A.N. APPARTAMENTO nuovo 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, 35.000 affittasi. Nistri, S. Francesco 18. 43389 I

A.N. REVOLTELLA, appartamento signorile, palazzina, tre stanze, cucina, biservizi, centralnafta, giardino, garage, affittasi. Nistri, S. Francesco 18. 43389 I

A. AFFITTASI viale XX Settembre negozio con ampie vetrine esposizione grande magazzino pronto ingresso. Telefonare 96402 lunedì ore 9-12. 22103 I

A. AGEP, Crispi 14 affitta: STADIO, appartamenti 1, 2 stanze, soggiorno, bagno, centralnafta. MATTEOTTI, 2 stanze, soggiorno, centralnafta. 21995 I

A. BOX macchina (2) affittasi zona Maddalena. AGEP, Crispi 14. 21997 I

A. CORSO, modesto, 2 stanze, cucina, WC, 21.000. ALTRI 4-5 stanze, cucina, servizio, affittansi 30.000. ESPERIA, Imbriani 8. 43291 I

A. DEL BOSCO soffitta stanza cucina gabinetto libero affittasi, altro 2 stanze cucina gabinetto ripostiglio da restaurare 16.000. Immobiliare VESTA, Gallina 4. 43359 I

A. NUOVI prontingresso due stanze soggiorno, servizi ascensore, termonafta, 42.000. ALTRI consegne giugno 1-2 stanze, servizi, centralnafta 30.000 - 40.000. ESPERIA, Imbriani 8. 43291 I

A. REVOLTELLA 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, affittasi 28 mila. ESPERIA, Imbriani 8. 43291 I

AFFITTANSI ampi magazzini centrali circa mq. 1000. Affittansi anche locali affari uso ufficio nel medesimo complesso. Telefonare 90960. 22197 I

AFFITTASI appartamento, prelevando mobili nuovi. Via Slataper 22, VII, Sandrin. 43107 I

AFFITTASI magazzino due fori mq. 25 viale XX Settembre 67, stabile proprietà ECA. Telefonare 93118 giorni feriali ore 8-13. 10584 I

AFFITTASI Opicina centro, appartamento vuoto due camere, cucina, bagno, giardino, solamente adulti. Offerte Cassetta 43091 I, SPI.

AFFITTASI 3 stanze, cucina, servizi, poggioli, completamente ammobiliato, riscaldamento centrale, ascensore. Telefonare 59098. 42318 I

AFFITTASI bellissimo 4 stanze accessori L. 68.000. Telefonare 67609. 43241 I

AFFITTASI appartamento via Patrizio stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta. Acit v. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 43311 I

AFFITTIAMO appartamento primingresso. Altro con giardino. Studio Foro Ulpiano 6, ammezzato. 22171 I

AMPIO locale seminterrato zona centrale adattabile anche uso poliambulatorio affittasi subito. Telefonare 41062 ore 15-16. 43279 I

APPARTAMENTINO: S. Luigi, camera, cucina, 12.000 poche spese affittasi. Amm.ne Crispi 9. 22179 I

APPARTAMENTINO Belpoggio, camera, soggiorno, cucinino, bagno, 24.000 affittasi lunedì. Amsterdam, Mazzini 47. 22167 I

APPARTAMENTINO (centro) stanza, soggiorno, cucinino, 12 mila affittasi, poche spese. Piazza Benco 2, Amsterdam. 43281 I

APPARTAMENTO bistanze centralnafta, ascensore 30.000; altro centrale 3 stanze cucina bagno affittansi. Tel. 734257. 22211 I

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, servizi separati, autoriscaldamento, affittasi zona Perugino. Telef. 66565 ore 15-16. 22285 I

APPARTAMENTO signorile, casa nuova, 2 stanze, saloncino, cucina, 2 ampi poggioli, ripostiglio, servizi separati, affittasi prontamente. Telef. 94540. 43337 I

APPARTAMENTO centralissimo 4 stanze centralnafta ascensore uso ufficio affitta Amm.ne Alberti 38774. 22117 I

APPARTAMENTO ammobiliato, stanza, soggiorno, bagno, affittasi referenziati. AGEP, Crispi 14. 21991 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta bagno gabinetto cucina v. Padovan affitta Amm.ne Alberti 38774. 22117 I

APPARTAMENTO centralissimo 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore affitta 32.000 Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 22007 I

APPARTAMENTO D'ANNUNZIO salone, 1 stanza, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore affitta prontamente Immobiliare CIVICA, Piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 22007 I

APPARTAMENTO 3 stanze stanzino bagno cucina riscaldamento centrale via F. Severo affitta Amm.ne Alberti 38774. 22117 I

APPARTAMENTO nuovo ammobigliato o vuoto, 3 stanze, poggiolo, veranda, servizi completi. Zona Perugino affitto modico. Telefonare 20190. 42324 I

APPARTAMENTO piazza VICO, 2 stanze, stanzetta per bagno, rinnovato affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 22007 I

APPARTAMENTO via Mazzini, 4 stanze accessori affitta Amministrazione Alberti 38774. 22117 I

BISTANZE cucina affittasi ufficio o deposito, visitare 12-14 giornalmente. Indirizzo SPI. 22015 I

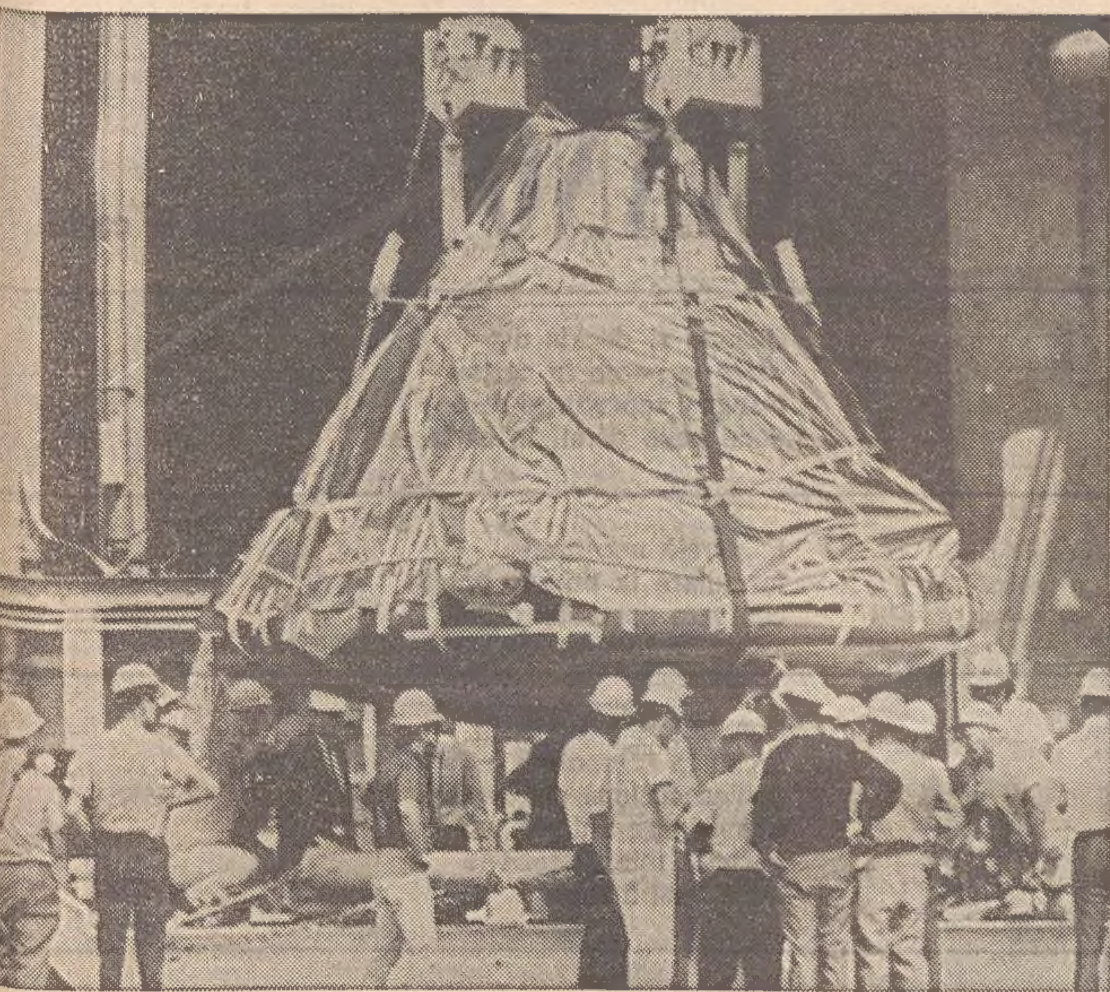
CAMERA cucina modesto via Broletto affitta Agenzia René, Valdirivo 13. 43237 I

CEDEREBBESI affittanza locale 50 mq. zona Battisti-Rossetti. Telefonare 761818 lunedì 16-17, Escluso mediatori. 43315 I

CENTRO ufficio 2 vani, ripostiglio, primo ingresso. SCOMPARINI cucina, 2 stanze, confort. BAIAMONTI piano sesto, soggiorno, stanza, stanzetta, ripostiglio. CARPINETO cucina, 2 stanze, affitta IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 49 I

(Continua in 15.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO



(Telefoto A. P. al «Piccolo»)
Cape Kennedy — La tragica capsula «Apollo» in cui perirono tre astronauti è stata staccata dalla punta del razzo «Saturno» e portata a terra per permettere più accurati rilievi

MENTRE SI ATTENDE LA SFILATA DEI GIORNALISTI DAVANTI AL P.G.

NUOVA ESCA ALLE POLEMICHE IN UN ARTICOLO SULL'EX SIFAR

La commissione d'inchiesta invitata dal «Borghese» a indagare su alcuni episodi collegati alla clamorosa faccenda - Del caso si occuperà la Magistratura romana

Roma, 18

In seguito alla decisione di aprire un'inchiesta sulla vicenda del SIFAR, la Procura generale convocherà, nei prossimi giorni, tutti i giornalisti che hanno pubblicato articoli sull'argomento. Al riguardo, l'agenzia socialista «ADN-Kronos», ha interpellato, in merito alla ventilata ipotesi dell'applicazione degli articoli 256 e 262 del Codice penale, il prof. Giuseppe Sabatini, il quale ha dichiarato: «A mio avviso, si tratta di stabilire preliminarmente se le informazioni, pubblicate da alcuni giornali su fascicoli sottratti al SID, rientrano o meno fra quelle considerate dagli articoli 256 e 262 C.P. l'indagine appena iniziata non consente certamente di precisare sin d'ora la configurazione di reati ai sensi dei due articoli citati.

«Per quanto concerne l'art. 262, comunque, secondo una tesi da me pienamente condivisa, il giornalista che riceve una notizia non risponde della sua divulgazione: una gran parte della dottrina esclude, infatti, che possa configurarsi la responsabilità di colui che si limita a ricevere e a divulgare una determinata notizia, senza procacciarsela direttamente e senza concorrere con altri per raccoglierla».

La decisione di iniziare una indagine, per il momento preliminare, è stata presa dal Procuratore generale dopo numerose consultazioni tra i magistrati. Si è discusso, tra l'altro, il problema della competenza, dato che almeno due settimanali si stampano a Milano: poi, è prevalsa la tesi che sul caso poteva pronunciarsi la magistratura romana, in quanto a Roma si pubblicano la maggior parte dei giornali che si sono interessati all'argomento. Ma l'inchiesta dovrà tener conto anche di quanto pubblica un altro settimanale. Infatti, il «Borghese» torna sulla questione dell'ex SIFAR, pubblicando un articolo del suo direttore, che comparirà nel numero in vendita lunedì prossimo.

Il settimanale ricorda, anzitutto, l'incontro fra il Capo dello Stato e il Ministro della Difesa, avvenuto il 15 febbraio scorso al Quirinale, e scrive che, con ogni probabilità, nel corso di quel colloquio il Presidente della Repubblica ha voluto essere informato «di alcuni fatti che, secondo le notizie in nostro possesso, gli erano stati nascosti: soprattutto, sul «pronunciamento» dei cinque generali, con alla testa il generale Beolchini». «L'onorevole Saragat, il quale è giustamente animato da un altissimo senso della dignità per la funzione che esercita, anche come Capo delle Forze armate, non può non essere rimasto dolorosamente colpito».

«Riteniamo inoltre — prosegue il «Borghese» — che il Presidente della Repubblica, visto quanto sta succedendo, abbia esortato Tremelloni a fare in modo che non si ripeta in Italia quello che avvenne in Francia nel 1949 quando, in seguito a una rissa fra ubriachi, la polizia scoprì che il rapporto «segretissimo» del generale Revers sull'Indocina circolava, addirittura, in copie ciclostilate».

A questo punto, il «Borghese» — citato dall'agenzia «Dies» — si augura che la commissione di inchiesta sull'ex SIFAR indaghi anche su taluni fatti, come la questione di un Sottosegretario socialista, e addirittura di un paio di Ministri del PSU, nonchè del viaggio negli Stati Uniti di uno dei co-vicesegretari del partito socialista. Il «Borghese» parla anche del caso di «un Ministro socialista, convinto che un certo attacco giornalistico contro di lui fosse stato promosso da altro Ministro, «compagno» di partito ma rivale di collegio, che chiese ai carabinieri del suo dicastero di fornirgli tutte le informazioni possibili sul rivale.

«Le indagini permisero di accertare che il segretario «factotum» del Ministro inquisito era mescolato in vari affari e possedeva interessenze in alcune case di cura. Forte del «rapportino» così ricevuto, il Ministro inquisitore affrontò il suo «compagno» e collega che, per la verità, non aveva colpa alcuna degli attacchi di cui lo si faceva responsabile: il litigio che derivò da quell'incontro ebbe proporzioni addirittura epiche. Convinciamoci dunque — conclude il settimanale — che il marcio vero è nella classe politica; le Forze armate sono un organismo sano».

SECONDO NOTIZIE DIFFUSE DALLA RADIO RUSSA E DA FONTI GIAPPONESI

La Mongolia interna è in mano alle forze contrarie a Mao Tse

Divisioni sarebbero in marcia da Pechino per domare la rivolta - Progressi nel Tibet dei maoisti - «Guerra della fame» delle popolazioni contro le guardie

Tokio, 18

Radio Mosca, in una trasmissione in lingua giapponese, ha annunciato che le forze contrarie a Mao Tse-tung si sono impadronite di quasi tutta la Mongolia interna dopo sanguinosi scontri con gli avversari. I dirigenti maoisti avrebbero ordinato alle Divisioni dell'Esercito della zona militare di Pechino di marciare sulla Mongolia interna e appoggiare i fautori di Mao. Secondo notizie di fonte giapponese tutte le comunicazioni telefoniche e telegrafiche tra Pechino e il capoluogo della Mongolia interna, Huhehot, sono interrotte. Scontri sporadici sarebbero in corso in quella regione, dove il leader politico e militare mongolo, Ulanfu, capeggia l'opposizione alla «rivoluzione culturale» con lo slogan «la Mongolia ai mongoli».

Le guardie rosse maoiste non sono riuscite ad avere intanto la meglio nelle province dello Sciantung e dello Szeciuan. Una situazione tesa e gravida di incognite regna nella zona di Talien-Luscieun (Dairen-Port Arthur) e nella penisola di Liaotung. In queste zone, contadini e reparti dell'Esercito si sono uniti alle forze anti-maoiste. Tutte le strade che conducono a Dairen-Port Arthur sono bloccate. Radio Lhasa, ascoltata nella cittadina di Darjeeling da profughi tibetani, ha lasciato invece oggi capire che la fazione maoista sta ottenendo successi nel tentativo di occupare le leve del potere nella regione. In particolare, i maoisti starebbero per ottenere il controllo completo della seconda città del Tibet, Scigatse, sede del Panchen Lama, un leader religioso filo-comunista. Gli elementi contrari a Mao resistono tuttavia con tenacia dinanzi agli avversari che si fanno forti di tre Divisioni fatte affluire dalla Cina propriamente detta, e dell'appoggio dell'Aviazione.

Viaggiatori giunti ad Hongkong da Canton riferiscono frattanto di un nuovo metodo adottato dalla popolazione locale per sbarazzarsi delle guardie rosse venute da fuori: la fame. Mentre nelle zone centrali della città, aperte ai turisti occidentali, i negozi appaiono ben forniti, nella immensa periferia della metropoli meridionale, cartelli ed altoparlanti invitano la popolazione a non fornire cibo di sorta alle guardie rosse. La campagna starebbe ottenendo successo, e molti viaggiatori riferiscono che la popolazione del posto non ha più soggezione di un tempo dinanzi alle bande scatenate dei maoisti. Da Canton sono giunte anche notizie del diffondersi di una epidemia di meningite. Forse in relazione alla minaccia del morbo il comitato rivoluzionario che regge la «comune» di Sciangai (tra l'altro disapprovata da Mao) ha ordinato a tutto il personale sanitario di disinteressarsi di attività politiche e di tornare al lavoro.

Il Ministro degli Esteri cinese Chen Yi, infine, parlando oggi durante un ricevimento all'Ambasciata del Nepal a Pechino, ha detto che la Cina non cambierà la sua politica estera, anche se gli imperialisti e i revisionisti credono diversamente. Ma il tentativo degli imperialisti e dei revisionisti di convincere il mondo che a causa della rivoluzione culturale la Cina dovrà cambiare politica, «è solo un intrigo mirante a seminare la discordia nelle relazioni d'amicizia esistenti fra la Cina e altri Paesi afro-asiatici».

Lo stesso Chen Yi, secondo un giornale delle guardie rosse, avrebbe detto recentemente, ricevendo un gruppo di guardie rosse, che non vi sarebbe da meravigliarsi se i rapporti con Mosca peggiorassero ancora, tanto da arrivare alla cessazione delle relazioni diplomatiche. In tale eventualità, il Sinkiang e la Mongolia interne «sarebbero in prima linea nella lotta contro il revisionismo». Lo stesso giornale riporta una dichiarazione del vice Primo Ministro e vice Presidente del Consiglio nazionale di Difesa, Nieh Jung-chen, il quale ha detto che l'esercito ha due compiti fondamentali: appoggiare i ribelli rivoluzionari di Mao Tse-tung e prepararsi a un possibile conflitto con i revisionisti dell'URSS, le cui provocazioni «si fanno sempre più frequenti nella zona di confine».

Il Banco di Roma estende l'attività in Etiopia

Asmara, 18

Ad Asmara è stato creato il Banco di Roma (Ethiopia) Share Co. La «licenza d'esercizio» sarà consegnata dal governatore della National Bank of Ethiopia, Menasse Lemma, alla presidenza della nuova Banca.

A questo scopo e per partecipare al primo consiglio d'amministrazione del nuovo istituto, si recheranno in Etiopia il presidente del Banco di Roma, avv. Vittorino Veronese, l'amministratore delegato Guglielmo di Consiglio, nonchè l'ambasciatore Giuliano Cora che assumerà la carica di vicepresidente.

GRAVE SCIAGURA IN UNA CITTADINA AMERICANA

Fabbrica di colla esplode Un morto e undici dispersi

Non si è trovata finora traccia di questi ultimi I danni sono valutati a oltre un miliardo di lire

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Hawthorne, 18

Uno stabilimento chimico di Hawthorne negli Stati Uniti è stato semidustrutto da una serie di spaventose esplosioni: dodici morti e diciotto feriti rappresentano il tragico bilancio della sciagura. Per la verità soltanto una vittima è stata accertata ufficialmente (un vigile del fuoco è arrivato a poca distanza da un cadavere ridotto in pietose condizioni senza però riuscire a recuperarlo a causa delle fiamme), mentre undici persone sono state dichiarate «disperse». Il Sindaco, accorso sul posto per sovraintendere ai soccorsi ha però dichiarato stamane: «Purtroppo sono certo che non si ritroverà in vita nessuno dei dispersi». Vi è addirittura la possibilità che alcune delle salme non vengano nemmeno ritrovate: «Quei poveretti — ha dichiarato un ufficiale dei vigili del fuoco — devono essere stati sbriciolati dalle esplosioni».

Mancava esatto un minuto alla fine del turno di notte di venerdì quando la prima esplosione ha scosso l'intera città. Ancora un minuto e poi i 79 dipendenti dello stabilimento — la divisione «Morningside Paisley — della «International Latex and Chemical Corp.» — avrebbero concluso l'attività per la settimana e se ne sarebbero andati a casa. La prima esplosione è stata la più forte: ha sconvolto la fabbrica ed ha fatto cadere una pioggia di detriti sulla linea ferroviaria che corre nei pressi della «Morningside Paisley».

Al primo scoppio ne sono succeduti diversi altri nel giro di pochi secondi che hanno fatto divampare un furioso incendio che ha completamente avvolto l'edificio a tre piani. Vigili del fuoco e polizia sono accorsi nel giro di pochi minuti, ma si sono resi subito conto che non avrebbero potuto fare molto. Dodici feriti sono stati trasportati all'ospedale, gli altri sono stati medicati e poi hanno potuto far ritorno a casa. Gli impiegati e gli operai rimasti illesi erano fuggiti e solo dopo diverse ore è stato possibile fare un appello del personale.

Il quarantaduenne Rudolph Marco, capo del servizio spedizioni della fabbrica che produce colle e sottoprodotti amidacei, ha raccontato che si trovava al primo piano quando è avvenuta la prima esplosione: «Tutto è stato scosso dalla forza dello scoppio — ha detto — sono corso giù e mi sono buttato fuori dall'apertura che serve per il passaggio delle merci, poi ho preso a correre quanto più in fretta potevo».

Dagli ospedali viene oggi riferito che molti dei feriti ricoverati sono in gravi condizioni; particolarmente critiche quelle di un operaio che ha riportato ustioni nel settanta per cento della superficie del corpo. I danni provocati dal disastro sono valutati ad oltre un miliardo e 200 milioni di lire.

U. P. I.

TRAGICO INCIDENTE DELLA STRADA NEL SALERNITANO LUNGO UNA SALITA

Rimorchio si sgancia e schiaccia una «1100» con quattro insegnanti

Il perno di collegamento si è sfilato: il mezzo investitore era carico di cemento - Fuggito il camionista - Una vittima lascia moglie e cinque figli

Salerno, 18

Quattro insegnanti sono morti nel pomeriggio in un incidente stradale avvenuto sulla statale 19, al km. 20,500, nei pressi dell'abitato di Buccino nel Salernitano. Essi sono Gaetano Ippolito di 35 anni, di Sant'Egidio Montalbino, Carmela Ascione di 33 anni di Sessa Cilento, Maria Carmela Rosa di 32 anni di Salerno e Amelia Scariati in Vitolo di 30 anni di Salerno.

I quattro insegnanti viaggiavano a bordo di una «1100» targata Salerno, guidata da Gaetano Ippolito. Ad un certo momento, su una strada leggermente in salita, da un autocarro «Fiat 682», targato Napoli e guidato da un uomo di nome Giovanni, non ancora meglio identificato, proveniente da Napoli e diretto a Polla, si è sganciato il rimorchio, che è andato ad investire in pieno la 1100 dell'Ippolito che seguiva a breve distanza. L'urto è stato tremendo e la 1100 è rimasta completamente schiacciata sotto il pesante mezzo.

I quattro insegnanti sono morti sul colpo e vani sono risultati tutti i tentativi di alcuni automobilisti di passaggio di prestare loro soccorso. Essi sono rimasti incastrati nell'autovettura ridotta ad un ammasso di rottami. Solo più tardi, dopo l'intervento della Polizia stradale e dei vigili del fuoco recatisi sul posto con una gru, è stato possibile rimuovere il rimorchio e ricuperare le quattro salme.

I quattro morti insegnavano nella scuola elementare di Buccino, dov'erano supplenti. Stamattina, come avveniva dall'inizio dell'anno scolastico, erano partiti da Salerno tutti insieme per recarsi a Buccino. Anche la signora Maria Carmela Rosa, la quale recentemente aveva preso la patente ed aveva comperato una «500», si era aggregata ai colleghi. Nei giorni scorsi la signora Rosa aveva fatto spesso il viaggio sola; ma stamani, a causa del brutto tempo, aveva preferito andare in compagnia dell'Ippolito e delle altre due signore.

Verso le 14.30, al termine delle lezioni, i quattro insegnanti si sono ritrovati fuori della scuola ed hanno preso posto sulla «1100» che è partita subito per tornare a Salerno. Erano da poco usciti dall'abitato di Buccino ed avevano preso la statale 19 quando è avvenuto l'incidente. Secondo quanto ha accertato la Polizia stradale, recatasi sul posto al comando del maggiore Mascia della sezione di Salerno, l'incidente è accaduto — come già detto — per l'improvviso sganciamento del rimorchio che era carico di cemento. Sfilatosi il perno che tiene congiunte le due parti dell'autotreno, il rimorchio, essendo la strada in salita, è andato indietro investendo in pieno la «1100» e trascinandola per quindici metri, prima di sospingerla in una cunetta laterale schiacciandola con tutto il peso del suo carico di cemento.

Il rimorchio si è disposto di traverso sulla strada ostruendo il traffico. Ci sono volute due ore di lavoro dei vigili del fuoco per ricuperare i corpi dei quattro insegnanti: sollevato da una potente gru il rimorchio, i vigili hanno dovuto usare la fiamma ossidrica per dissaldare l'intera capote dalla quale hanno poi estratto i cadaveri.

L'autista dell'autotreno, del quale non si conoscono le complete generalità, ha avuto uno choc ed è fuggito per i campi. Sul posto è rimasto il secondo autista, Emilio Palumbo di 24 anni di Monte di Procida, che è stato interrogato dal Pretore di Buccino e dagli agenti della Polizia stradale. La Polizia ha istituito posti di blocco tra Eboli e Lagonegro per rintracciare l'autista fuggito. I cadaveri dei quattro insegnanti sono stati infine rimossi e trasportati all'obitorio di Buccino. L'Ippolito lascia la moglie e cinque figli.

TRAGEDIA CONIUGALE IN UN MISERO ALLOGGIO PRESSO TORINO

Spara sette colpi al marito che minaccia di abbandonarla

L'ucciso, un disoccupato immigrato dal Sud, era mancato da casa un mese senza dar spiegazioni - Voleva andarsene con una sedicenne

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 18

Una giovane sposa ha ucciso a colpi di pistola il marito che minacciava di abbandonarla per una ragazza di sedici anni. E' accaduto verso mezzogiorno alle Casermette di Altessano, in un misero alloggio di due stanze dove Maria Tagliareni, 23 anni, ed il marito Vincenzo Lio, 26 anni, vivevano con i tre figli, Giuseppina di 5 anni, Carmela di 3 e Giuseppe di dieci mesi.

Vincenzo Lio, un muratore disoccupato di origine siciliana, conduceva da tempo una vita irregolare. Si allontanava spesso con vaghi pretesti e le sue assenze si facevano sempre più prolungate. L'ultima è durata un mese. L'uomo è tornato a casa ieri notte verso le due e non ha voluto spiegare alla moglie dove era stato per tutto quel tempo. «Non sono fatti che ti interessano» ha detto. E si è chiuso in un ostinato mutismo. Maria Tagliareni ha continuato a interrogarlo, gli ha chiesto perchè si comportava in quel modo. Ma inutilmente. Quando il marito si è addormentato, lei gli è rimasta accanto nel letto, desolata. Era tormentata dalla gelosia.

Il racconto che la donna ha fatto dopo il crimine è confuso. Maria parla sconvolta dal gesto che ha compiuto. Dice che stamane il marito si comportata come se niente fosse accaduto, anzi le ha risposto urlando: «Ne ho abbastanza di una donna noiosa come te. Ho trovato una ragazza di sedici anni. Me ne vado per sempre con lei». La ricostruzione dei fatti è stata difficile. Non si è ancora trovata la pistola con la quale la donna ha sparato. L'arma, di calibro 7,65, apparteneva al marito e probabilmente aveva già la pallottola in canna. I due coniugi erano soli in camera da letto. Maria ha preso la rivoltella e ha premuto il grilletto finchè c'erano colpi nel caricatore. Sette esplosioni, in rapida successione.

Maria ha gettato via l'arma (non ricorda più dove), ha preso i bambini ch'erano in cucina e li ha affidati ad un vicino. Con il più piccolo in braccio, ha attraversato il grande cortile delle Casermette ed è uscita sulla strada che porta a Torino. A quell'ora c'era molto traffico. Ha fermato un automobilista di passaggio e gli ha chiesto: «Mi accompagna a Porta Nuova? devo partire subito». Era pallidissima.

L'automobilista è rimasto sorpreso. «Ma come? — le ha risposto — vuol partire in questo stato?». L'uomo aveva capito che doveva esserle capitato qualcosa di molto grave. Maria Tagliareni allora ha incominciato a parlare come se fosse in trance: «Ho ucciso mio marito... mi aiuti...». L'automobilista l'ha presa con sè in macchina e le ha spiegato che la cosa migliore era andarsi a costituire. Doveva farlo almeno per i suoi bambini. La donna gli ha ubbidito senza fare la minima obiezione.

Paolo Amerio

MOMENTI DI ANGOSCIA NELLA MATTINATA DI IERI A CIAMPINO

Aereo con 42 a bordo atterra col carrello anteriore guasto

Tutti i passeggeri sono rimasti illesi - Lievi danni all'apparecchio L'incidente causato da un fulmine - Eccezionale bravura del pilota

Roma, 18

Un bimotore a turboelica «Fokker-27» della società «ATI» ha compiuto oggi un atterraggio di emergenza all'aeroporto di Ciampino, a causa del carrello anteriore bloccato: tutte le 42 persone che erano a bordo sono rimaste incolumi e l'aereo ha subito solo lievi danni. Il bimotore, con a bordo 39 passeggeri e tre uomini di equipaggio, era partito dall'aeroporto di Capodichino a Napoli alle 11.20 e sarebbe dovuto atterrare all'aeroporto di Fiumicino alle 12.15. Durante il volo, però, il velivolo è stato colpito nel muso (dove è il radar) da un fulmine che ha bloccato il congegno di apertura dei portelli del carrello anteriore.

Quando l'equipaggio (composto dal comandante Roberto Balanzin, di 30 anni, dal secondo pilota Vincenzo Rapisarda e dell'assistente tecnico Quintino Milocco) si è accorto del guasto, ha informato il centro di controllo del traffico aereo della regione di Roma, che ha dirottato il velivolo verso l'aeroporto di Ciampino. Qui i vigili del fuoco hanno sparso sulla pista uno strato di schiuma per facilitare l'atterraggio anche col carrello parzialmente bloccato ed evitare pericoli di incendio.

Il comandante Balanzin, dopo aver esaurito per sicurezza il carburante e fatto uscire i due elementi del carrello posti sotto le ali, ha compiuto l'atterraggio con manovra perfetta: l'aereo ha toccato il suolo con le ruote principali ed ha proseguito la sua corsa rallentando progressivamente, finchè non ha appoggiato il muso per terra. Il personale di bordo ha subito aperto i portelli ed i passeggeri sono usciti regolarmente. Non è stato quindi necessario l'intervento dei servizi di emergenza dell'aeroporto, schieratisi con i mezzi antincendi lungo la pista.

Panico tra i 39 passeggeri che erano stati informati del pericolo. Di questi, la maggior parte sono emigranti in partenza per l'America del Nord e del Sud, i quali successivamente si sono recati all'aeroporto di Fiumicino da dove in serata o domani ripartiranno per varie destinazioni. Ai giornalisti, alcuni di loro hanno subito sottolineato la bravura e la perizia del giovane comandante che, prima di tentare l'atterraggio, si era presentato ai passeggeri, raccomandando calma e di tenersi bene aggrappati ai seggiolini oltre ad essere ben stretti nella cintura di sicurezza.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

E' improvvisamente mancato in Firenze, nell'esercizio delle sue mansioni il

PROF.

Ignazio Weiss

Incaricato di Storia del giornalismo nella Facoltà di Scienze Politiche

A tumulazione avvenuta lo partecipa affranta la moglie MARIA GIROMETTA.

Trieste, 18 febbraio 1967

Partecipano al lutto gli amici ELDA e GIANNI CESARI.

† Ieri improvvisamente è mancato all'affetto dei propri cari a 71 anni

Isidoro Bressan
Commerciante

La moglie, le figlie, la nuora, i generi, gli adorati nipoti, i fratelli e le sorelle, unitamente ai parenti tutti, addolorati, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani lunedì 20 febbraio alle ore 15.30 dall'abitazione di viale Trieste 26.

Non fiori, ma opere di bene

Gradisca, 19 febbraio 1967

(Preschern, tel. 9155)

Le famiglie ANTONIO e DOMENICO COLAVECCHIO partecipano al lutto.

† Nella luce della Fede è spirata serenamente il 15 febbraio a San Donà di Piave

Giovanna (Annetta) Grego ved. Pribaz
di anni 77

Lo annunciano addolorate le figlie NELLA ved. RAVAIOLI, MARIA in RAVALICO, il genero MARIO, i nipoti PINA e ANTONIO.

Trieste - San Donà di Piave
19 febbraio 1967

† **Luigi De Donato**

si è spento addì 18 febbraio lasciando nel dolore il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 20 febbraio alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di stima e affetto tributate alla nostra cara mamma

Anna ved. Battista

impossibilitati a rispondere singolarmente, come sarebbe stato nostro vivo desiderio, ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che hanno voluto onorarne la memoria prendendo viva parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Profondamente commosse per le attestazioni di affetto e stima tributate al loro indimenticabile

Guido

le famiglie CHENI riconoscenti ringraziano tutti coloro che hanno voluto essere loro vicini nel doloroso momento. Un grazie particolare al Primario dott. Gropuzzo, ai dott. Pollanzi, ai medici e al personale della Divisione di Chirurgia polmonare dell'Ospedale per le amorose cure.

Una S. Messa di suffragio sarà celebrata giovedì 23 febbraio alle ore 8 nella Chiesa della B. V. delle Grazie di via Rossetti.

Un grazie commosso e sincero a tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria della mia cara mamma

Bianca Marussig ved. Borgognoni

Il figlio

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Marisa Papa

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel XIV anniversario della morte del compianto

ENOT.

Federico Rinaldi

i familiari lo ricordano a quanti lo ebbero caro.

Trieste, 19 febbraio 1967

Il 20 febbraio ricorre il IV anniversario della morte di

Mario Favretto

La moglie, i figli lo ricordano con accorato rimpianto a quanti gli vollero bene.

Una Messa in suffragio sarà celebrata nella Cappella di Santa Rita domani 20 alle ore 8.30.

†

Il 18 febbraio ha chiuso la sua lunga ed esemplare esistenza la nostra adorata mamma

Giuseppina Mermolja ved. Baucer

Ne danno il triste annuncio i figli LUIGIA, GIOVANNI e ANGELA, la sorella, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 19 febbraio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore, al Cimitero di S. Anna.

Si associano al lutto le famiglie CORETTI - VENANZI.

Si associa al lutto la famiglia NAVERI.

† Lontano dalla sua Pirano, il 18 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Borsatti

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie MARIA RUZZIER, le figlie LUCIA con il marito MARIO FONDA e GEMMA con il marito BORTOLO FORNASARO, i nipoti MARIA con il marito STELIO, EDDA, NINO con la fidanzata GENNY, l'adorato pronipote ROBERTO e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani 20 febbraio alle ore 14.15 dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

† Si è spenta serenamente la nostra cara

Emma ved. Svara

Ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al Primario, ai sigg. Medici, alle Suore e al personale tutto della II Divisione Chirurgica.

I funerali avranno luogo oggi 19 febbraio alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

PAOLO e GABRIELLA MIANI partecipano vivamente al dolore del dott. Leonardo Giuliani per la perdita della Mamma Signora

Elena Capaccini ved. Giuliani

Gorizia, 19 febbraio 1967

† **Vincenzo Turri (Cencio)**

si è spento il 16 febbraio.

A tumulazione avvenuta ne dà il doloroso annuncio la sorella PINA.

RINGRAZIAMENTO

I FAMILIARI di

Antonio Fabiani

profondamente commossi ringraziano il Presidente della Esso Standard Italiana Cav. d. L. Vincenzo Cazzaniga, le Direzioni e il personale della Sede di Roma e della Raffineria di Trieste.

Un sentito grazie al dott. Lucio Lovisato e a tutte quelle gentili persone che hanno partecipato con tanta sensibilità e in vario modo al loro dolore.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate in vario modo alla nostra indimenticabile mamma e nonna

Arnilla Dapretto

il figlio dott. LUCIANO e la nipotina LUCIANA unitamente agli altri congiunti ringraziano i parenti tutti, gli amici, i conoscenti, la Direzione e i colleghi del Banco di Napoli e l'A. S. Edera.

La FAMIGLIA, vivamente commossa per tutte le attestazioni di affetto e stima tributate alla memoria del loro caro

Marcello Sist

ringrazia amici, conoscenti, Associazioni e tutti coloro che presero parte al loro dolore.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro indimenticabile

Michele Fachin

ringraziamo sentitamente tutte le persone che in vario modo presero parte al nostro grande dolore.

Fam.: FACHIN - STEFANI - DELBELLO - CANNARELLA

Il 30 marzo 1967 sarà l'undicesimo anniversario della tua scomparsa mio solo bene

Uccio

il 19 febbraio 1967 I del tuo caro e buon papà

Piero Pilor

che ora ti è vicino.

Con rimpianto e dolore la mamma e moglie e i parenti tutti.

VIOLETTA MANFREDA v. PILOR

Nel rimpianto di ogni giorno sono passati 6 anni dalla scomparsa del nostro

Doro Gandolfo

La mamma, la moglie, i cognati e la zia lo ricordano nel dolore.

Suggerimenti per una casa più bella

GRETTA serbatoio, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, garage, riscaldamento, libero marzo, affitta privato. Telef. 49684 feriali. 22259 I

IACP scambiasi. Telef. 40138. 22191 I

IMMOBILIARE S.A.C.I. affitta Rozzol in villetta nuova quattro stanze cucina giardino riscaldamento. S. Giacomo due camere cucina poggiolo 16.000. Diversi altri. Telefonare 69505 pomeriggi. 43211 I

LOCALE a un foro mq. 10 v.le XX Settembre affitta Amm.ne Alberti 38774. 22119 I

LOCALE mq. 60 via Giotto affitta Amm.ne Alberti 38774. 22117 I

LOCALE nuovo, 25 mq. affittasi uso barbiere o altro zona S. Sabba. Cassetta 21060 I, SPI.

LOCALE mq. 20 via dell'Industria affitta Amministrazione Alberti 38774. 22119 I

LOCALI Carducci - XX Settembre cedonsi; ufficio centrale 18 stanze comforts modernissimi affittasi. Telefonare 734257. 22211 I

LOCALI centralissimi adatti negozio oppure ufficio affittansi nuova costruzione. Ing. Battara San Nicolò 33. 22243 I

LOCALI nuovi adatti varie attività, da 25 a 80 mq., viale XX Settembre, Crispi, Ippodromo, Settefontane, Rigutti, Cancellieri, Sanzio, Sinico, affittansi. IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 224 I

MAGAZZINO 150 mq. coperti con cortile affittasi. Barcola, v. Boveto 5, tel. 28540, 39786. 10526 I

NEGOZIO adatto tutto centrale piccolo 40.000, altro con magazzino totale 260 mq. 190.000 mensili senza altre spese affitto. Telefonare 23182. 43182 I

QUARTIERE in villa, paraggi Besenghi, 2 stanze, salone bagno cucina giardino affittasi. Telefonare 91451 pomeriggio. 43175 I

QUARTIERE viale XX Settembre, 5 stanze, cucina, bagno affittasi. Telefono 91451 pomeriggio. 43175 I

SUBAFFITTASI appartamento 4 vani, pressi Navali. Tel. 25806. 21066 I

SUBAFFITTASI ammobiliato camera, cucina, bagno. Telefonare 722336 lunedì pomeriggio. 42352 I

TRE stanze cucina doccia libero maggio affittasi piazza da Vinci 4. Rivolgersi Zaccariotto 11-13. 43245 I

VASTO locale, 600 mq., ampi ingressi, adatto deposito-lavaggio automobili, affittasi prontamente ad importante ditta. Telef. 94540. 43337 I

VILLA Lucinico (Gorizia) sette stanze, accessori, terrazza, ampio giardino affittasi. Telefonare 29159. 22021 I

L Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTO signorile in affitto, cercasi per giugno; sei stanze, accessori, centrale; oppure villa, stesse caratteristiche zona panoramica. Massime garanzie. Cassetta 43401 L, SPI.

APPARTAMENTO 2 camere cucina zona Roiano, cercasi affitto. Telef. 41985. 42172 L

BANCARIO cerca affitto appartamento nuovo, centralnafta, comfort. Telefonare 69505 pomeriggi. 43211 L

CERCASI affitto camera e cucina Gretta o paraggi escluso agenzie. Telefonare 64558. 42199 L

CERCASI affitto magazzino più ufficio mq. 70-100. Telef. 67190. 43223 L

CERCASI affitto per aprile - maggio appartamentino primo ingresso camera soggiorno cucinino bagno ripostiglio. Telef. 33533 ore 8-10. 22175 L

CERCASI affitto appartamento ammobiliato casa nuova bistanze soggiorno accessori riscaldamento centrale, indicare zona. Offerte Cassetta 43019 L, SPI.

CERCO appartamento in affitto, paraggi Rossetti, salone, 3 stanze, stanzetta, doppi servizi, cucina. Cassetta 43127 L, SPI.

INGEGNERE cerca affitto appartamento signorile una - due stanze soggiorno accessori, possibilmente centro. Telef. 24157 dalle 14 alle 15. 22047 L

LOCALE uso falegnameria cercasi affitto estrema periferia o sull'altipiano, minimo 150 mq. Tel. 221633. 20934 L

PRENDEREI appartamento affittanza 2-3 stanze comfort. Telefonare 37703 lunedì. 43383 L

SPOSI cercano affitto quartierino centro. Tel. 45669. 8170 L

TRIBUNALE CIVILE E PENALE TRIESTE

AVVISO D'ASTA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 6 marzo 1967 nell'aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto degli immobili di proprietà di GIUSEPPE GREGORI (1/6 p.i. rispettivamente1/3 p.i.) e FRANCESCA GREGORI in DRAGONI (5/6 e 2/3 p.i.): P.T. 299 del c.c. di Malchina (I lotto) con le pp. cc. 33/3 edificio e corte, 384/166, 469, 470/1, 887, 993/16, fondi e P.T. 335 (II lotto) del c.c. di Malchina con le pp.cc. 33/1, tettoia, 566, 567 e 568 e 31 assorbita dalla 33/1, tutti fondi.

I LOTTO prezzo base di L. 6.583.750 con offerte in aumento non inferiori a L. 50.000.

II LOTTO prezzo base L. 9.535.450 con offerte in aumento non inferiori a L. 100.000.

Ogni concorrente, entro le ore 10.15 del giorno della vendita dovrà depositare in Cancelleria, stanza 241, il 22 per cento del prezzo dei singoli lotti per cauzione e spese fiscali.

Versamento del saldoprezzo entro giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 10 febbraio 1967

IL CANCELLIERE CAPO
F.to Bruno Maniacco

URGENTEMENTE cercasi affitto stanza cucina accessori. Telefonare 52867. 22087 L

VILLETTA o casetta 3-4 stanze accessori giardino eventuali riparazioni anche altipiano in affitto cercasi. Telefonare 68137, 13-15. 22067 L

M Vendite d'occasione L. 60

CANARINI sassone maschi femmine ibridi ottimi cantatori vendo. Furlan, Caprin 16. 20948 M

CARROZZINA Peg, quasi nuova vendesi. Telefono 725190. 10524 M

CARROZZINA Baby Car seminuova, ottimo stato, con passeggino. Telefonare lunedì al 732925. 22295 M

CUCINA gas legna Rex seminuova. Occasione, Magazzino colori, via S. Giacomo in Monte n. 20. 22075 M

CUCCIOLI, pastori tedeschi, nero focati, bellissimi, barboncini neri; vendonsi. Casa del cane S. Francesco, via Valdirivo n. 24. 43385 M

FORNO pasticceria, raffinatrice IMA come nuovo, occasione vendesi. Donà Largo Santorio 4. 43317 M

LAVATRICE Hoovermatic perfetta, vendesi anche ratealmente, occasionissima. Negozio via dell'Istria 13. 21957 M

LAVATRICI superautomatiche Candy, Indesit, Magnadyne da L. 64.000 in su. Radio Grezar, Settefontane 13. 42346 M

LUCIDATRICE Zerovat perfetta vendesi. Tel. 29657 ore 14-16. 42419 M

MACCHINA Singer straordinaria occasione. Zig-zag 45.000. Assortimento mobiletti. Rimodernature convenienti riparazioni «Gramaccini», Barriera 10. 43319 M

MACCHINA cucire Singer 12 mila, altre automatiche assortimento mobiletti, riparazioni accurate. Settefontane 2. 43329 M

MACCHINA Singer lussuosa zigzag occasione, altre 14-24.000; rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 22109 M

MACCHINE Singer 15.000, 25.000. Automatiche. Mobiletti. Riparazioni. Manzoni 4, Cosulli. Telefono 96925. 43195 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi, Singer occasione. Macchine maglieria. Rimagliatrici calze. Tullio, Battisti 12 Trieste — corso 25, Monfalcone. 42122 M

MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte, v. Timeus 12. 41 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nella vendita e la lavorazione del persianer. Inoltre visoni tutte le tinte, lontre, ocelot messicani, giaguari, castori, castorini, foche, ratmousqué. Grande assortimento pelli da guarnizione. Prezzi convenientissimi. 22159 M

PELLICCIA persiano bellissima straoccasione 120.000; foca 150 mila; rat, murmel similvisone, lontra, castoro, castorino ocelot, visone marrone e pastello. Modelli supereleganza. Vasto assortimento guernizioni visoni. Prezzi occasionissima. Pellicceria Cervo XX Settembre 16. 42999 M

PORTA soffietto vasti colori tende veneziane ottimi prezzi. Tel. 734290. 22221 M

REGISTRATORE nastro seminuovo marca vendesi occasione a privato. Telefonare 45429. 10532 M

SCARPONI sci 45 seminuovi vendonsi. Telefono 42184. 43303 M

SCHNAUTZER piccolo, formidabile guardia, regalasi famiglia cuore esclusi bambini piccoli. Telefonare 64678 ore 9-13. 43177 M

SPARHERD bellissimo 5000, stufa Triplex 3000, suste materassi baule vende Bosco 12, magazzino. 22157 M

STUFE kerosene sconti 50% fine stagione. Radio Grezar, Settefontane 13. 42346 M

TELEVISORE perfetto funzionamento I, II canale, vendesi occasione anche ratealmente. Negozio via dell'Istria 13. 21957 M

TELEVISORI delle primarie marche, da 11, 19, 23, 25 pollici da lire 80.000 in poi. Esempio: televisore da 23 pollici compreso telecarrello, stabilizzatore, antenna I, II programma, tutto compreso lire 80.000 a piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 43379 M

TELEVISORI grandi marche, Phonola, Magnadyne, Telefunken da 85.000. Esempio: TV 19 pollici, telecarrello, stabilizzatore, antenne 108.000 tutto compreso. Radio Grezar, Sette Fontane 13. 42346 M

VENDESI lettino bambini seminuovo affare. Telef. 62204. 43267 M

VENDONSI legnami, impastatrici malta, sega circolare elettrica, pompe elettriche, ondulati ferro, bilancie. Telefonare al 90479. 43059 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A.AA. RIGATTIERE acquista soprammobili quadri tappeti, giacenze ereditarie, salotti, pianini, camere letto, pranzo, cucine. Telefonare 28551 tutti giorni, oppure 63751. 43327 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, orologi, mobili, salotti antichi, giacenze ereditarie. Telefonare 30358, lunedì. 43181 N

A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, pianoforti, salotti antichi, stanze, cucine. Telefonare 38196 lunedì. 42282 N

ACQUISTANSI sedia dondolo orologio tavolo dorato stile antico. Tel. 29470. 22237 N

COMPERO lavatrice usata buone condizioni Aeg. Tel. 50495. 21136 N

FRANCOBOLLI collezionista 30 anni valuta stima valori filatelici, vecchie corrispondenze, eredità ed eventualmente acquista. Adriano Bertocchi, Schiaparelli 15, telef. 733800. 42304 N

LIBRI intere biblioteche, dischi, microsolco 33 giri, acquisto pagando bene. Tel. 95935. 21985 N

OROLOGI, mobili, quadri, libri, compero, sgombero cantine. Telef. 816103. 43057 N

SE occasione acquisterei puntatrice per carrozzeria. Telefonare 77317, ore ufficio. 22239 N

SERVIZIO posateria argento acquisto se occasione. Precisare tipo, quantità e prezzo. Cassetta 43193 N, SPI.

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A. OCCASIONE armadio 2-3-5 porte con sopralzo, vendo altro, cucine in formica. Prezzi minimi per eliminazione articolo. Camera da una persona. Telefonare 93498 oggi 14-16 Artigiana del Mobile. 22255 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, armadi, materassi, scrivanie, scarpiere, carrozzine, lettini, seggioloni, fasciatoi. Convenientissimo. Rossetti 4. 20636 NN

A. GUARDAROBA con alzata bianco, stanza matrimoniale vendonsi, Donizetti 5, I, ore 10-13. 43389 NN

A. LETTINI carrozzine seggioloni recinti cestini bagnetti armadietti fasciatoi materassini guancialini cicli tricicli grandioso assortimento prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 42047 NN

A. POLTRONELETTO reclame 15.000, brandine 5.500, panchetto 30.000, attaccapanni 9.000, divaniletto 25.000, materassi Permaflex 15.000, grandioso assortimento mobili singoli librerie scrivanie armadi guardaroba diverse misure carrozzine lettini comodine ammalati 9.500, salottiletto 85.000, soggiorni cucine matrimoniali prezzi bassissimi. Tarabocchia 6 telefono 93840. 42049 NN

ATTENZIONE matrimoniale soggiorno guardaroba cucine grandiose piccole. Falegnameria, Crispi 51. 43259 NN

ATTENZIONE: vastissimo assortimento carrozzine passeggini riducibili recinti seggioloni delle migliori marche a prezzi di calmiere. Via Settefontane 19 42359 NN

CAMERETTA studio-salotto cucina vendesi occasionissima, ottimo stato. Zovenzoni 6. Falegnameria. 22209 NN

CAMERA matrimoniale completa con molle imbottite armadio tre porte comò tutta paniforti, ottimo stato, occasione, vendo. Telef. 28647, lunedì. 22151 NN

CREDENZINA stile provenzale 80×100 nuova vendesi occasione. Telef. 59291. 43233 NN

CUCINA americana, altri mobili vendo, prezzo minimo. Bosco 12, magazzino. 22157 NN

CUCINE: assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno, elementi singoli. Accettansi ordinazioni: prezzi concorrenziali; garanzia illimitata, facilitazioni: Polli, Petronio n. 32. 93 NN

CUCINE matrimoniali soggiorni camera 1 persona occasione, viale R. Sanzio 22, Cisa. 43301 NN

DIVANOLETTO poltrone vendonsi occasione. Telef. 65003. 22207 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte, altra usata vendo occasione. Ponzanino 11, falegname. 43167 NN

MATRIMONIALE 90.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. - Piccardi 49. 10556 NN

MATRIMONIALE 4 porte seminuova vendesi eventualmente rateale. Bremec, Ginnastica 41.

MATRIMONIALI lussuose, comuni, cucine, tinelli, pezzi singoli, prezzi convenientissimi, troverete al Mobilificio Biecher. Via dell'Istria 27. 22199 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione, massima garanzia, ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 10556 NN

MATRIMONIALE bellissima 4 porte, altra 30.000, vendo. Bosco 12, magazzino. 22157 NN

MOBILE cucina con frigo e mobile letto, affarone vendonsi. Via Pier Francesca 9 (S. Giovanni) Colonna. 42308 NN

MOBILIFICIO Bruno fabbrica vendita cucine soggiorni veri gioielli Fonderia 3 (traversale ex via Solitario). 41961 NN

OCCASIONE: vendonsi stanza pranzo, divano, scrivania, libreria, lavatrice semiautomatica, cucinino gas, ottimo stato. Telefonare 48665 lunedì. 22011 NN

PIANINO per studio vendesi L. 70.000 trattabili. Visentini, via Milano 31 I p. porta sinistra. 43125 NN

PIANOFORTE mezzacoda, viennese da concerto, perfette condizioni, causa trasferimento estero, vendo prezzo eccezionale, eventualmente permuterei con collezione francobolli. Scrivere dettagliando: Cassetta 21975 NN, SPI.

PIANOFORTE doppio scappamento, un quarto di coda acquistasi. Telefonare 61116 lunedì 42278 NN

SALOTTOLETTO con armadio libreria, occasionissima. Telefono 47804. 42308 NN

TAVOLA con cristallo 6 sedie bar piccolo tutto frassino tappeto lampada in giunco. Telefonare 61190. 22129 NN

VENDO piano ottimo studio. Tel. 92047. 43021 NN

VENDONSI mobili causa partenza. Telefonare 52560 dalle 10 alle 14. 22037 NN

O Commerciali L. 60

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 12 O

OO Alimentari L. 60

VINI, birra, acque, bibite, prezzi convenienti, servizio domicilio. Telefonare 96563. 42312 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

COLORIFICIO in Napoli cerca agenti introdotti, referenziati, possibilmente con deposito. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: Casella A-1067 SPI - Napoli. 5279 P

DIPLOMATO indirizzo tecnico cerca rappresentanza. Cassetta 22177 P SPI.

IMPORTANTE industria alimentare nazionale cerca venditori residenti nelle provincie di Trieste, Gorizia, Udine. Si richiede un'età di 25-35 anni, auto propria, studi medi. Si offre una retribuzione mensile (fisso e provvigioni) circa 150.000. Possibilità di carriera. Scrivere Cassetta 71, SPI Treviso. 5280 P

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni opportunità carriera rapida interessante; minimo 23 anni istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Cassetta 41042 P, SPI.

ITALODORICA Roma via Domenico Silveri 11 per forniture ufficio direttamente consumatore cerca rappresentanti per Bolzano, Trento, Verona, Venezia, Udine, Trieste. 5247 P

Q Auto, moto, cicl. L. 80

A. A. A. A. A. A. A. MOTOSCAFI Chris Craft. La più grande fabbrica del mondo Vi presenta 270 modelli 1967. Prove, dimostrazioni e servizio tecnico presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 85 Q

A.A.A.A. OPEL Kadett B Standard, Lusso, 2 e 4 porte, Coupé, Caravan, Opel Rekord nuova produzione 1967, prove, dimostrazioni. Concessionario Serri, esposizione Brunner 14. 43061 Q

A.A.A. CITROEN Ami 6 600 cc. due frizioni marce sincronizzate sedili rovesciabili. Prove permute. Rateazioni. Salone via Giulia 41. 22055 Q

A.A. AUTOAGENZIA Nordio 9: 1100 '65, 750 '63, Austin '61, Giardiniera '63, 600 Multipla. 42364 Q

A. BELLISSIME 750, 1100 '63, '59, 600 giardiniera, 500 nuova, Taunus 17 M, via Flavia 47 Autofficina. 43397 Q

A. VESPA 125 Super 10.000 km. vendesi. Matteotti 23, autolavaggio. 21993 Q

ABARTH, Simca, 1150-S, Fiat 850 coupè, Taunus 17-M, Mercedes 220-'61; altre. Aquilinia 41. Tel. 977116. 22241 Q

ALPA tris completa di vela e remi costa soltanto lire 228.000. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 85 Q

A rate vendonsi tutti giorni 1100 special '62, D '64 '60, 750 '62, 1300 '62, 1500 '61. Bar Guglielmo. Via S. Marco 2. 43365 Q

ARCIOCCASIONE: NSU Prinz sport; Fiat 850; Flavia 1500. Gorizia, telefono 2415. 500 Q

AUDI 70 80 90S, ultimi modelli. Concessionario Dinoconti, Coroneo 33. 43155 Q

AUSTIN A-40, 103-'58, 600, Bianchina, Peugeot 404, occasione vendonsi rateizzando. Salone Auto BAN, via Genova 21. 22223 Q

AUTOCARRO Tigrotto, q.li 45, anno '62. Telef. 45989 lunedì. 10596 Q

AUTOAGENZIA Fiegl, via Crispi 32/a, dispone di vetture usate di recente fabbricazione. Permute, facilitazioni, serietà. 500 '65; 1000 Abarth '63; Prinz NSU Typ 1100 '66; Volkswagen '65; Opel Kadett '63; Primula '65 '66; 1500 '64; Opel Rekord 1500 '63. 42366 Q

BATTERIE originali germaniche. Precarica a secco. Prezzi di fabbrica. Servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina. Telefono 725345. 43331 Q

BIANCHINA 1958 ottimo stato vendesi 120.000 trattabili. Telefonare 46903. 43341 Q

BIANCHINA panoramica buone condizioni motore revisionato vendesi da privato a privato. Tel. 731186. 43353 Q

BICICLETTE pieghevoli assortimento tricicli automobiline bambino ciclomotori, rateali. Marcon, piazza Ospedale. 22143 Q

B.M.W. marca e vettura del signore. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina. Via Raffineria 6. Telefono 725345. 43331 Q

BORA 23 nuovissimo, 15 ore navigazione, 2 motori Volvo Penta da 110 HP vendesi. Telefonare 24422. 43009 Q

BRIGANTINE 33 Owens primo premio assoluto di categoria al salone nautico di Genova assieme ad altri 30 Cruisers gamma Owens. Prove e dimostrazioni Autocombi, via Combi 19, tel. 55161. 43377 Q

CERCASI Hard-Top Giulia spider. Telefonare 90515. 43133 Q

CITROEN ultimi modelli ID, DS, giri prova ed opuscoli presso Commissionario Dinoconti, Coroneo 33. 43155 Q

CITROEN ID 19 1964 unico proprietario 50.000 km. vendesi. V. Lazzaretto Vecchio 11/B telefono 68991. 43219 Q

CORTINA e Bianchina fine '65 da privato vendonsi. Telefonare 730608. 42342 Q

DAF nuovo modello 44, veloce, scattante, moderna nella linea italiana, completamente automatica, ideale nel traffico intenso e instancabile sull'autostrada. Provatela. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 39, telef. 24955. 43067 Q

DAUPHINE '62 220.000, ottime condizioni. Tel. 51312 lunedì. 43123 Q

FIAT 600 '55, '57, '58, '59, '61, '63, con facilitazioni, vendonsi. F. Severo 34. 37 Q

FIAT 500 luglio 1964, ottimo stato, vendo a privato. Tel. 221458. 22163 Q

FIAT 500 '53, '61, '62, '63, '64, '65 e giardinetta '65; con dilazioni pagamento vendonsi. Catullo 1. 37 Q

FIAT 1500 '65, km. 42.000, unico proprietario vendesi, visionabile lunedì Dinoconti, Coroneo 33. 43157 Q

FIAT 750 '65, 1200 spyder, 1300, Anglia, Taunus 12M e 17M, Giulia spyder, vendonsi. Romagna n. 6. 43295 Q

FIAT 1500 1963, 103 1963 1960, 600 1956, 2100 1961, Bianchina cabriolet 1963. Bosco 20. 43357 Q

FIAT 1100 D fine 1963, ottime condizioni vende privato. Autorimessa via Tigor 16/2 oggi 10-13 21130 Q

FIAT 1100 '57 motore, batteria, gomme nuovi, accessoriata, vendesi intenditore. Tel. 762136. 22025 Q

FIAT 750 furgone, occasione, ottimo stato vendesi. Gentili, Gatteri 44, tel. 96453. 22031 Q

FIAT 615 1962 seminuovo; Fiat 2300 servosterzo occasionissima eventuale permuta, vendonsi. Telefonare 5588, Gorizia. 317 Q

FIAT 500, portiere controvento fine '65 da vedersi via Coroneo n. 26 distributore ACI. Telef. 68688 ore 7-20. 43025 Q

FIAT 124 garanzia 6 mesi, km. 6000 vendesi facilitazioni. Telef. 820098. 43077 Q

FIAT 600 58 165.000. Visibile p. S. Francesco (TS 29210). Telefonare 35459. 22101 Q

FIAT 1500 C, 1100 D unico proprietario 30.000 km. vendonsi. Via Lazzaretto Vecchio 11/B telefono 68991. 43219 Q

FIAT 124 sabbia garanzia integrale vendo. Tel. 34298. 42190 Q

FURGONE Volkswagen 1200, perfetto, vendesi occasionissima Garage, Tivarnella 5. 43227 Q

GIRADISCHI per auto quasi nuovo. Tel. 77317, ore ufficio. 22239 Q

GIULIA 1963 cambio cloche, occasione vende, permuta privato. Telefonare 64809. 22269 Q

GIULIA 1963 perfetta vendesi contanti 550.000 eventualmente cambio. Telefonare 93051. 22297 Q

GIULIA T.I. fine '62 perfetta vendesi 650.000, eventualmente permutasi con 500 N o 600 conguagliando. Tel. 67049 pomeriggio. 43099 Q

GIULIETTA spider occasione, vende privato. Sanzio 32, ore 9-13. 43201 Q

MERCEDES. La vettura spaziosa, confortevole, sicura. Modelli vari. Consegne sollecite. Prove e prenotazioni. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 41, tel. 68101. 43067 Q

MONFALCONE tel. 72944 vendesi Fiat 1300 berlina perfetta. Lire 500.000. 320 Q

MOTOCARRI Ape cassoni normali ed allungati. Rateazioni trenta mesi, massima valutazione dell'usato. Vespagenzia, telefono 28940. 41972 Q

MOTORE fuoribordo Sea Gull 5 HP, piede lungo, ottimo stato acquisterei. Tel. 733398. 42288 Q

NSU Prinz 4 '62, '63, '64 e NSU Prinz 3 '61, con facilitazioni pagamento vendonsi. Severo 34. 37 Q

NSU Prinz 1000 '65; ISO '61 e Vespa, vendonsi. Catullo 1. 37 Q

OCCASIONE Lambretta scooter 175. Tel. 42600 lunedì ore pranzo 43269 Q

OCCASIONE 1100 D '64, visibile Viale Miramare 233, Total. 43037 Q

OCCASIONI 500, 600, 750, 850, Innocenti, A-40 berlina e combinata. Aperto oggi 9-13, Severo 42, strada privata. 22249 Q

OCCASIONI 500 160.000, 600 140.000, Volkswagen '63 420.000. Distributore benzina Fina, F. Severo 2-3. 22073 Q

ONDINE Renault, occasione, vendesi, telefono 722142. 43083 Q

PEUGEOT, Peugeot, Peugeot per prove informazioni Salone Auto BAN, via Genova 21, telefono 28372. 22223 Q

PERFETTISSIMA 1103, '55, lire 100.000 vendo, permuto. Telefono 25574. 22059 Q

PRINZ 4 novembre 64 30.000 km. vende privato. Telefonare 56427 oggi, feriali 726341. 43243 Q

PRIVATO vende Abarth 1000 coupè 1962, Nordio 9, Agenzia. 43339Q

PRIVATO vende 600 D Multipla, buonissima L. 370.000 trattabili. Tel. 813704. 42298 Q

PRIVATO vende a privato 600 D 1965 come nuova. Telefonare 817180. 43105 Q

ROULOTTES nuove e occasioni. Esposizione permanente Arca, Camping Caravella Sistiana. 7/1 Q

ROULOTTES Roller in esposizione tutta la gamma dei modelli, consegne immediate, Morelli, via Cologna 17. Tel. 44697. 20942 Q

ROULOTTE? - sì, però «La Chiocciola» perchè confortevole a prezzo conveniente. Visitatela presso Reflex, Valdirivo 24. 41919 Q

ROULOTTES interamente in plastica, inalterabili, «Levante», via Flavia 46, Pulcini. 22019 Q

SIMCA 1000 unico proprietario vendesi. Via Lazzaretto 11/B. 43219 Q

SIMCA Duplica Lazzaretto Vecchio 12, occasione: Simca 1000, 1100 familiare, Volkswagen, 500 N., 600 D, Bianchina panoramica, Simca 1300, 1500, 600 '59, '60, Fiat 124, Austin A 40, Fiat 1500, Ford Cortina GT, Simca 1500 Abarth. 43391 Q

TOPOLINO «A» 1942 già sottoposta revisione perfetta vendesi amatore. Scrivere Cassetta 101 Q SPI.

TOPOLINO C vendesi occasione. Telef. 39505, 13.30-15. 22279 Q

VENDESI Ape 1500 cc. cabinata. Telefonare 810269. 42897 Q

VENDESI 1100 Sport cabriolet occasionissima. Telefonare 69244 domenica 15-16, lunedì 9-11. 10576 Q

VENDESI I.M.-3 come nuova, vera occasione. Tel. 44902. 22135 Q

VENDESI 750 6 mesi garanzia L. 600.000. Tel. 35168. 43053 Q

VENDESI 1500 lunga 1964. Rivolgersi distributore Total via Flavia (S. Anna). 43093 Q

VENDESI 600 Multipla occasione 80.000 buone condizioni. Tel. 31252 mattinata. 43229 Q

VENDESI Fiat 1200 perfetta, telefonare n. 46263, ore 14-16. 43191 Q

VENDO Ape. Via S. Giusto 9, Jelich. 10564 Q

VENDO Simca 1000 '64, telefonare 46794. 22283 Q

VENDO Volkswagen '61. Telefonare 44920. 43395 Q

VENDO 1100 TV buone condizioni 140.000. Tel. 44388 lunedì 16-19. 42284 Q

VENDO Volkswagen 1500 in buone condizioni, per informarsi Congedi, tel. 731424 dopo ore 14. 43045 Q

VENDO Vespa GS 61 40 mila trattabili. Caltex, via F. Severo 2/7. 43255 Q

VESPA G.S. 1961 ottimo stato vende Milisitsch Tor San Lorenzo 10. 100 Q

VESPAGENZIA, telefono 28940. Rateazioni 30 mesi senza acconti per i nuovi modelli Vespa. Assortimento Vespe ed autovetture usate. 41972 Q

VOLKSWAGEN '64, Giulia '64 '63, 500 N '64; permuto vendo. S. Nicolò 3. 22247 Q

VOLKSWAGEN, Porsche, informazioni, prove: Dinoconti, Coroneo 33. 43155 Q

JOHNSON il fuoribordo fuoriclasse. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 85 Q

500'63 perfetta vendesi, lunedì distributore Mobil, Fabio Severo. 22147 Q

500 F, 6 mesi garanzia, vendesi. ore 11-13. 43029 Q

600 ottima, 130.000; 103 '57, '59; altra 600 vere occasioni. Foscolo 34. 43393 Q

600 D, 600 60, 600 furgone, Appia III serie vendonsi. Via Lazzaretto 11/B tel. 68991. 43219 Q

850 super privato vende. Telefonare 67025. 22153 Q

1100 Export, 500 D vendonsi. V. Lazzaretto Vecchio 11/B telefono 68991. 43219 Q

1100 D 30.000 km. Tel. 731949, Tel. 53193 mattinata. 42354 Q

1100 familiare perfetta vendesi miglior offerente. Telefonare n. 42621. 43187 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. OSTERIA avviatissima zona centrale vendesi. Telefonare 68424 lunedì. 43159 R

AFFARONE cedesi magazzino vini all'ingrosso, bene attrezzato, ottima clientela, forte utile dimostrabile. Offerte cassetta 43163 R, SPI.

AFFITTASI edicola giornali con cauzione. Tel. 54197. 22173 R

AFFITTEREI a mestieranti periferica inattiva falegnameria meccanica. Tel. 93769 giornalmente. 22233 R

AMMINISTRAZIONE stabili accetta studio rag. Battilana, commercialista, Foro Ulpiano 6 telefono 68885. 22171 R

ANTICIPAZIONI, piccoli prestiti, dipendenti con posto fisso perfezioniamo. Telefonare n. 37805. 22023 R

A parrucchiera capace darebbesi consegna salone centralissimo ottime condizioni. Telefonare 49223. 22105 R

AVVIATISSIMO salone per signora Cervignano vendesi. Scrivere passaporto 2221, Fermo posta, Palmanova (UD). 42126 R

BAR superalcoolici condominio ottima posizione vendesi. Telefonare lunedì 37703. 43383 R

BAR latteria vendesi causa malattia. Indirizzo SPI. 22123 R

CEDESI negozio calzature adatto anche altri usi. Tel. 96613 lunedì pomeriggio e seguenti pomeriggi. 22267 R

COMPLESSO commerciale bene avviato attrezzato cedesi anche 50 p. c. subito rimanenza rate. Inutile scrivere senza fide o capitale per ritiro affari. Offerte dettagliate Cassetta 43209 R, SPI.

DIPENDENTE municipalizzata cerca 400.000 prestito un anno. Tel. 762136. 22025 R

DITTA artigiana impianti e vendita materiali elettrici cerca collaboratore esperto ramo con capitale aut rilevatore azienda. Telef. 68067. 43095 R

FINANZIAMENTI vari, amministrazioni stabili, aziende, ricupero crediti senza onorari. Studio, telef. 68659. 43313 R

FINANZIAMENTI senza garanzie a impiegati, statali, parastatali, grandi aziende; aperture credito, privilegi automobilistici - rapidità - riservatezza. CONFAIT 61-697, PONTEROSSO 3. 49 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari, «Julia», piazza Tommaseo 2. 43033 R

GESTORE con propria attrezzatura per tavola calda ricerca campeggio marino da 25.000 presenze. Offerte cassetta 43171 R, SPI.

OFFICINA produttrice articoli forte guadagno, spese minime, lavoro continuo, clientela tutta Italia cedesi causa partenza. Interessati scrivere cassetta 22041 R, SPI.

PER redditizia speculazione immobiliare cercasi serio finanziatore. Informazioni: studio Foro Ulpiano 6, ammezzato. 22171 R

PER trasferimento cederebbesi agenzia vendita mobili ufficio e salotti. Cassetta 43315 R, SPI.

PER ritiro commercio vendesi scatolificio e lavorazione plastica. Via S. Michele 35. 43299 R

PRESTITI concedonsi proprietari autoveicoli. Massima riservatezza. Informazioni telefonando 35904. 43381 R

RICEVITORIA pulisecco avviata darebbesi gestione eventualmente vendesi arredamento. Telefonare 68659. 22203 R

SALONE parrucchiera vendo causa malattia, ottima posizione, buon lavoro. Scrivere cassetta 43239 R, SPI.

SALONE parrucchiera cedesi o vendesi occasione. Telef. 723715. 22201 R

VENDESI macelleria carne equina condominio comprese attrezzature ottimo stato rione San Giacomo. Rivolgersi tel. 23524, dalle 16 alle 19. 42050 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A.A.A.A. NUOVA TRIESTE il complesso residenziale moderno, disponibili per consegna giugno appartamenti 2 stanze soggiorno cucina servizi centralnafta; iniziato III lotto idem, ampia scelta. Impresa Fratelli Rumor, Donota 1 97 S

A. A. A. A. A. A. A. X. VENDESI COMBINAZIONE CASA NUOVA C. COLOMBO PRONTINGRESSO, 2 stanze, tinello, cucinino, ripostiglio, bagno, wc separato, 2 poggioli, ascensore, termonafta, 5.500.000. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI CASA NUOVA 2 stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggioli, ascensore, termonafta, cantina, 5.000.000. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A. A. A. A. A. A. A. X. VENDESI COMBINAZIONE CASA NUOVA stanza, cucina, bagno-gabinetto, balconata, ripostiglio, ascensore, termonafta, 4.200.000. PAGAMENTO DILAZIONATO - DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDIAMO APPARTAMENTI e LOCALI DI AFFARI IN CASE NUOVE CENTRALI GIA' AFFITTATI PER INVESTIMENTO CAPITALE CON REDDITO ANNUO 8-9%. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A. BARBARIGA ANGOLO SALTUARI (Roiano) in costruzione appartamenti soleggiatissimi, moderni 2-3-4 stanze, servizi, poggioli, centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 22051 S

A.A.A.A.A. «CEDRI SUL GOLFO» signorile complesso residenziale nel bellissimo parco alberato tra VIALE MIRAMARE E GRETTA vendonsi ultimi appartamenti 5 stanze, doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, ascensore, riscaldamento centrale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 22051 S

A.A.A.A.A. PRONTO INGRESSO condominio «SAN BENEDETTO» via Zorutti, vista mare, PREZZI CONVENIENTISSIMI, vendonsi appartamenti 2-3 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19.

A.A.A.A.A. SCORCOLA - ROMAGNA (via Cantù), costruzione iniziata, di una palazzina in posizione incantevole, vista città-golfo, con appartamenti 5 stanze, doppo servizi, ampie terrazze, GIARDINO, (anche proprio). Prezzi CONVENIENTI. Facilitazioni pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 22051 S

A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA (capolinea «L»), avanzata costruzione appartamenti soleggiatissimi, moderni, 1-2-3 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Prezzi convenientissimi, quota contanti da L. 1.400.000, rimanenza mutuo fino 20 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 22051 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'EREMO, (Rossetti), vista sopra città-golfo, vendonsi 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Mutui fino 60%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 22051 S

A.A.A. PRENOTANSI appartamenti palazzina vista mare, 2-3 stanze servizi terrazze centralnafta cantine garage, ottimi prezzi, facilitazioni pagamento. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 43293 S

A.A.I. GAMBINI appartamento pronto ingresso 2 stanze soggiorno cucinino poggioli tutti comforts. IPPODROMO nuovo 3 stanze salone cucina servizi tutti comforts. D'ANNUNZIO signorile 5 stanze salone cucina ascensore centralnafta. Vende IMMOBILIARE GIULIANA Dalmazia 3, tel. 28300. 224 S

A.A.I. GRETTA palazzine signorili nuove panoramiche ultimi appartamenti salone tre stanze cucina massimi comforts mansarde garage. Vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3. 224 S

A.A.I. GRIGNANO villa con 2 appartamenti centralnafta garage giardino. GRADO appartamento mobiliato 2 stanze cucinetta bagno balconata. 50 metri spiaggia. Vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3, tel. 28300. 224 S

A.A.I. SONCINI, appartamenti pronta entrata 1, 2, 3 stanze servizi, tutti comforts, garage, vendonsi. IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 224 S

A.N. BAIAMONTI - Valmaura appartamenti 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno ascensore poggioli centralnafta vendonsi 5.200.000, 7.900.000. Nistri S. Francesco 18. 43387 S

A.N. CENTRALISSIMO nuovo 3 stanze cucina bagno tutti comforts vendesi 8.500.000. Nistri S. Francesco 18. 43387 S

A.N. MARINA - signorile ampio salone stanza cucina servizi cantina ascensore centralnafta terrazza vendesi. Nistri S. Francesco 18. 43387 S

A.N. PERUGINO pronto ingresso 2 stanze stanzetta cucina bagno centralnafta vendesi occasione. Nistri S. Francesco 18. 43387 S

A. BARRIERA occasione, 3 stanze soggiorno cucinetta bagno, rimesso completamento nuovo 5.600.000. SANSOVINO, stanza stanzino cucina bagno centralnafta, 4.300.000. ESPERIA. Imbriani 8. 43293 S

A. ISTRIA (zona stadio) iniziata costruzione appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, ottimo investimento capitale, FACILITAZIONI, accettansi Aldisiani. AGEP, Crispi 14. 22003 S

A. LOCALE stabile corso ultimazione, 120 mq. (San Giacomo) vendesi facilitazioni. AGEP Crispi 14. 21989 S

A. LOCALE 500 mq. completamente rifinito vendesi facilitazioni. AGEP, Crispi 14. 21987 S

A. PRONTA entrata Roiano, 2 stanze cucina bagno poggiolo soleggiato ascensore termonafta soffitta, 6.100.000. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 43291 S

A. ROMAGNA 15, prossimo inizio, costruzione palazzina lussuosissima, appartamenti 2, 3 stanze, salone, box macchina, vendite AGEP, Crispi 14. 22001 S

A. SONCINI palazzina signorile appartamenti soleggiati tre stanze tutti comforts garage giardino PRENOTAZIONI Immobiliare VESTA, Gallina 4. 730344. 43359 S

A. VARIE ZONE appartamenti 1-2-3 stanze servizi ascensore centralnafta vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8. 43291 S

A. VIA Chiadino (a 150 m. dalla via Rossetti). Costruzione avanzata del complesso di quattro palazzine signorili con appartamenti in condominio da 3, 4, 5 e più stanze. Rifiniture accurate, massimo comfort moderno. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 42328 S

A. TIGOR ATTICO vista mare, 2 stanze salone doppi servizi terrazza grande, autoriscaldamento, 13.500.000. ESPERIA, v. Imbriani 8. 43293 S

ACIT vendonsi appartamenti nuovi vecchi pronta entrata e corso costruzione varie grandezze ampie facilitazioni pagamento zone: strada Fiume, Baiamonti, Servola, Besenghi, Revoltella, centro, S. Giacomo. Informazioni via S. Lazzaro 3, I p. telefono 68810. 43311 S

AFFARONE, grattacielo, appartamento libero 2 stanze, bagno, cucina, terrazza, centralnafta, ascensore, vista panoramica, vendesi 2.500.000 contanti, saldo 35 mila mensili. Visitare sul posto oggi ore 11-13, 14.30-17.30 via Colombo 14 XI p. 43141 S

AFFITTASI o vendesi appartamento marina sei stanze doppi servizi anche uso ufficio. Scrivere Casella 137 C SPI, Milano. 5264 S

AGEP, Crispi 14 vende: zona SANSOVINO appartamenti 2-3 stanze, accessori, ultime disponibilità, facilitazioni fortissime. ROIANO (piazza) appartamenti 1, 2, 3 stanze, prossima costruzione. Accettansi Aldisiani. 21999 S

APPARTAMENTI 2-3-4 stanze, ampie terrazze, ultime disponibilità, vendonsi in costruzione. Ing. Battara, San Nicolò 33. 22243 S

APPARTAMENTI S. Giacomo inizio costruzione, 2-3 stanze rifiniture accurate, prenotansi. Immobiliare, Carducci 28, telefono 734257. 22211 S

APPARTAMENTI in condominio, consegna pronta, ultime disponibilità, tutti i comforts, vende direttamente, alla Rotonda del Boschetto, Impresa Luigi Marcon, telefono 90718. 22071 S

APPARTAMENTI nuova costruzione pieno centro, Roiano, S. Luigi, Soncini, Severo, Baiamonti, Commerciale, Maddalena, vende Agenzia René, via Valdirivo 13. 43237 S

APPARTAMENTI 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, ascensore e centralnafta, vendonsi. Telef. 68067. 43095 S

APPARTAMENTI S. LUIGI corso costruzione vista panoramica 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore garage VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4. 730344. 43359 S

APPARTAMENTI MOLINO A VENTO 1-2 stanze soggiorno cucinino o cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta MUTUO VENTENNALE, ALDISIANI VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4. 730344 43361 S

APPARTAMENTI occupati e contratti liberi, 1, 2 stanze, servizi, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare sul posto ore 15-17 feriali via Cologna 70. 43145 S

APPARTAMENTO zona D'Annunzio ammezzato camera cucina wc. ripostiglio cantina vendesi. Telefonare 35904 lunedì. 43381 S

APPARTAMENTO salone tre stanze accessori garage giardino vendesi. Tel. 723385. 42265 S

APPARTAMENTO 3 stanze cucinetta bagno autoriscaldamento poggioli vendesi 5.600.000. Telefonare 35904 lunedì. 43381 S

APPARTAMENTO nuovo I piano adatto ambulatorio abitazione 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi; altro 5 stanze salone tripli servizi centralnafta ascensore I piano; altro V vendonsi forti facilitazioni pagamento. Visitare giornalmente ore 12-13, 16-17, via Artisti 2, I piano destra. 43371 S

APPARTAMENTO BELPOGGIO 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggiolo, vista mare, centralnafta vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 22007 S

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO primo piano, due entrate, 11 stanze, tripli servizi, due cantine vendesi. Telefonare n. 24102 ore serali. 42278 S

APPARTAMENTO libero 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento vendesi, facilitazioni pagamento. Visitare sul posto 11-13 feriali, via Donato Bramante 8, 1.o piano. 43139 S

APPARTAMENTI CHIADINO, panoramici, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, garage vende in palazzina Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 22007 S

APPARTAMENTO libero 3 stanze, cucinino, bagno, poggiolo, armadiomuro, ripostiglio, centralnafta vende privato o scambiasi più piccolo. Telefonare n. 25829 lunedì.

APPARTAMENTO 3 stanze cucina veranda rimesso tutto a nuovo vendo. Ruzzier, S. Nicolò 18, 9.30-11.30. 43293 S

APPARTAMENTO libero nuovo vendesi, visitare sul posto giorni feriali ore 15-17. Molino Vento 22-24. 43367 S

APPARTAMENTO 3 stanze accessori vuoto, affittasi vendesi. Studio, tel. 68659. 43313 S

APPARTAMENTO centrale tre stanze cucina stanzino per bagno gabinetto ripostiglio VENDE IMMOBILIARE VESTA v. Gallina 4. 730344. 43359 S

APPARTAMENTO RONCHETO vista mare 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore VENDESI libero. Telef. 730344. 43361 S

APPARTAMENTO CORDAROLI salone 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio 2 poggioli garage centralnafta ascensore VENDE Immobiliare VESTA v. Gallina 4, 730344. 43361 S

APPARTAMENTO nuovo 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio; altro 3 stanze libero; altro già affittato 42.000 mensili vendonsi pagamento rateale. Visitare giornalmente ore 11-13 v. delle Campanelle 74 mezzanino. 43367 S

APPARTAMENTO occupato, due stanze, cucina, accessori; altro libero ottobre '67 vendonsi, pagamento rateale. Visitare sul posto ore 11-13, 15.30-16.30 feriali, via dell'Agro 2. 43143 S

APPARTAMENTO nuovo 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta, ascensore, Baiamonti Roncheto, vendesi conveniente. Tel. 810429 ore pasti. 22281 S

APPARTAMENTO SIGNORILE PRIMA ENTRATA, QUINTO PIANO, CINQUE STANZE, STANZINO, CUCINA, 3 SERVIZI, RIPOSTIGLI, IN PALAZZO LUSSUOSO CENTRALISSIMO, VENDESI A CONDIZIONI CONVENIENTI. SOC. EGENA VIA ROMA 28, TELEF. 38585 - 38212. 43063 S

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze servizi piazza Scorcola, vende impresa costruzione. Telefonare 33543. 42320 S

ATTICO centralissimo signorile primingresso 3 stanze doppi servizi soggiorno cucinino 2 terrazze vendesi. Telefonare 35818 ore serali. 42048 S

AURISINA vendo terreno 1200 mq. sull'autostrada. Via Cave 82/B, Zaccaria. 10548 S

CAMERA cucina wc rimesso a nuovo S. Giacomo vendesi. Telefonare 93090. 43257 S

CASA 12 appartamenti 2-3 stanze più magazzino permutterei con appartamenti nuovi uso proprio. Cassetta 21745 S, SPI

CASETTA camera cucina gabinetto, piccolo cortile vista panoramica vendesi 1.800.000 trattabili; altre posizioni diverse. Telefonare lunedì 37703. 43383 S

CENTRALE. Disponibili casa nuova, Ginnastica 32, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino. Visite mattinata odierna, giorni seguenti. 3 S

DUE camere cucina doccia I piano S. Giacomo rimesso nuovo 3.200.000 vendesi. Tel. 93090. 43257 S

GRADISCA vendesi villa due appartamenti con riscaldamento cinquemila metri quadrati fondo recintato lire undici milioni. Telefonare 9437 Gradisca. 900 S

GRADO larga scelta pronta entrata corso costruzione vendonsi appartamenti unicellulari 2-3 stanze servizi finiture accuratissime facilitazioni pagamento prezzi convenientissimi. Acit, v. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 43311 S

LIGNANO Pineta. appartamento arredato 5 letti. Vendesi occasione. Gorizia, Agenzia Isonzo, Corso Verdi 85. 316 S

LINFE angolo Beato Angelico, costruzione appartamenti 2, 3, 4 stanze, ampi, soleggiati, finiture accurate, tutti comforts moderni. Consegna 1967. Forti facilitazioni pagamento. Accettansi Aldisiani. Vendita Impresa Lionetti Sfrecola, Galleria Protti 3, telefono 29981. 43023 S

LOCALE affari o magazzino ingressi Rossini Machiavelli mq. 360 divisibile vendesi direttamente. Telef. 35818. 42048 S

LOCALE via S. Francesco mq. 75 affittato a trattoria vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalamazia 3. 224 S

MAGAZZINO libero 19 mq.; altro libero ottobre 32 mq. vendonsi pagamento rateale. Visitare sul posto, via dell'Agro 2, ore 11-13, 15.30-16.30 feriali. 43143 S

MAGAZZINO interno asciutto, mq. 50 circa, zona Sansovino, adatto artigiano ovvero deposito, prezzo 1.200.000 trattabili. Telefonare 93711 ore ufficio. 42302 S

MERAVIGLIOSA vista golfo, centro città, riscaldamento centrale, tutti servizi, 4 stanze cucinino, seminuovo, vendesi 8 milioni. Telef. 63910. 43011 S

MONFALCONE - Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA XXV APRILE 47, telef. 74-404 QUATTRO STANZE soleggiatissimo, servizi, primo ingresso, mutuo approvato 50%. DUE-TRE stanze, cucina, servizi, 2.000.000 rateizzabili e piccole rate mensili per mutuo approvato. OCCASIONI VARIE posizioni centrali. VIALE SAN MARCO 3 stanze, ogni confort, facilitazioni da combinarsi. ALTRO piano sesto, 3 stanze, ampie facilitazioni. VILLA posizione centrale, affittata o libera vendesi. MARINA JULIA minimi, riscaldamento, ogni confort, ottimo investimento capitale, prezzi convenientissimi; locali affari molteplici attività, diverse misure; ALTRI PRONTO INGRESSO. AFFARONE locale mq. 200 Marina Julia: ristorante o similare. 49 S

MONFALCONE vendesi villino piano rialzato, tristanze cucina poggiolo servizi garage giardino orto. Tel. 75532. 307 S

NEGOZIETTO libero nuovo adatto tutto vendo ratealmente. Visitare via delle Campanelle 74 43369 S

OCCASIONE appartamento vuoto Manzoni stanza stanzetta cucina 2.950.000; altro rimesso a nuovo Tigor vuoto giugno 3 camere cucina 3.800.000; altro 4 stanze stanzetta doppi servizi pronta entrata 5.200.000, ampie facilitazioni pagamento. Acit, v. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 43311 S

OCCASIONE: appartamentino, stanza, soggiorno, accessori nuovo (Commerciale), centralnafta tranquillo, vende privato. Telefonare 25275 lunedì. 43153 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3, ALVIANO-BROLETTO consegna estate 2-3 stanze, investimento capitale assicurato, informazioni Broletto 5/1 oggi 11-13, 15-17. FABIO SEVERO saloncino, 3 stanze, confort. HERMET salone, 2 stanze, doppi servizi, nuovo. COMBI cucina, 2 stanze, stanzetta, salone, doppi servizi. INIZIO FABIO SEVERO 3 stanze, stanzino, salone, doppi servizi. STRADA FRIULI palazzine panoramicissime 2-3 stanze, prossima consegna. BARCOLA VILLA 8 vani, doppi servizi, cucina, ripostiglio, cantina, giardino. OSPEDALE MILITARE palazzine signorili avanzata costruzione 3-4 stanze, confort. ROMAGNA panoramicissima palazzina disponibili 4 stanze, salone, doppi servizi, giardino, consegna prossima. BAIAMONTI soggiorno grande, 2 stanze, ripostiglio, primo ingresso. SETTEFONTANE corso ultimazione soggiorno, 2 stanze, rifiniture. SANSOVINO mansarda 3 vani, terrazza mq. 50, primo ingresso. 49 S

PALAZZINA signorile, 2 stanze soggiorno cucina servizi, vende privato. Telef. 30661, ore 10-12. 10560 S

PANORAMA MERAVIGLIOSO SU TUTTA LA CITTA' E GOLFO, VIA CIVIDALE (GRETTA) APPARTAMENTI SOLEGGIATISSIMI IN COSTRUZIONE, DA 3 STANZE SOGGIORNO SERVIZI POGGIOLO, VENDONSI A PREZZI E CONDIZIONI CONVENIENTISSIMI. SOC. EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585, 38212. 43065 S

PRIVATO vende casa e terreni Malchina - Sistiana. Telefonare 977129, lunedì. 22063 S

ROMAGNA vende privato bellissimo appartamento quadristanze servizi terrazza centralnafta garage. Telefono 68874. 22299 S

SETTEFONTANE, alloggio occupato 2 stanze stanzetta cucina, vendesi 1.750.000; 600.000 acconto, 15.000 mensili. Visitare sul posto ore 15-17 feriali, via Settefontane 59, V p. 43141 S

SVIZZERA, Società investimenti europei e americani, offre titoli azionari, appartamenti, fondi investimenti ad alta redditività, acquistabili tramite primarie banche svizzere e italiane. Scrivere per informazioni: casella postale 344 Chiasso (Svizzera). 5196 S

TERRENO molto bello per villette Malchina (Sistiana) acqua luce strada vendesi occasionissima. Rivolgersi Albergo Tre Noci, Sistiana, ore 14-17. 21983 S

TERRENO panoramico 920 mq. progetto villa, Gretta vendesi. Telefonare 35190, 16-18. 22067 S

TERRENO per villetta Sgonico mq. 4.600 vendesi occasione unica L. 250 mq. Telefonare 55290. 21983 S

TERRENO panoramico mq. 700 luce acqua, 5 minuti filobus, vendesi Muggia. Telef. 98720, ore 12-13. 10560 S

TRATTEREI permuta 1500 mq. terreno Monfalcone adiacenze nuova strada Grado con casetta o appartamento Trieste. Tel. 732338 giorni feriali 8-12, 16-19. 42286 S

VENDE privato appartamento 4 stanze cucina bagno soffitta in via Diaz. Tel. 23431. 42316 S

VENDESI locale d'affari occupato paraggi monumento Rossetti. Telef. 811294. 43093 S

VENDO appartamento arredato condominio Lignano-City Celeste 32/A I. 1234 S

VIA Fabio Severo 107, appartamenti occupati camera e cucina; altro libero ottobre, vendonsi forti facilitazioni pagamento. Visitare sul posto ore 11-13 feriali. 43141 S

VICOLO Scaglioni vendonsi appartamenti in palazzina tutti comforts. Tel. 32443 ore 14-15. 43149 S

Z. CONDOMINIO DUEMILA. Il complesso supermoderno. Appartamenti varie grandezze tutti comforts vende direttamente Impresa ing. Zini e Fratelli. Telefono 61116. 282 S

Z. CONDOMINIO, S. FRANCESCO N. 35. Appartamenti varie grandezze tutti comforts vende direttamente Impresa ing. Zini e Fratelli. Telefono 61116. 282 S

U Matrimoniali L. 120

A COLORO intenzionati ad un felice matrimonio, serio, sollecito, ricco, dovunque scelto, consigliamo richiederci gratuitamente riservatissimo periodico sigillato, contenente migliaia vere proposte matrimoniali anche estere, tutte documentabili. Assicuriamo indiscussa esperienza moralità, riservatezza. Istituto de «IL GAZZETTINO DELLA FAMIGLIA», via Antonio Bennicelli 44, Roma. 5269 U

FUNZIONARIO 30enne privo conoscenze conoscerebbe signorina massimo 26 anni, amante casa, carina, scopo matrimonio. Cassetta 10879 U, SPI.

MATRIMONIO ottimo felice. Richiedete invio gratuito sigillato rivista autorizzata vantaggiosissime proposte matrimoniali, assoluta moralità. Il Focolare, via Gluck 6, Milano. 5189 U

RICCHE ragazze americane sposerebbero. Scrivere: Eureka, casella postale 7172, Roma. 5277 U

STATALE venticinquenne conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Fermo Posta Trieste patente 81545. 43395 U

29ENNE serio benestante conoscerebbe signorina scopo matrimonio pari condizioni. Scrivere cassetta 43275 U, SPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE-VENEZIA - MILANO - PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.43	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.40	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.52	R	Venezia - Roma (per Roma solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria)
9.32	DD	(Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.15	A	Portogruaro
13.00	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro
14.45	D	Venezia
16.50	A	Portogruaro
17.28	DD	(Simplon Express) Venezia - Bari - Milano Lambr. - Parigi (cuccette Trieste - Bari, Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi)
17.57	A	Portogruaro
19.20	A	Portogruaro
20.30	D	Venezia - Roma (via V. Mestre)
22.25	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22	A	Cervignano
7.25	A	Portogruaro
8.00	DD	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.18	D	Venezia
11.36	DD	(Simplon Express) Parigi - Milano Lambrate - Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
13.30	D	Bari - Venezia
13.55	A	Cervignano
15.28	D	Venezia
17.20	D	Venezia
18.18	A	Monfalcone (1)
18.45	R	Bologna - Venezia (*)
19.10	A	Portogruaro
19.54	DD	(Direct Orient) Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Istanbul).
21.16	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.55	A	Venezia
23.48	DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso nei giorni festivi.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.15	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (la vettura Trieste - Monaco dal 17-X-1966 è limitata a Salisburgo)
9.45	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
13.25	DD	Udine - Calalzo (1)
14.30	A	Udine
16.35	A	Udine - Tarvisio
17.48	A	Udine
19.15	D	Udine
19.53	A	Udine
20.52	D	(Italien - Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.03	A	Udine

(1) Si effettua nel giorno feriale precedente i festivi dal 17-12-1966 al 25-2-1967.

ARRIVI

1.07	A	Udine
6.58	A	Udine
7.50	A	Udine
8.20	D	Udine
9.07	A	Udine
9.25	D	(Oesterreich - Italien Express) Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
12.02	A	Tarvisio - Udine
15.08	A	Udine
17.32	A	Udine
18.55	DD	Tarvisio - Udine
19.47	A	Udine
21.05	A	Udine
22.35	A	Udine
22.45	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.55	DD	Calalzo - Udine (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 18-12-1966 al 26-2-1967.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.22	D	Poggioreale - Lubiana - Zagabria - Budapest
7.03	A	Poggioreale
9.00	D	(Beograd Express) Poggioreale - Lubiana - Belgrado
11.55	DD	(Simpson Express) Poggioreale - Lubiana - Zagabria
13.40	A	Poggioreale
18.05	A	Poggioreale
19.00	D	Poggioreale - Lubiana
20.14	D	(Direct Orient) Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul (WL Belgrado - Atene - Istanbul)
20.22	A	Poggioreale